Anno 102 Numero 257

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico astenn. 65.46 - Telex 21.137

LA STAMPA

Sabato 9 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.
10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)
20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477
16121 Genova, via 12 ottobre 156/r, tel. 393-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore mm. 20%) - Occasioni: Not. Aziende, Ric. personale L. 400 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero mm. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza fissi contrassegni con astensco): Argentina; Australia m. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; Brasile; Canada cents 35; Congo fr. 90; Danimarca kr. 1,20; Etiopia D.E. 0,60; Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; Ghana sh. 2; Grecia dr. 8; Inghilterra sh. 1,3; Iran ria. 18; Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; Kenia sh. 2; Libano p.l. 80; Libia plas. 5; Lussemburgo fr. 8; Malta d. 10; Messico Pe. 4,5; Nigeria lil. 2,00; Norvegia kr. 1,30; Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; Romania lei 2; Somalia sc. 1,25; Spagna pes. Sud Africa rand 0,35; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; Tunisia mill. 80; Turchia l.t. 1,80; Uruguay sh. 20; USA cents 35; Venezuela BS 1,25

LA RICOSTRUZIONE DOPO IL DISASTRO

Una prova di civiltà

Prima della casa i piemontesi chiedono fonti di lavoro - «Aiutateci, dicono, e la nostra ripresa stupirà il Paese»

Ad una settimana dall'alluvione, si può tentare un primo bilancio della sciagura e dei soccorsi. E' stata una grande catastrofe, che ha colpito con violenza improvvisa e distruttiva zone limitate ma di rilevante importanza economica; i danni diretti, e le gravi conseguenze che avranno sull'attività agricola ed industriale, rappresentano almeno l'uno per cento della ricchezza prodotta in un anno in Italia. I primi soccorsi sono stati pronti ed efficaci, malgrado impacci ed errori pressoché inevitabili dopo simili disastri. Le più alte autorità dallo Stato, dal presidente Saragat ai ministri «tecnici», hanno portato la testimonianza della solidarietà nazionale con sollecitudine e con promesse vincolanti per l'opera di assistenza e di ricostruzione. Sono già in vigore le prime misure straordinarie per aiutare le vittime e riparare i danni, con un duplice impegno: adottare provvedimenti razionali e di largo respiro, non consentire che siano paralizzati dalle lentezze burocratiche.

C'è naturalmente, come in ogni disastro collettivo, una tragica somma di lutti, sofferenze, drammi personali e familiari, che nessuna statistica può calcolare e nessun intervento pubblico riesce ad indennizzare. In questo campo hanno grande valore gli aiuti dei singoli cittadini e le prove di solidarietà spontanee, immediata che si esprimono nel lavoro dei volontari, nell'invio di doni, in una sottoscrizione come quella de «*La Stampa*». Per quanto volenterose, le autorità sono vincolate da norme, certo arcaiche e spesso inutilmente pignole, ma necessarie nell'amministrazione del denaro pubblico: gli stanziamenti non sono mai immediati. E' di prezioso conforto a chi ha visto morire nel fango persone care, ha perduto la casa od il lavoro, si dibatte in amare difficoltà, ricevere subito un aiuto anche modesto, una testimonianza di affettuosa sollecitudine. Poi incomincerà l'opera decisiva della ricostruzione, che solo lo Stato può affrontare.

E' un dovere sociale risarcire i danni, fornire una casa alle migliaia di senzatetto, dare mezzi di vita ai ventimila disoccupati ed agli artigiani, agli agricoltori colpiti nel loro lavoro; né i contributi già decisi basteranno per assisterli finché siano riparate le conseguenze del disastro: 90 mila lire sono poche per il contadino che deve attendere il prossimo raccolto... Ma la priorità assoluta spetta alla ricostruzione dell'apparato produttivo: fabbriche, aziende agricole, botteghe. Le vittime dell'alluvione sono le prime a capirlo e volerlo. Gli operai biellesi come i contadini astigiani hanno chiesto a Saragat ed ai ministri soprattutto di riavere possibilità di lavoro: «*Aiutateci e la nostra ripresa farà stupire il paese*». Con il realismo, il coraggio, l'orgoglioso impegno che sono le migliori virtù piemontesi, essi appaiono più solleciti di rivedere in funzione le macchine che in piedi la casa: è una bella prova di civiltà.

Il programma di ricostruzione deve essere rapido e generoso, ma non improvvisato né parziale. La violenza dell'acqua e delle frane ha colpito oltre cento aziende del settore tessile, che già versava in gravi difficoltà: nel ricostruirle, è necessario tener conto delle prospettive di mercato e far risorgere imprese vitali. Le grosse fabbriche hanno una importanza decisiva, anche per la manodopera che impiegano; ma sarebbe moralmente ingiusto ed economicamente dannoso trascurare i tremila artigiani danneggiati in misure non meno grave, privi di capitali, esposti senza riserve ad ogni crisi. Il ricordo di Firenze ci insegna quale rovina sia un'alluvione per le botteghe artigiane. Occorre infine ricordare i piccoli coltivatori sperduti nei paesi del Monferrato e delle Langhe, che in paziente silenzio combattono da sempre contro la povertà della terra, la grandine, l'isolamento, le piogge disastrose.

Fra pochi giorni, per iniziativa di deputati piemontesi, il Parlamento discuterà il piano di sistemazione idrologica del territorio italiano, deciso dopo le rovine dell'autunno 1966 e finora inoperante come tante buone intenzioni. Forse lavori tempestivi, preparati da organismi tecnici efficienti ed approvati da una burocrazia meno pigra, avrebbero attenuato i danni di quest'alluvione; certo il rimboschimento ed un miglior controllo delle acque alpine ed appenniniche potranno ridurre i pericoli delle piogge torrenziali nei prossimi autunni. Ma non illudiamoci: per rimediare agli errori, all'incuria ed all'egoismo di generazioni, in un paese tormentato come il nostro, ci vogliono molto tempo e migliaia di miliardi, che non si possono spendere subito.

In Italia c'è la demagogica abitudine di chiedere la precedenza assoluta per i lavori idrogeologici, o per gli ospedali, o per le scuole, secondo l'alternarsi dei fatti che commuovono l'opinione pubblica, dal crollo di una diga agli scioperi studenteschi. La priorità deve essere data allo sviluppo economico, che è condizione per il progresso del paese in tutti i campi. Si può realizzare la giustizia solo attraverso la prosperità: gli alluvionati piemontesi lo hanno capito meglio dei demagoghi.

c. c.

Il presidente Saragat, sotto la pioggia battente, tra gli alluvionati nella zona di Incisa Scapaccino (f. Moisio)

Distrutto un patrimonio costato anni di fatica

Saragat nelle terre astigiane tra il fango, sotto la pioggia

Si è recato a Canelli, Nizza, Incisa Scapaccino - Dovunque ha visto rovine e gente in pieno lavoro per liberare case, negozi, fabbriche Ad un medico che sollecita subito «fatti concreti», risponde: «Arriveranno, ma non possiamo improvvisarli» - Romita spiega che è urgente riordinare il corso del Belbo; il Capo dello Stato assicura che il problema sarà risolto - Alle 13 Saragat è partito da Caselle per Roma

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 8 novembre.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha continuato oggi la visita alle zone alluvionate del Piemonte che aveva iniziato ieri mattina nel Biellese. L'itinerario ha compreso tre comuni: Canelli, Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino che dei 45 colpiti dalle inondazioni sono i più danneggiati.

La visita si è svolta sotto una pioggia battente, la quale tuttavia non ha preoccupato il Capo dello Stato: egli si è limitato ad indossare il soprabito e a mettersi il cappello; quando scendeva dall'auto camminava senza ombrello, con passo sicuro e svelto, nella melma. Il maltempo lo aveva costretto a modificare il suo programma: dall'aeroporto di Camari doveva arrivare in elicottero, alle 8,40, a Canelli; invece s'è dovuto servire dell'auto, quindi l'arrivo è avvenuto alle 10. In piazza Europa erano ad attenderlo l'on. Emanuela Savio, sottosegretario al ministero dell'Industria e Commercio, il sen. Bosco, gli on.li Giraudi, Miroglio, Romita, il sindaco di Asti geom. Marchia, il sindaco di Canelli Gozzelino, il presidente dell'amministrazione provinciale dott. Andriano, il presidente della Camera di Commercio comm. Borello, l'ing. capo del Genio Civile Rossi, il direttore dell'Ispettorato Agrario dott. Donati e altre autorità.

Dopo una breve sosta in municipio Saragat, accompagnato dal ministro dei Trasporti Scalfaro, ha iniziato la visita recandosi nel laboratorio della ditta Arca, un mobilificio che aveva una ventina di operai e che è stato completamente sommerso dalle acque. In via Primo Maggio, dove i *bulldozer* stanno ancora portando via fango, Saragat è entrato nelle cantine della ditta vinicola Giovine, dalle quali l'acqua, con la sua irruenza, aveva strappato via, nella notte di sabato, botti con 300 quintali di vino.

Dopo una breve sosta nello stabilimento Riccadonna, pure esso danneggiato, il Presidente è proseguito per Nizza Monferrato. Qui, nella piazza del Municipio, erano in attesa gruppi di persone che recavano cartelli di protesta e di richiamo sui problemi che sono fonte di sventure per il paese: «Siamo i professionisti delle grandinate», «Siamo i predestinati alle alluvioni», «Lo Stato è carente». Ma la piazza non era compresa nell'itinerario presidenziale, perché il Capo dello Stato era venuto soltanto per vedere i danni. Si è così fermato sul ponte del torrente Belbo per osservare gli argini che hanno ceduto. Erano ad attenderlo il sindaco Chiappini, assessori e tecnici del comune. Altra sosta è stata fatta in via Spalato Nord, dove il ponte della ferrovia, secondo gli esperti, sarebbe di luce troppo ridotta, tale da favorire gli straripamenti.

Vedere alle pag. 4, 5, 6

I nostri servizi sulle zone alluvionate, la distribuzione degli aiuti e l'elenco delle offerte

Il corteo si rimette in marcia passando per strade coperte da uno spesso strato di melma che la pioggia rende quasi liquida; ai margini ci sono cumuli di fango, come d'inverno c'è la neve, e tutto quanto il fiume ha strappato alle case materassi, bidoni, mobili sganghe rati ridotti a rottame.

Ci sono anche, in attesa sotto gli ombrelli, molte persone, quasi tutte imbrattate di fango dai piedi ai capelli, perché hanno soltanto smesso momentaneamente di lavorare per liberare l'alloggio o il negozio o la cantina. Le campagne sono allagate oppure semisepolte dalla fanghiglia che prima era terra fertile della collina ed ora s'è distesa sulle coltivazioni della pianura con uno strato che sarà micidiale per il frumento e per le altre colture.

Si arriva a Incisa Scapaccino. Anche qui la macchina del Presidente si ferma sul ponte del Belbo. In attesa c'è, oltre al sindaco Porta, il medico condotto dott. Zeni, uomo di temperamento vivace. «Vogliamo dei fatti, non delle parole» dice con voce alta, emozionata. Saragat gli risponde subito: «Arriveranno anche i fatti, ma non possiamo improvvisarli, bisogna deciderli secondo la traffila democratica, la nostra non è una dittatura». Il dott. Zeni spiega che il problema fondamentale è il Belbo: è questo fiume che causa sempre le inondazioni. Interviene anche l'on. Romita per illustrare l'argomento: spiega che già suo padre aveva studiato un riordino del sistema idrologico della zona progettando un canale scolmatore che avrebbe dovuto alleggerire la pressione del Belbo evitando gli allagamenti. Il progetto fu modificato, ritatto, portato per le lunghe e alla fine non fu realizzato. Saragat prende atto che una delle cause di questi frequenti disastri è il Belbo, quindi assicura che il problema sarà studiato per cercare di risolverlo.

A Incisa Scapaccino il Capo dello Stato fa ancora una sosta al mulino Conetto dove sono stati allagati i magazzini che contenevano grandi quantitativi di granaglie, poi si avvia verso Asti per raggiungere Caselle. Le ultime immagini della zona di Incisa Scapaccino sono una lunga sfilata di scarpe melmose distese su un marciapiede, davanti a una calzoleria; soldati che spalano fango (in tutta la provincia ce ne sono 470 e si prodigano senza sosta); una donna che piange con un bambino in braccio, davanti a una abitazione il pianterreno sommerso con l'acqua a mezza gamba; e poi fango e fango nei campi, a perdita d'occhio.

Saragat, giunto alle 12 a Caselle, è partito con un aereo militare alla volta di Roma, ma ha fatto scalo a Pisa, per una breve sosta nella tenuta di San Rossore.

Remo Lugli

La prima seduta si conclude senza risultati

Al comitato socialista si presenta profondo il contrasto dei gruppi

Nenni e De Martino tentano di evitare una frattura pericolosa proponendo che una commissione, composta dai rappresentanti di tutte le correnti, discuta i problemi non risolti dal congresso - Ma dopo appena un'ora l'annuncio: «Non ci troviamo d'accordo in nulla» - Tanassi e Mancini disposti ad assumersi la responsabilità del partito, forti di una maggioranza del 52 per cento - Ritengono che, avendo in mano le leve direttive, potranno acquisire altre adesioni - Oggi nuova riunione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 novembre.

Sono cominciati oggi, tra l'attesa generale, i lavori del Comitato centrale socialista. La seduta è durata un'ora ed è stata rinviata a domani. Nenni aveva raccomandato all'inizio di adottare decisioni chiare, e aveva auspicato alla fine lo scioglimento delle correnti. Per l'una e per l'altra cosa era stata nominata, immediatamente, una commissione ristretta: ad essa erano stati demandati i problemi che il Congresso non potè risolvere, nel suo seno doveva svolgersi e concludersi in qualche modo il dibattito politico.

Costituita dai rappresentanti di tutte le correnti, la commissione si è messa subito al lavoro: alle 22 è venuto l'annuncio, dato da Tanassi: «Non è stato raggiunto nessun accordo né sul documento né sulla costituzione degli organi del partito».

Il Comitato centrale, che aveva rinunciato a decidere in seduta plenaria secondo il mandato del Congresso, si ritrova al punto di prima. Domani ricomincia daccapo.

Questa è la cronaca. I giochi sembrano però già fatti, e la situazione, che la commissione ristretta non ha né evitato né modificato, dovrà certamente essere sanzionata domani. Le correnti di Tanassi e di Mancini, che insieme raccolgono il 52 o 53 per cento dei voti del congresso (64 membri del comitato centrale su 121) sono ormai d'accordo su un documento comune. In virtù della loro intesa la segreteria passa dall'on. De Martino all'on. Ferri e l'on. Cariglia diventa vicesegretario unico. A Nenni, che attualmente presiede il partito, viene data la presidenza del comitato centrale: è il massimo che il vecchio leader, non convinto perfettamente dell'operazione dei tanassiani e dei mancini, è disposto ad accettare.

Per quanto riguarda il governo, l'intesa è più vaga: l'orientamento è però a favore dell'inizio di trattative con la dc sulla base di condizioni da precisare. Ma è anche tacitamente inteso che, nel caso in cui la maggioranza non dovesse sentirsi abbastanza sicura nel partito, il problema del governo verrebbe rinviato: i tanassiani e i manciniani pensano che, col controllo delle leve del partito, la loro maggioranza si rafforzerà rapidamente, e potranno più tardi tentare in condizioni migliori la via dell'alleanza di governo con la dc.

Il piano di Tanassi e Mancini era stato sottoposto stamane a Nenni, che aveva esitato ad approvarlo. Il vecchio leader aveva insistito sulla pericolosità di un'azione a fondo di una maggioranza così debole e così eterogenea come quella che deriva dall'unione di Mancini con Tanassi. Alla fine, senza dare un avallo, aveva aderito. Ma nutriva ancora la speranza di dar vita ad una maggioranza più larga attraverso un'intesa con la corrente dell'on. De Martino. Forse la proposta, venuta da De Martino, di trasferire a una commissione ristretta i problemi di cui era investito il comitato centrale, era un aiuto dato a Nenni. Vi era ragione di temere, di fronte all'imporsi della maggioranza Mancini-Tanassi, una rivolta delle tre correnti messe in minoranza e che raccolgono il 48 per cento della forza del partito. Rinasceva la diffidenza tra socialisti e socialdemocratici: la sinistra lamentava che nelle correnti unite di Mancini e Tanassi gli ex socialdemocratici prevalgono nettamente (37 su 64). Veniva denunciato un tentativo di «socialdemocratizzazione del partito» con il rischio di nuove scissioni.

De Martino ha compiuto un tentativo estremo ed ha proposto un documento che sembrava accettabile per i problemi politici. Ma non è risultato possibile, alla Commissione ristretta, discutere dei problemi politici, i documenti delle cinque correnti non sono stati confrontati nel loro contenuto. La questione del governo è rimasta in ombra. Il discorso è stato fatto soltanto sui nomi, e sui nomi, cioè sugli uomini cui affidare l'attuazione della linea del partito, il disaccordo profondo è stato ancora una volta proclamato.

Domani al Comitato centrale non rimarrà forse che prendere atto del costituirsi della maggioranza Mancini-Tanassi e della ridistribuzione delle cariche. La sola sorpresa ancora possibile è quella di cui, per un ultimo scrupolo, si discute stanotte, della proposta concorde di dare la segreteria a Nenni. Ma la questione del governo rimane in secondo piano, non è affatto sicuro che, anche con la vittoria di Tanassi e Mancini, sia definita rapidamente.

Michele Tito

Nenni alla riunione dei socialisti: ha avuto espressioni di solidarietà per gli alluvionati annunciando l'invio di una commissione nelle zone sinistrate (Tel. Ansa)

I lavori del congresso repubblicano

Il pri è favorevole al centro-sinistra

L'on. Compagna osserva che la rottura dell'equilibrio democratico può portare (come in altri Paesi) a soluzioni autoritarie

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 8 novembre.

Il ritorno dei repubblicani al governo, proposto ieri da La Malfa come avvio alla ripresa del centro-sinistra, ha trovato oggi larghe e convinte adesioni nei delegati al 30° congresso del partito che si svolge al Teatro Lirico di Milano.

Riscuotendo un grande successo, l'on. Francesco Compagna ha detto che il problema centrale è oggi quello della stabilità democratica. «*Se anche è vero — ha affermato — che a tale stabilità si è pagato nella scorsa legislatura un prezzo troppo alto — l'affievolimento della carica riformatrice — non si può dimenticare che in altri Paesi la rottura dell'equilibrio democratico ha aperto il varco a soluzioni autoritarie*». Compagna ha fiduciosamente accentuato, rispetto ad una certa prudenza usata da La Malfa, il ruolo e la funzione dei repubblicani.

«*Verso i giovani contestatori* — ha detto — *si pone un problema di recupero, anzitutto culturale, guarendoli dalla "sbornia sociologica" a base di testi conciliari e di catechismi cinesi, e riportandoli sia a riscoprire le radici storiche della cultura "adulta", sia a concepire la politica come strategia di riforme e moralizzazione della vita pubblica. Verso i comunisti è aperto il confronto, anzitutto sulla politica estera, ma per adesso l'indisponibilità del pci a una politica di unità europea e antigollista è a tutti evidente*».

Più in generale i repubblicani ammoniscono la sinistra a portare avanti coraggiosamente il processo revisionistico, senza fermarsi ai nuovi miti della contestazione o della repubblica conciliare.

All'interno del centro-sinistra — ha aggiunto — bisogna ricuperare i socialisti alla maggioranza e bisogna confrontarsi con la sinistra dc sui temi della libertà: «*Si può essere a sinistra per le riforme sociali, si può essere a destra sul terreno della libertà nonostante quando ci si oppone all'elezione di un laico alla presidenza della Repubblica*». Compagna ha detto che se «*i socialisti parlano di freno democristiano e di acceleratore socialista, i repubblicani fanno invece questione di sterzo, di giusta direzione prima ancora che di velocità*». E la giusta direzione è quella di salvaguardare gli interessi generali e permanenti del Paese.

Un'altra iniezione di fiducia nelle capacità del centro-sinistra, l'ha data il figlio di Ugo La Malfa, Giorgio, dicendo che, se la programmazione economica è fallita nella scorsa legislatura, essa può dare buoni frutti in avvenire, se si fa tesoro della lezione ricevuta. Il fallimento è dipeso, a suo giudizio, da scarsa chiarezza teorica, poiché si è pensato di dirigere l'economia con la sola politica monetaria mentre occorre adoperare anche la politica fiscale.

Forti rilievi critici sono stati invece formulati dal segretario del sindacato Uil, Raffaele Vanni, il quale ha detto che la programmazione avrà un senso solo se sottrarrà le scelte economiche all'influenza esplosiva del capitale. Si vuole la partecipazione dei sindacati alla politica di piano, ha dichiarato, «ma finora la consultazione delle forze sociali è stata una beffa».

Più rari e quasi soltanto tra i giovani gli atteggiamenti di netta opposizione, come quello di Gianni Bertone che ha definito in parte insoddisfacente il quadro generale proposto da La Malfa e del tutto deludenti le proposte politiche a breve scadenza.

Fausto De Luca

Senatori del psi chiedono organici provvedimenti per la difesa del suolo

Roma, 8 novembre.

Il gruppo dei senatori socialisti ha rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio sulla necessità di emanare provvedimenti di carattere organico per dare una sistemazione idrogeologica alle zone colpite dalla alluvione.

«*I parlamentari socialisti* — continua l'interrogazione — *ritengono che l'adozione degli strumenti per la difesa del suolo sono, a questo punto, estremamente urgenti e deplorano il fatto che gli studi compiuti in questo senso non siano poi stati trasferiti sul piano concreto della progettazione e quindi della realizzazione*».

«*E' anche urgente* — dice ancora la interrogazione — *la costituzione di uffici appositi per ciascun bacino imbrifero dotati di mezzi e di personale adeguato*». I senatori concludono chiedendo potenziamento di tutti gli uffici della direzione generale delle acque. (*Ansa*)

CRONACA CITTADINA

Ultimi due giorni al Valentino

Ritorna la gran folla al Salone dell'Auto

Riaperta l'autostrada, ripreso il traffico regolare sulle ferrovie, la rassegna accoglie di nuovo il pubblico che giunge da ogni parte d'Italia, tecnici, appassionati, visitatori entusiasti

Da ieri l'autostrada è completamente riaperta, anche il traffico ferroviario è stato ripristinato e s'impiega soltanto mezz'ora più del solito per arrivare a Torino. Il pubblico ha ricominciato ad affluire al Salone dell'Automobile, malgrado il tempo grigio e la pioggia che continua a cadere insistente.

Dice il direttore, dott. Luigi Giovannetti: *« Stiamo collaudando la nuova formula con cui lo abbiamo realizzato. Negli anni scorsi, con la sezione dei veicoli industriali, rischiava di scoppiare. Nel 1967, più di 150 ditte erano state escluse e quelle ammesse non avevano spazio a sufficienza. Anche il pubblico era sacrificato: passaggi e corridoi stretti, ingorghi, i visitatori erano stipati fra gli stands. Nei giorni di punta (abbiamo toccato la cifra di 93 mila visitatori in un giorno) non si circolava più ».*

Ora, la manifestazione autunnale è riservata solo alle autovetture, per i veicoli industriali è stato creato un altro Salone biennale in date diverse. *«Aspettavamo il gran pubblico per il collaudo* — dice il dott. Giovannetti — *e sono venuti i nubifragi e i disastri, Torino è rimasta praticamente isolata ».* La radio diffondeva gli appelli della polizia stradale: *« Non andate in Piemonte, le comunicazioni sono interrotte, la circolazione difficile ».* Dice il dott. Giovannetti: *« Le ascoltavamo con il cuore stretto. Soprattutto per la tragedia che aveva colpito la nostra regione, e un po' anche, ci sia consentito il dirlo, per la nostra rassegna annuale, che rappresenta il simbolo di una annata operosa e delle fortune della città ».*

Si è scoperto, in questa circostanza, che il Salone ha un suo pubblico di fedelissimi: *« Sono venuti lo stesso, non nella misura degli anni scorsi, ma egualmente cospicua: 50, 60 mila visitatori al giorno. Vedevamo targhe toscane, venete, emiliane e chiedevamo: "Come avete fatto ad arrivare?". Rispondevano: "Ci abbiamo impiegato di più, ma non volevamo mancare".*

Ora non ci sono più difficoltà e gli espositori stranieri vengono a felicitarsi per la rapidità con cui le comunicazioni sono state ripristinate: *« Un buon lavoro, un lavoro rapido ».* Dal punto di vista commerciale, il Salone ha certamente risentito dell'isolamento in cui il piombata la città. Ma meno di quanto si poteva temere.

Mancano due giorni alla chiusura e già da ieri si è capito che sta affluendo il gran pubblico e che il nuovo salone, più ampio e razionale, avrà il suo collaudo. *« L'anno scorso* — dice il dott. Giovannetti — *abbiamo avuto 520 mila visitatori. Quest'anno, se le ultime due giornate saranno come si preannunciano, non resteremo molto al disotto di questa cifra ».*

Il richiamo delle novità del Salone acquista di anno in anno un'importanza relativa: *« La complessità della produzione industriale oggi è tale che non si può far coincidere l'uscita di un nuovo modello con il periodo del Salone. Le novità escono quando sono pronte. Ma questo non nuoce alla nostra rassegna. In fondo, è al Salone che il pubblico può toccarle, salirvi, provarle sul circuito. Soprattutto confrontare i vari modelli: in questa possibilità, che soltanto il Salone offre, sta il segreto del suo successo ».*

* *

Domani alle 17 al Museo dell'Automobile si svolgerà la tradizionale premiazione dei « gentiluomini della strada », cioè automobilisti che si sono distinti nell'anno per particolari meriti nell'assistenza a vittime di incidenti.

Tra i 18 premiati di ogni regione figurano il ministro dell'Industria on. Andreotti e un torinese, il colonnello d'artiglieria Aldo Bilardo, corso Pascoli 16. Il ministro prestò soccorso di notte sulla via Appia a due giovani fidanzati feriti in uno scontro; il colonnello intervenne a favore dei feriti di un incidente provocato dall'intenso traffico domenicale nell'imminenza di una partita di calcio. Riceveranno una medaglia d'oro.

Orario del Salone: dalle 9,30 alle 23. Sette gli sportelli per i biglietti. Prezzo normale 500 lire con diritto al sorteggio di un'auto e tagliando per visitare il Museo dell'automobile.

La Fiat 124 Special è stata assegnata al biglietto To 248722. Il visitatore è P. G. Tarocco, strada Bertalla 58 (2° estratto To 237755). Stasera verrà sorteggiata una Giulia 1300.

E' percorribile la statale per Milano Riattivato il 2° binario per i treni

Sono state riaperte anche le strade Torino-Savona, Arona-Domodossola, della Serra, per Oropa - Qualche limitazione per i veicoli pesanti - Ancora interruzioni sulle arterie provinciali

I commercianti per la sottoscrizione de «La Stampa»

Malgrado la pioggia caduta ieri per tutta la giornata, sulle strade e lungo le linee ferroviarie danneggiate dall'alluvione, operai e tecnici non hanno interrotto il lavoro. Da sei giorni si adoperano infaticabili per ripristinare i collegamenti. Sono riusciti a porre rimedio ai guai più grossi a tempo di primato.

L'*Autostrada Torino-Milano* è interamente riaperta da mercoledì alle 23. Il viaggio di andata e ritorno si può ormai effettuare senza intoppi. Esistono ancora tre strettoie che riducono gli spazi nell'arco di una decina di giorni. Si trovano nella direzione Torino-Milano poco dopo Santhià, tra Carisio e Balocco, nei pressi di Greggio: in questi tratti, in totale poco più di due chilometri, si viaggia su due corsie, con limite di velocità di 40 chilometri orari.

STRADE — Ormai quasi tutte le arterie statali sono state interamente ripristinate. Ieri è stata eliminata l'interruzione della *Torino-Milano-Venezia* (Pademontana Superiore) presso Borgo Vercelli. Unica limitazione: il senso unico alternato per circa 2 chilometri anche la *Torino-Alba-Savona* che era interrotta a Cortemilia è stata riaperta ai mezzi leggeri. I camion vengono ancora dirottati per Monesiglio-Carcare-Millesimo.

Da ieri mattina è riaperta alle sole auto anche la statale *Arona-Stresa - Savona - Gravellona - Domodossola*, che era rimasta danneggiata presso Gravellona. I camion passano da Fondo Toce-Mergozzo-Cuzzago.

Sono riaperte la strada della Serra e quella per Oropa. Sulla *Biella-Vercelli* si lavora intensamente presso Massazza per rimediare ad un cedimento del piano stradale. Il traffico è dirottato per Santhià - Cavaglià - Salussola-Biella.

Sulla strade provinciali esistono ancora alcune interruzioni. Ad esempio sulla *Casale - Mortara* presso Terranova; sulla *Vercelli-Mortara* presso Palestro; sulla *Nole Grange-Triverro* dopo Lachelle; sulla *Valsesia* al bivio Quinto-Oldenigo. La strada di *Valle Mosso*, bloccata dopo Zumaglia, è stata ripristinata in serata.

FERROVIE — Anche in questo settore la situazione si va rapidamente normalizzando. Il secondo binario della Torino-Milano è stato riattivato ieri poco dopo mezzogiorno. I treni, limitati di 5 chilometri tra Vercelli e Borgo Vercelli, viaggiano sugli 80 chilometri orari. I ritardi sono ormai ridotti ad una decina di minuti.

Per altre quattro linee invece non ci sono speranze di prossimo ripristino. Si deve attendere che vengano ricostruiti alcuni ponti. Sono: la *Biella-Novara*; la *Vercelli-Mortara*; la *Asti-Casale-Mortara*; la *Santhià-Arona*.

* *

Giungono ogni giorno dalle zone alluvionate elogi per i militari e le forze della « *protezione civile* », impegnati in una dura lotta contro il fango e l'acqua. Molto apprezzato anche il pronto intervento dell'*Anas* per riaprire al traffico le strade statali interrotte dalle frane. Sotto la direzione dell'ing. Vinci, coadiuvato dagli ingg. Mina, Pipita e Sabato, hanno lavorato nelle zone colpite 400 uomini con 100 pale meccaniche, 143 autocarri, 30 escavatori, autogrù, demolitori, pompe idrovore e ponti di barche.

Per rendere più celeri i lavori si è chiesto l'intervento di alcune imprese stradali, che hanno abbandonato i lavori in corso e si sono apostate con uomini e macchinari nei luoghi del disastro. Per riparare la « *Panoramica Zegna* » sono occorse 14 pale e ripe meccaniche, 12 autocarri. Ma la riapertura sollecita dell'importante arteria della Valle Strona permette di far affluire con rapidità i soccorsi. Sui lavori si sono recati nei giorni scorsi il ministro on. Natali, presidente dell'Anas, ed il direttore generale ing. Chiatante. Da domenica è in Piemonte anche l'ispettore generale di zona ing. Macori.

Municipio — L'assessore all'igiene prof. Malan si è recata ieri a Biella per concordare altre spedizioni di materiale sanitario, vivari e mezzi meccanici. Il Comitato soccorsi ha curato l'invio a Pistolesa di due pale meccaniche. Da alcuni giorni sono nel Biellese 8 vigili urbani con autoradio e campagnola.

Commercianti — Oggi esce il giornale dell'Associazione *Libertà economiche* con un appello a favore dei sinistrati. « *I piemontesi e i torinesi in particolare sono sempre stati pronti ad intervenire nell'opera di soccorso alle popolazioni delle altre regioni, quando si abbattevano sul nostro Paese cataclismi che seminano morte e distruzione. Ora, purtroppo, il destino ha voluto che fosse di turno la nostra regione con le sue zone più operose come il Biellese, il Novarese e l'Astigiano. Nell'arginare piena solidarietà alle popolazioni colpite dai tragici eventi, invitiamo tutti i commercianti a contribuire, ciascuno nei limiti delle proprie possibilità, all'umanitaria opera di soccorso morale e materiale ai danneggiati, versando le offerte alla sottoscrizione de* " La Stampa " ».

Croce Rossa — Ha inviato a Canelli, Nizza Monferrato, Incisa e Cossano 500 coperte, 300 lenzuola, 300 paia di scarpe per bambini, 400 capi di lana da neonato per i contadini dei casolari allagati. Quattro quintali di latte in polvere sono partiti per Vercelli; medicinali e disinfettanti per Biella. Nella notte sono giunti dalla Croce Rossa di Verona camion carichi di stivali e guanti da lavoro. La Croce Rossa svizzera ha annunciato da Berna l'arrivo di 300 mila dosi di disinfettante per acqua, 23 mila scatolette di latte e altrettante di carne, 30 mila formaggini, 21 mila tavolette di cioccolato.

Croce Verde — A Campore una autoambulanza funziona da ambulatorio medico. Un'altra è a disposizione per il trasporto degli infermi nella zona.

A Masserano, Cossato, Veglio, Pray distribuiscono i soccorsi sedici militi guidati dal capo colonna comm. Morello e dalla dott. Chiappo.

Studenti — Da lunedì si prodigano in lavori di sgombero a Valle Mosso 70 studenti del Politecnico. Dicono: « Siamo stati i primi civili ad arrivare qui ». Ogni giorno partono per le zone alluvionate giovani del Movimento studentesco (via Po 17). Oggi giungerà nel Biellese un gruppo di 40 studenti medi organizzati dalla San Vincenzo (c. Matteotti 11). Gruppi di scouts collaborano con i vigili del fuoco a liberare le strade.

Camera di Commercio — Stamane alle 17 si riunisce il Consiglio direttivo regionale della Camere di commercio piemontesi. Verrà fatto un bilancio dei danni nei vari settori economici.

Offerte di lavoro agli alluvionati — La manifattura artigiana « Larco » di Busca (Cuneo) mette 5 posti di lavoro per operaie tessili. La ditta Mayer, regione Selvedere di Sommariva Bosco, di proprietà del geom. Ghia, offre lavoro a cinque manovali.

Le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici de « La Stampa » in via Roma e in via Marenco 32, ininterrottamente dalle ore 9 alle ore 23

Dramma sulla Canavesana a San Benigno

Esce illeso dal trattore tagliato in due dal treno

Ha attraversato i binari sulla strada di campagna che porta alla sua cascina - Il figlio e un amico lo seguivano, accorrono e lo vedono pallido e tremante, ma senza una scalfittura

Giovanni Dalmasso, di 51 anni - Il trattore dopo il pauroso scontro con il treno

Un convoglio della ferrovia canavesana ha investito ieri alle 11,50, a San Benigno, un trattore guidato da un contadino. Ha tranciato di netto le ruote anteriori e il motore, il guidatore è rimasto illeso sul suo seggiolino. E' Giovanni Dalmasso, 51 anni, abita con la moglie Lucia, 56 anni, e i figli Piero, 19 anni e Luciana, 17, nella cascina Buiota.

Si deve trasferire a Bosconero e in questi giorni sta vendendo tutti gli animali della stalla; ieri è andato al mercato di San Benigno per incontrarsi con il commerciante di Mazzè Pietro Borgheso che doveva visitare la cascina. Si sono avviati: il Dalmasso sul trattore, il Borghesio lo seguiva in automobile. Durante il percorso si è accodato anche il figlio, in moto.

L'incidente è avvenuto sulla strada di campagna che porta alla cascina e taglia la linea ferrata a pochi metri dalla provinciale. Il Dalmasso non ha visto il treno che stava arrivando da Torino e la motrice ha colpito in pieno la parte anteriore del trattore che si è sfasciata. Il contadino si è visto strappare il volante dalle mani ed è rimasto immobile sul seggiolino, annichilito dal terrore. Il treno si è fermato dopo una ventina di metri, i ferrovieri e i passeggeri sono scesi per portare soccorso all'uomo che, pallido per lo spavento, non era in grado di dire una parola. Il figlio e il commerciante lo hanno riaccompagnato a casa dove più tardi si è ripreso.

Giunto pochi mesi fa da Napoli, non si era ancora ambientato

Muore d'angoscia alla partenza del figlio per il servizio militare

La donna era sconvolta: senza lo stipendio del giovane, la famiglia è in difficoltà - Mentre i necrofori portavano via la salma è giunta una lettera della recluta con la prima fotografia in divisa

Altri fatti: morte di una ragazza madre e di una ventenne caduta per le scale

Una donna è morta d'infarto, stroncata dall'angoscia venti giorni dopo che uno dei figli era partito militare. In famiglia era venuto a mancare il suo stipendio e la donna era terrorizzata dal pensiero della spese che doveva sostenere per mandare avanti la famiglia. Si chiamava Annunziata Borrelli, 47 anni, era giunta a Torino qualche mese fa con tre dei suoi sette figli, gli altri tre sono in collegio nel sud. Il marito, Luigi Sannino, 51 anni, li aveva preceduti, aveva preso un alloggetto in via San Quintino 17, un amico gli aveva offerto un'occupazione presso la caserma Balbis della polizia in corso Valdocco. Un salario insufficiente per una famiglia così numerosa; ma pochi giorni dopo l'arrivo tre figli: Ciro, 16 anni, Saverio, 22 e Michele di 21 hanno trovato lavoro e il loro stipendio, integrando quello del padre, consentiva alla famiglia un po' di respiro. Annunziata Sannino non aveva più la preoccupazione delle 47 mila lire d'affitto che doveva pagare ogni mese. Ma non aveva tenuto conto che il 23 ottobre Michele sarebbe partito per il servizio militare. Quando è arrivata la cartolina precetto, la donna si è spaventata. Continuava a ripetere: « Come faremo ora a tirare avanti; non potrò più pagare l'affitto, il sfratteranno ».

Ieri alle 8 si è alzata per preparare una tazza di latte caldo per il figlio più piccolo, Rocco, 7 anni che si sentiva poco bene; poi è tornata a letto. Due ore dopo il marito ha cercato di svegliarla: Saverio doveva andare al lavoro ed aveva bisogno della borsa col pranzo. Ma la donna non ha risposto ai ripetuti richiami del marito. Racconta l'uomo, fra le lacrime: « Credevo fosse addormentata, ma quando l'ho toccata era fredda. Ho gridato e sono arrivati i figli. Piangevano, non potevano fare altro ».

Il cadavere di Annunziata Sannino è stato portato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia. Mentre il carro funebre lasciava la casa, è arrivato il postino. C'era una lettera di Michele che dalla Sardegna mandava la sua prima fotografia in divisa militare.

— Pensosa morte di una giovane donna, madre di tre bimbi, di 9 anni, 6 anni e 20 mesi. Si chiamava Velia Carli, abitava in via Priale Teodoreto 3. Faceva la ballerina, aveva avuto i tre bimbi da un uomo che aveva promesso di sposarla e che invece l'aveva abbandonata senza un aiuto. La Carli è stata costretta ad affidare i bimbi ad un istituto religioso, conduceva una vita misera.

Qualche tempo fa si è sentita male, i medici hanno diagnosticato una malattia gravissima. E' stata operata alla clinica ginecologica, ma il male era già profondamente radicato. La sventurata ragazza è morta ieri invocando il nome dei suoi tre bimbi che non ha più potuto rivedere.

* *

Una ragazza di vent'anni è morta in pochi giorni, per non ricaduta della malattia che l'aveva colpita 5 anni addietro. Protagonista del dramma Mirella Garello, che abitava in via Saffi 4 con il padre Giovanni, tranviere, la madre Teresa Ricca e il fratello Bruno, di 17 anni.

Era una bella fanciulla, aveva affrontato e superato con coraggio la disgrazia occorsale quando era quindicenne. Scivolando sulle scale di casa aveva battuto il dorso riportando una lesione alla colonna vertebrale che le aveva causato la paralisi delle gambe. Le lunghe cure erano riuscite a migliorare le sue condizioni, consentendole di riprendere a camminare, sia pure con l'aiuto di un bastone. Aveva ottenuto il diploma di stenodattilografa e contiuava a frequentare un corso di contabilità. Martedì sera era stata colta da una crisi di acetonemia e di convulsioni. Martedì verso le 20 ha avuto un nuovo attacco, i genitori hanno chiamato il medico che gli ha fatto praticare da un'infermiera diplomata delle iniezioni. Ma anziché migliorare, le condizioni della bimba sono peggiorate, è stato portato all'ospedale, ma a nulla sono valse le cure.

Associazione Carabinieri — La Sezione di Torino, farà celebrare domani alle 10 in Santa Croce di piazza Carlina una Messa per i carabinieri defunti.

Annunziata Sannino - La fotografia del figlio giunta ieri - Mirella Garello, 20 anni

Si progetta una finanziaria pubblica per rilanciare l'Alleanza Cooperativa

Colloqui in Municipio e in Provincia - I debiti dell'ente, due miliardi, costano 150 milioni all'anno di interessi passivi - La vendita dell'area di corso Turati

Il personale dell'Alleanza Cooperativa torinese è in agitazione dal 23 ottobre, a causa « dei continui ritardi che subisce l'approvazione del piano di ristrutturazione dei servizi e della rete di vendita ». Ieri i dipendenti si sono riuniti in assemblee, per discutere sulla situazione deficitaria dell'ente e sulle possibili soluzioni del problema. Sono sempre in corso le trattative per un accordo sulla realizzazione di un magazzino regionale dell'Act, Copitalia e Consorzio di Novara.

Nel corso dell'assemblea di ieri il presidente dr. Gavazzi ha rilevato che l'accordo con la Copitalia porterebbe al licenziamento di 100 dipendenti. Mentre il Consiglio avrebbe in progetto un'altra soluzione, che garantirebbe il posto a tutto il personale. Il dr. Gavazzi ha avuto l'incarico dagli amministratori dell'Alleanza Cooperativa « di esperire tutti i contatti necessari per giungere a una proposta concreta ». In seguito a tale mandato egli si è incontrato nei giorni scorsi con i dirigenti degli istituti di credito; ieri mattina ha avuto un colloquio con il sindaco, avv. Guglielminetti, al quale ha illustrato il progetto. Lunedì sarà ricevuto anche dal presidente della Provincia, avv. Oberto.

Il presidente dell'Act si è espresso con parole di moderato ottimismo nei confronti dell'operazione di sondaggio attualmente in corso. Il disavanzo dell'ente è di oltre 2 miliardi di lire, sui quali pesa 150 milioni di interessi annui. E' allo studio la creazione di una società di enti pubblici per rilanciare la gestione dell'Alleanza. Il finanziamento avverrebbe attraverso azioni e non il ricavato della vendita di un'area in corso Turati, dove sorgeva la vecchia sede. L'Act ha 164 negozi, 700 dipendenti e 200 mila soci.

Bimbo di tre anni è morto per un'emorragia cerebrale

Un bimbo di 3 anni, Paolo Martano, abitante a Giaveno, è morto ieri mattina all'ospedale Koelliker dove era stato ricoverato martedì sera. Era grande, soffriva di crisi di acetonemia e di convulsioni. Martedì verso le 20 ha avuto un nuovo attacco, i genitori hanno chiamato il medico che gli ha fatto praticare da un'infermiera diplomata delle iniezioni. Ma anziché migliorare, le condizioni del bimbo sono peggiorate, è stato portato all'ospedale, ma a nulla sono valse le cure.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 9,1
MINIMA + 6,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,7; pressione 736,2; umidità 84%. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +10; minima +4; media +7,3.

Articoli sportivi per 10 milioni rubati in un magazzino di Rivoli

E' il terzo furto in pochi anni - Altri fatti: ladro arrestato da una guardia notturna di Chieri; arresto di un borseggiatore nella chiesa di via Po

Il negozio di articoli sportivi di corso Susa 33 a Rivoli è stato completamente svaligiato la notte scorsa dai ladri. Il magazzino ha già subito altri due furti, nel '63 e nel '66, il terzo è avvenuto una settimana dopo l'inaugurazione dei locali rinnovati. Il proprietario Giuseppe Ghione, 33 anni, via Tirassegno 52, è passato ieri alle 6 davanti al negozio, doveva recarsi a Torino per un impegno di lavoro. Ha visto la saracinesca sbata, il vetro infranto, sul gradino macchie di sangue.

L'interno era a soqquadro, degli sci armadi armati erano scomparsi tutti i maglioni, giacche a vento, completi di renna e di pelle, attrezzature sportive. Secondo una prima valutazione i danni si aggirerebbero sui 10 milioni.

— I carabinieri di Pino hanno arrestato Angelo Baggio, 22 anni, abitante a Chieri. Era stato sorpreso dalla guardia notturna Angelo Marinangeli mentre si allontanava da un chiosco di carburante la cui saracinesca era stata forzata. Ha confessato, aggiungendo anche di aver tentato di rubare in un altro distributore.

— Qualche tempo fa la polizia aveva arrestato, perché in possesso di un moschetto, Ernesto Natali, corso Cadore 31, gestore del bar di via Valperga Caluso angolo via Cigna. In una perquisizione nella cantina del locale sono stati trovati coltelli d'oro e quattro apparecchi per misurare la benzina nei distributori. I preziosi erano stati rubati alla gioielleria Maria Streal di Cuneo. I misuratori di benzina a Viano D'Incà. Il Natali è stato denunciato anche per ricettazione.

Giuseppe Ghione, derubato

— Il maresciallo Cattaneo del nucleo radiomobile dei carabinieri ha arrestato in via Po Isidoro Cheo inseguito dalla derubata. E' Fosco Martinelli, 47 anni, via Pollenzo 29, artigiano disoccupato. Verso le 11 è entrato nella chiesa di San Francesco da Paola in via Po e si è inginocchiato accanto alla signora Matilde Sgarro, corso Regio Parco 52. Con gesto fulmineo ha afferrato la borsa della donna ed è fuggito. La vittima lo ha inseguito, il maresciallo, che stava passando davanti alla chiesa, è intervenuto e lo ha portato in caserma.

— La guardia notturna Francesco Soddu ha esploso alcuni colpi di rivoltella per fermare un ladro in Lungodora Agrigento. Il malvivente è tuttavia riuscito a fuggire. Era il « palo » di una banda che la notte scorsa, dopo aver narcotizzato il cane da guardia, ha rubato nel circolo ricreativo Monastic, Lungodora Agrigento 18, 2 mila lire da un cassetto e 10 mila in un juke-box.

— Un pensionato di Lanzo, Pietro Rolando, 68 anni, è stato truffato di 300 mila lire con il trucco del parente vittima di un incidente che ha bisogno urgente di denaro. Un imbroglione si è presentato a lui dicendogli che la nuora era all'ospedale in seguito ad uno scontro e che i soldi erano necessari per le cure. La donna, invece, non aveva avuto incidenti e quando più tardi è rincasata, il Rolando ha scoperto il raggiro.

IN 6ª PAGINA:

- Sposa di 18 anni è scomparsa, il marito in carcere
- Il convegno provinciale della Uil meccanici
- Assolti per la sciagura mortale di via Pomba

Specchio dei tempi

Una pubblica sottoscrizione è fonte di molte preoccupazioni (la Tv ha voluto riposare) - La montagna che incombe sul Lago d'Orta Anche loro morirono per l'Italia - Elena da Cuba - La ragazza dal naso grosso (comprendiamo la sua infelicità e l'aiuteremo)

Un gruppo di lettori ci scrive:

« Perché tanta differenza? Questa volta è toccata al Piemonte una grave calamità, ma solo " *La Stampa* " ha indetto la sottoscrizione per gli alluvionati; la Rai, essendo più conosciuta in ogni parte d'Italia, incontrerebbe più adesioni, quindi una somma maggiore. Alla nostra telefonata per avere spiegazioni, ci ha laconicamente risposto: " Non abbiamo avuto autorizzazione da Roma ".

« Non è giusto tale comportamento nei nostri confronti; i piemontesi si sono sempre prestati per tutti ed ora che tocca a loro è mancata la solidarietà? Grazie infinite! Proghiamo vivamente " *Specchio dei tempi* " di pubblicarci ».

Un gruppo di impiegati telefonici piemontesi e siciliani Seguono sette firme

Un lettore ci scrive da Omegna:

« In questo periodo di disastri causati dal maltempo è ritornato ricorrente ed incombe più che mai il pericolo sul Lago d'Orta. Mi riferisco a quei (da esperti di tecnici) quattro milioni e rotti di metri cubi di montagna che da diciassette anni almeno minacciano di franarci o scivolare lentamente nelle acque del lago.

« Che il problema non sia solubile nel giro di poche settimane d'accordo, ma perché le " autorità competenti " non si premurano di informare ufficialmente e pubblicamente le popolazioni interessate dando una relazione sulla situazione attuale e, per quanto possibile, sulle previsioni e sulle provvidenze atte ad impedire danni irreparabili? O si vuole continuare per altri diciassette anni a sperare che il monte non crolli, dando ad esso la possibilità di offuscare le già vecchie glorie tipo Vajont? Con successive proclamazioni di lutto nazionale, visite di alte personalità affrante (con servizio tv), sottoscrizioni di solidarietà, ecc. ecc. ecc.

« Grazie infinite se vorrete pubblicare: forse così agli accertamenti attualmente in corso potrebbero interessarsi (e sollecitamente) altri esperti probabilmente ancora ignari di questo altro monte soppicante ».

Pier Carlo Risolti

Una lettrice ci scrive:

« E' passato da poco il 4 novembre. Manifestazioni, pellegrinaggi agli Ossari, riti in memoria dei Caduti. Ma perché nessuno ha ricordato i Caduti dell'Africa?

« Tu sei paladino di tutte le fraternità, unisci i sentimenti di tutti. Lascia che dal tuo bel giornale io ricordi insieme a tutti i Caduti, i giovani che partirono dal '40 al '43 lasciando a casa le mamme, le spose, i figli e tutti colmo che amavano, per andare a combattere in Africa. Non giudichiamo se la causa per la quale partivano era giusta o no. Si imbarcavano per Tripoli cantando, allegri, spensierati, giovani tutti e andavano a immolarsi per l'Italia, una, grande, unica, combattendo e soffrendo la sete, il caldo torrido delle terre africane e la nostalgia per i loro cari. Molti morirono annegati prima di giungere su quelle sponde.

« Io sono una vecchia pensionata e ho visto partire nipoti, amici, persone care che non sono tornate più e il ricordo tutti unitamente come italiani e figli di una sola Italia.

« Una tua vecchia lettrice da oltre 50 anni ».

Gina Ribotto

Una lettrice ci scrive da Cuba:

« Cari amici, ho cominciato così questa lettera perché ho il grande desiderio di avere fra tutti i miei amici italiani, alcuni che non abbiano mai visitato Cuba, e così potere contraccambiare cose interessanti dei nostri paesi.

« Sono una ragazza cubana, ho ventiquattro anni e lavoro come impiegata d'un ufficio. Mi piace molto l'Italia e l'idioma italiano, perciò l'ho studiato nell'accademia Abraham Lincoln. Conosco alcuni italiani che lavorano a Cuba e alcuni altri che sono ritornati in Italia. Siamo buoni amici e mi piacerebbe potere conoscere alcuni altri. Sono collezionista di cartoline di tutti i paesi e posso inviarne alcune da Cuba, anche francobolli. Ho sempre avuto il grande desiderio di conoscere l'Italia e penso di farlo l'anno prossimo.

« Attendo delle lettere, desidero inviare i miei sinceri saluti ».

Elena Delgado
Calle 11 No. 4111 Apto 3 E/41 y 43, Marianao, Habana (Cuba)

Una lettrice ci scrive:

« No! Non [illegible] queste poche righe, forse il mio caso mi fa un po' di ridicolo per chi non s'immedesima, ma per me è un grosso problema che scorporta tanti inconvenienti penosi. Ho 20 anni, non sono una "bella ragazza" e per di più ad aggravare la mia persona ci sta un bel " nasone " che mi mette in ridicolo davanti a tutti.

« Quello che mi sono formato nel mio cervello è più di un " consueto complesso d'inferiorità " è una " idea fissa " che mi tormenta ovunque. Non so cosa farei per non vedermi mai riflessa, appare sempre il di fronte alla mia " brutta faccia ". Lo so, direi tu, che ci sono problemi assai più difficili del mio, ma nel mio piccolo, questo mio " complesso " ha assunto proporzioni catastrofiche, ovunque vado cerco di sfuggire agli sguardi, di passare inosservata, una fugliela capire alla gente: più riesco e più mi sento guardata.

« Caro " *Specchio dei tempi* ", tu hai aiutato molte persone, risollevandole dalle loro misere condizioni, non puoi dare un aiuto anche a me, mi aiuteresti a sorridere un poco e forse comincerei a vedere la vita sotto un altro aspetto. Non considerarmi una sciocca egoista, sono soltanto una " povera ragazza " che ha avuto assai poco dalla vita.

« Non pubblicare se è possibile il mio scritto, o almeno non con la mia firma. Ti prego di rispondermi, qualunque sia l'esito. Ti ringrazio anticipatamente ».

Segue la firma

Ritorna a Napoli guarito il bimbo operato al cuore

Lascia oggi Villa Pia dove era stato ricoverato un mese fa

Il bimbo Mario Montuori, 9 anni, operato il 24 ottobre al cuore, si è completamente ristabilito. Oggi o domani lascerà la clinica Villa Pia per ritornare a Napoli. Soffriva di una stenosi all'aorta ed inoltre esisteva una vasta comunicazione tra l'aorta stessa e l'arteria polmonare.

La preparazione per l'intervento chirurgico fu lunga e minuziosa: quindici giorni di analisi ed esami compiuti dal prof. Actis-Dato con la collaborazione dei dottori Guenda e Maiara; l'operazione, compiuta dallo stesso professore con l'assistenza del prof. Venare e dell'anestesista prof. Battono si è protratta per circa due ore.

E' SEMPRE PIU' DIFFICILE CAPIRCI

L'umanità alle soglie della «torre di Babele»

«Un villaggio elettronico» viene chiamato il mondo in cui viviamo per la rapidità con cui notizie e immagini si propagano contemporaneamente in ogni angolo della Terra grazie ai nuovi mezzi di trasmissione e di ricezione: radio, televisione, telescriventi. In ogni istante onde elettromagnetiche balenano nell'etere, ci immettono all'interno di una capsula che gira nei pressi della Luna oppure nello stretto corridoio dove Robert Kennedy giace in una pozza di sangue. Nei giorni scorsi i non-americani hanno potuto assistere simultaneamente con gli americani alle ultime, incerte fasi della lotta tra Nixon e Humphrey; ed anche i lutti e i drammi dell'alluvione nel Piemonte sono stati portati immediatamente davanti alla coscienza e al sentimento dell'intera nazione italiana.

Il mondo dunque si restringe sempre più, noi sappiamo tutto di tutti, niente ci è estraneo. E come nei piccoli paesi sono le chiacchiere e i pettegolezzi a rompere la monotonia delle ore, lo stesso avviene precisamente nel «villaggio elettronico»: l'ultimo capriccio amoroso della Bardot, la probabile gravidanza di una principessa o di una cantante, le dissolutezze a bordo di un panfilo o in una villa famosa, eccentricità e stravaganze, sono queste le spezie più ricercate e più gradite da un'umanità ingorda di bizzarrie provocanti, di scandali, di eccitamenti epidermici.

E' un cicaleccio senza mai interruzioni, ronzante e anche un po' assordante. Si svolge a tutti i livelli. Tra le casalinghe che la mattina s'incontrano al mercatino rionale, ma anche nei salotti eleganti. Gli impiegati passano ore a discuterne con puntigliosa serietà; siano essi solenni direttori generali o semplici uscieri. Se ne discorre a tavola tra genitori e figli. Le opinioni differiscono, ne nascono polemiche vivaci come se si trattasse di faccende di famiglia. Jacqueline Onassis ha agito bene o male? E' una vedova che aveva il diritto di rimaritarsi oppure è una pubblica peccatrice? E' una piccola *snob* avida di pubblicità oppure un'astuta cacciatrice di miliardi?

Se ora ci estraniamo da quel vasto mare di chiacchiere e di pettegolezzi, se volgiamo la nostra attenzione ai problemi gravi che pesano sul mondo di oggi, d'un tratto l'immagine del «villaggio elettronico» cede il passo a un'altra immagine, quella della «torre di Babele». Sempre più difficile diventa dare un significato netto e preciso anche alle parole più usuali, e di conseguenza sempre più difficile è capire gli avvenimenti, discuterne, intenderci. Le parole sono diventate ambivalenti: significano una cosa per alcuni, ed esattamente il contrario per altri.

L'intervento dei carri armati sovietici nella Cecoslovacchia per alcuni è un'aggressione, per altri un aiuto prestato fraternamente dal popolo russo a quello cecoslovacco. Secondo alcuni, le divisioni sovietiche sono piombate su Praga per soffocare gli aneliti di libertà di un popolo oppresso, ma secondo altri, quelle divisioni sono accorse in difesa della libertà. Gli arsenali di guerra di una nazione sono considerati strumenti di imperialismo; però se gli arsenali appartengono a un'altra nazione, allora vengono esaltati come potenti fattori di pace. Se due statisti si abbracciano con effusione e arrivano a scambiarsi ripetuti baci, si teme che ciò sia il segno di un'avversione estrema, si sospetta che presto il più debole dei due sarà incatenato e deportato per ordine del più forte.

Una torre di Babele, si diceva. Qualche cosa di quel che sta avvenendo era stato previsto lucidamente una ventina di anni fa da uno scrittore avvenirista, George Orwell, in un suo celebre libro, *1984*. Egli immaginava un paese schiacciato da una dittatura estrema, inesorabile, dove tutti devono un amore viscerato, illimitato a un personaggio demoniaco, terribile: è il Gran Fratello. All'improvviso e di continuo il Gran Fratello appare su immensi schermi: «*coi suoi capelli neri, coi suoi baffi neri, spirante insieme somma potenza e misteriosa calma*». Orwell pensava probabilmente a Stalin; e alle sue bugie. Nel paese e nell'epoca del Gran Fratello si è inventata una nuova lingua per sradicare dalla mente dei sudditi ogni possibilità di ragionare in maniera autonoma. Tre sono gli slogan del regime: «*La guerra è pace*», «*La libertà è schiavitù*», «*L'ignoranza è forza*». Miniver si chiama il Ministero della Verità incaricato di inculcare nei cervelli le menzogne più sfacciate; Minipax o Ministero della Pace quello che provvede a fare le guerre.

Il 1984 non è poi tanto lontano, e da molti indizi parrebbe che il mondo stia andando decisamente nella direzione prevista da Orwell. Prendete per esempio le parole libertà, democrazia, progresso. Praticamente non significano più niente. Russi e americani tengono eserciti di occupazione in paesi stranieri dicendo di voler restituire agli abitanti del luogo la libertà, la democrazia e il progresso. Persino i neofascisti e i neonazisti non esitano a proclamarsi i veri, gli unici depositari della libertà, della democrazia e del progresso.

Non ci si capisce più niente. Ad aumentare la confusione contribuisce il nuovo linguaggio corrente tra gli uomini politici, un linguaggio irto di parole e di concetti quanto mai astrusi, dove le cose sono dette e non dette, dove le sottigliezze acquistano l'impalpabilità della foschia. Da tempo, da molto tempo ormai, la gente non cerca neppure di orizzontarsi tra tanta ambigua oscurità.

Perciò, da una parte il «villaggio elettronico», sempre più vasto e incolto, con le sue chiacchiere futili e vacue, evasive; dall'altra una ristretta e aristocratica «torre di Babele», dove si parlano le lingue più ermetiche, dove massima è la confusione, nonostante il costrutto. Un mondo così non è destinato a durare. Al punto in cui siamo, due sembrano le alternative: o un domani di feroce imbecillità come nel romanzo di Orwell oppure un mondo che, attraverso nuove vie e anche ribellioni, si rende più umano, intendiamo dire più schietto e anche un po' più benigno di ora.

Nicola Adelfi

FIN DOVE ARRIVERA' LA POTENZA ECONOMICA DEL GIAPPONE?

Tokio, immagine del «boom» nipponico cresce ancora ad un ritmo da incubo

Il paese, superpopolato e con una terra ingrata, è terzo per la produzione dopo America e Russia - Ma la capitale è la più grande città del mondo; nella sua sterminata area metropolitana vivono 18 milioni di abitanti e lavorano altri 4 milioni di «pendolari» - Aumenta di anno in anno per popolazione, ricchezza e frenesia di divertimento - Malgrado i prezzi più alti che in qualsiasi altra città, una folla gremisce le cinque sale da concerto, gli enormi teatri, i 1500 locali della Ginza, i «night clubs» con trecento ballerine - Si prevede che fra dieci anni Tokio sarà una megalopoli di trentacinque milioni di uomini, con un reddito a livello americano

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, novembre.

L'aereo non è ancora su Tokio, e già si avverte il senso di smarrimento che solo questa megalopoli riesce a rinnovare anche in chi non vi arriva per la prima volta. New York, Londra, Mosca sono immense ma tutte hanno qualche elemento visivo che le caratterizza. Tokio è la più grande area metropolitana del mondo, ma non ha un solo punto di orientamento, a parte il traliccio metallico della famosa torre identica (e, naturalmente, un po' più alta) alla Eiffel parigina. In un raggio di cento chilometri, un'unica, sterminata e monotona distesa di luci avvampa nella notte, e lo sguardo non riesce ad abbracciarla. Di giorno, senza lo splendore fittizio del neon, attorno al cuore verde dei Giardini Imperiali, la megalopoli sembra spingersi ancor più monotona, grigia all'infinito.

In Tokio, semidistrutta alla fine della guerra, vivono oggi undici milioni e mezzo di persone. E' una cifra che si riferisce solo al governatorato o municipio; in realtà, la capitale ha inghiottito nella sua travolgente espansione città intere grandi come Milano (Yokohama) e Torino (Kawasaki), per citare solo le più note. L'area metropolitana di Tokio oscilla tra i diciassette ed i diciotto milioni di abitanti ai quali si aggiungono di giorno quattro milioni di lavoratori pendolari.

Solo New York si avvicina a questo ordine di grandezza, Londra è sui dodici milioni, Mosca sui nove. Ma dopo Londra e prima di Mosca, si inserisce al sesto posto mondiale un'altra area metropolitana giapponese, quella di Osaka-Kobe con più di nove milioni di abitanti. Tra questa e Tokio, corrono cinquecento chilometri ma amministratori ed urbanisti nipponici basano i loro piani per la fine del prossimo decennio sulla certezza di un unico susseguirsi senza soluzione di continuità di un grappolo di megalopoli, di un conglomerato umano unico al mondo di trentacinque milioni di abitanti. Penso alle nostre velleità di pianificazione regionale: «Cosa sono — mi dicono i tecnici nipponici — cinquecento chilometri? Già oggi il nostro super treno lampo li percorre a duecentoventi all'ora, ed un aereo in quarantacinque minuti».

Lasciamo i giapponesi alle loro orgogliose certezze che per noi assumono forme vaghe di incubo, stiamo alla realtà di oggi. Un quinto dei cento milioni di abitanti dell'arcipelago vive a lavoro a Tokio. La capitale continua a crescere solo per la continua, progressiva immissione delle masse che abbandonano la campagna nel processo di fulminea, esplosiva espansione industriale del paese: non per un tasso demografico elevato.

Dopo il baby boom del dopoguerra, il governo — preoccupato del rapido aumento di una popolazione doppia di quella italiana in territorio poco più grande del nostro e più ingrato — è riuscito a riportare lo sviluppo su di un tasso europeo. La legislazione giapponese in materia d'interruzione di maternità è la più liberale del mondo: il medico è padrone di operare in base a valutazioni di carattere anche non professionali, in pratica a semplice richiesta dell'interessata. L'anno scorso (anche nelle statistiche i giapponesi sono di una incredibile efficienza) si sono avuti un milione e mezzo di interventi di questo tipo, tre al minuto, uno ogni venti secondi: con una spesa globale — al costo medio di diecimila lire — di una quindicina di miliardi.

Solo qualche voce isolata si leva ora di tanto in tanto ad invocare una diversa politica demografica, e non per motivi morali: le riserve di mano d'opera si stanno esaurendo, in certi settori cominciano a scarseggiare le braccia necessarie alla continuazione del boom economico, si accenna ad importare lavoratori dal Sud-Est asiatico. Sono problemi reali e sembrano inverosimili a sentirseli esporre in questo vortice di masse umane sempre in eterno movimento tra casa, fabbrica, e divertimento; ma il Giappone sta cambiando, fulmineamente, e Tokio ne è lo specchio più chiaro.

Il reddito medio individuale che pochi anni addietro si aggirava sulla metà di quello italiano, oggi ha quasi raggiunto il nostro. La gente ha chiaramente più soldi in tasca di quando ero stato qui un anno fa, e li spende più facilmente. Non sono diminuiti i turisti, sono aumentati i giapponesi che possono permettersi di prendere ogni tipo di locale in questa che è la città più cara del mondo (il cinquanta per cento in più di New York): alberghi da diecimila lire per notte, ristoranti da ventimila lire per pasto, night clubs da cinquantamila lire per serata, case di geishe da centomila lire per notolissime (da un punto di vista occidentale) sedute.

La Ginza è sempre più sfavillante. Lungo un asse di un chilometro soltanto, siamo a millecinquecento bar, quindicimila hostesses; un locale e mezzo, quindici ragazze per metro. Quanti siano in tutta Tokio i cosiddetti bar (locali dove si consuma seduti, oggetto sempre di infinite e superficialissime attenzioni di studi femminili), nemmeno le attente statistiche nipponiche riescono a dire: si calcola che le geishe di classe siano cinquantamila, le hostesses duecentomila, le donne tutte ed in qualche modo addette ad intrattenere gli ospiti sul mezzo milione almeno.

In una comune atmosfera di più o meno lieve follia, ce n'è per tutti i gusti: bar con ragazze in kimono o in abito da sera, in costume da bagno o in tenuta da infermiera o vestite da sposa; immersi nella più silenziosa penombra o accecanti di luci, squassati da juke boxes o da jazzisti stranianti; grandi come una stanza o come un anfiteatro. Per le sue mille hostesses, un night, il Mikado, ha dovuto organizzare un complesso servizio di trasporti con qualche diecina di autobus; ai Kokusai, seicento gambe di diciottenni si levano ritmicamente in un balletto americano, cantato, senza dubbio a ragione, come il più preciso del mondo. Poi, ad essere ben guidati, ci si può ritrovare in qualche viuzza vicina, in qualche ambiente dove si difende intatta l'atmosfera delle vecchie taverne giapponesi.

Fra i vari milioni di persone intente agli svaghi serali — sarà bene avvertire subito —, ce ne sarà una su dieci che spende di tasca sua; per tutti gli altri, è la ragioneria ditta che paga in base al non sgradevole principio nipponico che i migliori affari si concludono fuori ufficio con una bella ragazza accanto, principio riconosciuto dallo Stato che esenta dalle imposte le ragguardevoli cifre investite in rappresentanza. Anche se i salari crescono del dodici per cento all'anno, ed il costo della vita del cinque per cento, il grosso è sempre alle prese col problema non di divertirsi ma di far quadrare il bilancio familiare. E ciò nonostante, eccoli sempre a migliaia mettersi sempre in coda davanti a stadi, cinematografi, teatri, sale da concerto (cinque orchestre sinfoniche, e posti esauriti quindici giorni prima), musei, mostre.

Con la immensità della megalopoli, è la mobilità delle sue masse sterminate ad incutere sgomento. C'è forse un solo posto al mondo dove sanno muoversi si può vedere arrivare e partire un milione e mezzo di persone al giorno, ed è la stazione principale di Tokio con i suoi duemilaquattrocento treni quotidiani soprattutto per «pendolari» (contro i cinquecentosessanta alla Gran Central di New York). Ma è ora il traffico aereo a moltiplicarsi ponendo problemi paurosi: il grande aeroporto di Aneda non basta più, si comincia a costruirne un altro; in quattro anni i passeggeri stranieri sono triplicati, quelli nazionali quadruplicati. La Japon Air Lines, che nel '54 non aveva un volo intercontinentale, oggi è già all'ottavo posto fra il centinaio di società della Iata, e si avvia rapidamente al quinto posto, dietro soltanto alle americane.

Solo in questa città è possibile ritrovare tutto l'anno lo sgomento dell'ottobre lontano; basta salire su uno dei trentamila taxi i cui guidatori sono gli unici a poter ufficialmente vantare il titolo di neo-kamikaze. In certi incroci non ci sono semafori e strisce pedonali che tengano: in graziosi cestini sono a disposizione del pubblico bandiere gialle, e solo sventolandole energicamente ci si azzarda a passare. Davanti alle stazioni di polizia, vengono costantemente aggiornati tabelloni con la indicazione delle vittime del traffico: ieri a metà pomeriggio la giornata sembrava buona, nessun morto, solo quattrocentonovantadue feriti. Un altro quadro luminoso in pieno centro della Ginza fornisce una utile indicazione del rumore stradale in decibels (sembra che cinquanta decibels costituiscano un limite sopportabile, che settanta-ottanta siano il massimo al di là del quale cominciano disturbi mentali); a mezzogiorno di oggi, ho letto ottantanove.

Quo vadis, dove corri Giappone, già oggi terza potenza economica nel mondo? E' la domanda eterna, costante, di tutti gli osservatori stranieri, divisi tra l'ammirazione per un pacifico boom senza precedenti nella storia, e l'inquietudine per il futuro di questo nuovo impero che sempre più accenna a staccarsi dal gruppo delle potenze mondiali per inseguire da solo le due superpotenze. Politici, imprenditori, studiosi nipponici ammettono la validità di molti e gravi interrogativi, si prestano pazientemente a vagliare «se» e «forse», ma al termine del paziente dibattito è chiaro che loro di dubbi non ne hanno. Col direttore di un grande istituto di ricerche economiche accenno alle previsioni del gruppo americano di Kahn secondo il quale solo quattro Paesi sono destinati ad entrare a non lunga scadenza nella «società post-industriale», caratterizzata da un reddito medio individuale superiore ai quattromila dollari all'anno: Stati Uniti, Canada e Svezia (che non sono troppo lontani) e Giappone (che è solo sugli otto-novecento dollari). L'illustre studioso ci pensa su a lungo ed alla fine dice che è giusto, con una sola riserva: «Perché mai la Svezia?».

Giovanni Giovannini

Arrestato l'ultimo rapinatore del treno Glasgow-Londra

Londra, 8 novembre.

Dopo cinque anni di indagini, Scotland Yard ha arrestato questa mattina in una lussuosa villetta della Cornovaglia uno dei principali responsabili della famosa rapina al treno di Glasgow che fruttò un bottino di due milioni e mezzo di sterline (quasi quattro miliardi e mezzo di lire, al cambio di allora). L'uomo, Bruce Reynolds, 37 anni, un tempo titolare di un garage a Londra, era l'unico degli autori del colpo che fosse riuscito finora a sottrarsi alla cattura: tutti gli altri, una quindicina, erano stati presi e processati e condannati a pene varianti dai tre ai trenta anni. Uno dei detenuti tuttavia è riuscito a evadere ed è ancora in libertà.

Per catturare Reynolds alla Giustizia il più celebre ispettore di Scotland Yard, Thomas Butler, ha rinunciato ad andare in pensione.

«Tornate a casa!» urlano alle truppe d'occupazione

A fianco a fianco giovani studenti ed operai dimostrano nel centro di Praga contro i sovietici (Telefoto A. P.)

Hanno raggiunto la Svezia

Cinque soldati sovietici fuggono dalla Cecoslovacchia

I militari dichiarano a Stoccolma: «Non potevamo più resistere. L'invasione ci aveva sconvolti» - Chiederanno asilo politico

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 8 novembre.

Cinque militari sovietici, un caporale e quattro soldati, tutti di 21 anni, che erano dislocati in Cecoslovacchia, hanno disertato dalle loro unità e si trovano ora in Svezia ove intendono chiedere asilo politico. L'arrivo a Stoccolma dei cinque militari sovietici è avvenuto una settimana fa, ma è stato reso noto soltanto oggi per ragioni di sicurezza.

Benché i dettagli sulla diserzione dei cinque militari dell'Armata Rossa siano molto scarsi, si è saputo che i soldati quando hanno deciso di fuggire erano dislocati nei pressi di Praga; secondo quanto gli stessi hanno dichiarato, hanno avuto una crisi di coscienza quando si sono resi conto di trovarsi in Cecoslovacchia in veste di occupanti anziché di liberatori com'era stato loro spiegato. «Siamo rimasti scioccati dal ruolo che abbiamo dovuto svolgere in Cecoslovacchia. La situazione era divenuta intollerabile e non potevamo fare tacere la nostra coscienza. La resistenza del popolo ceco ha avuto una grande influenza su di noi» ha dichiarato uno dei soldati.

La fuga è avvenuta di notte: raggiunto il confine austriaco con l'aiuto di contadini cecoslovacchi, i cinque hanno cambiato le uniformi con abiti civili e si sono nascosti per qualche giorno nei dintorni di Vienna. Stabilito poi un contatto con elementi di un gruppo studentesco anticomunista, sono stati consigliati di raggiungere la Svezia e hanno ottenuto un aiuto economico per spese di viaggio.

La commissione reale per gli stranieri ha dovuto formalmente garantire ai cinque militari sovietici che verrà loro concesso asilo politico e questo prima ancora che si sia dato inizio all'esame della pratica che li riguarda. Al fine di evitare ogni rischio, la polizia tratterrà per qualche tempo i cinque militari nelle celle della questura di Stoccolma, ciò è praticamente impossibile per un estraneo introdursi senza autorizzazione speciale.

Walter Rosboch

Mosca incita a schiacciare le proteste anti-russe di Praga

Una radio sovietica (che trasmette dalla Germania Est) proclama: «La bandiera dell'Urss è stata data alle fiamme. Quando si porrà fine a questi abusi?» - Arrestate nella capitale ceca 167 persone

Praga, 8 novembre.

Mosca ha rivolto un severo monito a Praga dopo le manifestazioni antisovietiche di ieri, nel 51° anniversario della rivoluzione. Radio Vltava (che dalla Germania Est trasmette in Cecoslovacchia per conto dei paesi del Patto di Varsavia che hanno partecipato all'invasione) ha chiesto oggi che «*le forze che posseggono consapevolezza di classe schiaccino le dimostrazioni antirusse*».

La trasmittente ha affermato che ieri, durante la prima reazione popolare dal mese di agosto contro le forze del Patto «*elementi provocatori hanno ammainato la bandiera sovietica, hanno calpestato e dato alle fiamme il vessillo con la falce ed il martello. Questo simbolo* — ha continuato — *è stato insultato in Cecoslovacchia. Quando infine le forze responsabili si solleveranno contro tali bassezze? Quando il partito comunista porrà fine a questi abusi?*».

A Praga, giornali, radio e televisione, hanno dato poco risalto alle manifestazioni contro Mosca. Solo il ministero dell'Interno ha diffuso un comunicato nel quale rivela che 167 persone sono state arrestate.

Il ministero dell'Interno rivela che dimostrazioni analoghe sono avvenute in altre località del Paese, in particolare a Bratislava, Brno, Ceske e Budejovice, nella Boemia meridionale: «*L'anniversario della grande rivoluzione* — afferma il comunicato — *è una grande festa per il popolo lavoratore del mondo intero. La sua celebrazione è stata turbata da gruppi d'irresponsabili. Si è assistito a gravi incidenti antisovietici durante i quali bandiere russe sono state strappate e bruciate, e sono stati gridati slogan contro Mosca. Tutti questi atti sono contrari alla legge. Poiché i manifestanti non hanno obbedito agli inviti a disperdersi, fatti dalla polizia, questa è stata obbligata a servirsi dei mezzi legali per porre fine a tali incidenti*». *(Ansa)*

A Venezia undici cèchi chiedono asilo politico

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 8 novembre.

(*g. gr.*) Undici cecoslovacchi hanno chiesto a Venezia asilo politico. Erano arrivati nella tarda serata di ieri provenienti da Fiume, insieme con altri novanta connazionali. Si sono presentati all'ufficio stranieri della questura in due gruppi: cinque questa mattina, sei nel pomeriggio. Sono quasi tutti studenti ad eccezione di un medico e di una professoressa, moglie di un laureando in filosofia.

Hanno detto di non voler più fare ritorno in patria, dove la libertà è stata soffocata dai carri armati sovietici. «*Abbiamo sperato molto nel "nuovo corso" di Dubcek*, — hanno aggiunto, — *ma ora ogni ottimismo sulle sorti del nostro paese è follia. Desideriamo rifarci una vita in esilio*». Quasi tutti hanno chiesto di poter raggiungere la Svezia, dove hanno degli amici.

Questi i nomi degli undici profughi, tutti di Praga: Alexei Lipsky, di 30 anni, medico e Jarmila Mojzisova, di 28 anni, professoressa, moglie del ventiquattrenne laureando in filosofia Jiri Mojzis; Vladislav Cipera, di 23 anni e Jan Murin, di 24 anni, Antonin Bohm, di 24 anni, Josef Cernik, di 19 anni, Miroslav Rylin, di 21 anni, Jeroslav Kubera, di 19 anni, Pavel Smabel, di 24 anni, e Jeroslav Pribosky, di 18 anni.

Boringhieri

A. I. Kitaigorodskij
Ordine e disordine nel mondo degli atomi
Gli atomi e le molecole sono distribuiti nello spazio come i casuali sassolini di una spiaggia, o rivelano l'ordine delle celle di un alveare? Universale scientifica, L. 1000

Brian M. Foss
I nuovi orizzonti della psicologia
Una rassegna delle ricerche più stimolanti in tutti i campi del comportamento umano Universale scientifica, vol. doppio L. 2000

Michael Arbib
La mente, le macchine e la matematica
L'applicazione del metodo matematico-deduttivo allo studio dei modelli del sistema nervoso Serie di cibernetica, L. 2800

Karl Steinbuch
Automa e uomo
Le leggi che governano il pensiero umano e i meccanismi delle "macchine intelligenti" che ne riproducono le funzioni Serie di cibernetica, L. 5000

CERVA STELLA TERNA

Carlo L. Ragghianti
Universita' in prima linea
Collana «Problemi del nostro tempo»
Pagine 228/lire 2000
Un eccezionale contributo alla soluzione dello scottante problema dell'università.
VALLECCHI EDITORE

Siamo tornati tra la gente sventurata del Piemonte

Seconda distribuzione di aiuti nei comuni martoriati del Biellese

Ieri abbiamo consegnato ancora 28 milioni: il totale (per questa sola zona) sale così a 144 milioni e 760.000 lire - Altri otto milioni a Mosso S. Maria; dieci a Valle Mosso; due a Pistolesa; due a Pettinengo; tre a Quaregna; tre a Valle San Nicolao - Un soccorso anche ai due bimbi orfani di Valdengo

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 8 novembre.

Nel Biellese, fino a ieri, avevamo distribuito 116 milioni e 460 mila lire raggiungendo tutti i venti comuni più gravemente sinistrati, dove gli operai sono senza paga, dove ci sono gravi distruzioni delle abitazioni ed è essenziale un soccorso rapido, non burocratico, concreto.

Oggi abbiamo potuto cominciare un *« secondo giro »* nei comuni più bisognosi tra questi venti. Abbiamo distribuito 28 milioni e 300 mila lire. Il totale delle somme sottoscritte dai lettori de *« La Stampa »* e consegnate alle popolazioni del Biellese sale così a 144 milioni 760 mila lire.

A Mosso Santa Maria abbiamo portato altri 8 milioni per cui il totale versato a questo comune sale a 16 milioni. Da stamane il paese è collegato con Biella attraverso un ponte metallico che i militari hanno posato a tempo di record, poche ore dopo che la strada era sbrecciata dalle frane ed era possibile il passaggio dei grossi autocarri con tonnellate di tralicci di ferro. Restano isolate dal comune una ventina di frazioni.

Il problema più grave è quello della fornitura dell'acqua. Tecnici degli enti pubblici e operai volontari hanno già posato 4 chilometri e mezzo di tubi ed entro domenica si spera di poter procedere al riempimento del serbatoio che rifornisce questo centro composto di quasi 6 mila abitanti.

Era già notte quando siamo scesi a Valle Mosso immersa nel buio perché si era di nuovo guastato l'impianto elettrico. Lungo la montagna un potente faro militare proiettava una allucinante scia bianca di luce sulla strada per consentire alle ruspe di lavorare ininterrottamente tutta la notte onde scavare un varco nella montagna di terriccio scesa a valle. Pioveva a dirotto. Sulla piazza si sprofondava nel fango fino alla caviglia. In municipio, in una sala illuminata da due candele, il sindaco stava presiedendo una riunione di commercianti per studiare un sistema attraverso il quale i bisognosi possano ottenere la merce presentando dei buoni timbrati dal municipio, che poi verserà il denaro.

I dipendenti della Cassa di Risparmio di Biella (che domani sono in vacanza per la « settimana corta » dei bancari) hanno annunciato che verranno a Valle Mosso con due pullman per aiutare la popolazione, i militari e gli studenti nell'opera di sgombero dalle montagne di terriccio nelle fabbriche e nelle case e dalle macerie nelle fabbriche. A Valle Mosso abbiamo consegnato altri 10 milioni dei lettori de *« La Stampa »* per cui il totale sale a 21 milioni.

Al sindaco di Pistolesa, unico comune ancora totalmente isolato e rifornito con elicotteri da Biella, abbiamo consegnato altri 2 milioni e il totale sale a cinque. Da Mosso S. Maria a Pistolesa ci sono un paio di chilometri. Però sono costellati dal crollo di cinque o sei ponti e da frane immense. Altrettanto per la strada che da Pistolesa conduce a Veglio Mosso. Nel comune abitavano 280 persone. Ora sono meno di un centinaio, in prevalenza uomini. Tutti gli altri hanno abbandonato il paese e vivono ospiti di famiglie o in locali approntati dal Comune a Mosso S. Maria.

Nella giornata di oggi abbiamo ancora consegnato altri 2 milioni a Pettinengo (che sale a 6 milioni), 3 milioni a Quaregna (che sale a 8 milioni), 3 milioni a Valle S. Nicolao (che sale a 11 milioni).

A sera inoltrata abbiamo bussato alla porta della signora Carla Piola, nel comune di Valdengo. Era in casa con i due bimbetti, Gilberto di 3 anni e Maurizio di 7 mesi. Il marito Pier Giovanni Dal Ben, artigiano, è morto travolto dalle acque in regione Spolina di Cossato ove, nella notte di sabato scorso, si era recato per prestare soccorso a persone che chiedevano aiuto. Abbiamo consegnato a questa famiglia 500 mila lire.

Sergio Devecchi

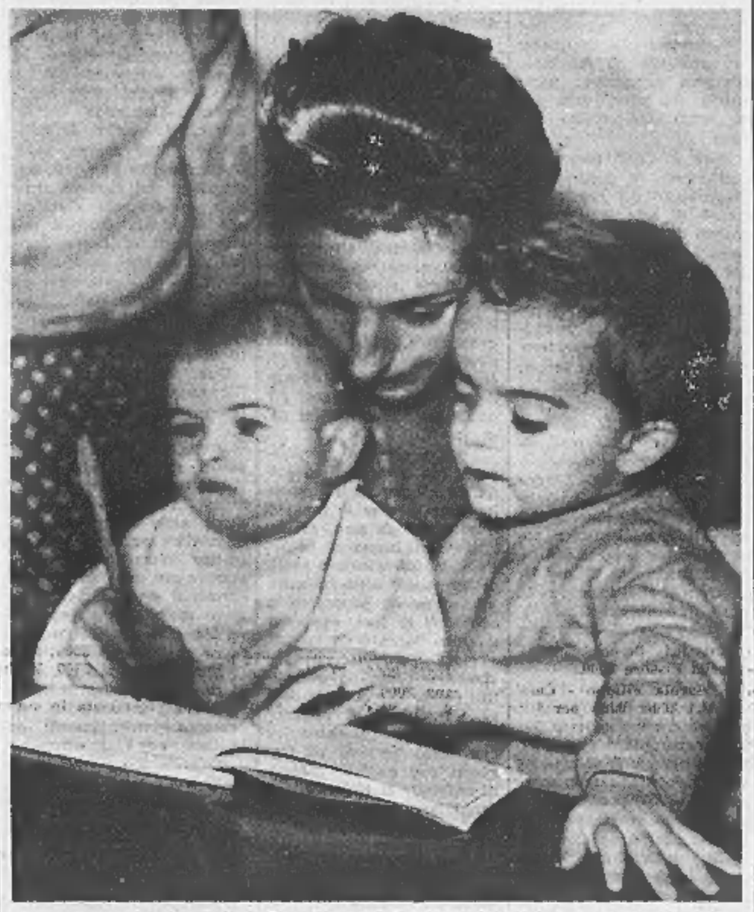
Le offerte dei lettori

In provincia di Cuneo consegnate 2.650.000 lire

(Dal nostro inviato speciale)
Cortemilia, 8 novembre.

Le tragiche notizie giunte dal Biellese e dall'Astigiano hanno relegato in second'ordine l'alluvione che ha colpito non meno di ottanta comuni della Langhe e del Monregalese. La provincia di Cuneo non ha dovuto lamentare la perdita di vite umane. Ma ha subito danni per 15-18 miliardi, così suddivisi: 4-5 miliardi alle opere pubbliche, il resto all'agricoltura e alle altre attività primarie.

Oggi ci siamo recati a Cortemilia per portare un primo segno della solidarietà dei nostri lettori. Al sindaco, Dotta, abbiamo consegnato mezzo milione. Il segretario comunale, rag. Cuttica, che regge anche il comune di Perletto, riceve un sussidio di 50 mila lire per due anziani coniugi di Perletto a cui la Bormida ha strappato casa e podere.



La vedova ed i due figli di Pier Giovanni Dal Ben visitati ieri dal nostro inviato. L'uomo è morto mentre tentava di soccorrere gli alluvionati nella zona di Cossato

In precedenza avevamo visitato Narzole, dove il Tanaro ha allagato una vasta piaga. La furia del fiume straripato ha reso inabitabile la casa dei fratelli Bruno, ultrasettantenni, ospitati ora al ricovero di Cherasco: il sindaco cav. Della Torre consegnerà loro 50 mila lire, quale sussidio della nostra sottoscrizione.

Borgomale, un piccolo centro fra Alba e Cortemilia, ha subito danni per 120 milioni. In assenza del sindaco dott. Sandri, il consigliere Aldo Busca ha ricevuto 300 mila lire per i soccorsi più urgenti.

In una piccola trattoria di Bosia m'incontro col sindaco di Niella Belbo, Massimo Meranda, con il segretario comunale di Cravanzana e Feisoglio signor Scalso, con il segretario di San Benedetto Belbo rag. De Nicola e con il rag. Viglione, che regge i Comuni di Bosia e Castino oltre a Borgomale. Per i casi più bisognosi, consegniamo 200 mila lire ciascuno per Cravanzana, Feisoglio e Castino e 150 mila lire per Bosia, Niella e San Benedetto Belbo.

A Torre Bormida affidiamo un contributo di 200 mila lire al consigliere comunale Ernesto Ferrero. A Camerana affidiamo al sindaco prof. Francesco Feroglio 300 mila lire per le famiglie più colpite.

L'ultima tappa è Frabosa Soprana: al sindaco rag. Caramello consegniamo le residue 170 mila lire della nostra dotazione.

In totale abbiamo visitato tredici comuni e distribuito 2.650.000 lire.

Domani torneremo in Valle Bormida e in frazione Sugliani di Dego.

n. m.

La piena del Po si esaurisce: torna la speranza in Polesine

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 8 novembre.

(e. f.) L'angoscia sta per cessare in Polesine. Il Po, che era in paurosa piena, ha cominciato da stanotte a decrescere al ritmo di 2 centimetri all'ora dopo essere stato in fase di stanca otto ore.

La piena si sta esaurendo nell'Adriatico che riceve regolarmente un flusso d'acqua di 3200 metri cubi al secondo: esso è stato inferiore alle previsioni.

La situazione è in miglioramento anche se, dopo una mattinata di nebbia e un pomeriggio di sole, stasera è ripresa la pioggia. Alle 19 il livello del fiume si trovava, all'idrometro di Castelmassa, a m. 2,87 sopra la guardia; a Polesella a m. 2,15.

Il Capo dello Stato in visita ieri a Incisa Scapaccino. Alla gente del luogo che sollecitava «fatti concreti», Saragat ha assicurato che sarà fatto tutto il possibile per neutralizzare la minaccia rappresentata dal Belbo (Moisio)

PER LO STRARIPAMENTO DEL TICINO

In pericolo nel Pavese la metà del prossimo raccolto di grano

I campi sono coperti da una spessa coltre di fango e di ghiaia - Abbiamo portato un milione al Comune di Candia Lomellina e 500.000 lire a quello di Arena Po

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 8 novembre.

Siamo a Candia Lomellina, in provincia di Pavia. Strade sconquassate, case pericolanti, detriti e fango: qui domenica la acque del Ticino si sono riversate nell'abitato distruggendo ogni cosa. Un'ondata gigantesca, paurosa. Adesso l'acqua si è ritirata: uomini e donne lavorano alacremente per ripulire le case dalla melma, salvare le poche cose che ancora possono essere recuperate. C'è un grande silenzio dappertutto. La gente non ha voglia di parlare. Risponde alle domande con voce piatta, incolore. *« Non hanno neppure più la voglia di piangere o di imprecare »*, dice il segretario comunale, Giuseppe Tarantola.

Gli abbiamo consegnato un milione, offerto dai lettori de *« La Stampa »* perché sia distribuito al più presto fra le famiglie maggiormente colpite dal disastro. Il signor Tarantola ci traccia un rapido bilancio dei danni. *« Metà delle case del capoluogo sono state allagate. A Terrasa, una frazione a pochi chilometri, l'acqua ha superato i due metri d'altezza. Quaranta famiglie di salariati agricoli hanno perso tutto. I campi sono ricoperti da uno spesso coltre di fango e ghiaia. Bisogna ripulirli, ararli e rifare la seminagione del grano. Ma il prossimo raccolto è compromesso almeno per il 50 per cento »*.

Salariati agricoli. Una definizione che sa di altri tempi. Gente che lavora sodo dal mattino alla sera, fidando soltanto nella forza delle proprie braccia, sorretti dalla speranza che il raccolto sia fiorente, che la terra ricompensi le loro fatiche. Uomini che si alzano la notte per controllare il cielo, timorosi se soffia il vento, se le nuvole si addensano. Basta un temporale, una grandinata, e tutte le loro speranze svaniscono. Allora bisogna ricominciare daccapo. Con umiltà, senza imprecare. Abbiamo percorso tutta la Lomellina: Langosco, Breme, Sartirana, paesi che hanno subito la furia distruggitrice delle acque scatenate. Ma ovunque ferve l'opera di ricostruzione. Parecchie strade sono già riaperte: si lavora di pala per liberare quelle ancora ostruite dal fango.

Anche l'Oltrepò pavese ha subito le offese del maltempo. Portalbera, Arena Po, Pieve Porto Morone, Zerbo, San Zenone, Spessa. Il ponte di chiatte che collegava Spessa ad Arena Po è stato trascinato via dalla corrente.

Le chiatte si sono fermate accanto ai piloni del nuovo ponte in muratura a Castel San Giovanni, cinque chilometri più a valle. Sull'argine abbiamo incontrato molti abitanti: guardano il fiume, ancora gonfio e limaccioso, e non parlano. Ogni tanto nella corrente si nota qualcosa: un tronco abbattuto, la carogna di una mucca. Sfilano velocemente sotto gli occhi degli uomini, fermi sulla sponda, incuranti della pioggia. Perché piove di nuovo. *« Quest'acqua è la nostra rovina »*, mormora un anziano contadino. Ha ragione: il fango che si era seccato nelle strade, è tornato melma, le case procedono a rilento, i lavori di restauro sono praticamente bloccati.

Al sindaco di Arena Po, Paolo Lombardi, abbiamo consegnato 500 mila lire. Il paese è uno dei più colpiti dall'alluvione: oltre 30 famiglie hanno avuto i mobili rovinati dall'acqua. Le loro abitazioni, umide e sporche, sono abbandonate. Non è possibile vivere in case dove l'acqua gocciola dalle pareti e il pavimento non esiste più, sostituito da una coltre fangosa e maleodorante. Dice il sindaco: *« Oltre 700 ettari di terreno sono ancora allagati. Qualche cascina è isolata: viene rifornita di viveri con le barche. La frazione Parpanese, venti abitanti, ha avuto i danni maggiori: quasi tutte le case sono pericolanti, la chiesa e il campanile possono crollare da un momento all'altro »*.

Francesco Fornari

Campi sommersi, frane, crolli e operai disoccupati

Viaggio di solidarietà nel Novarese ove il Sesia ha portato il disastro

In questi paesi colpiti abbiamo distribuito, ieri, 7 milioni e 250.000 lire - Gli aiuti sono stati consegnati a Gravellona Toce (due milioni) e Prato Sesia (un milione) - Cinquecentomila lire a Grignasco, Romagnano, Cavaglio d'Agogna, Cavaglietto, Ghemme, Carpignano, Maggiora - Altre 750.000 lire fra le famiglie più bisognose della zona

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 8 novembre.

L'alluvione ha provocato gravissimi danni anche nel Novarese: campi allagati, frane, crolli, operai senza lavoro. Un bilancio che l'arrivo di notizie più esatte rende di ora in ora più drammatico. Ai paesi maggiormente colpiti « La Stampa » ha portato oggi un primo aiuto. Abbiamo visitato nove Comuni, distribuendo 7 milioni e 250 mila lire.

Due milioni li abbiamo dati al sindaco di Gravellona Toce, Mario Cavagnino, a letto ammalato dopo giorni di angoscia e di fatiche. Racconta: « Il paese diviso in due, case crollate, l'argine del fiume rosso dalla furia dell'acqua. Per parecchie ore abbiamo temuto di dover sgomberare Gravellona. Poi l'allarme è cessato. Se pensiamo a cosa avrebbe potuto succedere, possiamo dirci fortunati ». *Ma le conseguenze sono comunque gravissime:* « Una fabbrica di tessitura è chiusa per mancanza di energia elettrica. 130 operai resteranno parecchio tempo senza lavoro ». *L'aiuto de* « La Stampa » *sarà diviso fra questa gente. Il sindaco si consulta già questa sera con la Giunta e il direttore dell'Eca.*

A Prato Sesia sono straripati rogge e torrenti. « Non era mai successo, la montagna sembrava un'immensa cascata ». *Ottanta famiglie sono rimaste due giorni con l'alloggio pieno d'acqua. Distrutti o gravemente danneggiati mobili, indumenti, provviste. La località — che conta 1700 abitanti — ospita alcune famiglie di terremotati della Sicilia. Questa volta hanno avuto fortuna, l'alluvione li ha risparmiati. Al sindaco di Prato — Italo Rolando — abbiamo dato un milione per le famiglie più bisognose.*

Tutta la campagna vicina al Sesia è stata invasa dall'acqua. A Grignasco è crollata una casa; l'unico stabilimento (un maglificio) è chiuso per riparare il macchinario; tutti gli operai (una quindicina) sono senza lavoro. A Romagnano i campi sono ricoperti da uno strato di fango e pietre: bonificarli sarà difficile e costoso. Due famiglie di pastori hanno perso tutto il gregge.

A Cavaglio d'Agogna una tromba d'aria ha danneggiato i tetti, parecchi contadini avevano appena seminato il grano: non è rimasto nulla. A Cavaglietto la corriera che portava gli operai è stata rovesciata dalla piena: i viaggiatori si sono salvati appena in tempo. Anche qui raccolti distrutti, case allagate.

A Ghemme l'asilo è sinistrato, non c'è acqua. Così a Carpignano. Ricorda il sindaco, dott. Camillo Rinaldi: « Siamo rimasti tutta la notte a controllare il livello del Sesia. Quando all'alba gli argini hanno ceduto, siamo corsi a dare l'allarme. Non c'era luce, gli abitanti sono stati avvertiti dal suono delle campane. Tutti hanno sfollato con ordine, senza segno di panico. Qui, ormai, alle alluvioni siamo abituati: il Sesia straripa da sempre. Sarebbero necessari provvedimenti idonei: dragare il letto del fiume, rafforzare le sponde, rivedere i sistemi di presa dell'acqua. C'è un consorzio fondato nell'800 che si occupa soltanto di questi problemi, ma risultati non se ne sono ancora visti ».

A Maggiora una frana ha investito la frazione Santa Caterina: è crollata una stalla, morti tutti gli animali. Lo smottamento di terreno ha demolito anche il muro della casa vicina, gli abitanti erano appena saliti al primo piano e sono riusciti a salvarsi. L'intera frazione è stata giudicata pericolante, sette famiglie sono senza alloggio.

In ognuno di questi comuni « La Stampa » *ha consegnato mezzo milione per i soccorsi più urgenti. Inoltre ci siamo recati alla cascina Ferrera, sulle rive del Sesia, dove sei famiglie di contadini hanno perso tutto il raccolto, le provviste del fieno, il pollame. I campi, pieni di melma e sassi, sono incoltivabili. A questa gente abbiamo lasciato 550 mila lire. Altre 200 mila lire le abbiamo distribuite fra tre famiglie di Cavaglio: un contadino, un operaio e un mugnaio che hanno avuto le case gravemente danneggiate dall'acqua.*

Pietro Squillero

Consegnate altre 100 mila lire a una famiglia di Domodossola

Domodossola, 8 novembre.

(b.) La situazione nell'Ossola sta lentamente avviandosi alla normalità dopo la disastrosa alluvione. Fiumi e torrenti rientrano gradualmente al di sotto del livello di piena. Si stanno ripulendo le strade dalla melma e dai detriti.

Soltanto la Val Bognanco è ancora isolata e la provinciale è chiusa al traffico da una frana caduta in località Piodate.

Dalla Prefettura di Novara, dove abbiamo avuto la segnalazione di una famiglia di Domodossola che ha avuto la casa lesionata dalle acque e ritenuta, per gli ampi squarci nelle pareti, inabitabile, già ieri sera ci eravamo recati da Angelo Biondo, un operaio di 47 anni della Rumianca di Pieve Vergonte, sposato e padre di cinque bimbi in età dagli uno ai dieci anni, che ha dovuto abbandonare l'abitazione sinistrata. Nell'alluvione la sventurata famiglia aveva perso ogni cosa; gli avevamo consegnato loro un primo contributo di 100 mila lire, ed oggi ne abbiamo portate altre 100 mila.

Aiuti della Valle d'Aosta a sette comuni del Biellese

Aosta, 8 novembre.

(l. v.) E' rientrata oggi ad Aosta la delegazione del Comitato regionale pro-alluvionati — composta dal presidente del Consiglio Montessano, dall'assessore ai Lavori Pubblici Colombo e da tre consiglieri regionali — che si era recata nel Biellese per portare ai sinistrati i primi aiuti in denaro raccolti dal Comitato.

La delegazione ha visitato i sindaci dei Comuni maggiormente colpiti e ha espresso la solidarietà della popolazione valdostana. Ai sindaci di Cossato e Vallemosso è stata consegnata la somma di due milioni e mezzo; a quelli di Quaregna, Mosso S. Maria, Strona, Pistolesa, Veglio Mosso la somma di un milione, per un totale di dieci milioni.

A Trino l'inondazione ha colpito i più poveri

Per tre giorni 224 famiglie hanno avuto le loro case invase dall'acqua: sono rimaste senza letti, fornelli, biancheria - A costoro abbiamo portato un aiuto di 2 milioni

(Dal nostro inviato speciale)
Trino Vercellese, 8 novembre

Le conseguenze dell'alluvione di domenica scorsa non si misurano soltanto in base al numero delle vittime, delle case crollate, delle strade distrutte, delle strade bloccate dalle frane. A Trino Vercellese — un industrioso centro di circa 10 mila abitanti — la furia dell'acqua non ha lasciato tracce appariscenti. Non si sono verificati crolli (c'è solo un edificio pericolante), nessuno ha perduto la vita o è rimasto ferito. Ma anche qui la popolazione ha subito un duro colpo: 224 famiglie hanno avuto per tre giorni le stanze a pianterreno invase da un metro e mezzo di fango, suppellettili e masserizie si sono ridotte in condizioni pietose. Quello che i gorghi non hanno portato via, è destinato a finire nelle discariche perché inservibile.

Purtroppo, la zona più devastata è anche la più povera. L'inondazione si è abbattuta su oltre la metà di Trino, specialmente nella parte vecchia. Quella dove abitano modesti operai, persone anziane che campano con la pensione minima.

Nei giorni scorsi un inviato de *« La Stampa »* era venuto a Trino per consegnare al sindaco, dott. Luigi Pezzana, un'aliquota della sottoscrizione a favore dei sinistrati. L'offerta aveva commosso gli amministratori del Comune, ma non si sentì il animo di accettarla per due motivi: perché nel Biellese il disastro era di gran lunga più tragico — e quelle popolazioni avevano diritto di assoluta precedenza nei soccorsi —, e perché la situazione di Trino sembrava a prima vista non allarmante. *« Cercheremo di cavarcela con le nostre forze* — avevano spiegato —, *non vogliamo sottrarre gli aiuti a chi ne ha più bisogno di noi ».*

Poi sono cominciate ad affluire in Municipio le segnalazioni drammatiche. Famiglie che non potevano più disporre nemmeno del materasso, del fornello a gas, della biancheria di ricambio. La poca roba che possedevano era un ammasso di fango, mancavano i soldi per sostituirla. Dalla Prefettura di Vercelli l'Eca ha ricevuto un primo contributo di 2 milioni; ma come esaudire le pressanti richieste di tanta povera gente?

Il sindaco ha esposto a *« La Stampa »* quella realtà che subito dopo l'alluvione non era emersa. Oggi stesso abbiamo portato a Trino 2 milioni della sottoscrizione. Nell'assenza del dott. Pezzana, la somma è stata presa in consegna dell'assessore anziano, Giovanni Martinotti, e dal segretario comunale dott. Bazzano. *« Questa sera* — hanno detto — *c'è una riunione dei civici amministratori e dei funzionari dell'Eca, di cui è presidente il prof. Terenzio Vallaro. Ma lo scopo di esaminare le singole situazioni dei sinistrati, per assegnare ad ogni famiglia un primo aiuto in denaro. Senza il generoso apporto de « La Stampa » non avremmo potuto fare molto, per questi sventurati. I due milioni in più consentiranno di recare una solidarietà tangibile ».*

g. l.

Sottoscrizione popolare per i soccorsi immediati

Oggi gli uffici de « La Stampa » in via Roma e in via Marenco 32 rimangono aperti dalle ore 9 alle 23, senza interruzione, per ricevere le offerte della cittadinanza.

Nelle province del Piemonte i lettori possono inviare le offerte ai corrispondenti de « La Stampa » nei capoluoghi:
— Alessandria, piazza Cardocci 1, Franco Marchiaro;
— Aosta, via Torino 7, Italo Vaglienti;
— Asti, via del Cavallino, agenzia « La Stampa »;
— Cuneo, via XX Settembre 39, Nino Manera;
— Novara, corso Garibaldi 36, foto Giovetti;
— Vercelli, corso Abbiate 9, Walter Nasi;
— Biella, via Repubblica 29, Pietro Minoli.

Le offerte si raccolgono anche presso le seguenti redazioni de « La Stampa »:
— Milano, piazza Cavour 2, Luigi Manzoldi;
— Genova, via XII Ottobre 136/2, Filiberto Dani;
— Sanremo, via Roma 14, Renato Olivieri;
— Savona, via Perugia 6/13, Matteo Florito.

Un rapido, immediato aiuto agli alluvionati del Piemonte

La sottoscrizione: raccolte lire 247.429.320 Distribuite dai nostri inviati lire 200.660.000

Tra le offerte cospicue: Giulia Devoto Falck, 5 milioni; società Pogliano dei fratelli Pogliano, 2 milioni e mezzo; dirigenti e dipendenti del Toro Assicurazioni, 2 milioni - L'esempio delle scuole: le elementari Mazzini e Sinigaglia — direttore, insegnanti, alunni — hanno versato un milione e mezzo - La partecipazione delle banche: finora hanno sottoscritto Cassa di Risparmio di Torino, Cuneo e Udine; Istituto San Paolo, Banco di Sicilia, Mediocredito Piemontese

Giulia Devoto Falck - Milano L. 5.000.000
Dirigenti e dipendenti di Torino del «Toro Assicurazioni» L. 2.000.000
Direttore, insegnanti e alunni delle Scuole Mazzini e Sinigaglia 1.500.000
Soc. P. Pogliano dei F.lli Pogliano 1.500.000
Dipendenti della Soc. P. Pogliano dei F.lli Pogliano 1.000.000
S.A.F.E. S.p.A. ed i suoi collaboratori 600.000
Società Industrie Vernici Italiane S.p.A., Torino 500.000
Manifattura Tessuti Felice Tabasso, Chieri 500.000
Wild & C. Torino Società per Azioni 500.000
Il personale docente e gli alunni dell'Istituto Magistrale - Aosta - Ecole normale di Aosta 262.360
VIF - Vitaloni S.A.S., Beinasco 259.000
Maestranze VIF - Vitaloni S.A.S., Beinasco 56.000
Operai, Impiegati, Dirigenti della Soc. Amiantifera di Balangero p.a., Balangero 250.000
Amiantifera di Balangero S.p.A. 250.000
Fraterno Aiuto Cristiano (Fac) Parrocchia Gesù Adolescente 200.000
FABRA - Dirigenti e maestranze 120.000
Dirigenti e impiegati «Seal Prat Italiana», Torino 119.000
Titolare e impiegati Ditta LITA - Torino 110.000
Carlo Novarese di Morano 100.000
Trau S.p.A. 100.000
Impresa Figli di Ferrero - Brusasco 100.000
Ing. Graziano Gaetano 100.000
Un avvocato genovese 100.000
Gabetti e C. S.p.A. 100.000
F. C. H. 100.000
N. N. 100.000
Da Gianfranco e Giuliano per un piccolo aiuto ai tanti bimbi che soffrono 100.000
Teresina Ronchetta, Biella, per i biellesi 100.000
Professori ed allievi del corso C diurno dell'Istituto per Geometri «Carlo e Amedeo di Castellamonte» 57.000
FIAT - U.A.E. 53.000
Bulloneria Colombetto 50.000
Rita in ricordo di Oreste 50.000
Ricordando Mosso S. Maria 50.000
Libertà Economica (Il giornale dei Commercianti della Provincia di Torino che invita tutti i soci a contribuire) 50.000
In ricordo dell'ing. Edgardo Dubosc 50.000
Una nonna 50.000
Apostole del Sacro Cuore di Gesù 50.000
C. P. M. 50.000
Famiglia Gentile 50.000
N. N. 50.000
Fratelli Geremia 50.000
Garella - Beccaria 50.000
Dr. R. C. - Favria Can. 50.000
In memoria di Enrica Costa ved. Gamba 50.000
Famiglia Biglia Ernesto 50.000
Regi Leidi - Bergamo 50.000
Per i colpiti del nostro Piemonte, una mamma 50.000
Comm. Marco Notte 50.000
G. G. Valenza 50.000
Bonino Teresa 25.000; Gli auto del mercoledì 20.000; Piana Umberto 17.000; Egidio, Lena e Rina 15.000.
Liliana e Piero, in memoria della zia Clara 15.000; U. T. Azienda Maschiatrici - Borgaro (To) 13.500; Fam. Perutto 10.000; V. S. 10.000.
La piccola Kelli 10.000; In memoria di Angela e Giovanni Rollone 10.000; Canepare Avatanco 10.000; G. V. 10.000.
Andrea e Monica 10.000; Grosso Ormea 10.000; Cavezlia Elisabetta 10.000; O. O. E. per il Piemonte alluvionato 10.000.
Manuela 10.000; Prof. Luigi Previale 10.000; Bauducco Evaristo 10.000; Fratelli Schiavò 9000; Un gruppo del Reparto Manutenzione P.T. - Torino 7000.
P. C. 5000; Vana Raimondo 5000; In memoria di Attilio e Angela Corbelli 5000; Franca in memoria del papà 5000.
N. N. 5000; V. D. G. 5000; H. G. pensionato 5000; In suffragio di Anna 5000; Diana e Riccardo Negro ricordano i loro defunti 5000.
T. G. G. 5000; Fam. Panunti 5000; Famiglia Scellone e moglie Esterina 5000; N. N. 5000.
F. G. 5000; P. F. P. 5000; G. F. I. T. 5000; Bonino Luigina 5000; G. M. F. 2000; In memoria dei nostri morti N. N. 2000.
A. F. R. 25.000; In memoria del nonno Vittorio, la famiglia 17.000; In memoria di Falchero Antonio, la famiglia 12.000; Tinetti Giuseppina 10.000.
In memoria 10.000; Odescalchi 10.000; Grattapaglia Antonietta 10.000; Piera 10 mila; C. V. 10.000; Ricordando Ermanno 10.000; C. G. 10.000; N. N. pensionato 5000; N. N. 5000.
Iride 5000; N. N. 5000; Pino e Cecco per grazia ricevuta 5000; Bertana Cristina 5000; P. E. 5000; Maria e Giuseppe R. 5000; Un'abbonata 5000.
Sassa Eugenio e Maria 5000; N. N. 5000; Fam. Boldrin Ugo 5000; N. N. 5000; Valeria 5000; In suffragio dei miei morti 5000.
N. N. 5000; Ninin Ciurario 5000; Carla e Gianna 4000; A. G. M. 3000; Famiglia Coletti 3000; Ferrua in onore di Papa Giovanni XXIII che ci protegga 3000.
Una nonna 3000; N. N. 3000; Isabella, Cristina e Giovanni 3000; In memoria di Maria Gabriella 3000; Una pensionata 2000; N. N. 2000; Mira 2000.
Una pensionata B. R. 2000; N. N. 20.000; Mario Tosel 20.000; Federico Morini e Famiglia 15.000; N. N. per Papa Giovanni XXIII 10.000; Famiglia Chiesa 10.000.
Famiglia Corino Alessandro 10.000; Piticchio 10.000; Giorgina e Riccardino 10.000; S. C. 10.000; Mario 10.000; Ricordando Vittorio 5000; Enrica Pino Elsa 5000.
Una anziana tessitrice per i biellesi 5000; P. B. 5000; R. S. 5000; Betta Franco 5000; Un'abbonata 5000; C. G. 3000; Tre fratelli 3000; V. e P. due pensionati 2000.
Vacca Dino 2000; F. P. pensionato 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 1000; Una pensionata 1000; Sorelle Ruggero 1000; N. N. 1000; Piana Sandro 1000; N. N. 1000.
N. N. 1000; In memoria di Padre Pio, Inca 1000; Enrico Rosaccia Cesano 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; P. P. 1000; Alessandria 1000; N. N. 1000; Bonino Lina 1000; Una pensionata 500.
Coniugi Ricci 20.000; N. N. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 15.000; Prof. Pietro Massara 10.000; N. N. 10.000; Perello Giovanni e Candida 10.000.
Lucia e Bruno 10.000; Famiglia Zucca 10.000; N. N. 10.000; In memoria della mamma e dei nostri defunti 10.000; Guido e Bettina Guerra 10.000; Humbert Carlo 10.000; Un pensionato 10.000.
Uno qualunque di Caselle Torinese 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; A. U. S. in suffragio dei cari defunti 5000; Bella Luigi 5000; Maria Christillin Schiapparelli in suffragio dei cari defunti 5000.
N. N. 5000; Giacomo e Emma 5000; Dina 5000; Elsa e Eugenio Oldano 5000; F. L. D. 5000; Antonella e Marco 5000; Tinuccio e nonni 5000.
Un pensionato 3000; Nino e Angiolina 2560; N. N. 2000; N. N. 2000; Ernesta e Piero 2000; Rebello Giovanni 2000; Canale 2000.
C. O. 2000; N. N. 1500; Bianca ed Ezio 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Gabriele e Anna 1000.
N. N. Genova 22.000; G. M.S. e H. S. L. Genova 20.000; Gaggero Domenica - Genova 20.000; Edilia Parodi - Genova 20.000.
Conti Felice - Genova 5 mila; Celeste, Gian - Genova 5000; Giusta e Raffaello - Genova 5000; Un valet - Genova 3000; In memoria dei miei genitori - Genova 2000; Paolo - Genova 2000.
Valeria 15.000; N. N. 15 mila; Luca e Giancarlo Ricco 10.000.
Giacinto, Rita e Oscar 10 mila; N. N. 10.000; A. L. V. S. 10.000; N. N. Pinerolo 10.000.
In memoria di Angela 10 mila; E. M. R. 10.000; N. N. 5000; Benzi P. 5000; In memoria dei genitori Rosy 5 mila; Bella Giovanni 5000.
Maria e Giovanni 5000; Elsa 5000; Ricordando i miei morti - B. M. 5000; N. N. 5000; D. L. 5000.
Bruna e amici 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per sua intercessione 5000; Pensionata A. C. 5 mila; Marco e Paolo 3000; Piero Maria 2000.
Mariuccia 2000; Ida; Della e Pier Paolo 2000; Scagnolari 2000; Sandro e Antonella 2000; N. N. 1000; N. N. 500.

Somme raccolte tramite l'Agenzia distribuzione giornali Vigé di Asti (L. 55.000):
Teresa e Ettore - Asti 20 mila; N. N. Asti 20.000; Rag. Scandurra Gaetano 5000; Maria e Giovanni Tonelli - Asti 5000; Dino, Clelia, Maria Grazia e Sergio 5000.
Giuseppina, Lodovico e Marco 30.000; In onore della Consolata N. B. R. 30.000; S. V. 30.000; N. N. 30.000.
Fam. Pesce 25.000; N. N. 30.000; N. N. 25.000; N. N. in memoria dei miei morti 25.000.
In suffragio dei miei cari defunti - Villa F. 20.000; Famiglia Gisiti 20.000; In suffragio dei loro morti 20.000; Giuliana e Giovanni C. 20 mila.
Dodo Vecco 20.000; Eva G. 20.000; Coniugi Aloi 20.000.
Alcuni impiegati Centro Meccanografico Imposte Dirette 15.000; Famiglia Vigetti Vittorio - Gattinara 10.000; Chatrian 10.000; Marcella Pirotini per il Biellese 10.000.
Mario e Pina per il caro Biellese 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; V. R. 10.000; V. M. 10.000.
I piccoli Roberto e Luca Trufa Giachet Pont Canavese 7000; N. N. 6000; Teresa e Bernardo Massaria 5000; Francesco 5000.
Franco e genitori 5000; Giulietta 5000; Mamma - Nini 5000; Renata e i genitori 5000; Gialli 5000; Lella 5000.
Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (2° elenco: L. 192.000):
Famiglia Lingua Borsi. Cuneo 25.000; C.C., Cuneo 20.000; E.F.G., Cuneo 20 mila; Guido, Cuneo 10.000; Margherita Colli, Cuneo 10.000; Aldo Milanese, Cuneo 10.000;
Pautasso, Cuneo 5.000; Maria Corino, Cuneo 5000; Fredo e Ida, Cuneo 5000; Vincenzo Gillardi, Cuneo 5000; G.G., Cuneo 2000; Paolo e Maria Pia Ferraris, Cuneo 5000; N.N., Cuneo 2000; Olivero Decimo, Cuneo 5000;
Piero, Cuneo 3000; Peru e Tilde, Cuneo 10.000; Pensionati Botto e Toselli, Cuneo 5000; N.N. Cuneo 2000; Famiglia Galliano, Bel-sette 5000; In memoria di Oscar, Cuneo 5000; Mauro e Marinella, Cuneo 10.000; Fabrizia 2000; Giuliana e Nino, Cuneo 15 mila; Dipendenti Automobile Club Colle di Tenda (Cuneo) 6000.
Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio (L. 112.000):
Off. Mecc. F.lli Lasco, Rivoli 100.000; Luciana e Aldo 5000; Boccolini Enrica ved. Ghio 5000; Galvano Lidia e Amalia, Bibiana 2000.
Offerte pervenute tramite la nostra redazione milanese (L. 60.000):
Sigg. Attilio e Ida Cartasna, via Lusardi 7, Milano 20.000; Attiliuccio ed Emanuele Moro, via Lusardi 7, Milano 20.000; I.P. 10.000.
S.A.T.O.M. Trasporti 50 mila; A.T.A.V. Vigo 50.000; G.R. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000.
Pinot, Elena, Enrico, Marina 50.000; Agostina 50.000; N.N. 47.000;
Operai, impiegati e Dirigenti, dipendenti della Ditta Graziano 44.000; Paola e Leonardo Borgna, Torino 30.000; G.G. Bellinzago 30 mila;
Giacinta Aliberti Reverdito alla gloria di Nostra Signora di Lourdes secondo la mia intenzione 20.000;
La scolaresca della 1ª media dell'Istituto «Virgilio» con l'insegnante di lettere 20.000; Vigliardi Paravia 20.000;
Personale Credito Italiano Ag. 4 20.000; N.N. 20.000; S.I.C.A.I. sociali utensili 20 mila; G.M., Alassio 20.000; Lena Mario Pesse, Bordighera 20.000;
Beppe e Carlù 20.000; Edoardo e Paoletto 20.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Wanda 15.000; Tre pensionati, Ivrea 15.000; N.N. 11.000;
La classe 5ª di Collegno Paradiso 9.500; In gloria a Maria Ausiliatrice 7000;
In ringraziamento e continua protezione di Papa Giovanni XXIII, Marcella Rossi, Cereseto 5000; Aimo 5000; Famiglia N.G. 5000; N.N. per papà e mamma 5000;
Fantolino 5000; Renato e Rice 5000; N.N. 5000; P.F.S. 5000; Massimo, Roberto, Cristina ed Emanuele, Alessandria 5000; Rosita 5000; Ferrero Bruno 5000;
Amalia e Angela, Genova 20.000; Colleghi Levi Rina per ricordare Enrico e Riccardo, Genova 5000; Durante Irene, Genova 2000; Pensionato R. C., Genova 2000; Ossequi e benedizioni, Padre Paolo Belgrano, Genova Albaro 1500.
Giovambattista Livi 1000; Loretta Radaeli 1000; T. V. in memoria della mamma 2500; N. N. 2500; F. B. in memoria dei nostri morti 2500.
N. N., Torino 2000; M. F. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Pina R. in memoria del fratello 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Daniell Roberto 2000; Piero per la felicità di Egle 2000; Uno studente 2000; R. F., Torino 2000.
Un pensionato 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Due Torinesi 1500; N. N. Arnaz (Aosta) 1000; Una pensionata, Savona 1000; Un pensionato di Chiavazza 1000; E. G. 1000; Cesarina F., Alba 1000; Franca e Gianni 1000; M. L. pensionato 1000; F. L. in memoria della nonna Italia 1000; Un pensionato 1000; De Lorenzo 500; Giancotti Alessio Aosta 500; N. N. 500.
Mario e Mariuccia, Alpignano 10.000; Giusto e Maria, Alpignano 10.000; Eraldo e Fiscà 10.000.
Dr. Giuseppe Sapio, Congo 10.000; N. N. 10.000; Fernanda e Linda 10.000; N. N. 10.000; Enrica, Pinerolo 10 mila; P. B. 10.000.
Ornella e Sergio 10.000; N. N. 10.000; Luisa e Franca in memoria dei cari defunti 10.000; Piero Crivelli, Domodossola 10.000.
Salussolia e Rovere, Vermolo (Cn) 10.000; N. N. 10 mila; N. N. 10.000; Lucia 10.000; Gigi 10.000; F. L. W. 10.000.
N. N. 10.000; Alice e Angioletta due pensionate 10 mila; Elvira B. con i figli in memoria 10.000; In memoria di Piero C. 10.000; Luigi Giraudi 10.000.
Carlo e Carla 10.000; Sala e Orla 10.000; Alda in memoria dei suoi defunti 10 mila; N. N. 10.000; Franca A., Asti 10.000; C. G. A. 10 mila; L. e E. Follone, Borghera 10.000; Ing. D. G. Milano 10.000.
Due milanesi a Torino 10 mila; N. N. 10.000; Nanni 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; Ezio e Guido 5000; C. P. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000.
Offerte pervenute tramite il nostro corrispondente da Sanremo (L. 75.000):
Un torinese a Sanremo 5 mila; N. N. - Sanremo 18 mila; J. J. - Alassio 5000; Dott. Vincenzo Pesante 18 mila; Dott. Schembari - Sanremo 10.000; F. C. - Ospedaletti - in memoria di Pio XII 5000; Famiglia Corbia - Sanremo 30.000. Milia 10.000; L. G. F. 18 mila; M. B. 10.000; V. E. 10 mila; Decio 10.000.
N. N. 10.000; 2 Monferrine 8000; M. S. 5000; Mariani S. 5000; N. N. 5000; Due Sorelle 3000.
Gillio Tos Giovanni - Pont St-Martin (Ao) 5000; Coniugi Bartolotta 5000; Gallo Rita 5000; M. P. 5000; A. T. Sanremo 2000; N. N. 5000.
Un bigliese che ama la sua terra e non la dimentica 5000; Aldo in memoria di mamma e papà 5000; Lino in memoria della sua cara moglie Anna 5000; Dario ed Anna 5000.
Amerio 5000; Romildo e Mafalda - Pomaretto 4000; R. A. C. in onore di Papa Giovanni XXIII - Aosta 3 mila; Franco e Sergio in memoria di papà 3000; Rosella Pisano 3000.
Haroki Filippo - Casina (AL) 3000; Rina per i cari defunti 3000; Federico e Gabriella - Lugano (20 franchi svizzeri) 2800.
Un vecchio alpino piemontese per la nostra famija - Monaco (20 franchi francesi) 2400.
G. S. Castelnuovo di Sotto 30.000; Dipendenti RIP, Torino 25.000; Un gruppo di Manteai 21.395; Classe V I. scuola «Pietro Micca» Torino 20.000.
T. C. M. P. Q., Ge-Quinto 20.000; Alla memoria di Annibale e Amalia Rossa, il figlio Alberto, Roma 20.000; Elisabetta e Alberto 20.000; Alberto e Gian Paolo 20.000; Nel ricordo di Papa Giovanni XXIII, Dr. Guerrino Valpato, Lido di Venezia 10.000.
Parrocchia «S. Giovanni Battista» Padri Domenicani, Feltrino 15.000; Carla e Rosina 15.000.
Piera e Carlo da Imperia 10.000; Generale Alfredo Otici 10.000; Gina in suffragio dei defunti 10.000; Nel ricordo del mio Gino, Giuseppina Giordano Casale Monf. 10.000.
R. P. R. 10.000; Carlo e Germana 10.000; Ilvana 10 mila; Mirella e Carlo 10.000; N. N. 10.000; Bassi Francesco, Cremona 10.000.
N. N. 10.000; Berghino Genesio, Palazzo Can. 10.000; A. G. Palazzo Can. 10.000; Galli Anna, Novara, 10.000; Famiglia Vaschetto, Vigone per i biellesi 10.000.
Franceschini Margherita, Pinerolo 10.000; E. D. M. 10 mila; In memoria dei miei genitori defunti Imelda e Leandro 10.000.
Famiglia Pugno, Settimo Torinese 10.000; Daria per una bimba 10.000; Scuola Madonna Divina Provvidenza cl. III Media B. e C. 23 mila; Lucio e Fabio 20.000; G. G., Pinerolo 20.000.
T. A. Z., di Alassio 15.000; Raffaella e Remo 15.000; Dipendenti Comunali di Volvera 11.000; Bonino e Reviglio 10.000.
Franco Thoux, Verrès 10 mila; I coniugi Bardin da Gassino Torinese 10.000; L. N. Rapallo 10.000; Natalia e Pietro Vella, Chieri 10.000; Lea Pia Del Bondio, Bianzè (To) 10.000.
Gina e Nani 10.000; P. V. 10.000; N. N. 10.000; Antonio e Luisa 10.000; I nonni di Alex e Tiziana 10.000; Pinin 10.000.
N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Teresa e Marina Prina 10.000; Lina D'Elia e Renato Mattnari, Lido di Roma 10.000; C. O. A. «25 aprile» Pernate (Novara) 10.000.
In memoria di un caro congiunto Famiglie Schianchi-Parma 10.000; Pina Cantiere Antonietta 7000; Guizzon O. 5000.
Fontana Attilio e Rosetta Alessandria 5000; G. G. Torino 5000; G. M. 5000; Pensionato infelice 1000; Emma Teresa 5000.
Fiorenza e Mario 5000; N. N. 5000; Famiglia Garigliо 5000; Cinque rose per la nonna 5000; C. e G. pensionati 5000; A. R. 5000; F. E. 5000.
A. C. M. 20.000; Fabrizio e Maria Vittoria 15.000; Colombotto Anna - Gemmy - Luca 15.000.
Franco, Anna, Lidia in memoria del caro Maurizio Brunetti 10.000; Un pensionato E. R. 10.000; N. N. 10 mila; Due sorelle vercellesi 10.000; N. N. 10.000; B. B. 10.000.
Amalia, Lina e Anita 6000; Piero e Mario 5000; Un torinese da Sorrento 5000; Manifattura Artigiana L.A.R.C.O. - Ilonca (CN) 5000; C. L. 5000.
M. E. 5000; Maria e Gigi per solidarietà 5000; Scalet 5000; N. N. 5000; Mamma e Donatella 5000.
Giovanni G. 5000; In memoria dei nostri cari defunti - Bacchieri 5000; In memoria della sorellina Flavia 5000; Renna Tartara - Alessandria 5000; Famiglia Martinengo - Pinerolo 5000.
Coniugi Aldo e Jolanda Giacomelli 5000; A. A. Rossi e Bianchi 5000; Una torinese a Galliate (NO) 5000; N. N. Legnago (Verona) 5000; Coniugi Zucca in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.
Reuigni Gino 5000; Prioli 5000; Biancotto Antonio 5 mila; Rina e Arturo pensionati 5000.
Milia 5000; N. N. 5000; Sergio e Rita 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.
De Giovanni 2000; Luna Malnati 2000; Hanna Americana 2000.
N. N. 2000; N. N. 2000; Marisa e Manuela T. 2000; A. M. Rossi 2000; Mirella G. 2000; Nella Odetti, Pinerolo, 2000.
Tassila Carlo, Pinerolo, 2000; Maria Luisa e Antonia 2000; N. N. 2000; Turco in pensione 2000.
T. G. F. 2000; Graziella e Dario 2000; N. N. 2000; Laura 2000; N. N. 2000; Piva Elvira 2000.
N. N. per gli alluvionati in Valle Mosso 1000; Marina Sarda 1000; Gamba Augusto 1000; Giuliano 1000; N. N. 1000; Per la guarigione della mia Daniela, il nonno, Almese, 1000.
Un pensionato 1000; Flavia G. 1000; N. N. 1000; Bruna Livio 1000; Letizia in memoria dei genitori 1000; Bruna Silvia 1000; N. N. 1000; Salino Giovanni, Bussoleno 1000; N. N. 1000; A. e C. 500.
Due pensionati molto addolorati per simile disastro, Silvio e Gina 5000; N. N. 5000; Franca Riva De Neri 5000; E. P. 5000.
N. N. 5000; Due pensionati 5000; Gisella e Rolando 5000; M. B. in ricordo della nonna 5000; Stefano e Antonietta 5000.
Chianale, Ennoleura (To.) 5000; Paola di Como 5000; Pensionato A. T. 5000; E. G. 5000; Una nonna di S. Mauro 5000; Renata Ghisalberti, Salerno 5000.
Quattro pensionate 4000; N. N. 4000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 3000; Picatto Mariarosa in memoria dei suoi nonni 3000; N. N. 3000.
N. N. 3000; Guarino Antonio, Chieri 3000; Claudio, Dario e Enrica Tosetti 3000; N. N., Modena 3000; Aladina e Oreste Gottini in memoria dei loro cari 2500; N. N. 2000; N. N. 2000.
L. M. O., Moncalvo 2000; Una famiglia serena 2000; Cimia e Roberto 1000; G. M. 1000; A. R. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Mauro in memoria delle nonne 1000.
Una pensionata, Vicoforte per una piccola carità 1000; Confienza Navarzotto, Villanova M'onf. 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII fam. Gatti 1000; In memoria del marito, Lazzari Maria 1000.
Nilla e Paolo in memoria dei loro cari 20.000; N. N. 20.000; In memoria di Giorgio Servente, i compagni di classe di Edoardo 18.000; In memoria di Cesare Malaguzzi 12.000; Rina e Pina in suffragio dei loro defunti 11.000.
Agostino e Maria R. 10.000; Tre nipotini della nonna Emma di Bioglio 10.000; Piero e Maria 10.000; Nicolina Ratti 10.000; N. N. 10.000; Monica e Maurizio 10.000.
Mario, Rosina e Bruno 10.000; Per avere una grazia N. N. 5000; Ciro in memoria di Vittoria 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.
Per i poveri bisogni N. N. 5000; Giulia e Rico 5000; N. N. 5000; Actis Giovanni 5000; Pavanelli Idillia 5000; L. O. pensionati 5000; N. N. 5000; Giacomo e Teresa pensionati 3000; N. N. 3000.
Marisa e madrina 3000; O. M. M. 3000; Cesare Anna Rosanna 3000; Un pensionato 2000; N. N. 2000; Una pensionata 2000.
N. N. 2000; Pina 2000; N. N. 2000; Un pensionato 2000; N. N. 1000; Uno statale 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.
Radio Maria 30.000; M. O. 30.000; M. G. 20.000; Muratori del lavoro, Prov. Torino 18 mila; Giuseppe ed Annamaria 10.000; Marilena e Carlo 10.000; G. P. M. C. 10.000.
N. N. 10.000; Maria Fadini 10.000; Ferrari Tito S.p.A., Torino 10.000; Coniugi Giuseppina e Natale Enrieu 10 mila; Luciano e Annamaria 10.000; Carino S. 10.000.
N. N. 10.000; Rotomors 10 mila; Famiglia Rita, Anna e Carlo Enrieu 10.000; Antonio e Beatrix Gibella 5000; Manuela e Davide 5000.
Marilena Forno in memoria del nonno astigiano 5000; N. N. 5000; N. L. 5000; F. C. M. 5000; C. G. 5000; Croce 5000; Per i miei cari defunti 5000.
Lorenzo e Maria Borello 5000; In suffragio dei miei morti, Angiolina 5000; Germana e Carla 5000; Zanelli Remigio 5000; O. M. 5000.
Enrica Lidia Carbonero e famiglia 3000; Alberto e Andrea 3000; N. N. in memoria del fratello 3000; Massimo 3000; V. T. 2300; Barbero Luisa 2000.
Una pensionata in suffragio dei suoi defunti 2000; C. F. 2000; Un astigiano 2000; In memoria di Renato Magliari 2000.
Famiglie Bobba 25.000; Insegnante e alunne IV femminile C scuola «Silvio Pellico» 21.000; In memoria di Caterina Acutis 16.000; N. N. 15.000.
Pescarolo Franco 12.700; Maria Angela B. 10.000; Rita e Renato 10.000; Luciana e Gianni in memoria degli zii 10.000; Giovanni e Carlina 10.000.
Bambi e Ranunva 10.000; B. S. 10.000; N. N. 10.000; Fam. Guaita 10.000; Irma e Guido 10.000; G. E. 10.000; Lobartini Paolo, Sanremo, un pensiero per chi soffre 10.000.
Nel giubileo di diamante dei miei nonni d'Africa, in Salisbury di Rhodesia, Cristiana Barbara Casetti 18 mila; Famiglia Rolle 5000; Carlotta 5000.
Valleulo 5000; Mamma e Gino 5000; Fam. Perazzi 5000; Il piccolo Gianluca 5000; Andrea Prato per un fratellino biellese 5000; Una torinese in ricordo dei suoi morti 5000.
Cantore Riccardo 1000; F. S. 5000; Anna e Annibale 5000; Maccario 5000; P. A. 5000; Bertone Margherita in memoria dei miei cari 3000; N. N. 2000.
B. R. 2000; Franco Anna e Carlo 2000; Tina e Nino 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.
Prof. Italia Leoni Zuradelli, Porlezza (Como) 25.000; Dott. Alberto Avagnina e famiglia 20.000; Ditta Astor 20 mila; Suzy e Claudio, Lecca 20.000; Ernesta e Angela 18 mila; A nome di S. Giovanni Bosco, N. N. 18.000; In memoria di Carlo Gamelino 10.000; Piera e Tonino 10.000; Coniugi Nattero, Alassio 10 mila; Coniugi Giulia e Fedele Lucchini 10.000; Anna Volfati Stampa e famiglia, Villa d'Adda (Bergamo) 10 mila; Michele Ragusa d'anni 12, Ravenna 10.000.
V. V. F. in memoria di papa Giovanni XXIII 10.000 Dott. Sergio Donati, Mantova 10.000; F.lli Lanfranco 10 mila; Per gli alluvionati biellesi in memoria dei miei 5 cari tutti scomparsi, Silvia Revere 5000; N. N. 5000; In suffragio di cari defunti A. O. 5000; Nel quattro 5000; Baldinetti Rita 5000; Arrigo Ciabattini, Arezzo 5000.
Clara 5000; Nella 5000; G. B. 5000; R. E. 5000; L. P. 5000; Mellano Caterina e genitori, Beinasco 5000; Paola 3000; Giordanino Candido e Margherita 3000; Due pensionati 3000; Da un paese risparmiato dal Sesia 3000; Egle Gera 3000; N. N. 3000;
Silvia 2000; N. N. 2000; Giordanino Giuseppe e Loredana 2000; N. N. 2000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Aosta (L. 672.100):
N. N. in memoria di Padre Pio, Aosta 20.000; Famiglie Petey, Saxee 5000; In memoria della piccola Anna, Aosta 10.000; Lorenzo e Massimo Bal, Aosta 10.000.
Geom. Enrico Cuaz, Aosta 30.000; Consorzio Produttori Fontina, Aosta 50 mila; F. L. per il 71° compleanno, Aosta 5000; Luciano e Maria, Aosta 5000.
Da un ragazzo del '39 pensionato della Prev. Sociale, Aosta 5000; Mastro, Aosta 1500; Ricordando mio papà, un onesto biellese, Aosta 1000; N. N., Aosta 5000; Donatella, Aosta 5000; Ivonne Durcux, Châtillon 5000; Giulio Ghirardini, Aosta 10.000; N. N., Aosta 2000; Rino Rinella, Aosta 10.000; N. N., Aosta 5000; Lorenzo Beda, Aosta 1500; G. M., Aosta 10 mila; Fam. Berzieri, Aosta 10.000; Fam. Trasino, Aosta 10.000; Fam. Rubellio, Aosta 5000; N. N., Aosta 3000; Fam. Gatti, Aosta 50.000; Fam. S. G., Aosta 10.000; Andrea, Aosta 1000; Alunni e Professori Istituto Tecnico Manzetti, Aosta 216.100; Fam. Artuffo Aosta 10.000; G. O., Aosta 5000; Ditta Canonico E Vacchina, Aosta 100.000; Circolo Sportivo Culturale Cogne, Aosta 50.000; F. N., Aosta 5000.
In memoria del prof. Sebastiano Milone, M. L. 10.000; Guglielmotto 10.000; B. e B. S. 10.000; Famiglia Emilio Milano, via C. Capelli 28, Torino 10.000.
Viara Paolina, Dronero 10 mila; Un siciliano 10.000; Rita e Francesco 10.000; N. N. 5000; M. G. in suffragio dei suoi defunti 5000.
La mamma Silvana e Romano in memoria del papà 5000; Emma e Renato 5000; Giulia 3000; Carlotti Francesia, Aosta 2000; Un siciliano A. L. 2000; Francesco Carboni, Firenze 2000; Jutta K. 2000.
In memoria di Padre Pio 2000; N. N. 2000; L. B. 2000; C. B. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; G. R. P. pensionato biellese 2000.
N. N. 1500; Giuliana 1000; Mara 1000; M. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000.
R. B. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Promesse a Papa Giovanni XXIII 1000; Fabrizio 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.
Classe terza D scuola media «C. Nigra» Torino 46.100 Maestranze e titolari «Fior Art» Torino 42.100; E. M. 25.000; Cavaliere Lucia 20 mila; Anna 17.100; Coniugi Cittadini 15.000; A. G. e famiglia 10.000; Ri e Gi 10.000 Gabriella 10.000; N. N. 10 mila; Gabriella 10.000; N. N. in suffragio dei suoi cari morti 10.000; Bruna e Claudia 10.000; N. N. 9150; N. N. 6000.
Maria e Vito Giannini, Noci (Bari) 5000; N. N. 5000 Poggio Bruno 5000; N. N. 5000; Fam. Cavallone 5000; N. N. 5000; Fam. Giacometto, Montanaro 5000; Prosio 5000; Carlo e Libera 5000; N. N. 5000.
Ferraris Enrio 2000; A. G. 3000; Lidia Finello 3000; Carlamenna 2000; Contini 2000; Marco 2000; Candura Armando, Fasolino Nello 2000; N. N. 2000; Ilario 2000 N. N. 2000; Guglielmo e mamma 2000; C. F. 2000.
I bambini Motter con tanta affetto 20.000; Devietti Domenica, Ciriè 20.000; Devietti Giovanni, Ciriè 20.000; Per il Piemonte, Mariaccia e mamma 10.000.
N. N. 10.000; N. N. 10.000; Enrico Giovanni Cavaliere 10.000; Smeraldi Cancelleria 10.000; Marazzina 10.000; Alberto Z. con i suoi cari 10 mila.
Famiglia Magnone, Parma 10.000; Zia Metta 5000; Un pensionato malato che spera in una grazia da Padre Pio, U. 5000.
S. A. 31 5000; Fam. Cavigioli 3000; N. N. 3000; Enzo in memoria Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; Pedrana 5000.
Fam. Mortarotti 5000; D. L. L. 4000; Fam. Ponzo 3000; Tilde e Rosella in memoria

(Continua a pagina 6, prima colonna)

Ogni giorno mille offerte

Cielo cupo, nebbia e pioggia sulle province alluvionate del Piemonte. Ieri l'opera di ripristino delle comunicazioni, di sgombero dal fango e di soccorso ai terrazzetto è rallentata; una nuova angoscia ha stretto i cuori per la paura di altri disastri. Sotto l'acqua scrosciante, gli inviati de «La Stampa» hanno proseguito l'itinerario della solidarietà.

Sia chiaro: non abbiamo la pretesa né la possibilità di portare soccorsi su vasta scala per i quali il Governo ha già predisposto adeguati provvedimenti. Ma la burocrazia è lenta per forza di cose e devono passare almeno due o tre settimane prima che si concretino le misure d'intervento decise dal Consiglio dei Ministri a favore delle popolazioni colpite, dei disoccupati tessili, dei negozianti e artigiani che hanno perso tutto. In attesa, le somme offerte dai lettori de «La Stampa» e consegnate ai sindaci dei paesi alluvionati, alle famiglie in lutto, ai feriti in ospedale, vogliono essere un aiuto immediato per superare le prime difficoltà. Un segno di amicizia e di comprensione.

La gente conosce i criteri di quali si ispira la distribuzione, li approva e li sostiene con slancio. Ieri la sottoscrizione popolare aperta da «La Stampa» ha raggiunto lire 247.429.320. I sottoscrittori della sesta giornata sono 1040.

L'elenco di oggi si apre con 5 milioni versati dalla signora Giulia Devoto Falck di Milano; due milioni e mezzo della P. Pogliano dei fratelli Pogliano, società e dipendenti; 2 milioni dei dirigenti e dipendenti di Torino della Compagnia Toro Assicurazioni, che già erano versati per proprio conto 2 milioni. Altre offerte rilevanti: Direttore, insegnanti e alunni delle scuole Mazzini e Sinigaglia un milione e mezzo; Società Industrie Vernici Italiane 500 mila lire; altrettanto la Manifattura Tessuti Felice Tabasso di Chieri; la Wild e C., Torino; l'Amiantifera di Balangero, società e dipendenti.

*Non compaiono nella lista odierna nomi di banche. Quelle che sinora hanno generosamente versato sono: Cassa di Risparmio Torino, 15 milioni; Cassa di Risparmio di Udine, 2 milioni; Cassa di Risparmio di Cuneo, un milione; Istituto Bancario San Paolo di Torino, 10 milioni; Comitato esecutivo dell'Istituto San Paolo

Piove sui luoghi già colpiti dal maltempo

(Segue dalla 5ª pagina)

di Domenico 2000; N. N. 3 mila.

Paola e Michele 2000; Alfizio Ferrara 2000; Patrizia 2000; Franca e Angelo 2000; Giovanni e Maria C. 2000; R. O. in memoria dei nostri nonni 1000.

Dipendenti «La Taurinia» presso Pirelli, Livorno Ferraris (Vc) (L. 8.000):

Brignoli Basilio 500; Bruno Carmela 500; Bruno Giovanni 500; Caiazzi Mansorviel 500; Cretarolo Marfida 500; Da Re Carmela 500; Frigati Carmela 1000; Giulitti Amelia 500; Rolfo Francesco 500; Santi Costantino 1000; Tirelli Giuseppe 500; Vanzan Campigotto 1000; Valpi Clementina 500.

In memoria di Penna Angelo 10.000; Maria e Nicola 10.000; N.N. 10.000; Susi e Nicoletta 10.000;

T.P. in memoria di Papa Giovanni XXIII 6000; Studente 5000; N.N. 5000; Fabrizio Maria Perino in memoria della sorellina Gabriella P. 5000;

Famiglia Chiaberta 4000; N.N. 3000; N.N. 2000; N.N. 2000; E.E.M. 1800;

Capra Secondo 1500; N.N. 1000; N.N. 1000; Bianco Teresa 1000; N.N. 1000.

Totale . . L. 24.295.355
Totale prec. » 223.133.965
Totale gen. L. 247.429.320

I provvedimenti decisi per i danni nel Vercellese

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 8 novembre.

(v. n.) Da stamane il cielo è nuovamente coperto su tutto il Vercellese e per qualche ora ha piovuto. Ciò ha creato un certo stato di apprensione, non per l'eventuale pericolo incombente ma per le difficoltà che il maltempo comporta nella fase di ripristino delle infrastrutture distrutte o danneggiate dalla catastrofe dei giorni scorsi.

Le acque, ritirandosi, mostrano in tutta la loro gravità i danni arrecati alle abitazioni, alle aziende, alle cascine, al patrimonio agricolo e zootecnico. In proposito il ministero dell'Agricoltura ha già stanziato 575 milioni per il ripristino delle opere stradali e per la costruzione di argini dei corsi d'acqua Cervo, Ostola, Elvo e Rovasenda. Il Comune ha stanziato un primo finanziamento di 50 milioni per gli aiuti immediati alle 800 famiglie alluvionate dei rioni periferici della città.

Il consiglio comunale, nel corso della seduta di ieri notte, ha espresso il proprio apprezzamento al giornale *« La Stampa »* per il generoso contributo di dieci milioni di lire, recato ieri da un proprio redattore al sindaco avvocato Fretti. Il presidente della Confindustria, dott. Costa, ha preannunciato al presidente dell'Associazione industriale di Vercelli l'invio della somma di 10 milioni di lire.

Ha ripreso a piovere nevica oltre i 1500 metri

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 8 novembre.

(g. c.) Nella zona di Novi Ligure ha ripreso ad infuriare il maltempo: salvo brevi interruzioni, piove dalla notte scorsa. I corsi d'acqua dal Novarese — Scrivia, Orba, Lemme e Spinti — sono nuovamente in piena.

Acqui Terme, 8 novembre.

(g. p.) Dopo una parentesi di 24 ore di cielo sereno, ha ripreso a piovere da questa notte, a tratti, nell'Acquese e nell'Alto Monferrato.

Cuneo, 8 novembre.

(n. m.) Piove di nuovo da stanotte su gran parte del Cuneese. Dalle vallate alpine, oltre i 1500 metri, vengono segnalate nevicate.

Aosta, 8 novembre.

(i. p.) Cielo coperto in Valle d'Aosta. Nevicate in alta montagna dai 1500 metri di altitudine. Strade ancora percorribili senza catene.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo coperto con piogge moderate specie sul Piemonte, la Lombardia e la Liguria. Qualche nevicata sulle Alpi centro-occidentali al di sopra dei 1000 metri. Banchi di nebbia più estesi nella bassa Val Padana. Tendenza nella mattinata ad attenuazione delle precipitazioni e possibilità di parziali schiarite. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *molto mossi, localmente agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri

Torino	6	9	Pescara	6	17
Bolzano	6	12	L'Aquila	3	14
Trento	10	13	Roma	6	18
Verona	9	15	Campob.	7	14
Trieste	11	16	Bari	7	16
Venezia	10	16	Napoli	8	20
Milano	8	13	Potenza	5	16
Genova	11	14	Catanz.	11	16
Bologna	8	12	R. Cal.	11	21
Firenze	8	17	Messina	15	20
Pisa	10	18	Palermo	15	23
Ancona	12	18	Catania	5	22
Perugia	8	13	Cagliari	14	19

Le cause dell'alluvione e i danni nelle varie province del Piemonte

Il ministro dei Lavori Pubblici nega che le frane in Valle Strona siano dovute al disboscamento o alle dighe; la colpa sarebbe di eventi naturali imprevedibili - Confermata la cifra di 207 miliardi per i danni alle industrie piemontesi - In quali zone si sono avute le perdite più alte - Sedati ammette che dei duecento miliardi stanziati per la difesa del suolo ne sono stati spesi soltanto settanta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Cause e conseguenze dell'alluvione in Piemonte, spese sostenute nell'ultimo biennio per la difesa dai fiumi e prospettive di questa azione sono i temi illustrati oggi alla Camera, in commissione, dai ministri dei Lavori Pubblici, Natali, e dell'Agricoltura, Sedati.

Parlando delle cause degli smottamenti avvenuti nel bacino della Strona (36 morti), Natali ha detto che *« in questo caso non si può attribuire il disastro all'insufficiente alberatura delle pendici: gli alberi c'erano — anzi c'era il bosco — e sono franati a valle insieme alle pendici »*.

Le frane staccatesi nella valle della Strona non dipendono neppure, ha detto Natali, dalla diga situata a monte: è dimostrato che essa non ha scaricato acqua nella valle perché sono ancora intatte le foglie sugli alberi situati al di sotto del piccolo bacino artificiale.

Il ministro ha aggiunto che sono stati rilevati da 200 a oltre 400 millimetri d'acqua, per le piogge cadute tra l'uno e il due novembre, nelle zone del Piemonte e della Lombardia, nelle quali vi sono precipitazioni annue tra 1500 e 2000 millimetri. Quindi in due giorni vi cadde dal 20 al 30 per cento del totale annuo. In Liguria caddero invece solo 230 millimetri, ma in appena 6 ore (il massimo precedente nella zona fu 140 millimetri).

I DANNI — Vi sono state 56 vittime nella provincia di Vercelli e 8 in quella di Novara, ma altre 13 persone mancano all'appello. I 64 morti già accertati possono quindi salire a 77. I 99 feriti ricoverati negli ospedali sono ormai tutti fuori pericolo. In provincia d'Alessandria 70 abitazioni, quasi tutte di contadini, sono state travolte, 5000 ettari coltivati sono stati allagati e 3000 lo sono ancora. Quattro strade statali interrotte (quella di val Bormida per il crollo d'un ponte e frana), sono state in qualche modo riaperte.

Nell'Astigiano hanno subito danni 120 comuni e sono stati totalmente allagati Castelnuovo Belbo, Canelli, Nizza Monferrato e Incisa Scapaccino. Sono state riattivate le 6 strade statali interrotte. Molte sono le fogne esplose e le case allagate, ma l'elenco per la zona non è ancora definitivo. Pochi i danni agli artigiani, ma gravi quelli ai vigneti, alle cantine sociali e a 5 fabbriche costrette a porre sotto cassa integrazione guadagni 415 operai. Una fabbrica di motori per frigoriferi di Asti ha subito danni per 800 milioni).

Nel Cuneese sono numerosi gli acquedotti e le fogne esplose e sono state danneggiate 5 strade statali e 3 provinciali (vi è un ponte in pericolo e uno crollato).

Nel Novarese i maggiori danni riguardano la viabilità: 7 sono le statali ancora parzialmente chiuse, per cedimento dei piani viari, di muri di sostegno, per danni al ponte sul Toce e il crollo di due arcate di quello sulla Strona. Anche qui i maggiori danni ai privati riguardano le industrie: soprattutto la cartiera di Romagnano Sesia e il lanificio di Prato Sesia, i circa 700 operai delle due fabbriche lavorano a riattivarle.

Nel Torinese le frane hanno danneggiato le statali del Monginevro e per Bardonecchia; danni a strade, fogne e acquedotti si sono avuti soprattutto nei comuni di Cossano Canavese, Caravino, Verrua Savoia, Barbania, S. Pietro in Val Lemina, Pratiglione, Bricherasio.

Nel Vercellese, epicentro degli allagamenti, quattro statali hanno subito gravissimi danni. Oltre alle abitazioni distrutte e i servizi pubblici comunali danneggiati, qui sono particolarmente gravi le perdite dell'Agricoltura, anche se — data la stagione — sono appena 700 i contadini provvisoriamente privi di occupazione. Circa 4 mila gli operai senza lavoro a Vercelli (la sola Châtillon ha avuto danni per 6 miliardi).

Nel Biellese vi sono 80 aziende danneggiate, di cui 16 distrutte: tra queste ultime le principali della zona, con oltre duemila operai. Sono in totale 17 mila gli operai tessili della zona dipendenti da aziende che hanno subito danni: tutti stanno lavorando per salvare il salvabile delle aziende.

In totale il Ministero dell'Industria parla di danni alle fabbriche in Piemonte valutabili al momento in 207 miliardi.

Il Ministero dei Trasporti ha accertato danni alle ferrovie per oltre 4 miliardi, quelli all'agricoltura — ha precisato il ministro Sedati — non si sono ancora potuti calcolare.

In Liguria i danni riguardano maggiormente le opere pubbliche che non l'economia e le famiglie.

Infine, in Piemonte vi è ancora un centro, Pistoiesa, isolato.

Il ministro Sedati ha annunciato che è quasi pronto lo schema per la legge istitutiva del « Fondo di solidarietà in favore dell'agricoltura ».

Le spese per la difesa dai fiumi: è il problema di che cosa sia già stato effettivamente speso dei 200 miliardi stanziati per le opere urgenti di difesa, dopo l'alluvione del 1966. Dei 110 miliardi, ricevuti dal Tesoro soltanto tra la fine del 1967 e l'inizio del 1968 per le opere idraulico-forestali, il Ministero dell'Agricoltura ha già « impegnato oltre il 60 per cento », ha detto il ministro Sedati. Ciò significa che sono stati approvati progetti per circa 70 miliardi di lire.

Dei 90 miliardi ricevuti dal Ministero dei Lavori Pubblici, il ministro Natali ha assicurato che è tutt'oggi stati impegnati 43,3 miliardi: sono quindi in corso lavori di uguale importo. Altri 8 miliardi di lavori stanno per essere appaltati. Per i residui 38,4 miliardi da spendere si stanno eseguendo i progetti. Tra i due Ministeri, sono ancora in corso progettazioni (i cui lavori avranno quindi svolgimento solo nel 1969) per circa 78 miliardi di lire sui 200 che avrebbero potuto essere spesi entro la fine del 1968.

Giulio Mazzocchi

La gente li guarda con ammirazione e simpatia

Commovente slancio di militari e studenti tra il fango e le rovine di Valle Strona

Lavorano senza misurare la fatica a liberare strade, case e fabbriche - Hanno le mani screpolate, mangiano come possono, dormono su pagliericci intrisi di pioggia - Gli studenti sono venuti da tutto il Piemonte e anche da altre regioni

La commovente opera di solidarietà nelle zone alluvionate. A Valle Mosso giovanissimi studenti, operai e soldati lavorano nel fango accomunati nello sforzo per liberare il paese dalla massa di terra e detriti (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 8 novembre.

Sopra un cumulo di rovine fangose a Valle Mosso c'è un gruppo di studenti che lavora. Piove di nuovo sulla vallata, quest'acqua accanita, martellante. I giovani affondano i badili nella melma, strappano travi attanagliate dalle macerie, spingono carriole ricolme di detriti. E ogni tanto si asciugano il sudore che si mescola con la pioggia sui loro volti.

Ce ne sono a centinaia nella zona più colpita, da Cossato a Strona, a Masso Santa Maria. Sono venuti da tutto il Piemonte e anche da altre regioni. Giovanni Buscaglia ha sedici anni, è di Novara e frequenta il liceo scientifico: partito con alcuni compagni, è arrivato quassù tre giorni fa. « Abbiamo noleggiato noi un pullman — dice — per venire. Dormiamo nei sacchi a pelo, in una soffitta. Abbiamo fatto di tutto, dove era necessario e ci chiamavano. Ieri stavamo cercando una bambina di tre anni morta sotto una casa crollata. Poi sono venuti dei soldati e ci hanno detto di andare da un'altra parte, perché avrebbero proseguito loro: sarebbe stato troppo impressionante per noi ».

Pier Paolo Trapani è torinese, dell'Istituto industriale. E' a Campore, con una squadra della Croce Rossa giovanile che ha allestito qui un piccolo ospedale da campo. « Sono già stato in Valsugana, nel Trentino, dopo l'alluvione di due anni fa. E nel gennaio scorso eravamo in Sicilia per il terremoto ». *Un ragazzo di 22 anni, Giovanni Pezzi, terzo anno di ingegneria chimica, è giunto da Milano questa notte: ieri ha sostenuto un esame e in serata è partito con la sua auto. Adesso è impegnato a cavar fango da uno stabilimento poco dopo Pettinengo.*

Tra Valle Mosso e Campore un gruppo di studenti ci chiede un passaggio. Sulla nostra auto c'è posto per uno soltanto. Viene un ragazzino di quattordici anni: si chiama Alberto Bianchi, fa la quarta ginnasio al « Carducci » di Milano. E' tutto inzuppato e sulle spalle ha un sacco pesantissimo. « Devo portare anche i viveri per i miei compagni ». *Stamane ha spalato melma in una fabbrica, a mezzogiorno ha mangiato un po' di carne in scatola e una pagnotta.* « Adesso vado a dormire — sospira — giù nella scuola di Cossato. Peccato che il mio pagliericcio sia un po' bagnato». *Ne incontriamo dovunque, di giovani. Un gruppo di allievi delle magistrali proviene da Parma, altri sono venuti dalla Toscana, alcuni persino da Zurigo.*

Ci sono anche molte ragazze. Gli stivali di gomma incrostati, i pantaloni cosparsi di spruzzi, i visi infiammati dalla fatica, impugnano come possono i badili e si chinano senza posa sui mucchi di rovine. Hanno le mani screpolate, incallite. Queste mani solite a sfogliare libri. « E' molto dura, ma se la farò — assicura una — sto tranquillo ». *Daniela Zanirotti, di Vercelli, ha compiuto oggi quindici anni spingendo via fango dalle strade di Valle Mosso. Una diciottenne di Cossato, Armanda Minero, ha accompagnato con l'autolettiga all'ospedale un bambino ferito.* « Ho dovuto fare un grosso sforzo per non mettermi a piangere ». *La gente li qui guarda stupita questi giovani, e negli sguardi di tutti c'è una riconoscenza infinita.*

Insieme coi carabinieri, agenti di P.S., vigili del fuoco, si sono prodigati senza tregua anche i militari. La divisione « Centauro » ha mandato nella Valle Mosso circa 600 uomini, al comando del tenente colonnello Viviani. Sono arrivati verso le 14 del 3 novembre, poche ore dopo il disastro. Anche loro sono ragazzi, come gli studenti. Vengono da quasi tutte le città d'Italia. La sera di domenica, avanzando con i mezzi cingolati, erano a Strona. Hanno proseguito a piedi, perché non si poteva più dare avanti con i carri: una marcia affannosa e massacrante, infine è stata raggiunta Campore. Qui è rimasto un plotone, gli altri hanno continuato per Falcero e Valle Mosso. E per tutti è cominciata una lotta febbrile, senza respiro.

Questi uomini hanno preso in braccio decine di feriti, se li sono portati via di corsa, in mezzo alle frane ad ogni smottamento, verso gli ospedali e le ambulanze. Si sono precipitati ad aprire quella terrorizzata che stava per essere travolta dalle acque. E quando quest'opera convulsa è finita, si sono messi a distribuire viveri e medicine, coperte e brande. Poi ci sono state le strade da sgomberare, i paesi isolati da raggiungere, le macerie da rimuovere. « Ieri ho portato giù quattro cadaveri — dice *Giuseppe Rizzelli, da Matera* — erano tutti sotto una casa distrutta ». « Uno spettacolo così — commenta un altro — lo avevo visto soltanto alla televisione: quando c'è stato il Vajont. E' spaventoso ».

Per tutta la giornata, lungo le strade devastate della Valle Mosso, è un interminabile andirivieni di militari, a piedi e con i mezzi cingolati, anche quando viene buio e cominciano ad accendersi le fotoelettriche.

Giuliano Marchesini

Sul Lago d'Orta si teme che cada un'enorme frana

Arona, 8 novembre.

La prefettura di Novara ha chiesto oggi l'intervento di un geologo della Direzione generale delle miniere per accertare la reale portata e pericolosità di un principio di smottamento di un'enorme massa di terra, quasi una montagna (si calcola che si tratti di oltre 150 mila metri cubi), nei pressi della frazione Oira di Nonio, a sud-est del Lago d'Orta.

Sono stati fatti oggi sopralluoghi da parte di tecnici del Genio civile; i carabinieri hanno ordinato che l'intera zona interessata dal movimento franoso venga delimitata; vi si trova un'unica casa abitata da alcune famiglie, che è stata evacuata dopo che vi erano state osservate alcune crepe. (Ansa)

Due coniugi greci dispersi a Biella dopo l'alluvione

Biella, 8 novembre.

Due coniugi greci, che stavano compiendo un giro turistico in auto nel Biellese, non hanno più dato notizie e si teme che possano essere stati travolti dall'alluvione di sabato scorso.

Un telegramma di ricerca, inviato da Atene, è giunto questa sera al commissariato di pubblica sicurezza di Biella. I due turisti greci sono Helena e Stratis Caligianis, partiti da Atene verso la metà di ottobre per un giro in Italia. Il telegramma è firmato da un certo Mavricis, un amico o un parente dei due coniugi.

Il pericolo delle frane nei paesi già devastati

La minaccia incombe sugli abitati della fascia collinare del Biellese

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 8 novembre.

La pioggia, caduta per buona parte della giornata, ha creato nuove difficoltà nelle zone devastate dall'alluvione, accrescendo il disagio delle popolazioni colpite e rallentando l'opera di soccorso. Il maltempo aggrava inoltre il pericolo di altre frane, che incombe sui centri abitati della vasta fascia collinare del Biellese, da Ternengo a Veglio Mosso.

Fra i comuni maggiormente minacciati figurano Miagliolo, Camandona, Valle San Nicolao, Pettinengo, che hanno già subito danni incalcolabili, soprattutto le strade. Parecchie frazioni rimarranno isolate ancora per chissà quanto tempo: il ripristino dei collegamenti richiede infatti opere che non possono essere costruite dalla pur volenterose squadre di soccorso.

Pettinengo, Miagliolo e Valle S Bartolomeo, sparsi in decine di frazioni e scarsamente popolati, sono situati sui ripidi declivi di un'ampia vallata. Il terreno argilloso si inzuppa facilmente e quando la pioggia cade con l'intensità di sabato scorso (l'Osservatorio meteorologico di Biella ne ha misurati 65 millimetri in ventiquattro ore) diventa plastico e scivoloso, travolgendo ogni cosa.

Vista dall'alto la zona presenta numerose voragini, aperte dagli smottamenti, e smagliature del terreno, lunghe e tortuose linee di fango fra il verde dell'erba.

Il sindaco di Pettinengo, l'ing. Angelo Pavia, ha già predisposto una minuziosa ricognizione per localizzare tutte le smagliature, che verranno arginate con i mezzi più idonei. p. m.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Sposa di diciotto anni esce di casa per andare dal medico e scompare

Il marito è in carcere, si teme una disgrazia - Altri episodi: madre e figlio intossicati dalla trippa; quattro donne all'ospedale per i dolci avariati

Una sposa di 18 anni, uscita di casa per recarsi in ospedale, è misteriosamente scomparsa da due giorni. Si chiama Carmela Gioia, abita con la suocera, Rosa Jannone, in via Pettinengo 10.

Due anni fa a Gioiosa Jonica, suo paese natale, ha sposato Domenico Menduni, ma poco tempo dopo le nozze il marito è stato arrestato per rapina, condannato a sei anni e rinchiuso nelle carceri di Alessandria. Carmela è venuta a Torino presso la suocera per stargli più vicina. « Mi cercherò un lavoro — gli ha scritto — e aspetterò che tu esca dal carcere ».

Si impiega presso una maglieria. Lavora intensamente, nessuna amicizia. Ai primi di settembre resta vittima di un infortunio sul lavoro e deve essere ricoverata per alcune settimane in ospedale. Ogni tanto deve tornare al Centro Inail di via Eureti per i controlli medici. Giovedì alle 15 esce di casa: ha con sé soltanto la borsetta e poche centinaia di lire. A sera non ritorna. La suocera preoccupata si fa accompagnare in ospedale. « Si è abbiamo vista — dicono gli infermieri — è uscita dopo una decina di minuti ».

Di Carmela da allora nessuna traccia. Ieri i parenti hanno presentato denuncia di scomparsa al commissariato Madonna di Campagna. Temono che possa essere accaduto qualcosa di grave. La suocera continua a ripetere: «Non aveva conoscenze ».

* *

All'ospedale Mauriziano sono ricoverati in osservazione madre e figlio per intossicazione alimentare. Si tratta di Angela e Salvatore Cavarra, 36 e 15 anni, corso Salvemini 25. Giovedì a cena hanno mangiato della trippa acquistata in un negozio della zona, verso le 3 sono stati colti da violenti dolori e si sono fatti portare all'ospedale.

— Quattro donne sono state intossicate da dolci acquistati in una pasticceria di via Damiano Chiesa. Sono Massimiliana Carpanè vedova Visentin, 58 anni, via Brandizzo 36 e le sue parenti Franca Visentin, 21 anni, via Fidia 47; Marina e Matteo Quarticelli, di 44 e 25 anni, via Cimarosa 67. Avevano mangiato in casa della Carpanè delle paste dolci poi, quasi contemporaneamente, verso le 5 sono state colte da forti dolori di ventre. Si sono ritrovate tutte e quattro alle Molinette, guariranno in 7 giorni. I dolci sono stati sequestrati.

Gli imputati portano in aula una bicicletta e una bombola

A prova della loro innocenza - Assolti dall'accusa di omicidio colposo

Si è concluso ieri pomeriggio nella quarta sezione del tribunale (pres. Aragona, p.m. De Chiara, canc. Perlito) il processo per la terrificante esplosione di una bombola di gas liquido in un appartamento di via Pomba 4, nel quale abitavano due famiglie. Nell'incidente, avvenuto l'11 gennaio 1964, perse la vita Maria Schiavone, 58 anni, e sette persone rimasero ustionate.

Furono rinviati a giudizio, per omicidio colposo e lesioni, Vincenzo Camerio, 62 anni, via Ormea 63, ed Edoardo Laurella, 36 anni, via San Massimo 44: il primo fornì alla famiglia Schiavone la bombola che presumibilmente provocò lo scoppio; il secondo recapitò il recipiente, servendosi di una bicicletta che il magistrato ritenne « mezzo indicato ».

Ieri gli imputati hanno portato in aula la bicicletta, caricata con una bombola, per dimostrare che il trasporto fu effettuato con la dovuta prudenza. Secondo il perito d'ufficio, la bombola recapitata dal Laurella aveva una perdita: il gas sarebbe fuoriuscito e fu sufficiente una scintilla per provocare lo scoppio. Di questo parere è stato anche il consulente della parte civile, rappresentata dagli avvocati Lagoard e Musy.

Ma il consulente della difesa (avvocati Auberti e De Vargas) ha sostenuto che uno scoppio, in quelle condizioni, non si sarebbe potuto verificare. Il tribunale ha accolto quest'ultima tesi ed ha assolto il Camerio e il Laurella perché il fatto non costituisce reato.

Gli interventi al convegno provinciale Uil meccanici

Relazione del segretario Corti sui problemi del lavoro

Presso il Centro Internazionale del Lavoro di Italia '61, si è aperto ieri il VI° Congresso Provinciale della Uilm (Unione italiana lavoratori metalmeccanici). Ai lavori, che proseguono oggi e domani, partecipano 200 delegati in rappresentanza di circa 19 mila iscritti.

Al centro dell'attenzione dei congressisti sono i problemi legati alle recenti iniziative della Fiat (accordo con la Citroën e intesa nel settore avio con la Dassault) e ai temi di politica sindacale, illustrati dal segretario responsabile della Uilm di Torino, Ferruccio Ferrari. Nella relazione della segreteria, Ferrari si è soffermato in particolar modo sul rinnovo contrattuale (il primo concluso fu firmato il 15 dicembre '66), sulla contrattazione dei premi di produzione, sull'andamento dell'occupazione.

Nel pomeriggio ha preso la parola l'on. Bruno Corti, segretario generale della Uilm, il quale ha esaminato tra l'altro il problema delle concentrazioni industriali a livello internazionale. Sul problema del rinnovo del contratto ha affermato che i punti principali del rapporto di lavoro sono costituiti soprattutto dagli aumenti salariali e da una effettiva riduzione dell'orario.

Il congresso si svolge articolato per settori produttivi: auto e avio; meccanica generale; elettromeccanica; siderurgia e fonderie.

ECHI DI CRONACA

Salone dell'Automobile
Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di un'Alfa Romeo « Giulia 1300 ». Domani sera sorteggio di una « Fiat 850 ».

Al Mobilificio Orap 20 rate
Armadi, guardaroba in tek opaco a 4 porte con ribalta L. 98.000, ultimi modelli, soggiorni libreria, cucine, salotti tinelli. Visitate l'assortimento che troverete a prezzi di fabbrica. Via Garibaldi 8 (cortile).

Corso speciale di pratica fiscale
In soli tre mesi potrete avere una guida sicura per il quotidiano espletamento delle vostre mansioni amministrative. Inizio corsi seconda quindicina di novembre. Sist - Via Po 2 - tel. 547.572 - 541.421.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 31). Tipi di tasse in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legno. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 781.471 - 745.121.

Sist - Corsi nuovi
12 corsi: Francese; 14 corr.: Programmatori; 18 corr.: Paghe e Contributi; 19 corr.: Steno; 22 corr.: Pratica Fiscale. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573 - 541.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.875, la Or.Te.S. Bertucci e Org. Torinese Subito » concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Scegliete supermaterassi
il grande magazzino specializzato con le migliori Marche, tutti i materassi, tutti i prezzi, tutte le misure, tutte le garanzie. Cuscini di bisacco. Corso Giulio Cesare 27 bis angolo corso Emilia - Tel. 850.557.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento di prezzi migliori con le istruzioni.

Occasione unica a Torino
La Persiana Persiana Sabet offre i migliori tappeti orientali con certificato di garanzia a prezzi incredibili, via Pr. Tommaso 35, 1° piano, tel. 650.721.

EPOCA
SPECIALE A COLORI
AUTO '69
20 PAGINE A COLORI CON TUTTI I NUOVI MODELLI IN OGNI PARTICOLARE
EPOCA HA PROVATO PER VOI LE NUOVE AUTO
EPOCA
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

L'AUTOGESTIONE, PILASTRO DEL REGIME COMUNISTA DI TITO

Ho assistito a Belgrado ad un «Consiglio operaio»

Operai e tecnici discutono di tutti i problemi dell'azienda - Anche una richiesta ministeriale (sul fondo pensioni) o dal sindacato (su una vacanza-premio) può essere respinta - Ma permane un contrasto di fondo: i dipendenti anziani chiedono sempre che gli utili servano ad aumentare il salario mentre i giovani vorrebbero investirli in nuovi macchinari - Il sistema non è riuscito ad impedire il formarsi delle gerarchie autoritarie

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 8 novembre.

La sala è grande, rettangolare, pavimentata di mattonelle bianche e nere. Tre tavoli a ferro di cavallo (uno breve, due lunghissimi), il solito ritratto di Tito alla parete. Sono le 3 del pomeriggio, fuori piove: il Consiglio operaio ha inizio.

Nell'*happening* concitato e mutevole della vita politica jugoslava, questo è il «momento» centrale e insieme il solo fatto certo, fermo. L'autogestione: gli operai gestiscono la fabbrica, partecipano a ogni sua vicenda, dividono responsabilità, profitti e perdite. E' il pilastro del «modello jugoslavo». Nella progressiva disideologizzazione, nell'insorgere sempre più irruento delle spinte individualistiche e dei meccanismi di mercato, il Consiglio operaio sta a ricordare che qui la proprietà dei mezzi di produzione è collettiva, che pur nella girandola delle eresie, nella continua e convulsa riorganizzazione delle sue strutture, la Jugoslavia è un Paese socialista.

Seguiamone una fase in questa fabbrica di motori, la «21 Maggio», alla periferia di Belgrado. Ma prima ecco qualche dato. I membri del Consiglio sono 55 (41 operai e 14 tecnici) eletti dai 2500 operai della fabbrica. Il presidente è un operaio specializzato di 28 anni. Lui e altri 40 membri (31 operai e 9 tecnici) sono iscritti alla Lega dei comunisti jugoslavi.

Una metà del Consiglio viene rinnovata ogni anno; il presidente può durare due anni, ma anche essere dimesso dopo il primo. Il Consiglio operaio nomina un comitato di gestione, cui tocca il compito di attuare le decisioni prese dal Consiglio. Il direttore della fabbrica viene eletto, invece, da una commissione formata per metà da membri del Consiglio operaio, per l'altra da membri designati dal «Comune» (l'ente amministrativo che in Jugoslavia funziona da comune e da provincia).

I membri del Consiglio sono giunti nella sala alla spicciolata, prendendo posto ai tavoli lunghi; il presidente, con a fianco il direttore e i due vice direttori, s'insedia al tavolo più corto. Davanti, ognuno ha l'ordine del giorno.

Il punto primo è una richiesta del sindacato metallurgico. Il sindacato, spiega il presidente, è venuto a sapere che nella fabbrica «21 Maggio» il Consiglio operaio assegna quattro giorni di vacanza in più a quegli operai che durante l'anno si sono distinti per un particolare attaccamento al lavoro. Poiché la produttività della «21 Maggio» è molto alta, il sindacato ritiene che tale risultato vada attribuito all'intero collettivo, non all'efficienza dei singoli, e chiede pertanto che i quattro giorni in più (così 19 giorni all'anno) siano assegnati a tutti gli operai della fabbrica.

No, dice il primo operaio: i quattro giorni in più devono essere un riconoscimento a chi ha lavorato meglio e uno stimolo per gli altri. Sì, dice il secondo (un sindaco), perché nella fabbrica non dovrebbero esserci differenze: «*ce ne sono già troppe*», soggiunge, alludendo probabilmente al «ventaglio dei salari». Il terzo operaio dice no, no il quarto. Il presidente decide la votazione, e si vota per alzata di mano: 17 sì, 38 no. La richiesta del sindacato è respinta.

Rapidissima è la decisione sul punto secondo, un investimento di 30 milioni per il rinnovo di certi macchinari d'un reparto. Un ingegnere fa una breve relazione, poi si vota: 55 sì.

Il punto terzo è una richiesta della Commissione parlamentare per l'Industria, organo federale che coordina l'attività dei «segretariati» economici (veri e propri ministeri) delle sei repubbliche. La Commissione vuole elevare il prelievo per i fondi di previdenza, portandolo — se le nostre note, raccolte in fretta, sono esatte — dal due e mezzo al quattro per cento. Discussione animatissima, un po' caotica, durante la quale il presidente scampanella più volte per riportare l'ordine.

La più agitata è un'operaia con i capelli bianchi, che sembra avercela (l'interprete fa fatica a seguirla) con le banche, e infatti ripete varie volte che le banche pagano per il fondo di previdenza meno della «21 Maggio». Votazione: la richiesta della Camera parlamentare per l'Industria è respinta all'unanimità.

Sono trascorsi quasi diciott'anni dall'adozione della legge sui «consigli operai», che fu l'origine dell'autogestione in Jugoslavia, e ormai si può tentare un bilancio.

I fattori positivi stanno nella descrizione stessa di questa seduta alla «21 Maggio» di Belgrado. Essa rappresenta un esempio di democrazia diretta (prima della seduta ogni membro del Consiglio ha discusso l'ordine del giorno con gli operai del reparto da cui è stato eletto), una forma molto larga di «partecipazione».

L'autogestione presenta tuttavia parecchi inconvenienti, e qualcuno anche grave. Innanzitutto l'atomizzazione della volontà esecutiva, vale a dire la difficoltà di formare rapidamente (nell'intrigo delle consultazioni e dei diritti di partecipazione) questa volontà. Poi il problema della concentrazione del capitale, per la tendenza degli operai a trasformare tutto l'utile in salari, e comunque a discutere, sino all'estenuazione, su come dividere l'utile netto della fabbrica. Poi le resistenze degli operai anziani a sentirsi responsabilizzati, ad accettare nei momenti difficili una decurtazione della busta-paga, che hanno prodotto in molti casi una preoccupante spaccatura con gli operai più giovani. Poi, sopra, il conflitto latente tra operai e tecnici.

L'opposizione che si è spesso palesata nelle fabbriche contro l'assunzione di personale altamente qualificato (specie giovani usciti dalle università), è uno dei maggiori problemi dell'industria jugoslava.

Gli operai ritengono che i tecnici siano troppo esigenti, che i loro compensi pesino in modo eccessivo sul bilancio e tendono a mantenerne sfoltiti i quadri.

Un riflesso di questa tendenza si manifesta nel diagramma della disoccupazione: 88 mila dei 300 mila disoccupati jugoslavi hanno una formazione tecnica, secondaria o superiore. Si sono dovute bloccare le iscrizioni alle facoltà scientifiche, e questo mentre le previsioni sull'industria automatizzata degli anni Settanta fissano ad almeno il 50 per cento il personale che dovrà avere una formazione tecnica secondaria o universitaria. Si aggiunga lo scontro delle mentalità, l'attrito tra i due linguaggi, ed ecco il dissidio da latente farsi scoperto, le parti ricorrere sempre più spesso a degli arbitrati, mentre soluzioni, magari urgenti devono essere rinviate per mesi.

Ma la grossa sorpresa, l'elemento che fa più riflettere, è che nell'autogestione ricompaiono due fenomeni caratteristici degli altri sistemi di produzione: il fenomeno dell'«autorità» e quello dell'«alienazione». Un gruppo di sociologi di Zagabria con alla testa Rudi Supek, condirettore di *Praxis* (la celebre rivista che svolge da quattro anni un ruolo decisivo nel processo revisionistico), ha condotto una serie di inchieste stabilendo che nella fabbrica jugoslava esiste una «scala autoritaria» come nelle fabbriche di altri Paesi. Al primo posto il direttore, al secondo il comitato di gestione, al terzo il capo-reparto, al quarto il Consiglio operaio, al quinto il partito.

Lo stesso è per l'alienazione. I sociologi di Zagabria hanno stabilito che i modi di democrazia diretta coi quali la fabbrica viene gestita non annullano il fenomeno dell'alienazione alla macchina. Esso si manifesta lo stesso, e in modo che per ora non è neppure appariscente che in altre situazioni di lavoro industriale.

Sandro Viola

Coraggiose dichiarazioni dell'attentatore di Papadopulos

«Forse mi fucilerete, ma altri rovesceranno i colonnelli di Atene»

Drammatica udienza al processo di Atene - L'imputato, Alekos Panagulis, 29 anni, dichiara: «Per tre mesi in cella sono stato torturato orribilmente ma preferisco la morte alla schiavitù della tirannia» - In agosto tentò di far saltare in aria l'auto del primo ministro

Atene, 8 novembre.

Alekos Panagulis, 29 anni, accusato di aver tentato di assassinare, il 13 agosto scorso, il primo ministro greco Giorgio Papadopulos, ha dichiarato oggi nel corso della sua deposizione davanti alla Corte marziale ateniese, di essere stato sottoposto a torture «*da inquisizione spagnola*», e di essere stato «*picchiato, bruciacchiato, bastonato, torturato sessualmente*», durante la sua detenzione di tre mesi.

In uniforme da soldato semplice, Panagulis ha raccontato la storia del suo arresto, dopo il fallito tentativo di far esplodere la vettura di Papadopulos. La bomba, posta sotto la pavimentazione stradale sulla litoranea tra Sunion ed Atene, esplose invece con ritardo colpendo solo l'ultima vettura della scorta del presidente del Consiglio. Egli si è riconosciuto colpevole, ma ha precisato che egli non complottava insieme con gli altri quindici imputati per rovesciare il regime sociale esistente in Grecia.

«*Sono monarchico come tutti voi*», ha detto l'imputato ai giudici tra cui sono tre militari. La precisazione del Panagulis è importante ai fini del verdetto. Secondo la legge del 1947, infatti, quanti cospirano per rovesciare il regime esistente ed instaurare un governo cripto-comunista possono essere condannati all'ergastolo se non alla pena capitale. Il codice prevede pene minori per tentativi di rovesciare invece qualsiasi governo. «*Conosco le pene previste dalla legge, forse mi fucilerete* — ha detto Panagulis — *ma ritengo che il miglior canto del cigno per un combattente della libertà sia la morte piuttosto che la schiavitù della tirannia*». Il rivolto ai giudici, con la mano alzata, il principale imputato ha continuato: «*Lo so, la violenza non è accettabile nella politica, ma è preferibile alla codardia*».

Pallido e tremante ha poi continuato: «*Il sacrificio, la lotta e la forza appaiono necessari quando vige un regime imposto con la forza, perché violenza chiama violenza. La Giunta militare ora al potere sarà rovesciata anche se io ho fallito. Altri seguiranno: le nostre bombe erano solo un preavviso*». Panagulis ha quindi aggiunto: «*Nego di aver confessato quanto è stato pubblicato nel voluminoso rapporto di istruttoria e di aver firmato tali false deposizioni. Confesso invece di avere io stesso organizzato ed eseguito il complotto contro il primo ministro*».

Panagulis, che secondo l'accusa aveva anche disertato dall'esercito nel luglio 1967, ha poi smentito le affermazioni del Procuratore reale sulla presunta partecipazione dell'ex ministro della Difesa e dell'Interno cipriota Policarpo Georgadzis, di Andrea Papandreu, di Paolo Verdojannis e di altre personalità politiche, al complotto. Panagulis ha negato che tali personalità fossero in qualche modo implicate nella sua organizzazione clandestina denominata «Difesa democratica».

(Ansa)

Alekos Panagulis, in aula ad Atene: è accusato di essere l'attentatore di Papadopulos (Telefoto A. P.)

Clamoroso gesto contro la dittatura greca

Umberto Giovine, a sinistra, e Maurizio Panichi, i due giovani fiorentini autori della clamorosa protesta contro i «colonnelli» di Atene. Hanno fatto dirottare un aereo partito da Parigi per la capitale greca (Telefoto Ansa)

Due italiani dirottano su Parigi un aereo di Onassis con 130 a bordo

L'apparecchio era partito dalla capitale francese per Atene - I giovani (27 e 24 anni, entrambi di Firenze) costringono il pilota a tornare indietro minacciandolo con rivoltelle scariche e una finta bomba Poi distribuiscono manifesti che invitano a boicottare il regime dei colonnelli - Arrestati all'aeroporto

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 novembre.

Due giovani fiorentini, Maurizio Panichi, studente, 24 anni, e Umberto Giovine, insegnante, 27 anni, sono stati i protagonisti di una clamorosa manifestazione contro la dittatura dei colonnelli greci, che, in un primo momento, era sembrata un attentato terrorista, mentre si è rivelata poi una beffa colossale.

Un po' prima di mezzogiorno, il *Boeing City of Athens*, della compagnia greca *Olympic Airways*, di proprietà di Aristotele Onassis, proveniente da New York, è ripartito per Atene, con 130 passeggeri a bordo, dopo un breve scalo a Orly. Stava appena prendendo quota, quando i due giovani, che erano seduti nella parte posteriore della carlinga, si avviavano tranquillamente verso la cabina di pilotaggio.

Qui, sotto la minaccia di due pistole e una bomba a mano, costringevano l'equipaggio a riportare l'apparecchio sul campo. Non ci sono stati atti di violenza e i due giovani hanno consentito che il fatto venisse comunicato per radio alla torre di controllo. Nel frattempo, essi hanno fatto distribuire dalle *hostesses* alcuni manifestini redatti in francese e in inglese.

Uno era così compilato: «*Un commando armato degli* international commandos for Greece *si è impadronito oggi d'un Boeing 707 della* Olympic Airways *sorvolante la regione parigina e l'ha dirottato. Questa operazione fa parte d'un programma di sabotaggio del regime fascista che opprime la Grecia. Olympic Airways appartiene al miliardario Onassis che sostiene i colonnelli usurpatori alle spese del popolo ellenico. Olympic Airways trasporta turisti e uomini d'affari che contribuiscono coi loro denari al mantenimento della dittatura. No a Papadopulos. No alla collaborazione con la Grecia fascista*».

Un altro manifestino aveva come titolo «Avvertimento» ed era così redatto: «*Siete puniti perché andate in Grecia. Andare in Grecia significa cooperare con i colonnelli fascisti che hanno distrutto la democrazia ellenica. Il regime fascista ha bisogno del turismo per assicurare la crisi economica in cui ha precipitato il popolo greco. La resistenza greca ha ripetuto più volte: non andate in Grecia. Questa volta non sarete maltrattati, però, se persisterete a voler andare in Grecia, la vostra sicurezza non sarà più garantita. Firmato:* International commandos for Greece».

Appena l'apparecchio è arrivato a terra, la gendarmeria è salita a bordo e ha arrestato i due giovani antifascisti, facendosi consegnare le armi. E' allora che si è rivelato il carattere di beffa della loro impresa: le rivoltelle, infatti erano scariche, la bomba era vuota e nessuna munizione era in possesso dei due.

Interrogati dalla polizia, Panichi e Giovine, ai quali sono già state indirizzate decine di lettere di solidarietà da altri giovani, in prevalenza studenti, hanno risposto con perfetta calma, dichiarando di assumere la piena responsabilità del loro gesto. Hanno detto di aver voluto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica dei paesi democratici sulla tragedia del popolo greco e che la loro è una protesta contro l'indifferenza con cui il mondo ha assistito a quella tragedia.

Hanno anche rifiutato di fare i nomi di coloro che li hanno aiutati. I due italiani erano, infatti, arrivati ieri mattina a Parigi ed è stato stamani, nel momento in cui prendevano il biglietto, che due sconosciuti hanno consegnato loro le armi. Sembra che si tratti di due ragazze, le quali sarebbero state viste poi, sulla terrazza dell'aeroporto, mentre filmavano il decollo del *Boeing*.

Il *City of Athens* è lo stesso apparecchio che mercoledì scorso dovette ritardare la partenza per Atene a causa di una telefonata anonima secondo la quale una bomba si sarebbe trovata a bordo. Anche oggi il *Boeing* è ripartito con un forte ritardo, perché tutti i bagagli hanno subito un rigoroso controllo.

Sandro Volta

I protagonisti dell'impresa

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 8 novembre.

(g. c.) *E' nato a Firenze il colpo di mano contro il* Boeing *della* Olympic Airways. *Fiorentini sono i due giovani che lo hanno messo in atto: Umberto Giovine e Maurizio Panichi.*

Il primo iscritto al pci, «giolittiano», ha 27 anni, ed abita a Firenze nel viale Don Minzoni. E' sposato con una americana, Dana Claire Willeis, ha un bimbo, Luigi. E' iscritto al pci da due anni ed è un dirigente del Movimento federalista europeo, già segretario politico della sezione fiorentina.

Si laureò nel 1964 al «Cesare Alfieri» con pieni voti in Scienze politiche. Insegnante di Scienze politiche al California State College *ha dato le dimissioni per compiere l'impresa. Collabora a pubblicazioni di carattere politico:* Critica Sociale, *la rivista fondata da Filippo Turati, e altre riviste fiorentine sulle quali sono apparsi suoi articoli di condanna al regime greco.*

Maurizio Panichi, 24 anni, è nato a Pontremoli, ma risiede a Firenze in via del Barco 47. E' celibe. Si è dimesso dal lavoro, presso una casa di spedizioni, prima di compiere l'impresa. E' cattolico, non è iscritto a nessun partito, collabora a un movimento cattolico francese.

Sartre fa causa al proprio editore

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 novembre.

(*l. m.*) Jean-Paul Sartre e l'editore Louis Nagel, che pubblicò le sue prime commedie, dopo un lungo periodo di distacco, si incontreranno in Tribunale come avversari.

Sartre accusa Nagel di aver violato il suo «diritto morale di autore» poiché da quattordici anni, senza consultarlo, ha autorizzato la rappresentazione di alcune sue commedie all'estero. In parecchi casi l'autore avrebbe rifiutato il suo assenso non volendo che certi suoi lavori venissero dati in alcuni Paesi. Egli chiede quindi un risarcimento danni morali di centomila franchi, pari a dodici milioni e mezzo di lire.

Progressi spaziali americani

Lanciato un «Pioneer» Ruota attorno al Sole

Washington, 8 novembre.

Un satellite artificiale della serie «Pioneer», senza uomini a bordo ma dotato di ogni genere di strumenti per rilevazioni scientifiche, è stato lanciato oggi dai tecnici della Nasa dalla base di Capo Kennedy, in Florida.

Si tratta del «Pioneer 9», immesso in un'orbita solare, che graviterà attorno all'astro del giorno a una distanza variante tra un milione e 483 mila chilometri e un milione e 121 mila chilometri.

Londra propone un vertice europeo sulla politica estera e la difesa comune

L'annuncio dato dal ministro degli Esteri Stewart durante un congresso parlamentare all'Aja - L'Inghilterra non ha intenzione «di creare una Comunità rivale del Mec: l'obbiettivo è una sola Europa unita»

L'Aia, 8 novembre.

Il ministro degli Esteri inglese, Michael Stewart, ha chiesto oggi una conferenza al vertice europea per discutere come prendere decisioni in comune sulla politica estera e sulla difesa. «*Questa conferenza potrebbe dare dei risultati positivi*», ha detto Stewart.

Il ministro ha quindi detto che l'Inghilterra non intende proporre un'alternativa al Mercato comune europeo. «*Non abbiamo alcuna intenzione di creare una comunità rivale* — ha spiegato —; *l'obiettivo deve essere un'Europa, una comunità. Il lavoro che possiamo fare, e che faremo dal di fuori, dovrà andare a beneficio della comunità allorché il suo ampliamento diverrà una cosa possibile*».

Il principale ostacolo all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune proviene dal presidente De Gaulle. Nessun rappresentante del governo francese è intervenuto a questa conferenza cui erano presenti oltre cinquecento personalità di quindici Paesi dell'Europa occidentale.

La conferenza è stata indetta per celebrare il ventesimo anniversario di un convegno analogo dal quale si trasse ispirazione per la creazione del Mec.

Ieri, un alto funzionario del ministero degli Esteri francese, Jean Lipkowsky, e l'ambasciatore francese all'Aia Christian De Magerie avevano comunicato agli organizzatori di non poter intervenire per «*circostanze impreviste*». All'Aia si dice che abbiano ricevuto ordini da De Gaulle di non partecipare alla conferenza.

Il convegno non ha carattere ufficiale ma i suoi patrocinatori sperano di poter esercitare una forte influenza sull'opinione pubblica, anche in considerazione della personalità presenti che comprendono tra le altre l'ex primo ministro inglese Harold Macmillan e i ministri degli Esteri di Germania Willi Brandt, dell'Olanda Josef Luns, del Belgio Pier Harmel, e dell'Italia Giuseppe Medici.

Il termine dei lavori, che si prevede dureranno due giorni, i delegati approveranno un appello «*per affrettare la costruzione degli Stati Uniti d'Europa*». (A. P.)

I.FI.R. ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
TORINO - VIA S. OTTAVIO 14 - TEL. 88.22.88
VENDITA all'ASTA PUBBLICA DI
ARREDI ANTICHI DA CASE GENTILIZIE
MOBILI ANTICHI
PORCELLANE
ARGENTERIE
UNA COLLEZIONE DI CIRCA
100 DIPINTI
DAL XV AL XIX SECOLO
Opere di: DELLEANI - IROLLI - PRATELLA - PASINI - TOMMASI - GROSSO - CABIANCA - PALIZZI - ZUCCARELLI - WOUVERMAN ed altri
(INOLTRE CON ROGITO NOTARILE N. 7272 DELEGATO A GENOVA IL 30 OTTOBRE 1968, VERRANNO DISPERSI AL MIGLIOR OFFERENTE CIRCA
500 TAPPETI ORIENTALI
PERSIANI, CAUCASICI, antichi e di vecchia lavorazione
GIA' PROPRIETA' DELLA
«ITALIA» SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
(NAVI REX - SATURNIA - CONTE DI SAVOIA) ed altri
ESPOSIZIONE: da Venerdì 8 Novembre a Domenica 10 Novembre - Orario 8 - 12,30 - 15 - 19.
ASTA: da Lunedì 11 Novembre a Sabato 16 Novembre - Inizio ore 21.
CATALOGO IN LUOGO

la difesa della Vostra pelle?
Non è un problema
...usate noxzema
e per una facile rasatura:
linea noxzema
SCHIAPPARELLI S.p.A. - TORINO

COLLEZIONISTI - AMATORI D'ARTE
Richiedete GRATIS una copia di
noi pittori
PANORAMICO della Pittura d'OGGI
20121 MILANO - Via S. Pietro All'Orto 8 - Tel. 70 56 49

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

Un «naïf» piemontese

Sono passati molti anni, esattamente 66, da quando la pittura di Henri Rousseau detto il Doganiere apparsa al gran pubblico in una retrospettiva «chez Bernheim jeune» fu salutata dalla stampa parigina come una *«vaste fumisterie»*; e da quando Wilhelm Uhde (1874-1947), collezionista, critico e mercante, scopriva e imponeva la poesia dei *naïfs* definendoli primitivi moderni. Con alti e bassi di fortuna, la pittura di questi «ingenui» ha da allora accompagnato la pittura degli «esperti», e da qualche tempo si riversa a torrenti nelle gallerie di vendita. E infatti piace, ha i suoi fedeli amatori, e forse questo largo favore ch'essa gode è un altro indice della mancanza d'una pittura aggressiva, provocante, collerica che in un modo o nell'altro esprima sempre una volontà di «contestazione». Ne abbiamo vista nella galleria «L'Approdo» (via Bogino 17) ultimamente, esemplificata da saggi raffinatissimi, ne vediamo ora nella galleria «Viotti» (via Viotti 8), dove espone il piemontese Lorenzo Prato.

Ingenui, questi pittori? Fino a un certo punto. Il loro intento è di creare con mezzi apparentemente infantili, di un candore, appunto, da «primitivi», un'atmosfera fiabesca in cui inserire i loro racconti pittorici (la pittura naïve è sempre descrittiva) che paiono pensati per la comprensione dei fanciulli. Così il Prato. Chi lo indirizzò al mondo pittorico dei *naïfs*? Egli dipingeva come innumerevoli altri pittori dipingono, guardando la realtà e sforzandosi di interpretarla. Un giorno un bambino ch'egli amava con tenerezza infinita e che gli fu crudelmente rapito dalla morte, gli chiese: *«Lo dipingi un quadro per me?»*. E Lorenzo Prato dipinse la sua prima favola. Poi, chiuso in quella memoria mesta, continuò. Giustamente il suo presentatore dice che questi quadri sono *«dei giardini della vita»*.

mar. ber.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap Happening». Domani ore 15,30 e 21,15. Carignano: ore 21,15 «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Domani unica recita ore 15,30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco». Fiaba di Grimm. Regia di Luigi Lupi. Gr. successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Prenotaz. via Rossini 8, t. 879.342/3. Domani 15,30. Ridotto dei Ramarron ore 22 il Teatro della Dieci presenta: «Adrimiro» dramma anfibio di S. Garuzzi.

Alcione Como, Bucarest Polla, M. Nobili: 16,15 - 21,15.
Ambra: ore 21,20 3ª Mostra Rivista Mario Ferraro,

ALFIERI
STREPITOSO SUCCESSO DI
CARLO
DAPPORTO
MARISA
DEL FRATE
in «HELLZAP HAPPENING»
Prenotazioni ufficio Botteghino Teatro - Telefono 535.440

CARIGNANO
Stasera ore 21,15, domani 15,30
lunedì e martedì ore 21,15
ULTIME 4 REPLICHE DI
NATALE
IN CASA CUPIELLO
3 ATTI DI EDUARDO DE FILIPPO
UN GRANDE SUCCESSO COMICO
Vendita biglietti Stampa 536.113

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere. Le ore delle mamme».
13,—: Oggi le comiche: «Il testimone di nozze».
13,30: Telegiornale.
17,—: «Gioconda», rubrica per i più piccoli.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella. Presenta Febo Conti. Partecipano Patty Pravo e Johnny Dorelli.
18,45: Antologia di «Almanacco».
19,25: Conversazione religiosa di don Franco Peradotto.
19,50: Sport. Cronache di lavoro ed economia.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Canzonissima», spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno, con Mina, Paolo Panelli e Walter Chiari. Settima trasmissione. Sono in gara i cantanti Gino Paoli, Marisa Sannia, Robertino, Sergio Bruni, Wilma Goich e Gianni Morandi.
22,10: «Linea contro linea», settimanale di cose varie a cura di Giulio Macchi.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,20: Incontro con Jacques Tati: «Tempo di parola per un mimo», a cura di Alfredo Di Laura e Sergio Spina.
22,10: «Luisa Sanfelice», originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico, con Ugo Bosetti e Lydia Alfonsi. Ultima puntata (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi; 17,55: Telefilm «Zorro»; 18,20: «Caccia al puma», telefilm Disney; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Sangue bianco», film con Claudette Colbert e Jack Hawkins; 22,05: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca.
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
9,08 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,15 Dove andare: Lecco
11,20 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,42 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte radio, cronache dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
16,40 Zibaldone italiano
18,00 Giornale radio
18,15 Zibaldone italiano (II parte)
18,45 Schermo musicale
19,00 Programma per i ragazzi: «Tra le note»
19,20 Incontri con la scienza
19,40 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,15 Cinque minuti di ingiese
17,15 Panorama di orchestre sinfoniche: Orch. Reale danese
18,32 Gran Varietà Spettacolo con Johnny Dorelli
19,20 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gli ibernati Viaggio fantastico nel 2000
21,00 Il soft della musica
22,30 Musiche di compositori italiani
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
9,40 Eros Macchi vi invita ad ascoltare i programmi del mattino
9,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,20 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,30 Giornale radio
10,40 Hatto quattro Varietà musicale
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,20 Inevitabilmente Adriana
13,30 Giornale radio
13,35 Dischi d'ore
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Week-end musicale
15,15 Direttore Artur Rodzinski
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,10 Incontro Roma-Londra
17,30 Giornale radio
50° Salone dell'Automobile
17,45 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 «La nuora», romanzo di Bruno Cicognani
20,45 Le nuove canzoni
21,10 Stasera al replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,10 Inevitabilmente Adriana.
22,40 Incontri con il Jazz
23,15 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

18,00 M. Castelnuovo Tedesco: concerto in re magg. op. 99, per chit. e orch.
18,55 Antologia di interpreti: dir. E. Jochum, sopr. M. Callas, tg. R. Klepac, vl. D. Oistrakh, ten. N. Gedda, dir. L. von Matacic
11,15 Università Internazionale Guglielmo Marconi
12,20 F. Schubert: Quartetto in si bem. magg. op. 168, per archi
12,45 Musiche di D'Indy
12,45 Recital della pianista Marcella Crudeli
14,30 Albert Herring, di Benjamin Britten. English Chamber Orchestra, dir. l'autore
17,00 Le opinioni degli altri
17,30 Corso di lingua tedesca
17,45 L. Berio: Sincronie, per quartetto d'archi
18,08 Notizie del Terzo
18,15 Citre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Beethoven Debussy e Musorgski
20,45 Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna con il flautista Koos Verheul. Residentie Orkest dell'Aja. Musiche Schönberg, Vlijmen, Bartok
23,00 Il giornale del Terzo
23,30 Orsa minore «Sirena»
23,06 Rivista delle riviste.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE
MERCOLEDI' 13 Ore 21.15
KOGAN
Pren. P. Castello 29, t. 544.523

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 Corsa al trotto - Premio Costa dei Fiori, L. 1.100.000.

Adriano (Secchi 65): 21 Crotta. Al Bastiglia, Carrozzo 2, 678.978: Complesso I Discoboli.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 I Crazy's, canta Silvana Del.
Arlecchino ore 16-21 Pippo Caruso.
Augusteo: 16-21 Quartetto 3+1.
Bella Arti: ore 21 ballo liscio.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club Edi: ore 21 The Rentor's.
Eden (P. Amedeo 20): 21 Chi-co-cha
Faro Danze ore 16-21 I Faraoni.
Garden Danze (capol. 52 aberr.): 21 The Harald's (salone interno).
Gazebo Danze 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: ore 16-21 Six Episod.
La Perla: ore 16-21 Gli Aratari.
Le Roi: ore 21 Rocky Roberts.
Mansarda: ore 21 Gianly.
Il Merli (Piossasco): ore 21 danze.
Principe: 16-21 Karmelo e i Lord.
Repost Danze (v. XX Settembre 15, t. 537.100): ore 21 I Motowns.
Trocadero: 21 «I 5 della notte».

Colombia High Club: attrazioni internazionali.
Crazy (Isl. 60.092): Sammy Sal.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (v. Berge 10, tainano 331.040): 16-21 I Kamaleoni.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Asylum (via Volta 5): ore 15-21 Musica psichedelica.
Augusteo (v. Battisti 2): Discoteca.
Caprice (Secchi 16, 531.528): 16-21
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Kill (via Porri 12): I Diavoli.
La Grotta (via San Tommaso 16).
Lido Whisky (Moncal. 422): 21.
Piscina del Sole Gogò - Ristorante Hotel (str. San Mauro, 1, 521.888).
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): 21.

BAGNA CAUDA
al RISTORANTE delle
INDIE
Locale rimodernato - Saletta riservata
Via G. Verdi 10 - Telef. 537.340

GIPSY
Collegno - Tel. 783.289: Ore 21
THE ROTTERS

Ristorante «AL CASTELLO»
Revigliasco - Telefono 869.229
Carlo Clemente Paulin
"LA MIRIE" A NA BACHEPA"

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Golto 6, 689.763): Cortelazzo: sculture, incisioni.
Alla Minima: personale di Bibolini (S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Arte Viva (C. Casale 12, 760.501): Parson, pittore Franco Martinengo.
Galatea (Vale 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Stasi, Ernst, Klee.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 3): Pittori dell'800.
Galleria Fogliato (via Massini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Personale di Alro.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Scultura internazionale 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 8): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
La Conchiglia: Maestri piemontesi.
Militer (c. d'Azeglio 112, 535.618): Personale Giulio Paolini.
Salotto Matteotti (Inghilterra 27): Mus, Zolla, Ghivarello e altri.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877-857): Romi Beltrami: vernissage ore 19.
Triade (F. da Pania 29): Frabaglie.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: 4ª settimana del film di montagna «Les Calanques» - «Rapsodia su temi dolomitici» - «Il conquistatore dell'inutile».

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia 40
Orario continuato: 9,30-18,30

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato 14. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Ashton «Straniami ma di baci saziami» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technic. scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: «La scogliera dei desideri» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technicolor, panavision, Vietato 14.
Gioiello: «Un affare di cuore» Eva Ras, Vietato 18. Orario 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» tech. scope, A. Sordi, Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. L. 1000.
Lux: «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Metropol «Svezia, inferno e paradiso» technicolor, Vietato anni 18.
Nazionale: «Shalakò» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm. stereof. tec. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi «Barbarella» in technicolor, scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano «Romeo e Giulietta» tecnic. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spett.: apertura ore 14,15; Elm 14,30, 17,05, 19,45, 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Gioco perverso» Michael Caine, Anthony Quinn, Anna Karina, colori. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Inchieste pericolose» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bissett, colori. Vietato min. anni 18. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Capitol: «Nemici per la pelle» Louis de Funès, Jean Gabin, colori.
Matteotti: «Delirium» technicolor, J. Reynaud. Vietato anni 18.
Torino: «Moglie vedova» Virna Lisi, P. McEnery, G. Fergetti, tec. Ap. 10.

Centrale-d'Essai (t. 540.110): «Una o tre cose che so di lui» di J. L. Godard, con Marina Vlady, technic. scope. Vietato anni 18. Apert. 10.

Alessandro: «Senza un attimo di tregua» panavision, metrocolor, Lee Marvin, Angie Dickinson.
Colosseo: «Due volte Giuda» Antonio Sabato, Klaus Kinski, techn.
Faro: «Senza un attimo di tregua» panavision, metrocolor, Lee Marvin, Angie Dickinson.
Fiamma: «Cavaliere» technicolor, 70 mm., Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero.
Hollywood: «Due volte Giuda», Antonio Sabato, Klaus Kinski, tec. scope, Ingr. 400. Ap. 15. Ult. 22,45.
La Perla: «Il cervello da un miliardo di dollari» colori, Michael Caine, Oscar Homolka.
Massimo: «Il fantasma del pirata Barbanera» techn. di Walt Disney.
Orfeo: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Haywood, tecnn. Vist. 14. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.
Principe: «Il cervello da un miliardo di dollari» colori, Michael Caine, Oscar Homolka.
Stadium: «Il fantasma del pirata Barbanera» technicolor, Peter Ustinov.

Adriano: «Al di là della legge» techn. Lee Van Cleef, A. Sabato.
Alcione: «E divenne il più spietato bandito del Sud» tech. Comp. Bucarest Follie-M. Nobile 15,15-21,15.
Alpi: «Ciclo perdona, lo no» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Regina: «Il buio in fronte» Anthony Ghidra, Robert Hundar, tec.

Cravesana: «Sinfonia di guerra» Charlton Heston, M. Scheel, colori.
Milano: «7 contro tutti» colori «Sessi lei à laveravola o contrario?» col. A. Sordi, Apertura 18.
Olimpia: «Violence» (Nati per la violenza» T. Laughlin. Vietato 18.
Poi «Uccidi o muori» colori.
P. Nuova: «Il grande sentiero» colori, J. Stewart, R. Widmark: «La spada del deserto» col. Ap. 10.
S. Secondo: «I due vigili» techn. scope, Franco Franchi, C. Ingrassia.

Agnelli: «Sfida a Glory City» tec. sc. Castello Mirafiori (str. Castello Mirafiori, 42): «Come svaligiammo Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, Ore 21.
Delle Rose: «I 2 sanculotti» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn.
Giardino: «La tunica» techn. Burton.
Mirafiori: «Ringo il cavaliere solitario» technicolor, Piero Lulli.
S. Rita: «Carovana di fuoco» scope, colori, John Wayne, K. Douglas.
Vinzaglio: «I berretti verdi» scope, techn., John Wayne, David Jannsen, J. Hutton, A. Ray, B. Cabot.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Indovina chi viene a cena?» techn. sc. S. Tracy, K. Hepburn, S. Poitier.
Arsenale: «Killer Kid» technicolor.
Eliseo: «I due crociati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technic. scope.
S. Paolo: «Due sporche carogne» technicol. Alain Delon, C. Bronson.

Arizona (c. Belgio 53, t. 674.171): «Helga» Ruth Gassmann, techn. sc. Artisti: «I nibelunghi» colori, scope. Sigrid Wischnewski.
Cerallo: «La moglie americana» Ugo Tognazzi, colori. Vietato minori 14.
Eridano: «I giovani lupi» technicolor, H. Politoff, C. Hess.
La Ballo: «Mille» technicolor, Julie Andrews, John Gavin.
Romeo: «Gangster Story» (Bonnie and Clyde) Beatty, Dunaway, tech.
Umberto: «Invito spartoriano» Brynner, col.; «Moschettieri mare» col.
Valdocco (Salerno 12): «Mayra» col.; «Appuntamento in Riviera» Mina, colori.

Alba: «Si salvi chi può» technicolor, Louis De Funès.
Ambra: «La più grande rapina del West» G. Hilton e 3ª Nuova Rivista Mario Ferraro, ore 21,20.
Apollo: «Due sporche carogne» tec. sc. A. Delon, C. Bronson. Ap. 16,30.
Cafasse: «2 vigili» Franchi, Ingrassia «Come foglie al vento» R. Hudson.
Eden: «Banditi a Milano» scope tec. Gian Maria Volontè, Don Backy.
Luna: «Joe l'implacabile» colori.
Lucento: «Rosa rossa per il Führer» technicolor, Anna Maria Pierangeli.
Luisa: «3 colpi Winchester Ringo» colori «Ursus (Terra di fuoco)» col.
Lutrario: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» technicolor scope Klaus Kinski, W. Berger.
Splendor: «Ciccio perdona, lo no» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia. Segue Tom e Jerry, colori.

BEINASCO

Italia «Non mi dire mai good bye» technicolor, con Tony Renis.

CANDIOLO

Vittoria: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Talbert, H. Engel.

DRUENTO

Oratorio: «3 colpi di Winchester per Ringo» scope, colori.

MAPPANO

Jolly: «L'ultimo killer» George Eastman, technicolor.

MONCALIERI

Castello: «La 18ª spina» E. Garcia, scope, technicolor.
Excelsior: «Al di là della legge» L. Van Cleef, A. Sabato, colori.
Italia: «Ultimo killer» westcolor.
Nazionale: oggi e domani «Gungala pantera nuda» e 2° film colori.

ORBASSANO

Moderno: «Killer adios» Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas.
Parrocchiale: «La feldmaresciallessa» Rita Pavone, technicolor.

PANCALIERI

Ideale: «Vendetta di Fu Man chu».

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Banditi a Milano» scope, colori, G. M. Volontè, M. Lee.

SETTIMO

Bersaglio: «I due crociati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Moderno: «Implacabile più in alto» technicolor scope.
Oratorio: «Il cavaliere di Lagardere» Jean Piat, technicolor.

TESTONA

Fulgor: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» col. Franco Nero, T. Aumont.

Riduzioni E.N.A.L. — Salone dell'Automobile: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: Comp. Dapporto-Del Frate, biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì. Juventus-Cagliari: biglietti ridotti all'Enal. Ippodromo di Vinovo: ore 14 trotto, 50 % alla cassa.

Imminente a Torino
il famoso Circo Americano

Sono iniziati al Palazzo dello Sport i preparativi per la sua complicata installazione

Durante l'intera giornata di ieri e parte di oggi stanno giungendo ininterrottamente nella nostra città i tre treni speciali che conducono dal porto di Genova l'immensa città viaggiante del famoso Circo Americano che inizierà con la sua nuova produzione, venerdì prossimo al Palazzo dello Sport, una importante *tournée* nelle maggiori città italiane (Torino, Milano, Roma e Napoli) per poi proseguire alla volta di Tunisi, Cipro, Istanbul e Ankara nel Medio Oriente.

A ritmo accelerato si sono iniziati i laboriosi preparativi per la complicatissima sistemazione delle 3 piste e del colossale palcoscenico di circa 40 metri di lunghezza che compongono una delle principali caratteristiche di questo famoso circo.

Sotto la grande cupola del Palazzo dello Sport si lavora anche per l'allestimento di una doppia armatura di 5 tonnellate di ferro per rendere possibile l'emozionante attrazione dei tre numeri volanti ai quali prendono parte contemporaneamente 15 trapezisti.

La critica dei diversi paesi visitati da questo importante circo è concorde nell'affermare che si tratta di uno spettacolo veramente eccezionale.

OGGI al CORSO: GRANDE «PRIMA»
UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
LA PIU' DIVERTENTE, SPREGIUDICATA, SPETTACOLARE SATIRA DEGLI ANNI 60
GRAZIE, LISA!
STAVOLTA IL GASSMAN E' DOPPIO!
SE AVETE UNA PECORA NERA IN FAMIGLIA NON VI PREOCCUPATE:
SE NON L'AVETE SPERATE CHE VOSTRO FIGLIO LO DIVENTI

MARIO CECCHI GORI PRESENTA
VITTORIO GASSMAN
LISA GASTONI
in
LA PECORA NERA
con ADRIENNE LA RUSSA
REGIA DI LUCIANO SALCE
SOGGETTO DA
SCENEGGIATURA DI SUSO CECCHI D'AMICO - LUCIANO SALCE
UNA PRODUZIONE FARFILM S.p.A.
TECHNICOLOR
ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
IL FILM NON E' VIETATO

al DORIA
LA COPPIA PIU' CELEBRE DELLO SCHERMO SI E' NUOVAMENTE AFFERMATA IN UN DRAMMA DI CONTURBANTE BELLEZZA
ELIZABETH TAYLOR RICHARD BURTON
insieme divorano la loro vita su...
LA SCOGLIERA DEI DESIDERI
Così ha scritto «LA STAMPA»:
«Joseph Losey e Tennessee Williams: da un tal binomio come non aspettarsi sensazioni forti? E infatti La scogliera dei desideri è tutt'altro che ovattato anzi ore e addirittura ossessivo e in tal senso avvincente».
«... Il film è coerente e robusto, permeato di un'atmosfera di "mistero" profano in cui i personaggi vanno per linee sicure, come sacerdoti al rito».
«... A questo si aggiunga l'intervento determinante di due attori colti, affiatati, magnetizzati dal loro e bravi come la coppia Taylor-Burton...».
UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR PANAVISION VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ATTENZIONE! CLAMOROSO!
al CRISTALLO
La più vera storia d'amore dei nostri tempi, rivela i segreti sessuali della «coppia» nella società moderna
EURO INTERNATIONAL FILMS
HELGA e MICHAEL
dalla storia matrimoniale di un uomo e una donna
• L'ESPERIENZA PRIMITIVA
• PREVENZIONE DELLA GRAVIDANZA
• RAPPORTI FRA UOMO E DONNA NELLA SOCIETA' MODERNA
• DALLA PUBERTA' ALLA MATURITA' DELL'ACCOPPIAMENTO
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18
E' indispensabile vedere questo film per acquisire una maggiore esperienza di vita!

al Cinema AMBROSIO
2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
DEL FILM DEL GIORNO
DEBORAH KERR
DAVID NIVEN
IRINA DEMICK
nel film di FIELDER COOK
Prudenza e la Pillola
ATTENZIONE! QUESTO FILM DEVE ESSERE TENUTO A DEBITA DISTANZA DAI BAMBINI
una produzione MAIN HARPER
COLORE DE LUXE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

METROPOL
TRIONFALE SUCCESSO DEL
film che si vorrebbe non finisse mai
SVEZIA INFERNO E PARADISO
Inizio Film
14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI!
Distribuzione Dif Piemonte

Così si è espressa «LA STAMPA» il giorno 31 ottobre:
«... Un Manfredi infallibile come mai e per di più spalleggiato da un ameno Tognazzi. Bravi, con la deliziosa Pamela Tiffin, anche gli interpreti di contorno»
VERO TRIONFO al CINEMA ASTOR
NINO MANFREDI PAMELA TIFFIN UGO TOGNAZZI
STRAZIAMI ma DI BACI SAZIAMI
NON VIETATO

Uno spettacolo settecentesco

Satira del melodramma al «Teatro delle dieci»

La compagnia torinese ha riscoperto l'« Adramiteno », dell'avvocato Stefano Gavuzzi

Pullulano nel Settecento le parodie del melodramma, le satire delle « virtuose », i dileggi contro poetastri e strimpellatori. Tra i letterati che irridono all'opera in musica e che un compositore d'oggi, il Malipiero, ha chiamato « profeti di Babilonia », figurano nomi illustri: il Goldoni, Gaspare Gozzi, l'abate Casti, il Calzabigi (*L'opera seria* fu ripresa anni fa a Torino) e altri ancora, fra i quali lo stesso Metastasio, assai migliore dei suoi imitatori. Ma vi sono anche dei carneadi, noti soltanto a pochi eruditi, come il piemontese Stefano Gavuzzi di cui il « Teatro delle dieci », inaugurando la sua undicesima stagione, presenta da ieri sera al Ridotto del Romano l'*Adramiteno*.

Il Gavuzzi, di cui fino a poco tempo fa s'ignorava persino la data e il luogo di nascita (Roddi d'Alba, 1711) era avvocato: uomo di legge ma anche di lettere. Non senza successo. *Adramiteno* ebbe numerose ristampe anche dopo la morte dell'autore avvenuta a Vinovo nel 1782, e così le *Favole di Esopago* con le quali il Gavuzzi mise in burletta la smania del suo tempo per la favolistica. Era insomma, come dimostrano anche certi suoi buffi componimenti poetici, un faceto buontempone.

Nell'*Adramiteno*, gli strali del Gavuzzi s'appuntano meno contro l'ambiente dei cantanti e dei musici che contro quegli sciagurati verseggiatori che abborracciavano frettolosamente i più strampalati libretti, poco curandosi della coerenza del racconto, della verosimiglianza dei caratteri, della proprietà dei concetti. Esporne la trama è impossibile, oltre che inutile: gli amori infelici di un generale e imperatore romano con la ninfa Ciborra sono un mero pretesto per assurdità di ogni genere. Si potrebbe piuttosto sottolineare la voluta insensatezza del linguaggio (che, curiosamente, anticipa modernissime alchimie verbali) se siffatte bizzarrie non fossero frequenti nella nostra storia letteraria.

Questo « *dramma anfibio per capion di musica* » non difetta, in ogni caso, di una sua bonaria arguzia, folto com'è di farseschi personaggi e di trovate: Somarinda, respinta da Adramiteno, si accontenterà poi di sposare Asinio sebbene essa abbia già un « marito adottivo »; e un tale Zarrombo, « curatore di nascituri », s'aggira sulla scena con i due pargoletti che sarebbero dovuti nascere dalle nozze del generale romano che, ahimè, non verranno mai alla luce.

Da questo singolare pasticcio, e con un occhio al *Teatro alla moda* di Benedetto Marcello, il regista Massimo Scaglione ha cavato un corretto divertimento in famiglia, con gli attori che se la spassano un mondo insieme agli spettatori, e lo ha arricchito con la profusione e i commenti di un antiquato conferenziere (un gustoso Giovanni Moretti) e con le gradevoli musiche, sottilmente ironiche, di Sandro Gindro. E, naturalmente, non si è lasciato sfuggire l'occasione di qualche blanda presa in giro delle mode teatrali d'oggi, dal teatro del gesto a quello della crudeltà.

Imbacuccati negli spiritosi costumi di Loredana Furno, che non ha mancato di inserire nello spettacolo una saporita parodia del balletto classico, Franco Alpestre, Anna Bonasso, Elena Magoja, Luciano Donalisio, Walter Cassani, Luigi Angelillo e Franco Vaccaro sfogano il loro estro con buffonesche « guittate » e intonazioni dilettali strappando le risate con una comicità alla buona che s'addice al testo e alle intenzioni del suo autore. Molti applausi e, si spera, molte repliche.

Alberto Blandi

Ventiduemila spettatori per «L'amica delle mogli»

Questa sera al Gobetti anteprima del « Testimoni »

Il bilancio del primo spettacolo della stagione del Teatro Stabile di Torino è particolarmente lusinghiero. *L'amica delle mogli* di Pirandello, presentata nell'allestimento della Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani-Giuffrè con Giulia Lazzarini, diretta da Giorgio De Lullo, ha concluso la serie delle repliche lunedì 4 novembre dopo 29 giorni di programmazione. L'opera ha avuto complessivamente 33 repliche di cui 18 al Teatro Carignano e 14 al Teatro Alfieri. L'incasso lordo è stato di 32.969.000 lire con un totale di 22.305 presenze.

Lo Stabile ha in cartellone, come secondo spettacolo in abbonamento, *I testimoni* di Rozewicz, che sarà presentato questa sera in anteprima e domani pomeriggio in « prima » al Teatro Gobetti. La regia dello spettacolo è stata curata da Carlo Quartucci.

CRONACA TELEVISIVA

Scarsi brividi con Sherlock Holmes

Si è concluso ieri il romanzo « La valle della paura » - I problemi della giustizia in « Faccia a faccia » - Stasera « Canzonissima » e un ritratto di Jacques Tati

Ieri sera, terzo e ultimo capitolo de *La valle della paura*, romanzo della serie di Sherlock Holmes. Il giudizio sull'intero racconto è negativo e spieghiamo subito perché.

L'originale di Arthur Conan Doyle non brilla per scioltezza e per drammaticità: è una storia lenta, diluita, che il lettore di oggi risulta quasi insopportabile. Comunque, con tutti i suoi gravi difetti, era un impianto nient'affatto disprezzabile, con un meccanismo che, depurato dai fioriletti di un vecchio stile di sapore decadente e da divagazioni e disquisizioni inutili, si rivela piuttosto ben congegnato. La materia, insomma, è ricca con colpi di scena che verranno poi ripresi pari pari da Edgar Wallace nella maggior parte dei suoi romanzi.

Il riduttore Edoardo Anton ha cercato di fare l'unica cosa ragionevole: cioè sfrondare l'abbondante prosa di Sir Conan Doyle e ricavarne una vicenda di mistero e di terrore, alla Hitchcock, tanto per adeguarsi ad un'espressione che è ormai diventata luogo comune. Ci sembra che grosso modo Anton si sia avvicinato allo scopo: poteva stringere ancora di più, poteva offrire al regista una sceneggiatura più serrata; comunque la strada giusta l'aveva capita.

Il fallimento totale è stato nella regia. Guglielmo Morandi è un veterano della tv, un uomo che ci sa fare, in genere. Qui no. Qui ha diretto senza partecipazione. Forse non gli piaceva Conan Doyle e meno ancora la sua creatura Sherlock Holmes: sta di fatto che poi due puntate ha tirato avanti uno spettacolo stracco, grigio, con inquadrature buttate giù come venivano: in questa terza ha avuto un paio di brevi sussulti anche perché il finale, con le sue sorprese, lo esigeva per amore o per forza: ma la « suspense » non c'era e del clima di angoscia e di orrore che era indispensabile per ravvivare le venerande invenzioni di Conan Doyle si avevano soltanto, di quando in quando, dei pallidi e svogliati accenni. La cattiva vena del regista — cui auguriamo di ritrovare nel prossimo romanzo che comincerà venerdì, «Il mastino dei Baskervilla », il suo estro migliore — ha influito naturalmente sulla recitazione che era approssimativa e macchiettistica. Di Nando Gazzolo non si può far altro che ripetere che era completamente fuori parte: e detto questo, è detto tutto.

* *

« Faccia a faccia » s'è occupato di un argomento assai importante, ma difficile, austero e non alla portata del grosso pubblico: i molti e delicati problemi che interessano la magistratura e l'esercizio della giustizia.

Notevole, veramente notevole l'antologia di film ispirati alla prima guerra mondiale: una trasmissione tragica e angosciosa, ma senza retorica, che suscitava un senso di orrore contro le stragi dell'immane conflitto.

* *

Stasera, tutto ritorna al suo posto. « Canzonissima » riprende il ruolo di spettacolo del sabato sera. Canteranno Marisa Sannia, Wilma Goich, Gianni Morandi, Sergio Bruni, Gino Paoli e Robertino.

Alle 22,15 potremo assistere ad un numero di « Linea contro linea », settimanale di moda, gastronomia e mondanità.

Sul secondo canale s'avvierà una nuova serie di « Incontri ». Apre la galleria di ritratti il celebre attore-regista Jacques Tati di cui pensiamo sia superfluo ricordare « Le vacanze del signor Hulot », « Mio zio » e il recente « Playtime »: forse per la prima volta Tati (che sarà doppiato da un altro attore-regista, Luciano Salce) parlerà di se stesso, delle sue idee, dei suoi progetti. Nelle prossime settimane vi saranno incontri con il poeta siciliano Lucio Piccolo, con l'allenatore Helenio Herrera e lo scrittore André Malraux. Di replica della settima e ultima puntata del romanzo « Luisa Sanfelice ».

* *

E' in preparazione a Napoli *Ricordi con rabbia*, di John Osborne, uno dei drammi più noti e discussi del teatro inglese del dopoguerra. La regia del significativo testo è stata affidata a Mario Missiroli: il cast è formato da Anna Maria Guarnieri, Ilaria Occhini, Giulio Brogi, Antonio Pischedda e Fosco Giachetti. u. bz.

Un dramma «stereofonico» sulla solitudine d'una donna

Presentato ieri a Torino « Nostra casa disumana » di Giorgio Bandini, vincitore del Premio Italia

(u. bz.) *Ieri pomeriggio in un auditorio della sede della Rai di Torino è stato offerto l'ascolto dell'opera vincitrice del Premio Italia 1968, Nostra casa disumana, radiodramma stereofonico di Giorgio Bandini (un regista di cui ricordiamo anni fa in teatro un'eccellente, interessante esemplare edizione de* Lo stratagemma dei bellimbusti *di Farquhar).*

La storia di Bandini è semplice e insieme densa di simboli, di allusioni, di significazioni. Una giovane donna che lavora e ha sempre vissuto da sola in pensioni, arriva finalmente alla conquista di una casa sua, di un piccolo alloggio che è poi uno dei tanti alveoli degli interessi isolati cittadini. Ma le pareti di quell'alloggio non sono sufficienti a proteggerla, a darle un senso di sicurezza, a rasserenarla: anzi, la solitudine della donna viene acuita, la presenza nell'appartamento accanto di un uomo che è stato imputato di un crimine sessuale, la fa sperare, la terrorizza lentamente ma progressivamente: la nevrosi esplode, la donna si uccide.

Il tema dell'alienazione è ormai molto sfruttato e diremmo che qui apporti nuovi sostanzialmente non ce ne sono, anche se il far esplodere la tragedia fra le quattro tradizionali pareti domestiche — e proprio a causa di quelle quattro tradizionali pareti domestiche, inutile barriera se l'animo è fragile — conferisce al copione un tratto di originalità. L'analisi dello smarrimento crescente della protagonista è compiuta con momenti di finezza che certa verbosità involuta, certo compiacimento letterario, specie verso la conclusione, non riescono a intaccare del tutto. Piuttosto la chiusa, così clamorosa ed estrema, non ci ha convinto: pensavamo ad una soluzione interiore, non ad un gesto esteriore.

Ma in Nostra casa disumana le battute contano solo se intimamente legate ai rumori che dall'inizio s'impongono con una cadenza martellante e ossessiva: rumori che l'effetto stereofonico ha collocato su diversi piani, ottenendo risultati suggestivi: l'ascoltatore si trovava di fronte — come dire? — ad un radiodramma in rilievo, di continuo passi misteriosi, cigolio di porte, voci a destra e a sinistra, passaggio tumultuoso di veicoli lo avvolgevano, lo trascinavano in profondità, lo ponevano non ai margini dell'azione, ma dentro, nel vivo dell'azione. C'è addirittura il sospetto, alla fine, che il dramma, anziché essere aiutato dall'effetto stereofonico, ne sia stato in parte condizionato su un piano tecnico che sfiorava il virtuosismo.

Con la nervosa regia dello stesso autore, l'opera, che è stata realizzata negli studi torinesi, si è valsa della matuscola prestazione di Franca Nuti (non dimenticata interprete del telefilm Fine di una solitudine); accanto a lei il presunto maniaco sessuale era Giancarlo Dettori, nella vita suo legittimo marito: e le « voci » di un mondo incombente e lontano erano quelle di attori della radio di Torino, fra cui Ipinio Bonazzi, Enza Giovine, Sarah Di Nepi, Luisa Aluigi, Elena Magoia.

Nostra casa disumana andrà in onda, in normale edizione monofonica, lunedì alle 20 sul « Terzo »; e in edizione stereofonica martedì alle 21 e mercoledì alle 11 e 15,30 dalle stazioni di Roma, Milano e Torino.

Sachs e la giovane amica

Il marito di B. B. con la giovane svedese Mirja Larssen

B.B. è « sempre disponibile agli incontri »

E' imminente il divorzio tra la Bardot e Gunther Sachs

I due coniugi a Parigi: lei con uno studente, lui con la nuova compagna

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 novembre.

Separati da parecchi mesi, durante i quali ognuno si è comportato come se fosse libero da vincoli coniugali, Brigitte Bardot e Günther Sachs hanno rischiato di incontrarsi a Parigi: l'attrice usciva da un cinematografo degli Champs Elysées in compagnia di Patrick Gilles, studente in scienze politiche molto più giovane di lei; il marito usciva da un grande albergo della vicinissima Avenue Montaigne insieme alla più bella delle sue indossatrici, Mirja Larssen, bionda svedese che lo accompagna da un po' di tempo in tutti i suoi viaggi. Parigi è grande ed i coniugi hanno saputo soltanto oggi, vedendo due fotografie sui giornali, che per poco non si trovarono a faccia a faccia.

Negli ambienti del *tout Paris* si afferma che il divorzio è imminente. Lo confermerebbe il fatto che Günther Sachs ha ricomperato l'appartamento della Avenue Foch, la strada dei miliardari fra la piazza dell'Etoile ed il Bois de Boulogne, che egli offrì all'attrice quando si sposarono. La circostanza non precisa ciò che Brigitte ha chiesto in cambio. Oggi l'attrice è partita col nuovo amico per il villaggio di Bocquegney, nell'est della Francia, per trascorrervi il *week-end*, e Günther Sachs è partito con Mirja Larssen per Deauville, sulla Manica, dove si sta facendo costruire una villa sul terreno che Lucien Barrère, direttore della società degli alberghi e del casinò di Deauville regalò l'anno scorso a Brigitte ed a lui.

Günther Sachs è un giocatore. Aveva perso più di cinquanta milioni di lire in una sera, al casinò, e Lucien Barrère pensò che regalandogli un terreno avrebbe attratto un cliente importante. La speculazione di Brigitte Bardot, inoltre, avrebbe contribuito a ridare vita a Deauville, che ha perso la clientela britannica e da molti anni langue sperando in tempi migliori.

E' certo che Brigitte non contribuirà alla rinascita della cittadina che fu chiamata « la regina della Manica ». L'attrice, che sembrava in ribasso, prepara invece una *rentrée* sensazionale: ha firmato i contratti per la realizzazione di tre film finanziati da produttori americani associati al francese Jacques-Paul Bertrand.

Il primo film, le cui riprese saranno inizio nel febbraio prossimo, si intitolerà *Passionnement*. La sceneggiatura è di Cecile Saint-Laurent, (l'autore di « Caroline Chérie »). Brigitte Bardot avrà al suo fianco l'inglese Terence Stamp, sotto la direzione di Silvio Narizzano.

I nuovi impegni indurranno più che mai l'attrice a vivere liberamente, e ad ascoltare « secondo gli impulsi del cuore », come ha detto lei stessa in una recente intervista, precisando che per conto suo è sempre « disponibile agli incontri » che la vita le riserverà.

L. Mannucci

Con il duo Gold-Fizdale all'Auditorium

Poulenc nel concerto Caracciolo

Nel concerto che Franco Caracciolo ha diretto ieri sera all'Auditorium, per la Stagione d'autunno della Rai, spiccava il posto d'onore, in un programma gradevolmente « disimpegnato », il *Concerto per due pianoforti e orchestra* di Francis Poulenc, musicista scomparso solo pochi anni fa. In quest'opera Poulenc si rivela completamente, in tutta la varietà dei suoi motivi, la sua intelligenza e il suo spirito: in piena atmosfera di festa sa spalancare la più tagliente malinconia, oppure, quando fa il patetico e si sta per prenderlo sul serio, riesce a scantonare in una chiassosa allegria. Per questa indifferenza, la parte più impegnata della musica moderna lo guarda oggi con sospetto, ma sotto la sua veste smagliante c'è un patrimonio che può ancora dire tante cose.

L'esecuzione del *Concerto* è stata affidata a due illustri ospiti, gli americani Arthur Gold e Robert Fizdale, formanti un duo pianistico fra i più noti del mondo che, oltre tutto, ha saputo far nascere numerose composizioni da molti maestri moderni, fra cui Copland, Barber, Cage, Milhaud e lo stesso Poulenc che dedicò loro la *Sonata 1953*. I due pianisti, che nella musica moderna sono a casa loro, ne hanno dato una bellissima esecuzione, fresca e nervosa; un po' spaesati invece sono parsi fra le note del *Concerto* di Mozart K 242.

La serata, aperta da nuove cerimoniose *Danze tedesche* di Haydn, si è chiusa con la brillante *Suite provençale* di Milhaud; assai festeggiato il pubblico e molti applausi per il maestro Caracciolo, per l'orchestra e i due illustri solisti.

vice

Unione Musicale — Domani alle 10 al Conservatorio, concerto dell'organista Chiara Liliana. In programma musiche di De Grigny, Clérambault, Daquin, Bach.

Centro culturale Fiat — Si inaugura oggi alle 18, nella sede di via Carlo Alberto 61, la annuale rassegna di fotografie artistiche.

Associazione Italia-Urss — Oggi alle 15,30, nella sede di via Lagrange 7, sarà proiettato il film « Arsenale » di Dovzenko, per il 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La FIAT « 124 »
sorteggiata l'8 novembre è stata vinta dal biglietto
Serie YO numero 246732
Secondo estratto: TO 237755

DA OGGI al cinema TORINO
In diretto proseguimento di PRIMA VISIONE
il più divertente e scanzonato film sulla mafia:
UNA BIONDA SICILIANA CONTESA A COLPI DI LUPARA

FINALMENTE TUTTI POTRETE DIVERTIRVI
TECHNICOLOR Un film ULTRA Distribuzione UNIVERSAL TECHNICOLOR

NAZIONALE 70 mm. STEREOFONICO
Il più grande spettacolo del giorno
SEAN CONNERY
UN UOMO CHIAMATO
Shalako

Trionfale al GIOIELLO

UN AFFARE DI CUORE

LUX: 2ª SETTIMANA
UN FILM SENSAZIONALE!
ECCOLI... I GANGSTER DEGLI ANNI SETTANTA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CAPITOL
OGGI
COMICISSIMO!
MAGNA S.p.A. PRESENTA
LOUIS DE FUNES
CONTRO
JEAN GABIN
IN

NEMICI PER LA PELLE
IL TATUATO
FRANSCOPE EASTMANCOLOR 70

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Al Cinema IDEAL
IL PIU' ATTESO, SPASSOSO, COMICO DIVERTENTE FILM MAI REALIZZATO
Se è vero, com'è vero, che in Italia vi sono 45 milioni di mutuati, questo film farà morire dalle risate 45 milioni di spettatori

IL FILM NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

TRIONFA AL CINEMA ARLECCHINO
UN FILM COMICO FAVOLOSO!
Il più allegro
il più simpatico
il più brillante
e spiritoso
divertente film di
M. MONICELLI

AUGUSTUS
IL PIU' GRANDE SUCCESSO ATTUALE!
un crimine nel mondo delle amicizie particolari
FRANK SINATRA
IN

INCHIESTA PERICOLOSA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Ediz assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.082

Cinema CENTRALE d'essai
Via Carlo Alberto 27 - Tel. 560.110
CONTINUA IL SUCCESSO

DISTRIBUZIONE ORO FILM

OGGI Ariston OGGI
il gioco è amore. il gioco è lussuria.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Domanda: Si può acquistare tranquillitá e sicurezza?

Risposta: Sí.

Domanda: Per tutti gli eventi, su tutti i beni?

Risposta: Sí.

Domanda: Anche i piú preziosi, vita, famiglia, casa..?

Risposta: Sí.

Domanda: E dove..? da chi..?

Risposta: Assicurazioni SAI

Cos'è la SAI? Ecco in breve. Assicurare tutto. Aver la fiducia d'un milione e mezzo di persone come voi. Ricambiarla prestando loro un servizio rapido e completo in tutta Italia, con una rete capillare di 800 punti di vendita.

Questa è la SAI.

La vostra sicurezza? Pensate solo che lo scorso anno la SAI ha pagato in media 100 milioni al giorno! Quanto alle vostre esigenze particolari, la SAI può offrirvi la scelta tra una gamma di polizze studiate per coprire ogni possibile evenienza.

La SAI infatti assicura per voi: vita (somme versate detraibili dalla dichiarazione dei redditi e capitali liquidati esenti da imposte); infortuni (professionali o no); auto; incendio e furto (abitazioni, negozi, stabilimenti); trasporti; responsabilità civile; rischi aeronautici; rischi di costruzione; crediti e cauzioni; vetri e cristalli... e perfino rischi atomici.

Questa è la SAI. Al vostro servizio. Per offrirvi tranquillità, sicurezza, tempestività in cambio di fiducia.

E per altre domande (e altre risposte) consultate l'elenco telefonico.
Un nostro telefono è sempre libero per voi

SAI
assicura
ASSICURA TUTTO
E PAGA ALLA SVELTA

Dichiarazioni del presidente Thieu

Il governo di Saigon propone negoziati diretti con Hanoi

Il piano (forse suggerito da Washington) prevede che ■ delegazione sud-vietnamita ■ comprenda rappresentanti americani; quella nord-vietnamita membri dei «Vietcong» - Il Sud Vietnam reclama in sostanza la parte di protagonista nelle trattative

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 8 novembre.

Il presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu ha avanzato oggi una proposta intesa a rompere l'«impasse» ■ negoziati di Parigi: il governo di Saigon, egli ha detto, dovrebbe guidare ■ *«delegazione congiunta»* comprendente gli Stati Uniti; e analogamente la delegazione di Hanoi dovrebbe includere i rappresentanti del Fronte nazionale di liberazione (il «Vietcong»). ■ Saigon ■ ■ chiarazione ■ Presidente ■ considerata ■ ■ importante per ■ la frattura che s'è creata di recente con Washington e per indirizzare le trattative ■ una fase di discussioni ■ Tuttavia potrebbe esser inaccettabile ■ Hanoi, ■ può darsi che subisca ulteriori ■ difiche.

■ un discorso trasmesso dalla radio e dalla televisione, Thieu si ■ dichiarato favorevole all'idea ■ un «incontro bilaterale», suggerendo implicitamente che il Sud Vietnam ■ avrebbe partecipato ad un «incontro a quattro» cioè ■ le delegazioni di Hanoi, del Fln, ■ Saigon ■ di Washington presenti separatamente. E' soltanto ■ questione ■ termini, ovviamente, ma il Vietnam ■ Sud ritiene importante ■ accordare alcun riconoscimento di fatto al Fln, considerato per anni come un semplice strumento di Hanoi.

La proposta di Thieu (soprannominata ora «formula noi-e-loro») sarebbe stata avanzata per la prima volta dagli stessi americani durante ■ due settimane di colloqui interrotti allorché Johnson, senza aver ottenuto il pieno ■ ■ Saigon, annunciò la sospensione dei bombardamenti sul Nord. Non è una sorpresa che il presidente Thieu l'abbia adesso avallata, dopo le sue proteste della scorsa settimana.

Nel ■ discorso di ■ggi, egli ha detto ■ *«ciascuna delle parti in ■ deve consistere d'una sola delegazione, guidata dal principale negoziatore»* e non ha esitato ■ attribuire quest'ultima prerogativa al Vietnam ■ Sud *«dal momento che ■ la vittima dell'aggressione»*. La delegazione includerebbe oltre agli americani, se necessario, anche i rappresentanti degli altri ■ alleati nel conflitto.

«Dall'altro lato del tavolo — ha aggiunto Thieu — stanno gli aggressori comunisti, e debbono esser capeggiati ■ Vietnam ■ Nord che dirige l'assalto contro la nostra Repubblica. La loro delegazione può comprendere membri delle forze ausiliarie ■ Hanoi, chiamate "Fronte di liberazione nazionale"».

L'intoppo è nel fatto che Hanoi, anche accettando ■ ■ della «conferenza bilaterale», potrebbe rifiutarsi di discutere con una delegazione diretta ■ Saigon. ■ potrebbe tuttavia arrivare ad un compromesso abbandonando il principio secondo il quale a taluni negoziatori spetta una parte preponderante, e formando i due gruppi ■ portavoce liberi nel voto. Se ciò possa funzionare in pratica è difficile dire. ■ al momento vi è soprattutto ■ ■ ■ «salvar la faccia» del Vietnam del Sud sulla questione del ■ conoscimento del Fln.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Washington assicura un cattento esame» del piano

Washington, ■ novembre.

Funzionari americani hanno promesso ■ pronto e attento ■ della ■ sta del Vietnam ■ Sud di ■ la direzione della delegazione alleata ■ colloqui di Parigi col Vietnam del Nord, al posto degli Stati Uniti.

Negli ambienti diplomatici di Washington ■ ritiene che l'atteggiamento assunto da Van Thieu accresca l'urgenza di un incontro tra ■ presidente Johnson e il presidente eletto Nixon. Funzionari ■ ■ presumibilmente ■ consulteranno sollecitamente ■ ■ o con i suoi rappresentanti.

E' opinione diffusa ■ ■ verno americano, che Thieu abbia irrigidito ■ ■ posizione fino ad arrivare al boicottaggio ■ colloqui ■ Parigi, perché convinto di poter avere ■ Nixon ■ appoggio maggiore di quello avuto finora ■ Johnson. Secondo tali fonti, Thieu originariamente ■ accettato che il Vietnam ■ Sud partecipasse ai negoziati di Parigi a fianco della delegazione americana, ■ ■ il Fronte ■ liberazione nazionale partecipasse ■ colloqui con la delegazione del Vietnam del Nord. Sennonché, più tardi, Thieu incontrò ■ forte opposizione ■ parte ■ altri esponenti del ■ governo, dopo che Johnson aveva ricevuto comunicazione da Hanoi che ■ Vietnam del Nord avrebbe accettato la formula dell'allargamento della conferenza ■ quattro.

(A. P.)

Il «Beatle» Lennon ha divorziato

La separazione ■■■■ ieri ■ richiesta ■ lla moglie - Il cantante ■ celebre complesso ■■■■ ■ figlio dalla ■ amica giapponese Yoko Ono

Cynthia esce dal tribunale dopo ■ divorzio dal «beatle» John Lennon (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, ■ novembre.

(c. c.) La magistratura britannica ha ■■■■ oggi il divorzio alla moglie di John Lennon, ■■ ■ quattro ■ lebri «Beatles». La coppia — la signora si chiama Cynthia ■ ha ■ anni — ■■ sposata dall'agosto ■■ 1962. L'unico figlioletto, Julian, ■ ■ anni, ■ stato affidato ■■ madre.

A mandare ■ frantumi il matrimonio è stata la relazione del ■■■■ con l'artista ■■■■■ Yoko Ono, moglie del produttore americano Anthony Cox. ■ ■■ scultrice e regista dal temperamento un po' imprevedibile: in America era ■■ nosciuta tra gli *hippies* newyorchesi col soprannome di «regina degli *happenings*»: in Inghilterra ha avuto un momento di notorietà presentando un ■■■ in cui sfilavano sullo schermo, per un'ora, 365 persone, maschi e femmine, nudi, ripresi di schiena, dalla vita ■ giù.

Due settimane fa Yoko Ono era stata arrestata insieme a Lennon, col quale ormai convive, per «possesso abusivo di droghe». Furono rimessi in libertà su cauzione, ■ il processo si svolgerà fra breve. In quella stessa circostanza si era appreso che l'artista nipponica attendeva dal Beatle un bambino ■■ dovrebbe ■■■■ in febbraio.

La signora Lennon, presentando l'istanza di divorzio, ■■ ha avuto difficoltà a provare l'adulterio. Il giudice Ormrod, al termine dell'udienza ■ stamane, ha detto che *«in vista dell'imminente maternità ■■■ nuova compagna ■ Lennon»* la procedura ■ ■ vorzio sarà accelerata e la sentenza diverrà effettiva nel volgere di un mese anziché in tre come ■ consueto.

Lennon non era presente in tribunale. ■■ al capezzale di Yoko Ono, ricoverata ■■■■ in ospedale perché si temeva che ■ gravidanza ■■■■ in pericolo.

L'imprenditore rinviato a giudizio a Milano

Gravi accuse all'industriale Riva per il dissesto del «Valle Susa»

La sentenza istruttoria, depositata l'altro giorno in cancelleria, lo ritiene responsabile ■ avere portato l'azienda al fallimento (44 miliardi di passivo; 32 di attivo) - Egli avrebbe distratto, occultato e dissimulato beni della ditta - Inoltre avrebbe riscosso un miliardo e 689 milioni ■■■■ versarli nelle ■■■■ sociali - ■ processo (con diciassette imputati) forse verrà celebrato durante la prossima primavera

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, ■ novembre.

Il rinvio a giudizio (con l'accusa di bancarotta fraudolenta ■ ■ bancarotta ■■■■ plice) del rag. Felice Riva, ex vice presidente ed amministratore delegato del Cotonificio Valle ■ Susa, dichiarato fallito il 5 ottobre 1965, ■■■ ■ stato una sorpresa.

Nel settembre scorso il rag. Riva era già stato convocato con mandato di comparizione dal sostituto procuratore generale dott. Giovanni Battista Bonelli per sentirsi contestare questo reato. Col giovane industriale, che fu già presidente della società calcistica «Milan», siederanno sul banco degli imputati, ■■ rispondere di bancarotta ■■■■ plice, altri 16 amministratori del grosso complesso cotoniero. Si tratta dell'ex presidente del consiglio di amministrazione Roberto Meyer; l'ex vice presidente Carlo Casale; i consiglieri Roberto Rossi, Alois Bucher, Raffaele Lampugnani; Peter Marxer, Giovanni Mosca; Vittorio Riva ■ Donato Giulio Riva (rispettivamente fratello ■ cugino di Felice), Silio Tamaro, Enrico Tetaz, Pierenzo Turioni, Giacomo Spadacini ■ i sindaci Giuseppe Lanfranconi, Gaetano ■■■ ■ Fernando Sismondi.

Il dissesto ■■ Cotonificio Valle ■ Susa ■ riassunto in queste due cifre: 44 miliardi di passivo contro 32 miliardi ■ attivo. Secondo l'accusa, il rag. Felice Riva ha distratto, occultato e dissimulato beni ed attività sociali, ■■ vari sistemi, portando l'azienda al fallimento. In particolare avrebbe distratto 2 miliardi e ■■■■ ■ favore di altre società ■■ lui controllate, avrebbe riscosso un miliardo 689 milioni ■■■ «Italviscosa», ■■■ «Rhodiatoce» e dalla «Châtillon» senza versarli nelle casse ■■ ciali ■, quanto meno, ■■■■ farli risultare sui libri contabili; avrebbe ■ incanalato» centinaia ■ milioni dovuti al Valle ■ Susa in ■■ finanziaria sotto il suo diretto ■■■ trollo. Il rag. Felice Riva, inoltre, sarebbe responsabile anche ■ essere ricorso al credito quando ormai la situazione ■■ irreparabile ■ di aver dissipato buona parte del patrimonio del cotonificio in «azioni manifestamente imprudenti».

Nella clamorosa vicenda, tuttavia, alcuni fatti appaiono significativi. Occorre intanto rilevare che la Procura ■■■ rale di Milano ha ritenuto l'inchiesta così delicata e importante da avocarla a sé, affidandola ad un suo sostituto di provata esperienza. Ed è sintomatico che, malgrado la gravità delle imputazioni, il dott. Bonelli abbia ritenuto di denunciare tutti i 17 imputati a piede libero.

Bisogna tener presente che si è trattato di un'istruttoria sommaria, che fatalmente non poteva approfondire tutti i particolari della vicenda. Si ha quindi l'impressione che il magistrato inquirente abbia voluto lasciare al Tribunale il compito di vagliare e stabilire le varie responsabilità in modo definitivo.

Il dott. Bonelli ■ ripetutamente sentito il curatore del fallimento, dott. Gambigliani Zoccoli, che gli ha fornito ■ maggior parte degli elementi ■ accusa ■■ non ha evidentemente ignorato la ponderosa memoria difensiva degli ■■. Antonio De Caro ■ Mario Casella. Inoltre, tra l'amministrazione fallimentare e ■ rag. Felice Riva è intervenuta una «transazione dell'azione di responsabilità», autorizzata dal Tribunale: i giudici, per un'intera giornata, hanno ascoltato in camera di consiglio i patroni ■■ giovane industriale, assicurando alla ■■■■ fallimentare ■■ complesso di beni valutato oltre 5 miliardi.

La transazione, ■■■■, è stata impugnata in giudizio da alcune banche, dall'Imi ■ ■■■ Snia Viscosa. Questi agrossi creditori hanno già chiesto di costituirsi parte civile ma la difesa del Riva si ■ opposta. Su questo punto deciderà il Tribunale, all'inizio del dibattimento. Tra l'altro, non è affatto certo che ■ processo si svolgerà a breve scadenza. In ogni caso, nella più rapida delle ipotesi, si giungerebbe alla primavera prossima.

Il rag. Felice Riva, da parte ■ suo, continua a respingere tutte le accuse. I suoi patroni fanno rilevare circostanze che hanno indubbiamente il loro ■■■. Il rag. Riva, che oggi ha ■ anni, entrò nell'azienda il 23 giugno 1959 come «procuratore con poteri limitati». Soltanto il 5 dicembre 1961 venne nominato vice presidente ■ amministratore delegato ■■■ ■■ a fianco un direttore generale di collaudata esperienza. In quello stesso anno Felice Riva si trasferì a Milano, mentre gli uffici della ■■■ rimasero ■ Torino. Venne creato un ■ comitato di presidenza» ■ nei consigli di amministrazione figurarono successivamente noti professionisti e anziani collaboratori del defunto fondatore della ditta.

Il Cotonificio Valle di Susa — rilevano ancora i difensori — non poteva ■■■■ amministrato con criteri dittatoriali da una persona sola, che tra l'altro rappresentava ■■ terzo del capitale. Il ■ ■■■■ 1964, nel comunicare per lettera al rag. Riva i risultati della gestione 1963, lo si informava che si era chiusa con un attivo di 1 miliardo ■ 324 milioni ■ ■■■. Il giovane amministratore delegato non poteva nemmeno dubitare (sostengono sempre i suoi legali) che l'orizzonte fosse così nero. Le ■■■ del dissesto sarebbero quindi soltanto la recessione economica ■■ nazionale e internazionale, aggravata dalla crisi particolare del settore cotoniero; la necessità di far fronte, in quel delicato periodo, alle richieste ■ continue dilazioni dei pagamenti, sollecitate dalla numerosa clientela; le ripercussioni sul Cotonificio Valle di Susa ■■■ *crisi del Cotonificio Dell'Acqua, che aveva rilasciato effetti per 1 miliardo e ■■■ milioni, provocando, tra l'altro, i primi seri allarmi negli ambienti bancari. Il* Valle di Susa, *proprio negli ultimi mesi, fu costretto a fronteggiare massicci «rientri», per circa 5 miliardi ■ ■■■.*

Felice Riva, comparirà ■ giudizio in primavera

Intanto, ■■■ la gestione dell'«Eti» (Ente Tessuti Italiani), il Cotonificio ■■■ ■ Susa *ha ripreso, sia pure parzialmente, la sua attività in alcuni dei suoi stabilimenti. L'«Eti» affitta locali ed impianti, con ■■■ contratto che scade alla fine dell'anno. Sono in corso ■ trattative ■■■ rilevare l'azienda ma l'ultima offerta, di 7 miliardi, ■■■ riuscirebbe nemmeno ■ garantire i crediti privilegiati. E' ■■■ altro motivo ■ inquietudine per ■ 5000 lavoratori ancora occupati nel* Valle ■ Susa.

Gino Apostolo

Il documento porta la firma di 10 prelati

I vescovi di Francia sulla pillola

«Spetta ai coniugi l'ultima decisione»

Dichiarano che gli anticoncezionali «non ■■■ ■i un bene» - Tuttavia riconoscono che non sempre gli sposi possono rinunciare alla «espressione fisica del loro amore ■■■■ che ■■ risulti compromessa la stabilità della famiglia» - Pertanto scelgano in coscienza - Soprattutto ■■ coniuge sappia comprendere l'esigenza dell'altro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, ■ novembre.

Riuniti a Lourdes in assemblea plenaria, i Vescovi ■ i Cardinali francesi hanno esaminato e discusso ■ lungo l'*Humanae* ■■■■ ■ l'hanno interpretata in modo abbastanza largo relativamente al controllo delle nascite. Le gerarchie ecclesiastiche francesi hanno tenuto conto del ■■■ gio provocato dall'enciclica ■ la loro lunga dichiarazione, illustrata ■■ mons. Boillon, Vescovo di Verdun ■ ■■■ bro della Commissione episcopale della famiglia, lascia praticamente ■ coniugi la decisione di utilizzare o ■■ la «pillola» se lo ritengono necessario per conservare la «unità della famiglia».

«Gli anticoncezionali non potranno mai essere ■■ bene — dice il documento —. *Fanno sempre disordine, ma il disordine ■■■ ■ sempre peccato. Accade, infatti, che le coppie si considerino di fronte ad un ■■■ "conflitto di competenze". Ciascuno conosce l'angoscia spirituale sperimentata dalle coppie sincere quando l'osservanza ■■■ ritmo naturale non riesce a dare loro una base assolutamente certa per la regolazione delle nascite. ■■ una parte essi sono coscienti ■■ dovere di rispettare ■ dono ■ dare origine alla vita che è proprio ■ ogni atto coniugale. ■■ sanno anche in ■■■ scienza ■■ essere in grado ■ evitare o ritardare una nuova ■■■ vita ■ più a lungo possibile, ■ sono privati della risorsa di tornare ■■ un ritmo biologico. E d'altra parte non vedono come... possano effettivamente rinunciare all'espressione ■■■■ del loro amore senza minacciare la stabilità della famiglia».*

I Vescovi francesi si appellano al *«sempre valido ■■■ sigillo della morale: quando qualcuno si trova fra due alternative ■ qualora, a dispetto ■ quello che fa, non gli sia possibile impedire che avvenga una ■■■ cattiva, la saggezza tradizionale prevede che uno tenti di stabilire, davanti a Dio, quale dovere sia più importante».*

Di conseguenza *«le coppie sposate decideranno ■■■ sole, dopo un periodo ■ riflessione reciproca condotto con tutta la cura che la grandezza della loro vocazione ■■■ niugale richiede. Ma non devono ■■■ dimenticare o disprezzare ano ■■■ loro doveri ■■ conflitto».*

Il documento chiede che *«in ciascuna coppia l'uno rispetti la coscienza dell'altro, tentando sempre di chiarire le cose con tatto ■ salvaguardare la verità del loro ■■■■ re e l'unità della famiglia. Questa reciproca attenzione ■ la ■■■ che li guida a Dio, come disse San Paolo».*

L'interpretazione della Chiesa francese, insomma, è chiara, come ha sottolineato ■■■ che mons. Boillon: fra due mali i coniugi devono ■■■ gliere il minore, e ■■ ■■■ ■ l'impiego della «pillola», è ■■ deplorarsi ma ■■■ è una «colpa».

L. Mannucci

Uccisi ■■■ caldo sei bambini a Rio

Altri 550 in ospedale

Rio ■■■ Janeiro, 8 novembre.

■■■ bambini sono morti e oltre ■■■ ■■■ stati ricoverati in ospedale in seguito all'ondata di caldo che ha toccato punte eccezionali negli ultimi giorni. *(A. P.)*

Amman accusa Israele ■ attacchi aerei con napalm lungo la valle del Giordano

Amman, 8 novembre.

Radio Amman ha annunciato oggi che due aviogetti israeliani hanno lanciato bombe ■ napalm al sud ■■ ponte di Al-Majame, nella parte settentrionale della valle ■■ Giordano. La stessa ■■ ■■ era stata mitragliata poco dopo l'alba da postazioni israeliane.

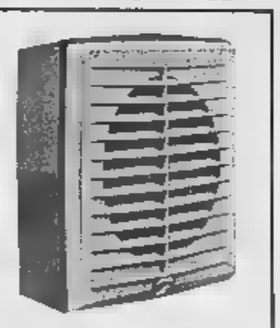
Nell'uno e nell'altro caso — ha aggiunto il comunicato ■ Amman — le forze giordane hanno risposto al fuoco. E' stato il segnale per l'intervento di carri armati israeliani, uno dei quali ■ stato distrutto dal fuoco giordano.

(Ag. Italia)

eliminate fumi, odori ■ umidità

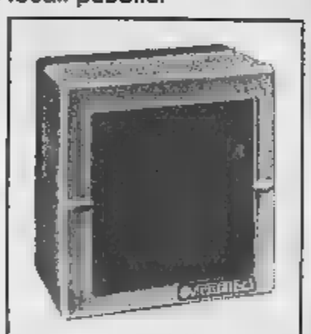
da cucine, bagni, soggiorni e locali pubblici

vortice



aeratore mod. ■■■■■

aeratori a vetro mod. VORTMEC e VORTAER, nei diametri cm. 15, 20, 25. Adatti per ■■■■■■ l'aria in ogni tipo di ambiente: dal piccolo locale domestico al grande locale pubblico.
PREZZI A PARTIRE DA L. 6.500



aspiratore mod. VORTFLATT

aspiratori per canna fumaria, silenziosi, prodotti in 5 modelli per ogni dimensione di ■■■■ e intensità di odore.
PREZZI ■ ■■■■■ DA L. 12.000

Una intera produzione approvata dall'Istituto Italiano ■■ Marchio di Qualità che troverete nei migliori negozi ■ elettrodomestici - articoli elettrici - sanitari.

Richiedete cataloghi ■ vortice PLASTICOPOLI (MI)

nome e cognome _____
indirizzo _____
città _____ VLS 2/68

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE
VI ASPETTA
Week-end
IL SUPERSETTIMANALE
DI FINE SETTIMANA - UNA
RIVISTA ■■■■■ A COLORI
DA LEGGERE PER 7 GIORNI
E COSTA SOLO 80 lire!
Week-end
UN ECCEZIONALE SERVIZIO:
DRAMMA NELLA STANZA
DI SOFIA LOREN

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 (ang. Fiamarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 37 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

*ottre**sì** presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».*

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci escluse quelle di articolazione composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» dal lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in stampatello maiuscolo (oltre a quella iniziale) e con composizione per tre parole.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa S. .... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 350 per decade, ed un deposito di lire 350 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se sandicurate e raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere redatti — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Succursali di questi Istituti esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 270 per parola

ATTREZZATURA laboratorio pasticceria completo cedesi in Asti, forno elettrico in ottimo stato. Prezzo conveniente. Scrivere a Casella 136 - 14100 Asti.

[illegible] Torchio tirapiedi a [illegible] (antiquariato). Telefonare 399-925.

[illegible] seminuove [illegible] VR2, Salmo, Delcal, torni, limatrice 750, [illegible] Patrizzini, [illegible] tonn., radiale. Telef. 257-969.

ARTIGIANATO L. 270 per parola

CAPOMASTRO esperto quarantenne esegue costruzioni manutenzioni [illegible] case. Telefonare 852-273.

[illegible] tinteggiatura [illegible] tappezzeria [illegible] pulcheri in [illegible] rapidi. Telefonare [illegible]

DECORATORE [illegible] esperienza tinteggia alloggi 13.000 camera, 20 mila interamente tappezzate: cura, sollecitudine. Telefono 651-123.

DECORAZIONI perfettissime serietà tappezzeria compresa 30.000 lavabile 73.000 rapidamente, ovunque. Telefonare 355-295.

MOBILIFICIO centrale avviatissimo 60.000.000 annui cedesi occasione 6.000.000 facilitando. Tel. [illegible]

MURATORI pavimentisti rinnovano alloggi vecchi, tinteggiature, lucidature pavimenti. Telef. 871-736.

2, MUTUI ipotecari su alloggi, casa, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Valfina S.p.A., via Andrea Doria 18.

SOC. CAPITALI [illegible] L. [illegible] p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. prestiti immediatamente a proprietari auto [illegible] alloggi [illegible] locatari, [illegible] anticipata. [illegible] informazione. Finanziamenti personali a dipendenti gr[illegible] aziende, professionisti, artigiani, [illegible] fortemente ribassati. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede centrale - via Cernaia 16 (angolo [illegible] Siccardi). [illegible] 542-834 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTIT cash tasigilo sulla fiducia 50.000 in su a dipendenti in [illegible] Umberto 8, Torino tel. 538-960, [illegible]

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pombe [illegible] (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. [illegible] a tutti anche senza cambiali, richiesta da lire [illegible] a 60.000.000, [illegible] annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17 telefono 534-760.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche [illegible] fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 779-826. Q523

A.A.A.A.A. [illegible] prestiti [illegible] 4 ore, via Andrea Doria 7, telefono [illegible]5, 532-975.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata [illegible] auto anche ipotecate. Prestiti per [illegible] e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-943.

A.A.A. [illegible] prestito? Interpellateci. Rimarrete sodd[illegible] dalle [illegible] condizioni. Ufficio via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A, VALDELLATORRE vende terreno villetta iniziata volendo costruisca. Telefonare 361-249. A104230

AFFARONE cedesi fortune famiglie negozio alimentare frutta verdura incasso 100.000 giornaliere dimostrabili. [illegible] 758-351 [illegible] pasti. A105170

CERCASI

Vostro attuale rasoio (anche non elettrico).

OFFRESI

Nuovo Sunbeam G9 L.~~16.800~~ L.11.800

SCONTO PERMUTA L.5000

Questo è [illegible] momento di passare [illegible] Sunbeam.

Sunbeam

A. [illegible] cediamo commestibili, ottima attrezzatura, senza merce. Te[illegible] 519-546. Q616

A solo 8% [illegible] prestiti oltre 2.000.000. Baldassarre, Unione Sovietica 445. A104237

ABBIGLIAMENTO bambini, importante corso, ottima clientela, cedesi convenientemente. Telef. 355-344.

[illegible] pratiche automobilistiche centralissima, [illegible]oni, attività quarantennale cedesi. Tel. 355-344.

ALBERGO, ristorante, bar, modernissimo, 21 camere, cedesi [illegible] sione. [illegible] 355-344.

[illegible] ristorante, moderna rifatta Cuneese, cedesi [illegible] sione. Telefonare 355-344.

ALIMENTARI drogherie, 4 vetrine, incasso 80.000 giornaliere, cedesi 3.800.000. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA vendesi muri, a solo attività. Telef. 354-538.

AUTORIMESSA [illegible] auto, semicentrale, affitto 157.000 cedesi 3.500.000. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA [illegible] Fran[illegible] affitto 200.000 cedesi. Telefonare 356-445. A105028

AVVIATA FARMACIA zona Borgo[illegible]rese cedesi [illegible] a sears alloggio. Telefo[illegible]. Arona, ora serali. 27365

AZIENDA [illegible]zioni plastica, facile conduzione, reddito elevatissimo; cedesi. Telefonare 355-344.

[illegible] superalcolici, 2 biliardi, moderno, alloggio, cedesi ulteriormente. Telefonare 355-344, Q308

[illegible] moderno Piazza Santa Rita occasione cedesi. Telefona[illegible] 355-344. Q308

BALLETTONE superalcolici acquistasi. Telefonare 81-602.

CAUSA malattia cedesi bar ristorante con biliardo, centrale, angolare. Telefono 541-134. A104552

CAUSA ritiro dal commercio cedesi in Pietra Ligure avviatissimo negozio tessuti ai licenza varie. Scrivere Fermo Posta Pietra Ligure C. I. 4095784B. 27625

CAUSA trasferimento estero, cedesi avviatissima elegante macelleria-mode. Telefonare 856-234 ore 20,30-23.

CEDESI avviato recapito [illegible]ie. Tel. 679-767.

CEDESI bottiglieria annesso alimento esportazione incasso netto mensile 600 mila richiesta 3.500.000 dilazionando. Telefonare 539-703.

CEDESI negozio calzature causa malattia Borgata Vittoria 47. Telefono 258-557. A104037

CEDESI negozio macelleria ovina pollerie volendo bovina suina. Telefono 777-532. A104458

[illegible] negozio gattinatrice - Tel. [illegible] giorni feriali.

CERCASI socio o rappresentante esclusiva smercio prodotti largo uso con deposito fiduciario. Referenze inoccepibili. [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

[illegible] bimbi cedesi motivi famigliari 1.800.000, zona commerciale, trattasi direttamente. Telefonare 339-140 ore pasti.

DISTRIBUTORE automatico caffè espresso distributore bevande calde installasi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FIORENTE fabbrica materiale edile brevettato forte reddito sumentabile vendesi. Richiesta 25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A104532

CEDO commestibile ben avviato causa maternità buon reddito. Telefono [illegible] 389-444.

DROGHERIA modernissima angolare posizione forte passaggio incasso 70.000 cedo dilu[illegible]do. Telefono 537-213. O482

ERBORISTERIA latteria analitica 60.000 giornaliere 8 kg. caffè settimanali, affidasi persone pratiche. Telefonare 502-514. O462

[illegible] NUOVI [illegible] DIAMO GESTIONE HOTEL II CATEGORIA [illegible] TUTTE [illegible] DOCCIA, PARCO, COLLINA TORINESE ADATTO [illegible] CHI SOGGIORNI, CLIENTI BISOGNOSI DI DIETE VARIE, DISINTOSSICAZIONI, RIPOSO E TRANQUILLITA', TRATTANDO [illegible] TAMENTE CON PERSONE AVENTI LUNGA ESPERIENZA NEL RAMO, DISPONENDO DI CAPITALI ADE[illegible]ICI [illegible] STAMPA 7131 — TORINO».

IN ELEGANTI NUOVI LOCALI DIAMO GESTIONE HOTEL [illegible] CATEGORIA 40 [illegible] TUTTE CON [illegible] O DOCCIA, PARCO, COLLINA TORINESE ADATTO LUNGHI SOGGIORNI, CLIENTI BISOGNOSI DI DIETE VARIE, DISINTOSSICAZIONI, RIPOSO E TRANQUILLITA'. TRATTANDO DIRETTAMENTE CON PERSONE AVENTI LUNGA ESPERIENZA NEL RAMO, DISPONENDO DI CAPITALI ADEGUATI. SCRIVERE: «PUBBLIC[illegible] STAMPA 2356 — TORINO». A105026

LAIGUEGLIA cedesi causa soggiorno originale pizzeria snelibar centralissima. Fermo Posta, Laig[illegible]glia, patente 96488 M.

[illegible] modernissima, angolare 700,000 settimanali cedesi eventuale gerenza. Telefonare 355-344.

NOLI vendesi bar superalcoolici, muri oppure licenza e arredamento. Telefono 76-691. 27512

OFFICINA meccanica precisione bene avviata vende quote socio uscente 8.000.000 a giovane tecnico preferibile fresatore attrezzista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino».

OFFICINA riparazioni, lavagli, attrezzatissima, reddito elevato, cedesi convenientemente, Telefonare 355-344.

PASTICCERIA vendo [illegible] prossi[illegible] maternità. Telef. 769-987.

PASTIFICIO modernissimo centrale forte incasso cedesi anticipando 3.000.000. Tel. 502-542.

PICCOLA pensione avviata signorile vicinanze Portanuova cedesi, Telefonare 657-217.

POLLERIA, selvaggina, modernissima, oltre 100.000 giornaliere, cedesi occasione, Telefonare 355-344.

PROFUMERIA avviata zona S. Paolo cedesi, Telefonare pasti 526-054.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio pantofole calzature 1.100.000, rivistissimo. Q253

[illegible]A tel. 513-526 cede tregioso lavanderia 2.900.000, 1.800.000 contanti, [illegible]mo.

RIVA - Tel. 513-528 cede bar superalcolici avviatissimo redditizio dilazionando. Q953

RIVA - Tel. 513-526 cede nel Cuneese bar tavole calde modernissimo forte incasso [illegible] rimanente dilazionando zona forte passaggio.

RIVA - Tel. 513-528 [illegible] vicinanze Torino commestibili macelleria pane, mercerie, 5.000.000 - 4.000.000 contanti, 50.000 incasso giornaliero.

[illegible] - Tel. [illegible] cede mobilificio centralissimo [illegible] zionando, avviatissimo.

RIVA - [illegible], 513-526 cede in S. Mauro [illegible] macelleria, volendo, gerenza. Q253

RIVA - Tel. [illegible] cede Gruglisco commestibili, carne fresca 4 milioni 500.000 contanti, [illegible]stissimo.

RIVA - Tel. 513-526 [illegible] Nichelino negozio merceria, chincaglieria, manufatti 3.000.000 avviatissimo.

RIVA - Tel. 513-526 cede negozio drogheria 2.000.000 contanti avviatissima. Q253

SALUMERIA zona Crocetta privata vende dilazionando. Tel. 599-489.

SANREMO, drogheria avviatissima, ben rifornita, bloccasi 7.000.000 causa malattia. Rogioliera Furiasto, Piazza L[illegible] Torino.

[illegible] [illegible] [illegible] [

CRONACHE PER LE DONNE

Pat Nixon, la nuova «first lady» d'America

Figlia d'un minatore del Nevada, 55 anni, da ragazza per vivere fa la cassiera in un bar, poi commessa, l'infermiera - «Non amo la politica, dice, ma ho sempre seguito la volontà di mio marito»

Gli americani amano le favole ingenue e Pat Nixon, la nuova *first Lady*, una Cinderella del XX secolo: dalla miniera del Nevada alla Casa Bianca, come sembrava poter avvenire solo nelle commedie di Hollywood. Per le donne d'America è la prova vivente che *«the dreams come true»*, i sogni si realizzano, anche se non sempre.

La stessa età del marito, 55 anni, *«tre mesi di meno»*, precisa con civetteria, bionda, calle, la carnagione chiarissima, Thelma Catherine Ryan, detta Pat, rappresenta agevolmente l'americana media. *«E' la versione femminile di Richard Nixon»*, è stato scritto ironicamente, e milioni di potenziali elettrici si identificano in lei, nei suoi abiti «da grande magazzino» color fetto, nelle sue borse di plastica, e camicette di nylon e nella permanente «fatta in casa».

«Quando Richard mi chiese consiglio di tentare l'avventura nella politica o cercare un posto sicuro in uno studio legale, gli risposi che toccava a lui decidere: io avrei fatto ciò che mi chiedeva. La politica non mi interessa, ma ogni vero uomo ha il diritto di scegliere la strada che fa per lui», racconta Pat. Era il 1946, Nixon era appena tornato dalla guerra nel Pacifico, la coppia viveva in un piccolo appartamento d'affitto, e lei attendeva la prima figlia: Tricia. Ma lo aiutò in tutti i modi: era la sua unica segretaria, batteva i discorsi a macchina, rispondeva al telefono, distribuiva volantini all'angolo della strada. *«Dopo l'elezione a deputato gli chiesi solo due cose: che non abbigliasse mai a fare discorso e tenesse la politica fuori dalla nostra casa»*. E Nixon promise e mantenne: *«Pat ottiene sempre quel che vuole e anche quel che io voglio, prima di»*.

Il padre di Pat, William Ryan, di origine irlandese, faceva il minatore ad Ely, nel Nevada, un paese *«dove i "ricchi" abitavano nelle baracche, e tutti gli altri nelle tende»*. La domenica andava sui monti in cerca della fortuna: un filone d'argento. Sposò Kate Halberstandt Bender, una vedova tedesca con due bimbi. Dall'unione nacquero altri due maschietti e Thelma, il 16 marzo del 1913. *«Mio padre mi chiamò Pat perché ero nata il giorno dopo la festa di San Patrizio, patrono d'Irlanda»*.

Kate, che aveva perso il primo marito in miniera, convinse William a lasciar perdere l'argento per la California, la «terra promessa». Riuscirono a comprare una fattoria: senza acqua e luce, tutta la famiglia fu costretta a lavorare nei campi. Nel '26, Kate morì e la casa fu affidata a Pat, una bimba di 13 anni. *«Cucinavo due o tre polli alla volta, torte di mele, focacce e non bastavano mai per cinque uomini — ricorda. — Badavo ai conigli, alle galline, ai maiali»*.

Era l'epoca di Cecil De Mille, di Von Stroheim, di Valentino: *«Per me il cinema era un ballo a corte. Un avvenimento da ricordare»*. Pat sulle riviste di diventare attrice. Cinque anni dopo morì il padre, di silicosi. Il 1931, l'America era sconvolta dalla crisi, *«i campi non davano frutti ma ipoteche»*. Pat lasciò la California per New York. Si pagò gli studi con diversi, duri mestieri: al mattino lavava i pavimenti in una banca e la sera faceva la cassiera in un bar, fu infermiera e commessa di magazzino. Ritornò a Los Angeles, e trovò lavoro come comparsa cinematografica: 7 dollari al giorno. La si può vedere sfuggita in *Small tow girl* e *Becky Sharp* (La Fiera delle Vanità). Uno dei suoi professori racconta: *«Pat era ovunque ci fosse da lavorare. Sembrava l'unica ragazza autentica fra tante bambole plastica»*. Si diplomò e trovò un posto di insegnante e stenodattilografa a 25 dollari la mese. Di sera coltivava il suo *hobby*, la recitazione.

In una filodrammatica conobbe Nixon: *«Recitammo insieme una scena, Richard era un cane come attore ma aveva una calda voce»*. La sera il giovane avvocato le chiese di sposarlo. Disse di sì dopo tre anni. Le nozze avvennero il 21 giugno '40. Seguirono gli anni di guerra, la pace faticosa, la prima vittoria ed il viaggio a Washington: *«Allora non sapevo neanche che esistessero le posate per il pesce»*.

Perse il controllo dei nervi solo nel '60 dopo la stretta sconfitta contro John Kennedy: pianse sulla spalla del marito davanti alle telecamere ma si riprese subito: *«Non mai pensato a me stessa alla Casa Bianca. Sarebbe stato un peccato presunzione»*. Nel '62 Richard dovrà lasciare la politica, entrerà in uno studio legale di New York a 200 mila dollari all'anno: Pat l'agiatezza. Andarono ad abitare in un appartamento di 10 stanze all'810 Fifth Avenue, lo stesso palazzo di Harriman. Ebbe una governante svedese e due domestici negri: *«Ma sempre io a far la lista della spesa e a cucinare alla domenica»*, precisa con orgoglio.

Frequenti i *cocktail party* e le prime teatrali, contenta ma non felice: *«Non sono una del jet set, io»*. E' una donna di casa, precisa, ordinata, efficiente, sempre preoccupata che una sedia (o la cravatta del marito) sia fuori posto. *«Sono una perfezionista — ammette — ma non è difetto»*. In un taccuino annota la data e il luogo dove ha indossato ogni vestito *«per mio meriterò due volte davanti alle stesse persone»*, e soprattutto controlla che Tricia e Julie (fidanzata con un nipote di Eisenhower) non portino la minigonna.

Non cambierà l'arredamento della Casa Bianca, come fece Jacqueline: *«Cercherò solo di mettere un po' d'ordine»*, ha detto. Soprattutto alla sera niente politica: *«Richard potrà sedersi al pianoforte e suonare la sua canzone preferita "Let me call you Sweetheart". Parlano tutti di un nuovo Nixon ma io dico che è quello di sempre. Ha ancora una voce»*.

Roberto Giardina

Thelma Catherine Ryan, detta Pat (abbreviativo di Patrizia), la nuova «prima signora» degli Stati Uniti anni, del marito presidente

Ancora sul difficile problema della prostituzione

Risponde Giulietta Masina

Sono passati dieci anni dalla legge Merlin e tutti la criticano - C'è chi vorrebbe riaprire le «case», chi desidera maggiori controlli, chi invoca leggi - Ma forse ha ragione quello studente che scrive: «Noi, giovanissimi, siamo liberi, non abbiamo più tabù, delle prostitute sappiamo che farcene. Il "mestiere" si esaurirà da solo per mancanza di clienti»

Quattro o cinque settimane or sono pubblicai su queste colonne la lettera di un'intelligente signora torinese che per l'occasione si firmò «matusa». La ricorderete quella lettera, ne son certa, per il tema — la prostituzione dopo dieci e passa anni dalla legge Merlin — e per la proposta di burocratizzare «le tristi sorelle della strada», secondo la definizione di una sociologa americana della quale non ricordo il nome: burocratizzare seriamente, con lo stipendio a fine mese pagato dallo Stato, le ferie, il diritto alla pensione, e altre gioie. La mia risposta, appena accennata, concludeva con l'invito, se era il caso, ad aprire un dibattito.

Era il caso, come subito apparve evidente. Non erano passati giorni che arrivavano lettere di signore e signori, sacerdoti, signorine di costumi incerti, e due e di ragazzi. Tra le altre, da annotare quelle firmate collettivamente da «gruppi», da un circolo ricreativo, da ex prostitute ricoverate in un istituto per la protezione della giovane. Ancora venti giorni dopo, la mia posta me ne recapitava parecchie. Oggi, infine, posso riassunto, suddividerle, cioè, in quattro correnti d'opinione: quella che sdegnata ancora protesta; quella che non protesta; quella che s'infuria per lo stato di certe strade «dove per una donna onesta è pericoloso passare»; la terza, la più esigua, che pazientemente accetta i disagi sgradevoli che, impensatamente, risultano dalla legge stessa, in quanto soddisfatta dell'abolizione delle «case». La quarta corrente, quella che a mio avviso è la più importante, merita un discorso a parte in quanto contraddice tutte le altre. Scarsa di firme, la quarta è senza dubbio la più ricca di idee.

Le lettere che protestano rabbiosamente risultano scritte da uomini maturi; quelle che denunciano il pauroso flusso e riflusso della prostituzione in alcune strade del centro e della periferia sono generalmente firmate da signore di età, spesso coinvolte, a scambio di persona, in episodi disgustosi; i mittenti del terzo gruppo, quelli che comunque si rallegrano che le «case» siano chiuse per sempre, sono sacerdoti, intellettuali, donne giovani: a loro giudizio, importa che una malattia, combattuta e vinta, ancora diffonda un'infezione. A suo tempo anche le manifestazioni secondarie del debellato saranno annientate. Le «case» rappresentavano il male per definizione. A questo punto approfitto per rispondere direttamente a una lettrice che mi chiede se è vero che l'Italia è il solo paese che non abbia le «case». Esattamente il contrario: l'Italia è stata tra le ultime nazioni europee a sbarrarle per sempre.

L'operazione di mettere le opinioni non è facile; ma lo spazio a mia disposizione non mi consente di rispondere personalmente a ognuno. Nelle lettere che rievocano con nostalgia il tempo che fu, sottoscritte da uomini ormai anziani, gli argomenti contro la legge Merlin sono quelli di una volta: il maschio, in quei luoghi, ritrovava un suo naturale equilibrio; in rispetto a quel suo equilibrio, le donne oneste venivano insidiate fin adesso; insomma, riapritele perché le «case» significano sicurezza igienica, un modo di ingannare la propria donna con tutti i crismi della legge, uno scherzaccio da riderci sopra e non pensarci più.

La documentazione contro le prostitute (come risulta dalle lettere del secondo gruppo) è, quasi tutta, di odio e di disprezzo. L'ira è personale, oserei dire, e per i maschi che passeggiano con le passeggiatrici, ma per queste ultime, intese come tentazione, richiamo bestiale, minaccia alla pace delle famiglie, «gregge immondo» (la definizione è testuale) che travia i mariti, i figli, i fratelli innocenti. In questo gruppo di lettere gli insulti sono molti, e qualcuno anche per me: *«Lei, signora Masina, che cammina soltanto in automobile, che non conosce le strade del vizio»*, eccetera. Io conosco esattamente quanto conosce, della prostituzione, il signore che mi scrive; e lasciamo da parte le automobili che, dopo quanto ha detto il ministro Andreotti a Torino («Ogni sei italiani ne possiedono una») tra breve proprio perché ci costringeranno ad andarcene a piedi. Io sono pienamente d'accordo sullo sconcio, dello spettacolo io sé, ma rifiuto di aderire alla crociata dell'odio, del disprezzo, dello scherno. Sono d'accordo di una migliore sorveglianza, ma di più.

Il terzo gruppo di lettere è dominato dalla volontà di eliminare conseguenze della legge Merlin, tra le altre, la più odiosa, quella inaccettabile: il «protettore». Non è neppure il che ne discuta: anch'io chiedo che le pene, nei loro confronti, siano inasprite.

La quarta corrente, ripensandoci, più che un altro mio discorso al lettore, prevede soltanto la lettura di una lettera, (da me quasi tutta riscritta), quella che segue — premettendovi che quanto Andrea G., di Torino, ha scritto risponde ad alcune mie oscure persuasioni, a dubbio, insomma, che il problema più che di tutti oggi sia soprattutto delle generazioni, tradizionalmente a osservare la prostituzione come una inderogabile necessità, un fatto imprescrittibile nel destino del maschio e della femmina. E se, invece, non fosse così? Se cioè, quel particolare rapporto appartenesse a una cattiva educazione da contestare? Finalmente questa parola assume un senso vero, una profondità che affascina. Sissignore, «contestare» la prostituzione in quanto non fatale aspetto dell'eccedenza sessuale del maschio, ma esclusivamente l'abitudine a simboleggiare in essa la virilità, la forza, l'irruenza maschile.

Non pretendo che la lettera rappresenti una verità assoluta, ma mi auguro che, almeno, essa sia sincera.

«Gentile signora Masina, ho letto la sua lettera e le lettere di Matusa. Non volevo intervenire in una questione che a noi, giovanissimi, riguarda poco o niente. Ma è bene che sentiate anche la nostra voce. I ragazzi delle prostitute non sanno che cosa farsene. Le guardiamo con curiosità, ma senza dramma. Nessuno pensa che la mia generazione ha risolto in altro modo il problema, semplicemente ponendolo. L'idea che abbiamo della libertà tocca da vicino anche quella sessuale. A me padre fa ridere e anche piangere, lei mi capisce. Posso dirle, se cerca le statistiche, tra me e i miei amici io e no la prostituta ci ha interessato una volta, e a malincuore. Voi siete pieni di tabù, e la fatica di sfuggirli è incredibile. Io sono sicuro che tra venti anni la prostituzione si esaurirà per mancanza di clienti».

«Non pensi che voglia dire che le nostre ragazze si servono a questo scopo. Non è vero, non sarà mai vero. Ma siamo liberi, e mi perdoni se sogniamo un'altra civiltà di quella vostra, di mia madre e di mio padre, e forse anche sua, sebbene io creda. Pagare una donna è schifoso. E quell'amore non è amore. Ho detto quello che volevo, grazie».

Sì, l'hai detto, grazie a te.

Giulietta Masina

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Un «ritocco estetico» al naso

Quante sono le donne giovani — e anche quelle non più tanto giovani — che pagherebbero che cosa per una «aggiustatina» ad un naso troppo lungo o per un «ritocco» ad un mento troppo sporgente: per una correzione estetica, cioè, delle parti sfortunatamente maggiormente gradevoli del loro viso?

Cosette da niente, magari, che nessuno vede ed a cui nessuno fa caso: ma che loro «sentono»: perché, senza quel mento sfuggente o troppo pronunciato, senza quel naso che si allunga un po' sul labbro superiore, il loro aspetto sarebbe subito molto più avvenente; la loro espressione sarebbe finalmente quella «giusta» (come si fa ad esser dolci e carine quando, in mezzo alla faccia, c'è quel naso troppo imperioso?).

Se davvero questo inestetico difetto esiste; ed è abbastanza palese e «isolato unico»; e ci dà da farci sentire l'handicap (dal punto di vista sociale, sentimentale e personale) allora questo passo dallo specialista. Non stiamo lì a tenerci, per anni e per sempre, quel peso in cuore; togliamocelo questo dubbio di poter cambiare tante cose, anche dentro di noi, con la semplice correzione di un difetto superficiale. Alla mamma e nonna — che, per tradizione, «sono contrarie» — dobbiamo che non più i tempi in cui «la plastica» la faceva solamente la diva americana o l'attrice o la «donna frivola»; e c'è nulla di male a chiedere — a chi se ne intende — se una cosa antipatica ed imbarazzante la si può davvero «aggiustare».

Nessuno può rispondervi meglio del chirurgo estetico: e solo da lui sapremo che cosa costare, in termini pratici, un «naso nuovo»; e quale possa il «preventivo» sul risultato finale. Se, per ragioni tecniche, ci diranno di no, perché non è il caso; perché cosa non è troppo grossa; o perché il sacrificio è sproporzionato al risultato prevedibile: allora, senza drammi, ci terremo il nostro viso com'è. Altrimenti, un po' di pazienza intelligente, calma e di pazienza, potremo approfittare dell'occasione che, oggi, ci viene offerta questa moderna «scultura in vivo».

Quali sofferenze e quali i rischi da affrontare per un piccolo intervento di chirurgia correttiva? Le sofferenze sono cose di ben poco conto (un po' di emozione, se l'anestesia è locale, nel sentire — ma senza dolore — che qualcuno «lavora» scientificamente il tuo naso; e molte attenzioni, durante la convalescenza, non guastare la preziosa fase della normale cicatrizzazione); ed i pericoli — visto che si tratta di «rettificare» soltanto i dettagli ossee e cartilaginee superficiali — assolutamente non esistono.

Un esame medico preliminare e qualche prova di laboratorio potranno dire se esistono controindicazioni. Al resto è il chirurgo: che, se vuole, su di un calco, il può far vedere prima dell'intervento, il «profilo» che avrai dopo (non ci sarà donna, immagino, che, almeno entro certi limiti, non si metterà a disegnare e a «contrattare» il profilo che vuole).

rinunciare, perché temerei, perché aver tanti antichi pregiudizi? Non si tratta, poi, di farsi cambiare il cuore: ma solo di «dir di no», se occorre, ad un qualsiasi per un bel nasino all'Irish. Ed i risultati — quando le cose stanno studiate e fatte bene — si vedono. Tutti, allora — anche quelli che contrari — sono d'accordo, dopo, ad che qualche frazione di centimetro in più o in meno ha davvero la sua importanza estetica e psicologica.

il dottor X

Due aspetti dell'eleganza odierna (La moda saggia e quella pazzerella)

Tutte le donne, e soprattutto le giovani e giovanissime, si saranno ormai adattate a portare due mode: una savia e una pazza.

Almeno in Italia, c'è infatti una moda molto divertente che però (salvo eccezioni) non porta nella vita d'ogni giorno. E' fatta di stranezze, di trovate, di assurdità; destinata soprattutto alla semioscurità ormai predomina nei locali dove si va sera, non importa se gli oggetti sono di qualità scadente.

Tra le due mode vengono, però, degli sconfinamenti, delle sottili intercomunicazioni. Così lucicchio indefinito necessario per la sera, trova risposta, di giorno, nell'abbondanza di gioielli.

L'effetto diurno è del tutto diverso. Non vero che siano, questi gioielli appaiono più calmi, meno brillanti. in quantità, sempre.

E' moda che persiste, ed infatti è piacevolissima.

Con po' spirito avventura e ricerca possono trovare — grazie all'abbondanza d'idee dell'artigianato italiano — monili, anche a poco prezzo, divertentissimi. Più che la classica collana di perle, si porta moltitudine di tena varia grossezza di varie materie, mescolandole (del resto) alle stesse perle posando tutto ciò su un foulard color perla, annodato dietro. Una gran confusione, ma controllata; e con i vestitini d'oggi, con i capelli biondi e spioventi d'oggi, un effetto sicuro.

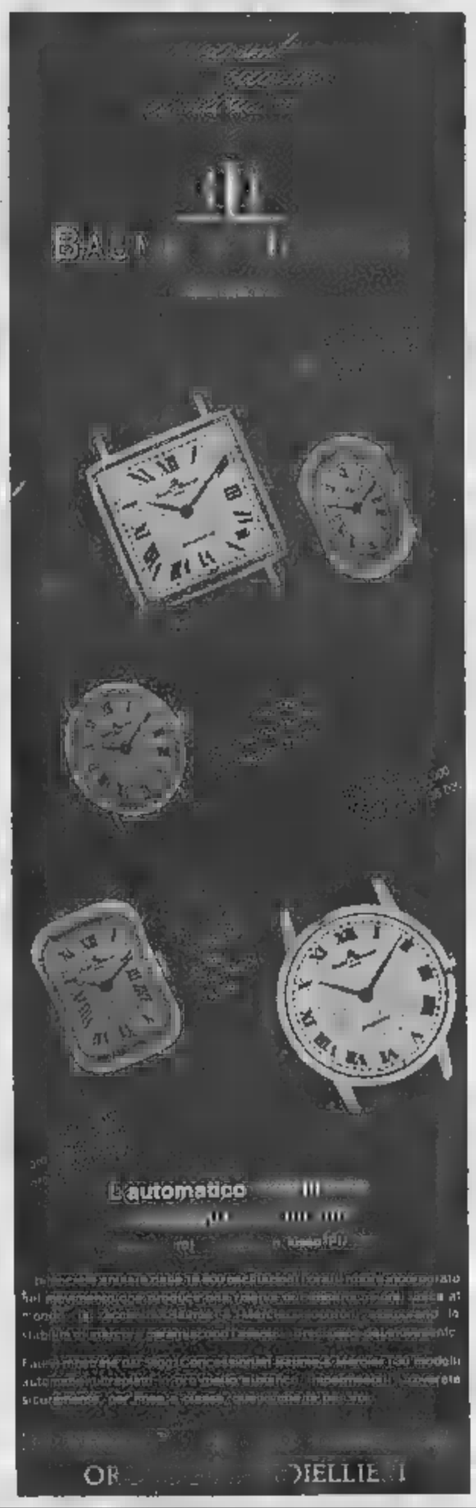
I clips, così consegnosi, un po' in ribasso, è meglio non molto graditi dalle più giovani, gli anelli moltiplicano, rendendo inquietanti e sorprendenti le mani.

un cappello feltro bordo ondulato, invece del nastro c'è il cinturino, ha una fibbia un po' come quelle cow-boy. Materie nuove si fanno avanti, grossi bracciali ed anelli in cui gli elementi all'interno creano continuamente effetti caleidoscopici.

Ornarsi, divertirsi, sorprendere gli altri e se stessi questi gioielli profusione sono vie più facili verso la moda.

Alain

La donna-gioielli, - Il disegno di Biki



OEDESI
IMPORTANTE CARTOTECNICA scatole cartone rigide e pieghevoli, reparto stampa. Clientela sceltissima, fabbricato industriale moderno mq. 2400 ottima posizione Torino. Adatta a succursale complesso grafico fuori regione per clientela zona, scatole confezionate. Telefonare 53.18.98 ufficio

GALLERIA BODDA
CAVOUR - tel. 512.762 -
OGGI ORE 17
eccezionale ASTA e realizzo
dipinti antichi e '800,
mobili, tappeti orientali,
oggetti d'arredamento.
A DOMENICA C. M. LA:
"FIGURA NEI SECOLI,,

CESSAZIONE DI COMMERCIO
- Via Cavour 24
AVENDO
TUTTI I TESSUTI E LE CONFEZIONI
DA UOMO E SIGNORA
A PREZZI SOTTO COSTO
SCONTI SINO AL
CEDESI CON O SENZA MERCE

VIVAI Telefoni COPPO COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE
S. Francia 35,

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo il — Giro del Messico

Il presidente del Coni, Onesti difende lo sport italiano

Pochi contributi del Governo - I problemi — professionismo - Secondo Onesti, le Olimpiadi non sono andate troppo male - La preparazione — Giochi della gioventù

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 novembre.

Il presidente — Coni, avv. Giulio Onesti, ha — nel pomeriggio una conferenza stampa nel salone del Caminetto, al Foro Italico, per illustrare i principali aspetti che hanno caratterizzato la partecipazione della rappresentativa italiana ai Giochi olimpici di Città del Messico.

I più importanti punti enunciati da Onesti si possono così riassumere:

● — delusione maggiore non sia tanto nei risultati ottenuti, quanto nella scarsa coscienza sportiva — paese. L'evoluzione nel campo dello sport è indubbiamente in atto, ma non corrisponde ancora agli sforzi e alle speranze.

● Il presidente del — deplora che alcuni parlamentari, mal orientati, abbiano espresso dei severi giudizi senza entrare nel merito dei molti problemi di fondo.

● Le Olimpiadi messicane non equivalgono né a una disfatta né ad un rovescio: su — — partecipanti l'Italia è per — pre nel gruppo delle prime dieci.

● Se si considerano gli ingenti fondi — a disposizione dagli altri paesi a favore dello sport, in confronto al nostro, si può con— che i risultati ottenuti dagli azzurri — superiori ad ogni previsione.

● A Città del Messico si sono avute Sessioni nei nostri sport tradizionali (in particolare ciclismo e pugilato) ma che per loro natura sfociano nel professionismo. Dopo ogni Olimpiade i più forti ciclisti e pugilatori passano al professionismo per cui le varie federazioni sono costrette ad un continuo rinnovamento.

● Molti paesi (come — esempio nel calcio) hanno utilizzato atleti professionisti. L'Italia non ha potuto — una — perché sarebbero piovute critiche — — sullo — tua dilettantistico — — cisteri azzurri.

● Si rende necessario un dialogo con le Federazioni sportive per la discussione di problemi tecnici ad alto livello. Non va nel contempo trascurato il discorso — l'opinione pubblica sui problemi dello sport di base. Per queste federazioni è giunto il momento di orientarsi verso le giovani leve sia nella scelta degli — sia nella formazione — quadri direttivi.

● Il Coni ha sempre auspicato, anche dopo i favorevoli risultati ottenuti a Roma e Tokio, l'espansione e la propaganda del movimento sportivo.

● Il Comitato olimpico italiano ha realizzato — 1947 impianti sportivi per — cifra di 40 miliardi. — gli impianti, da soli, non risolvono il problema. Occorre che la gioventù frequenti l'installazione sportiva, — la anima, che la consideri come una cosa propria.

● Prospettive per il futuro, in particolare per le Olimpiadi di Monaco: il Coni ha lanciato i Giochi della gioventù che costituiscono — grandioso sforzo per la diffusione dello sport fra i giovani del nostro paese.

Questi i punti base del discorso di Onesti. Accanto al presidente erano il vice Renzo Nostini, il segretario generale Saini, alcuni presidenti di federazioni e il capo dell'ufficio stampa Martucci.

Onesti è entrato nel vivo dell'argomento rispondendo ad una domanda precisa: « Come può spiegare alla opinione pubblica delusa la conquista di sole tre medaglie d'oro? ».

Non si può valutare il valore di una nazione in base alle medaglie — ha risposto il presidente del Coni — *i risultati di Città del Messico non sono né una disfatta né un rovescio. Dei 168 atleti in gara, 97 si sono classificati per le finali.*

Onesti ha usato un tono polemico quando ha parlato di gente che desidera la sua testa: « *Se si vuole il mio allontanamento vengano pure altri migliari di me* — ha aggiunto — *ma che — però dei programmi da proporre e che — vengano scelti — tanto in base alla simpatia o antipatia* ».

Alla — di un giornalista che — riferiva alle — che sarebbero stati rivolte — Onesti — essere — dato in Messico più in veste di «ministro degli esteri» che come capo del nostro massimo organo sportivo, il presidente del Coni — risposto: « *Nella vita di — c'è sempre l'ora della verità. Di fronte ai gravi incidenti che hanno provocato decine di morti mi sono sentito — dovere di chiedere quelle garanzie necessarie per il normale svolgimento — giochi. Un caso — coscienza — ha indotto a dire chiaramente che la gioventù che avevamo portato — Messico — poteva andare incontro — rischi che incombevano — loro sicurezza* ».

L'avv. Onesti, riallacciandosi al tema principale del dibattito, ha dichiarato che — rà vagliato l'operato delle singole federazioni e i programmi che intendono adottare per il futuro. Le conclusioni saranno — pubbliche per — valutazione più precisa — risultati ottenuti — Messico.

Mario Bianchini

La delusione c'è stata — preparazione — rigore

L'autorevole Onesti ha fatto il punto della situazione dello sport italiano. Com'era logica, nessuna — è venuta ad illuminare il suo discorso, il presidente del Coni ha ripetuto, dal più al meno, i concetti già espressi a Città del Messico, poche ore dopo la fine dei « Giochi », in un breve e franco scambio d'opinioni con i giornalisti. Egli insiste nel non considerare — una grave disfatta i risultati dell'avventura messicana. D'accordo, i drammi sono fuori di posto. Ma il passo indietro è evidente, anche se è dovuto al ridotto rendimento di quegli atleti — ciclisti e pugili — che erano così comodi, con la loro serie di trionfi, per arricchire un medagliere olimpico.

— bastato che Gentile avesse avuto la — unica, la sua medaglia d'oro sarebbe probabilmente avuto il potere di stroncare sul nascere ogni polemica. Però, la questione di fondo sarebbe rimasta tale e quale, ancorata a quella scarsa coscienza sportiva nazionale, che lo stesso presidente del Coni presenta come la più seria fonte di delusioni. Ora, però, è chiaro che tocca al Coni di concorrere a creare questa coscienza sportiva, per invogliare i giovani alla pratica dello sport, per accendere interessi e passioni profondi, sì da fare accettare i sacrifici — affrontati allenamenti, indispensabili per emergere nell'attività agonistica.

I propositi sono eccellenti, specie perché badano alla realtà. Onesti, a Città del Messico, aveva accennato a vere e proprie leve nelle campagne e nelle località di montagna, per trovare forze nuove, tra le quali operare poi valide selezioni ed il Coni lancia ora i « Giochi della gioventù ». Intenti lodevoli. Ma ne ora trascorsi in qualcosa di vivo, — efficiente. Perché tutto — si riduca a vane chiacchiere, suscitate dal bruciore — prestazioni inferiori — e presto dimenticate da più urgenti preoccupazioni. O — ci si mucove, — un lavoro — e duraturo, oppure, di qualtro in qualtro anni, i risultati delle Olimpiadi segneranno ulteriori amarezze.

La concorrenza, in materia, è spietata, il mondo olimpico si agita in cento contrasti, mentre s'accentua l'equivoco tra dilettantismo — professionismo, tra equivoco che preoccupa persino Paesi — gli Stati Uniti — che sono usciti dai « Giochi » come assoluti dominatori. Per restare alla ribalta, — e ditte — dei — nazioni ai primi posti, occorre adeguarsi ai tempi. E' necessario uno sforzo duro, da protrarre — — gli anni. E' indispensabile un piano di lavoro che imponga la pazienza di attendere risultati a non immediata scadenza, senza sogni di soluzioni miracolistiche. La possediamo, noi italiani — — dirigenti —, la virtù oscura ma preziosa della pazienza?

Gigi Boccacini

Il Rallye delle 10 mila curve parte stasera in Corsica

(Dal nostro inviato speciale)
Bastia, 3 novembre.

Domani — 18 parte — Bastia — Giro automobilistico della Corsica, — dei più duri *rallies* del mondo. Sono iscritti alla gara 66 equipaggi, in tutto 132 corridori fra piloti e aiutanti, i cosiddetti « navigatori » che hanno — compito di segnalare al compagno al volante le difficoltà del percorso. E queste sono molte: sono in programma 1340 km con otto prove speciali a cronometro, l'arrivo è previsto di nuovo a Bastia dopo 24 ore di corsa continua, su e giù per le montagne dell'isola. Hanno soprannominato — il *rallye* « la competizione delle 10 mila curve ».

Alla prova partecipano i più bravi specialisti europei e quasi tutti i più importanti squadroni delle Case che si affrontano « ufficialmente ». — sono la Lancia, la Porsche, l'Alpine-Renault, — — Si è aggiunta anche l'Alfa Romeo, che di solito preferisce le corse in pista.

La Lancia, che l'anno — so dominò il Tour de Corse con la coppia Munari-Lombardini, allinea sei equipaggi: Munari-Barbasio, Aaltonen-Liddon (che hanno lasciato la Bmc), Kallstrom-Haggbom, Trautmann-Trautmann (marito e moglie), Pat Moss-Elisabeth Nystrom, Mikkola-Aho. I primi quattro — sui nuovissimi coupé Fulvia di 1600 cmc, gli ultimi due sulle « 1300 ».

Si tratta di uno schieramento ragguardevole, ma — che i tradizionali rivali della Casa torinese sono giunti in Corsica in forze. Per — Porsche ci sono Vic Elford, il pilota inglese vincitore in gennaio del Rallye di Montecarlo e protagonista poi di una stagione fortunatissima (successi a Daytona, nella Targa Florio, al Nuerburgring), e il finlandese Pauli Toivonen, neo-campione d'Europa dei *rallies*.

m. f.

Il dirigente del ciclismo Fochi prepara la lotta contro Rodoni

Ieri — Torino, insieme con Fiorenzo Magni, ha esposto il suo programma — previsione dell'assemblea di Atassio - Il 6 e 7 dicembre elezione del presidente della Federazione ciclistica

Novità in vista tra i dirigenti del ciclismo italiano. Ad — sio, il 6 ed il 7 di dicembre, si terrà l'assemblea della Federazione ed il commendator Rodoni, che si presenterà per — una volta ancora rieletto — presidente, troverà un antagonista: il signor Attilio —, presidente del C. S. Firenze, già membro del Consiglio direttivo della Fiorentina calcio, il quale ha accettato il non facile posto di « portabandiera » dell'opposizione.

— signor Fochi, insieme con Fiorenzo Magni, ha parlato ieri a Milano in una riunione di giornalisti, poi si è trasferito a Torino per presentare — programma alle — più importanti piemontesi. Il 14 sarà a Roma, il 15 a Napoli, il 21 a Pescara: un lavoro affrettato, ma intenso, una presa di contatto — a manifestare i motivi del dissenso nei — confronti — responsabili attualmente in carica.

Il dirigente del ciclismo Fochi, a sinistra, — Magni ieri — Torino (Foto Moisio)

Secondo l'opposizione, il ciclismo italiano, specie quello dilettantistico, vive un periodo non florido. La parola alle cifre: i tesserati, che nel 1963 erano 17.412, sono passati, nel 1967, a — — se, nel — — risultavano — — scordenti — 6416 — allievi, — 1967 gli esordienti — 2238, mentre gli allievi — — — 3138. Le società dilettantistiche, sempre secondo i — sionisti della corrente Fochi, incontrano inoltre molte difficoltà, sia d'ordine finanziario sia d'ordine morale e l'intero governo della Federazione, infine, ritenuto dell'eccessiva influenza esercitata da un solo personaggio. Un personaggio senza alcun dubbio dotato di molti meriti, ma, forse, troppo abituato ad un lungo comando: appunto Rodoni.

Programma per il futuro? E' articolato su parecchi punti. Si propone, innanzi tutto, di rasserenare l'ambiente, imprimendogli il dinamismo di una maggiore democraticità; vuole il massimo sviluppo possibile, con particolare riguardo alla base; intende curare l'intera struttura seguendo passo passo l'esistenza delle società, ciascuna delle quali ha da essere aiutata per quanto realmente fa, in proporzione all'entità dei tesserati, ed infine per quel che concerne le capacità organizzative. Viene infine proposta una maggior protezione all'attività su pista.

g. b.

Calendario ciclistico

Il Giro d'Italia si svolgerà dal 16 maggio all'8 giugno?

Parigi, 3 novembre.

Il Giro ciclistico d'Italia del prossimo anno si svolgerà probabilmente dal 16 — gio all'8 giugno, mentre il Tour è previsto dal — giu— al — luglio (ma le date relative alla corsa francese potrebbero essere mutate se la competizione venisse ridotta di una o due giornate). Queste due delle decisioni prese dall'Associazione internazionale — organizzatori di — ciclistiche riunitasi a Parigi per fissare il calendario internazionale del — Ogni decisione, comunque, dovrà — approvata il — e 28 novembre prossimi a Ginevra dall'Unione ciclistica internazionale.

Questi gli altri argomenti discussi a Parigi:

1) C'è — tra Giro di Sardegna e Genova-Nizza, ma vi sono speranze di compromesso.

2) Rimane il dualismo tra le prove belghe « Freccia Vallona » e « Liegi-Bastogne-Liegi ». Gli organizzatori belgi modificheranno le date di queste due — (23 e 25 maggio rispettivamente) — condizione — il Giro di Spagna cominci soltanto il 27 maggio. L'accordo dovrà raggiungersi a Ginevra su questa base — su altre, anche perché sembra che Eddy Merckx intenda correre il Giro di Spagna sacrificando la Liegi-Bastogne-Liegi.

3) C'è concorrenza tra il campionato di Zurigo e Il Giro di Roma — tutti e due fissati per il — giugno.

Gli azzurri del «tandem» e dell'inseguimento in finale ai campionati mondiali di ciclismo

Dilettanti in — sulla pista — Montevideo - Gorini e Turrini — i belgi Goens-Van Lancker - Il nostro quartetto affronterà l'Argentina

(Nostro servizio particolare)
Montevideo, 3 novembre.

Dopo il titolo mondiale conquistato da Borghetti nella velocità, i dilettanti — zurri del ciclismo possono aggiudicarsi stasera a Montevideo altre due medaglie di oro: il nostro tandem, formato da Gorini — Turrini, si è qualificato per la finale e nella prova decisiva sarà opposto ai belgi Goens e Van Lancker; lo stesso risultato ha ottenuto il quartetto italiano dell'inseguimento (Bosisio, Morbiato, Roncaglia e Chemello), che contenderà il titolo alla formazione argentina. In entrambe le gare gli azzurri, favoriti anche dallo scarsissimo numero di squadre partecipanti (quattro — tandem e cinque nell'inseguimento), dovrebbero riuscire a vincere.

Nel tandem la coppia italiana è stata opposta ai giapponesi Inouk — — Turrini, che voleva riscattare la sciatba prestazione fornita nella gara di velocità — era giunto soltanto quarto, questa volta — si — concesso distrazioni ed ha ottimamente coadiuvato Gorini: gli azzurri, con due « sprint » brillanti, si — aggiudicati facilmente entrambe le prove qualificandosi così per la « finalissima ». Nell'altra semifinale si sono imposti i due belgi, che però hanno dovuto impegnarsi a fondo per stroncare l'accanita resistenza degli uruguayani Dominguez e Suarez.

Nell'inseguimento a squadre, dopo la rinuncia — Brasile, — e Colombia, all'ultimo momento — è stata costretta a disertare la — anche la Svizzera per un infortunio occorso ad uno dei suoi corridori. Sono rimaste quindi in lizza, oltre all'Italia, soltanto la Svezia, l'Argentina, l'Uruguay ed il Giappone. Nelle qualificazioni però i nipponici hanno ottenuto il peggior tempo e sono stati eliminati, mentre gli azzurri hanno — la prestazione — migliore con 4'39"32 (record assoluto per la pista di Montevideo).

Nelle semifinali l'Italia — è incontrata con l'Uruguay e l'Argentina — la Svezia, che contava su tre dei quattro fratelli Petterson già vincitori del titolo della « cento chilometri » su strada. Gli azzurri hanno vinto con facilità in un mediocre 4'47"22, contro i 4'54"32 degli avversari: il tempo non — — nuto dalla squadra italiana è dovuto comunque all'inutilità di impegnarsi a fondo (gli uruguayani non — mai stati in lizza per la vittoria) — — un forte vento che — — alzato sulla pista.

Nell'altra semifinale la Svezia ha piuttosto deluso e l'Argentina è riuscita ad imporsi in 4'46"3. Contro gli azzurri, però, i sudamericani (salvo clamorose sorprese) non dovrebbero avere molte possibilità di —

c. m.

Domani la seconda finale per il titolo — pallone elastico

Se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, Feliciano e Ascheri disputeranno domani ad Andora la seconda finale per il titolo italiano di pallone elastico. Il primo incontro, giocato il 20 ottobre ad Alba, si era concluso con il successo di Feliciano — — —

CRONACHE DELLO SPORT

LA SQUADRA SARDA SI PREPARA AD ASTI

Il Cagliari domani contro la Juventus punterà sull'attacco o sulla difesa?

Le indiscrezioni sui propositi dell'allenatore Scopigno hanno suscitato polemiche - Il «trainer» nega di voler rinunciare allo slancio offensivo con due «grandi cannonieri» del Cagliari Riva e Boninsegna - In un'intervista, però, ha detto: «Sarei ben contento di un pareggio» - E' certo che oggi esporrà la sua retroguardia ai pericoli che i bianconeri Anastasi, Zigoni, Haller e Favalli potranno creare

A Torino e Milano le partite più attese

Juventus-Cagliari è la partita più attesa della sesta giornata del campionato di calcio. Si tratta del confronto diretto fra le due squadre che inseguono da vicino il Milan, costrette pertanto a danneggiarsi a vicenda a vantaggio dei rossoneri capiclassifica. Il Milan affronterà la non facile trasferta di Bergamo; potrebbe trarre una utilità immediata dall'incontro fra bianconeri e rossoblù.

La Juventus dopo la dura battaglia sul fango di Belgrado e la difficile prova di mercoledì sera con i tedeschi di Francoforte, dovrà affrontare un avversario che non dà respiro. Per i bianconeri sarà la terza fatica in otto giorni: forse sarebbe stato opportuno un avvicendamento di giocatori, ma pare che Heriberto Herrera non voglia cambiare squadra, confermando gli stessi uomini con la sola possibile esclusione di Anastasi.

Com'altro la Juventus può battere il Cagliari purchè tutti i presenti siano in perfette condizioni fisiche. Il processo di ambientamento dei nuovi sembra quasi completato, anche se Haller non ha ancora raggiunto il pieno rendimento come «regista», ruolo che Heriberto vorrebbe egli. Il giocatore tedesco migliora ad ogni partita, ha molta volontà, cerca l'intesa con gli altri compagni di squadra anche a costo di sacrificare la sua personalità. Non è ancora il «grande» Haller dei campionati del '66, ma il rendimento al fianco di Anastasi e Zigoni si perfezionerà ogni giorno di più. Entrare nel modulo del «movimento» non è facile per nessuno e addirittura arduo deve fungere da regista in campo.

Se Juventus-Cagliari è la partita di maggior richiamo, non si può dimenticare la sfida di Helenio Herrera a Milano per incontrare l'Inter. Basterà ricordare l'accesa polemica scoppiata al momento dell'allontanamento di Helenio dall'Inter per capire l'importanza dell'incontro di domani. La presenza di Herrera sulla panchina «nemica» farà esplodere la passione dei tifosi personali di Herrera che non intendono perdonare al presidente Interista Fraizzoli d'aver lasciato partire il «mago» per assumere Foni. Per i nerazzurri dell'Inter si impone il dovere di vincere. Diversamente si ciascenderebbe una antipatica polemica.

Il Torino, carico di affanni e di preoccupazioni, giocherà a Palermo. La squadra granata attraversa un momento difficile anche per una serie davvero lunga di infortuni. A Palermo non giocheranno, oltre a Ferrini, anche Facchin, Carelli e Catalano. Quest'ultimo, recentemente acquistato dal Padova, ha dovuto subire un rinvio a causa di un attacco di influenza che ha colpito il giocatore. E' questo l'ultimo episodio di uno sfortunato periodo: per uscirne il Torino ha bisogno di tutti i suoi giocatori e soprattutto di un po' di fortuna.

Giulio Accatino

Juventus e Cagliari, due fra le squadre più forti del campionato, si troveranno domani a confronto diretto sul terreno dello stadio Comunale. I bianconeri e Villar Perosa, i rossoblù ad Asti, stanno preparandosi alla «grande sfida» che dovrà indicare quale, delle due formazioni, è la più qualificata per contendere al Milan il titolo di campione d'Italia. Entrambe sono seconde in classifica a pari merito, con sette punti, due in meno dei rossoneri che guidano la graduatoria. La partita, tuttavia, non è solo importante per la supremazia dell'una sull'altra contendente: essa racchiude motivi tecnici molto interessanti. Nella graduatoria dei «cannonieri» sono in testa due cagliaritani, Riva e Boninsegna, con cinque goals ciascuno, seguiti da Anastasi con quattro. Al centrovanti bianconero viene data l'occasione di raggiungere i rivali. Inoltre si rinnoverà il duello fra Riva e Salvadore che recentemente sono stati compagni in Nazionale a Cardiff contro il Galles risultando i due «azzurri» più brillanti.

Si era parlato, nei giorni scorsi, di Cagliari deciso a presentarsi a Torino con l'intenzione di adottare una tattica difensiva con lo scopo di evitare il ripetersi della gara di S. Siro quando i rossoblù, attaccando, furono travolti (0-4) dall'Inter.

«*Noi faremo sempre la nostra partita* — diceva ieri il *trainer* Scopigno al suo arrivo ad Asti — *non ci lanceremo allo sbaraglio, ma non rovineremo lo spettacolo affidandoci al "catenaccio": questo non è nello stile Cagliari. Fino a prova contraria, la nostra squadra nelle prime cinque giornate del torneo, ha segnato il maggior numero di goals: tradirei*».

Nelle ultime quattro stagioni, cioè da quando il Cagliari è in serie A, i rossoblù non hanno mai vinto allo Stadio contro la Juventus: hanno ottenuto due pareggi e due sconfitte. Grado questi risultati, Scopigno è fiducioso.

«*Contro il Vicenza* — ha spiegato — *il Cagliari ha mostrato di essersi ripreso dalla sconfitta di S. Siro. Spero riesca a ben figurare anche contro la Juventus. Per noi si tratta di una trasferta quasi proibitiva. La Juventus è una delle grandi favorite per lo scudetto, dispone di una difesa fortissima e di un attacco che si arricchisce due fuoriclasse. Un pareggio lo accetterei senza discutere*».

«Non le pare di sottovalutare la forza del Cagliari?».

«*Affatto. Siamo coscienti dei nostri mezzi*».

Il tecnico del Cagliari ha già deciso lo schieramento da opporre alla Juventus confermando quello che domenica scorsa ha travolto il Vicenza all'Amsicora: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. Come rincalzi a disposizione Reginato, Signori, Tommasini e Ferrero. Ieri i rossoblù hanno svolto un leggero allenamento sul campo dell'Astì.

I giocatori della Juventus avvertono l'importanza del *match* con il Cagliari. Salvadore, avrà il compito di controllare Riva, spera di fermare ancora una volta la pericolosa ala sinistra. «*Riva ha bisogno di presentazioni* — ha detto il terribile — *è fortissimo, per parlano i goals che ha segnato in questo torneo. Dovrò impegnarmi al massimo per bloccarlo*».

Un altro difensore che sarà sottoposto ad un duro compito, è Bercellino. Lo *stopper*, assente mercoledì contro l'Eintracht in Coppa Fiere, rientrare in campionato ed affrontare Boninsegna. «*Bercellino è atleticamente a posto* — ha osservato Heriberto — *è solo da l'ultimo allenamento deciderò per il suo impiego*».

Il *trainer* pare orientato a schierare la seguente formazione: Anzolin, Leoncini; Bercellino, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni. A Villar Perosa, pronti a giocare anche Giuliano Sarti, Sacco, e

Bruno Bernardi

Un gruppo di giocatori del Cagliari ieri in ritiro ad Asti; si riconoscono in alto, da sinistra, Boninsegna, Reginato, Albertosi e Longoni; in basso, Cera, e sinistra, Tomasini, Nenè e il «cannoniere» Riva (Foto Mosio)

Catalano colpito da influenza assente nel Torino a Palermo

, per un leggero malore, ha dovuto rinviare la partenza - Raggiungerà oggi i granata in Sicilia - Confermato il rientro di Mondonico

Continuano le disavventure del Torino: L'attaccante Catalano, influenzato, a l'allenatore Fabbri, vittima nella nottata di origine nervosa, non sono potuti partire ieri per Palermo. Il neoacquisto Catalano, che pareva sicuro di esordire granata allo stadio della «Favorita», è a letto febbricitante. «Tenevo molto a giocare a Palermo — ha detto — comunque spero di guarire per il derby la Juventus».

Non suscitano apprensione le condizioni di Fabbri. Il trainer è migliorato e oggi pomeriggio, aereo, raggiungerà Palermo dove squadra è arrivata ieri poco prima delle 16.

La comitiva, guidata dall'allenatore in seconda Fontini e dal massaggiatore Colla, è composta dai seguenti giocatori: Vieri, Fossati, Puja, Cereser, Agroppi, Corni, Crivelli, Combin, Mosahino, Mondonico, Baisi, Sattolo, Depetrini, Rampanti, quest'ultimo convocato in sostituzione di Catalano.

Circa la formazione da opporre ai palermitani ogni decisione è rinviata a domani. Mancheranno Carelli, Facchin e Ferrini, mentre è sicuro l'impiego di Vieri, Poletti e Agroppi i quali contro il Napoli hanno riportato infortuni non gravi e sono pertanto disponibili per domani.

All'ala sinistra è confermato il rilancio di Mondonico. Restano da assegnare la maglia n. 7 e 8. Per la prima il candidato principale è Corni; per la seconda il ballottaggio Crivelli e Rampanti.

Perché le società minori vogliono A e B a 18 squadre

(Nostro servizio particolare)

Milano, 8 novembre.

La presenza di molti esponenti delle società calcistiche di A e di convenuti a Milano per partecipare alle ultime contrattazioni del «mercatino» autunnale dei calciatori, ha fatto che ad un certo punto si parlasse anche dei problemi che verranno discussi il dicembre dal Consiglio Direttivo della Lega nazionale. Era presente l'avvocato Maj, consigliere delegato dell'Atalanta, quale si deve mozione tata in Lega e che lo stesso dirigente ha esposto oggi ai colleghi presenti nell'albergo che ospita il «mercatino».

L'avvocato Maj, altre società, ha chiesto il ridimensionamento del potere arbitrale suggerendo fra l'altro l'istituzione di «giudici di porta»; la revisione sistema con il quale viene attualmente compilato calendario dei campionati; il ritorno della Serie A e della Serie a squadre per permettere maggiori incassi società minori; una serie misure economiche atte ad attenuare gli squilibri esistenti tra la situazione finanziaria delle grandi e delle piccole medie società.

Maj ha precisato di «avere lanciato un sasso» allo scopo di indurre massimo organo direttivo della Lega a riesaminare attentamente molte delle norme e dei principi che reggono oggi il do del calcio in aperto contrasto con i tempi e con il progresso.

d. m.

Bean rifiutano di giocare nel Meridione

Milano, 8 novembre.

(g. d.) *Prosegue a Milano il «mercato dei calciatori» con poche novità. Il Torino ha deciso di non cedere il centrocampista Ramponi in alla Reggiana come era stato prospettato in un primo momento. L'allenatore granata Fabbri ha spiegato durante una zione telefonica a Del Grosso, direttore tecnico della società emiliana, i tale decisione.*

La Juventus, canto suo, definito Colussi mentre il più sulla possibilità di vendere chelli e Gori. Intanto l'Atalanta che aveva acquistato Stroni dal Como per 70 milioni più la comproprietà giovane interno Bolognesi, ha fatto ricorrere giocatore in una clinica per accertamenti: pare che l'ex presenti un tasso albumino elevatissimo. Il ceduto il mediano Nimis in prestito al Cesena mentre il Genoa ha ceduto il centrocampista Benvenuto al Catanzaro. Il portiere Malfreti e l'attaccante Bean ceduti Spal rispettivamente alla Casertana ed all'Ancona hanno fatto sapere intendono trasferirsi nel meridione. Per finire, il Piacenza ha acquistato l'ala destra Fracassa del Lecco per 12 milioni.

Programma di domani

Serie A - Sesta giornata

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Milan; Bologna-Napoli; Inter-Roma; Juventus-Cagliari; Vicenza-Fiorentina; Palermo-Torino; Sampdoria-Varese; Verona-Pisa.

LA CLASSIFICA: Milan p. 9; Cagliari e Juventus 7; Inter, Roma, Fiorentina 6; Bologna, Verona, Palermo, Torino, Vicenza 5; Napoli 4; Sampdoria e Pisa 3; Atalanta e Varese 2.

Serie B - Sesta giornata

PROSSIMO TURNO: Bari-Brescia; Catania-Ternana; Cesena-Genoa; Como-Catanzaro; Foggia-Mantova; Lazio-Padova; Livorno-Spal; Monza-Modena; Reggiana-Lecco.

CLASSIFICA: Foggia, Reggina p. 7; Bari, Catania, Ternana, Como e Genoa 6; Lazio, Spal, Catanzaro, Perugia 5; Brescia, Mantova, Lecco, Cesena, Reggiana, Padova 4; 3; Modena 2.

Serie C - Girone A

PROSSIMO TURNO: Biellese-Alessandria rinviata; Cremonese-Sottomarina; Legnano-Treviglese; Astimacobi-Piacenza; Marzotto-Monfalcone; Novara-Solbiatese; Rapallo-Udinese; Treviso-Savona; Triestina-Verbania; Venezia-Pro Patria.

LA CLASSIFICA: Novara e Pro Patria p. 13; Udinese, Piacenza, Treviso e Solbiatese 12; Triestina, Venezia, Alessandria, Savona 9; Treviglese 8; Cremonese, Monfalcone 7; Legnano, Astimacobi 6; Biellese, Verbania, Marzotto e Rapallo 5; Sottomarina 4, Biellese e Triestina una partita in meno.

Serie D - Girone A

TURNO: Alassio-Imperia; Borgomanero-Canelli; Casale-Ivrea; Cossatese-Cuneo (a Vercelli); Derthona-Pro Vercelli; Gallaratese-Castor; Omegna-Alberga; Sanremese-Sestrese; Sestri Levante-Borgosesia.

LA CLASSIFICA: Derthona p. 13; Omegna, Borgosesia e Sestrese 10; Sanremese 9, Gallaratese e Co 8; Ivrea 7; Alassio, Canelli e Borgomanero 6; Cuneo, Imperia e Casale 5; Alberga, Pro Vercelli, Sestri Levante 4; Castor 3, Pro Vercelli, Cossatese, Imperia e Canelli una partita in meno.

Il presidente dell'Inter Fraizzoli diventa popolare nei momenti difficili

(Nostro servizio particolare)

Milano, 8 novembre.

L'Inter ha perduto il derby ma ha trovato un presidente. Questo è lo slogan che circola da stamane tra i tifosi nerazzurri. I sostenitori della squadra milanese sono rimasti assai impressionati dalla decisione del dott. Ivanoe Fraizzoli di convocare l'allenatore Foni ed i giocatori in prima squadra nella sede sociale e di rivolgere loro un caloroso ringraziamento per l'encomiabile comportamento tenuto durante lo sfortunato derby con il Milan.

Fraizzoli ha invitato il trainer ed i giocatori a dimenticare la disavventura di domenica, si è dichiarato sicuro delle future fortune della squadra ed ha informato i nerazzurri che farà loro corrispondere un premio di partita, malgrado la sconfitta. L'incontro con Foni e con i giocatori, la decisione di premiarli anche se sconfitti nonchè l'invito a dimenticare il passato, stati assai graditi dai tifosi. Fraizzoli dall'inizio di dare nuovo slancio alla squadra, in del confronto con Roma.

Oltre un atto di generosità quello del neo presidente è stato un preciso «piano di guerra» contro l'ex allenatore nerazzurro, Helenio Herrera, che guida quest'anno formazione giallorossa. Il presidente Fraizzoli, poco alla volta, va mettendo in mostra doti di dirigente che, francamente, non gli si conoscevano nè gli si attribuivano. Egli è giunto alla presidenza dell'Inter la primavera scorsa, nel momento peggiore. La squadra nerazzurra versava in una profonda crisi tecnica, la società sembrava in dissolvimento per l'abbandono di quasi tutti i consiglieri che avevano il presidente Ivanoe Fossati negli anni migliori. Fraizzoli non si tirò indietro di fronte all'ardua prospettiva di sostituire un presidente popolare come il comm. Moratti e di cercare un sostituto per un allenatore del fascino di Helenio Herrera. Ebbe anzi il coraggio di affidare la guida della squadra ad un tecnico come Foni che, pur essendo molto intelligente e preparato, scarsa comunicativa e poca capacità sulla fantasia dei tifosi.

L'inizio della nuova stagione è stato presso che : l'Inter non è riuscita a vincere nessuna delle tre partite iniziali di Coppa Italia ed è stata addirittura eliminata dal torneo. Ha conquistato prima vittoria dell'anno a Vicenza, in campionato poi è stata bloccata su due consecutivi risultati di parità dal Napoli e dal Palermo. La sconfitta nel derby, successiva al trionfale 4-0 sui Cagliari, è venuta a raffreddare di nuovo gli entusiasmi ed a far sorgere tra i giocatori la convinzione di essere avversati dalla sfortuna.

E' contro il radicarsi una simile convinzione che Fraizzoli ha inteso reagire chiamando in sede tecnico e giocatori. La partita domenica contro la Roma potrebbe avere risvolti psicologici di eccezionale importanza e proprio per questo il caloroso incoraggiamento rivolto dal massimo dirigente alla squadra acquista maggiore importanza. L'Inter potrà disputare, quest'anno, ottimo campionato e concludere la una nuova delusione. certo però che è già riuscita a superare la crisi dirigenziale: il va al nuovo presidente.

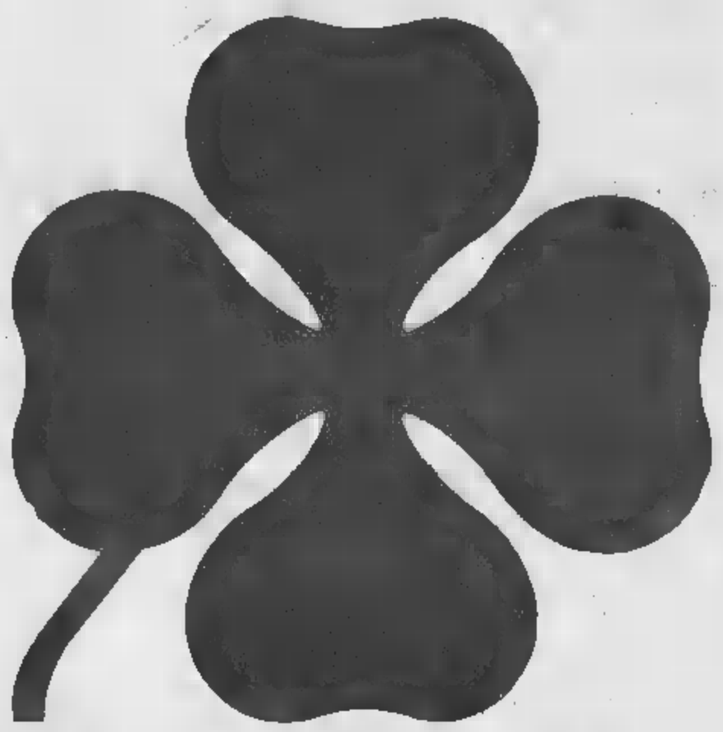
David Messina

Bean rifiutano di giocare nel Meridione

Milano, 8 novembre.

(g. d.) *Prosegue a Milano il «mercato dei calciatori» con poche novità. Il Torino ha deciso di non cedere il centrocampista Ramponi in alla Reggiana come era stato prospettato in un primo momento. L'allenatore granata Fabbri ha spiegato durante una zione telefonica a Del Grosso, direttore tecnico della società emiliana, i tale decisione.*

La Juventus, canto suo, definito Colussi mentre il più sulla possibilità di vendere chelli e Gori. Intanto l'Atalanta che aveva acquistato Stroni dal Como per 70 milioni più la comproprietà giovane interno Bolognesi, ha fatto ricorrere giocatore in una clinica per accertamenti: pare che l'ex presenti un tasso albumino elevatissimo. Il ceduto il mediano Nimis in prestito al Cesena mentre il Genoa ha ceduto il centrocampista Benvenuto al Catanzaro. Il portiere Malfreti e l'attaccante Bean ceduti Spal rispettivamente alla Casertana ed all'Ancona hanno fatto sapere intendono trasferirsi nel meridione. Per finire, il Piacenza ha acquistato l'ala destra Fracassa del Lecco per 12 milioni.



ALFA ROMEO 1968:

oltre 500 vittorie in tutto il mondo, con tutti i modelli

In ogni corsa, l'Alfa Romeo ricerca ed esperimenta le sue innovazioni. Ogni vittoria è la conferma del primato tecnico delle 1750 Berlina, GT Spider, delle Giulia, delle 1300 Junior: le versioni famiglia che hanno tenuta di strada, robustezza potenza identiche quelle delle macchine vincono le corse.

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 12)

PIED-A-TERRE signorilissimi, via Novara 60 (Santarita), nuovissima residenza. Camera ingresso cucinetta bagno ripostiglio, 1.100.000 mutuo 2.700.000, liberi, garantiamo reddito 8%. Gabetti 578-044.

PRIVATO vende due [illegible] cucina servizi doppi libero. [illegible] Unione Sovietica 215 [illegible] Telefonare 362-211. A106720

RIVALTA [illegible] officine mod. 400. Telefonare 372-447.

RIVOLI alloggi signorili posizione centrale, tranquilla, panoramica, 2-3-4 camere servizi. Finiture accurate. Ottimo investimento capitale. Mutuo 50-75%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-870.

RIVOLI appartamenti signorilissimi panoramici, posizione dominante privilegiata prospiciente verde grande parco, composti salone, 3-4-5 camere, doppi, tripli servizi. Rifiniture particolarmente curate. Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-870.

RIVOLI, [illegible] Torino 100 «Condominio Stella». Appartamenti eccezionalmente convenienti, cartisima valorizzazione 10% annuo. Tre camere, ingresso, bagno 2.000.000 mutuo 4.400.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2.550.000 mutuo 5 milioni 950.000. Gabetti 578-044.

RIVOLI privato vende casa [illegible] tre negozi e alloggi liberi zona centrale comodità. Tel. 956-467 ore pasti.

SANREMO signorili palazzine circondate secolare parco Hermitage; viale Carducci 15. Appartamenti salone, due camere, bagno, giardino 2 milioni 700.000 mutuo 6.120.000. Quattro camere, office, ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11 milioni 560.000. Cinque camere, office, ingresso, biservizi, terrazzi 6.700.000 mutuo 14.541.000. Attici lussuosissimi sette camere, triservizi, office, terrazzi, 16.950.000 mutuo 15.000.000. Visita loco. Gabetti 578-044. O335

SANVITO villa grandiosa panoramica terreno pullman servizi vendo. Telefonare 634-786. A104542

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali, prospicienti partenze piste posizione privilegiata. Ristoranti lusso. Camere 1-2-3-4 doppi servizi. Tavola calda, garage. Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini tel. 543-870.

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamenti prezzi modici possibilità mutuo, Berchialla, Spotorno, via [illegible] telefono 75-657. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietrafigura.

STABILIMENTO industriale mq. 1600 [illegible] uffici [illegible] alloggio zona Francia [illegible] oppure affittasi anche parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible]i — Torino».

STABILIMENTO Torino, settore tessile, (quattromilaseicento coperti), vendesi, eventualmente affittasi. Rag. Giordiere Furbetto, Piazza Lagrange.

TECNOCASE inizio frazionamento vicinanze Fiat Rivalta Complesso S. Giorgio due camere linetto box. Telefonare cantiere 904-312. Telefonare ufficio 616-154.

TECNOCASE vende appartamenti vari tutte le zone. Telef. 616-154.

TERRENO industriale [illegible] Grugliasco qualunque attività scarichi [illegible] privato vendesi convenientemente complessivi mq. 25.000 oppure lotti 3000-5000 affranca. Scrivere « Pubblicità Stampa 7071 — Torino ». A104127

[illegible] Quipo grattacielo 15 piani [illegible] interrotti mq. 4000. [illegible] parziale permuta. Combinazione impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ».

UN nome nuovo: Orecrasi una garanzia per vendere Vostri alloggi vecchi e nuovi. Otterrete contanti. Telefonate 532-766.

[illegible] Fréjus bicamere cucina termobagno 1.600.000 [illegible] 3.700.000. Telefonare 502-514. O462

VIA Lanzi casa due alloggi androne carrile recinto 22.000.000. Telefonare 634-786. A104542

VILLA meravigliosa Giaveno, parco privato, [illegible]le bitmoglie: salone, sei camere, tribagni, disimpegni, caminetto, terme, 11.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044.

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Telefonare 535-601. O315

VILLA vicinissima [illegible]riera, superlussuosissima. Sei [illegible] servizi, giardino grandissimo, piscina privata, 4.300.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 578-044. O335

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefonare 535-801.

VILLETTA pineta Bordonecchia sette camere servizi garage terreno 450 mq., mutuo, vendiamo. Scrivere «Pubblicità Stampa 2345 — Torino»

[illegible] Salute camera tinello [illegible] bagno esentasse, 1.400.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 502-514.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. [illegible] coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefono [illegible] 760-890, 536-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camera, salone, doppi servizi. Telef. 779-536.

A.A. OF[illegible] meccanico[illegible] [illegible] pennone mq. 800-1500. Telefonare 793-219. 2001

A. [illegible] piemontesi referenziati [illegible] alloggetto. Telef. 769-800 geom. Martinat. O360

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O105

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, [illegible] perfetto. Telefonare 544-451.

CERCASI capannone chiuso mq. 300-400 da affittare zona Sassi Vanchiglia S. Mauro. Telefonare 897-033.

CERCASI due camere cucina servizi zona Crocetta corso Peschiera adiacenze Stadio comunale. Telefonare 380-019. A104515

CERCASI [illegible] da adibirsi magazzino mq. 500-600 zona Parco Rufini. Telefono 395-269.

CERCO alloggio possibilmente zona Po o altra zona. Telef. 874-863.

CERCO camera [illegible] servizi. Telefonare 740-162. A105682

CERCO in affitto camera servizi termobagno zona dazio corso Francia. Telefonare 793-862.

CERCO [illegible]la mq. 50 circa o villetta con laboratorio. Telef. 701-262.

IMPIEGATA referenziata cerca camera servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino».

LOCALE luminoso 400 mq. con uffici zona Mirafiori-Lingotto cerco. Telefonare 613-326.

RICERCANSI per uffici ispettorato statale settore rieducativo minorile Piemonte in Torino otto vani possibilmente box auto zona Mirafiori corsi Traiano, Sovietica, Cosenza. Ractisti intermediari. Tel. 613-603 mattina feriali. A104507

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. [illegible] silos 20.000, [illegible] mila, 40.000. Sacchi 14. Telefonare [illegible]. O414

A. [illegible] alloggi signorili di[illegible] dimensioni, Agenzia Rubiola, Francia 124, telefono 751-826.

A. GIAVENO affittansi ampi locali uso industria silenziosa. Telefonare 837-073. 1001

ADATTI uffici, rappresentanze, atelliers. Locali centralissimi gratacielo affittansi, Telefonare 532-315.

AFFITTASI Pino Torinese villa 4 camere, salone, garage. Tel. 355-344

AFFITTASI prestabilimente persone anziane camera tinello liberi Michelotto. Telefonare 374-403.

AFFITTASI presso Stazione Dora locale mq. 800 uso magazzino, laboratorio, industria [illegible] uffici e mq. 400 cortile. Telefonare ore pasti 510-818. A106174

AFFITTASI via Barletta 162 una camera tinello abitabile. Sabatelli 753-041. O467

AFFITTASI via Garibaldi bella soffitta a persona disposta pulizia scale. Telefonare 685-982. A104503

AFFITTASI zona piazza Bengasi alloggio 2 camere, salone, cucinino servizi. Telefonare 668-982.

APPARTAMENTO ultrasignorile nuovissimo moderno palazzo bellissima posizione, via Cialdini (corso Tassoni). Salone quattro camere biservizi bilngressi, affitta 120.000. Gabetti 578-044. O335

AUTOTRASLOCSUROF Mattura Calabria Sicilia settimanalmente capacità serietà garanzia magazzinaggi. Telefonare 683-357.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bolfino.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera operai specializzati garanzia fiducia. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera Torino tutta Italia. Cerbo, telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI grossi piccoli tutto località, garanzia, prezzi. Telefonare 485-868 (Maggio).

CENTRALISSIMI locali in [illegible] Cernaia 22 adatti uffici, abitazioni, completamente rimodernati affittansi. Telefonare 510-440. O402

CRIMEA affittasi salone tre camere cucina doppi servizi garage triplo. Tel. 539-987. 2001

LABORATORI-magazzini nuovi, 350-800-1200 mq. affittansi corso Ferrucci angolo Cialdini, Studio Surbatto 544-556. O501

LOCALE mq. 430 fronte stabile 29 Trofarello. Affittasi. Tel. 793-575.

NEGOZI e magazzini in via San Donato 78 affittiamo. Telef. 530-015.

NEGOZIO nuova zona mercato Leumann, adatto qualsiasi genere. Possibilità nuova licenza. Tel. 422-205.

PALAZZINA via S. Ottavio, 19 affittasi alloggio salone studio due camere letto cucina doppi servizi box.

PIED-A-TERRE signorilissimo ammobiliato (corso Lione) 60.000 Torrincasa 517-249. O531

PISCOLLENARE via Luisa del Carretto 3 camera più servizi affittasi. Telefonare 880-230. A106359

VALENTINO grandiosi locali in villa affittansi. Telefonare 530-016.

VALENTINO in palazzina giardino, affittasi alloggio tre camere, servizi. Telefonare 654-210 dopo ore 20.

VIA Meucci ang. via Confienza affittasi piano rialzato e seminterrato locali uso uffici magazzino, deposito, mq. 400. Telefonare 543-074 mattino. A106241

ZONA centro locale primo piano mq. 130 adatto ufficio, laboratorio, magazzino. Telefonare 877-098.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali cucinetta tripli servizi balconata. Telefonare 877-054 ore ufficio, ovvero 882-076.

ZONA piazza Carducci affittasi bellissimo appartamentino ammobiliato. Telefonare 895-934.

LOCALI PER VILLEGG. L. [illegible] per pers[illegible]

AL mare impresa Matter vende in Lisano a Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

ARMA sul mare affittasi mesi invernali elegante appartamentino riscaldato. Telefonare 594-709.

[illegible] affittasi a[illegible] camere dal 15-11 al 31-1-1969. [illegible] lefonare 757-203. A104597

SANREMO moderna villa padronale panoramica offre minialloggi ogni confort soggiorni familiari tranquilli. Telefonare pomeriggio 75-439 San Remo. A103950

SAUZE d'Oulx affittasi vendesi alloggetto bicamere, quattro letti servizi. Scrivere Massaca, via Balme 4.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ANDORA Hotel Sanfrancisco ascensore riscaldamento novembre marzo camere doppia 1800.

LOANO, Pensione la villa, riscaldamento, 1600, riapertura 25 novembre. Tel. Torino 721-293.

CURA e soggiorno al mare presso la nuova Casa di cura Sanmichele Albenga (17031). Telef. 51-494. Camere di lusso I, II, III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. [illegible] notizie e preventivi. 25531

NERVI Hotel Bel Sito a cinquanta metri dal parco trattamento familiare. Parcheggio. Interpellateci. Via Capolungo 12, telefono 378-080.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Roma, 33, Telef. 31-503.

VARAZZE « Piccolo Hotel » Telefono 96-327, camere con servizi 2500 complessive. 27662

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Compulsivus medico. O485

BERSEZIO scuola Marconi 28, telefono 545-962. Accurata preparazione licenza media. Tre anni in uno, lingue, stenodattilo.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raineri, corso Matteotti 31, telefono [illegible] 26788

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

SIGNORINA anglo-italiana impartisce lezioni inglese traduzioni commerciali. Telefonare 555-828 ore pasti.

TRADUZIONI in [illegible] inglese francese spagnolo, [illegible] Magni 240-479 ore 20-20,45.

CAMERE MOBIL... [illegible] L. 270 per parola

A. [illegible] famiglia offre pensione completa prezzo modico. Telefonare 537-256. A104238

[illegible] ammobiliata volendo due [illegible] affittasi, Tel. 336-927 dopo 16.

[illegible] IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. [illegible] pluriennale esperienza ufficio vendite contabilità trattative clienti conduzione agenti import-export trasporti corrispondenze contenzioso direzione personale lingue offresi ad azienda per sviluppo e riorganizzazione settore commerciale - amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2401 — Torino ». A105256

A.A. ESPERTISSIMA contabilità generale industriale bilanci mecanografia tutti lavori ufficio, 42anna, offresi indegnamente mezza giornata a giorni alterni. Discrezione, serietà. Auto. Telefonare 242-205 mattino. A106403

A. DICIOTTENNE volonterosa segretaria azienda primo impiego offresi. Telefonare 378-119.

A. VENTIQUATTRENNE esperienza settennale ramo trasporti occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento libero anche subito. Telefonare 344-563. A105800

ABILE disegnatore meccanico in genere e carpenteria esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino».

ABILE stenodattilografa 17enne 1° impiego occuperebbesi subito. Telefono 784-440. 1001

[illegible] egresso [illegible] impiegato generico corrispondente amministrativo piemontese media età referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ».

[illegible] [illegible] giornale ragioniere ventiduenne primo impiego [illegible] rebbesi. Telefonare 610-239.

ASSICURATORE TRENTACINQUENNE, ESPERIENZA QUINDICENNALE ORGANIZZAZIONE, PRODUZIONE, ASSUNZIONE TUTTI RAMI, ATTUALMENTE AGENTE PRIMARIA COMPAGNIA, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE OFFERTE AGENZIA GENERALE OPPURE ADEGUATA PROPOSTE IMPIEGO DIREZIONALE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2424 — 10100 TORINO ».

BATTERISTA offresi complesso musicale, libero impegni, anche estero. Telefonare 531-617. A106081

CAPORICEVIMENTO o segretario 27enne, lingue, macchine contabili, decennale esperienza alberghi lusso, offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ».

CON diploma segretaria d'azienda, 1a impiego, offresi. Tel. n. 60-383.

CONTABILE pratica pluriennale tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 483-640 pomeriggio. A106324

CONTABILITA' riordino aggiornamento tenuta. Disimpegno pratiche fiscali obblighi società, offresi ragioniere esperto. Telefonare 518-983 ore 15-16. A105275

CONTABILITA' tenuta libri paga corrispondente autonoma tutti lavori ufficio offresi. Telef. 352-617 mattino.

CORRISPONDENTE commerciale, ottimo francese, buon tedesco, pratica lavori ufficio, 2° impiego, disposto viaggiare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A106065

DECORATORE tappezziere torinese trentenne veramente capace con notevoli capacità tecniche direttive ed organizzative offresi ad impresa ditta o privato volendo attrezzatura propria. Telefonare 376-919.

DICIANNOVENNE, diploma impiegata d'ordine, occuperebbesi adeguatamente, 1° impiego. Telefonare 353-092. A105814

DICIANNOVENNE diplomata, primo impiego, offresi a seria ditta. Telefonare 291-513. 1001

DICIANNOVENNE III ragioneria, conoscenza francese, presenza, occuperebbesi primo impiego. Telefono 751-170. 1001

DICIASSETTENNE cultura medio superiore offresi lavori ufficio, ultra adg[illegible]. Telefonare 568-775.

DIPLOMATO pratico ufficio acquisti offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7286 — Torino». A106374

DIPLOMATO trentaireenne pratico ufficio produzione, programmazione, tempi, collaudi libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ».

DIPLOMATO 30enne funzionario amministrazione pubblica patente C ottima referenze esaminerebbe offerte impiego o lavoro purchè non di rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2472 — Torino ».

DIRIGENTE tecnico diplomato trentaseienne, quindicennale esperienza progettazione costruzione impianti petrolchimici-industriali, scopo miglioramento esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino». 2001

DISEGNATORE particolarista meccanica capace pluriennale esperienza cercasi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7267 — Torino ».

EXECUTIVE SALES Leading American Management Development Organisation with record of training worldwide heitemillion executives appoints qualified sales representatives. Generous compensation. Candidates must speak English, present well and have sales or management experience. Exceptionally nice part-time work. Submit full details under cipher W 12-1479, Publicitas Ltd 1211 Geneva 3. 27714

GEOMETRA assume impresa per assistenza cantieri costruzioni civili. Richiedesi capacità esperienza. «Pubblicità Stampa 415 — Torino ».

GIOVANE signorina stenodattilo cercasi per aiuto ufficio at centralino. Com. F.A.I. Via Guerini n. 4.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA VOLPIANO CERCA EQUIPARATO AL QUALE AFFIDARE COMANDO OPERAI ADDETTI AL MAGAZZINO SPEDIZIONI E RICEVIMENTI MERCI, RICHIEDESI DOTI DI COMANDO, INIZIATIVA E PROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE. SCRIVERE « PUBBLICITA' [illegible] 7081 — TO[illegible] ». A104173

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI DA ADIBIRE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURR[illegible] A: «PUBBLICITA' STAMPA 7272 — TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANE ANALISTA PER LABORATORIO CHIMICO. INVIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

INDUSTRIA americana in espansione, per soddisfare le ri[illegible]e [illegible] tutta l'Europa, cerca esperto direttore di produzione per l'Italia settentrionale. Si richiede esperienza nel controllare e trattare con 30-100 operai, nella lavorazione delle lamiere, nella saldatura, verniciatura e montaggio. E' indispensabile la perfetta conoscenza dell'italiano e dell'inglese. Rispondere in inglese, specificando dettagliatamente curriculum, data di disponibilità, [illegible] a [illegible] per un colloquio personale, indirizzando a: H. L. McReynolds, via del Carmine 4/8 - 15033 Casale Monferrato (AL) - Italia.

INDUSTRIA [illegible] CERCA [illegible] DENTEMENTE [illegible] ANALISTA PROGRAMMISTA, TELEFO[illegible] 243-134. 1001

(Continua a pag. 18)

roller cinque

Un roller nuovo (la novità del 1969 presentata al salone dell'automobile [illegible] Torino), [illegible] roller [illegible] grandi dimensioni, tecnicamente perfetto; [illegible] roller caratterizzato [illegible] une ormai classica « [illegible] italiana », un roller di qualità, un roller lussuoso: [illegible] un costo veramente d'eccezione contenuto nella cifra di 1.295.000 lire. Lo potrete avere subito e potrete anche approfittare [illegible] comode rateazioni e delle facilitazioni offerte dai premi autunnali.

FILIALE [illegible] DI TORINO
LUNGO DORA SIENA N° 8 - TEL. 287.118

Esposizione di tutti i modelli roller e di [illegible] gli accessori per il caravanning

UNICO [illegible] [illegible] VENDITA ROLLER A [illegible]

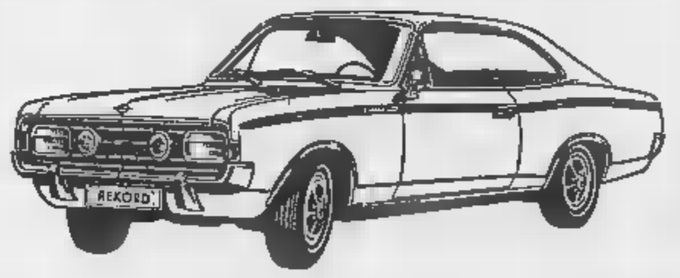
venite al

CARNEVALE DEI VALORI
OPEL-REKORD

1 - velocità oltre 170 Km/h
2 - doppio circuito frenante
3 - freni [illegible] disco anteriori con servofreno
4 - piantone dello sterzo ad assorbimento d'urto
5 - scocca a struttura frazionata con abitacolo rinforzato
6 - funzionalità del riscaldamento e ventilazione
7 - nuova protezione antiruggine
8 - interno spazioso [illegible] ampio bagagliaio
9 - sedili confortevoli come [illegible] poltrone [illegible] di casa
10 - reale economia d'esercizio
11 - nuovo prezzo ridotto "senza dogana"

sommate i valori ed ottenete l'automobile da acquistare ora:

OPEL REKORD



Volete fare la "prova del nove"?
Visitate i nostri concessionari OPEL:

ALBA - F.lli Settero [illegible].f. - C.so Torino, 14 - Tel. 49.203
ASTI - Paolo Ronfani - Via [illegible] Amicis, 15 - Tel. 53.016
BORGOSESIA - Alfaia Luigi - Via Varallo, 127 - Tel. 22.883
CASALE MONFERRATO - Garage Casalese - P.zza Venezia, 22 - Tel.21.30
NOVARA - Grandi Marche Automobili S.n.c. - Via Battisti, [illegible] - Tel. 27.300
[illegible] - S.A.I.E. S.p.A. - C.so Giulio Cesare, 202 - Tel. 265.756
VERBANIA-INTRA - Spinelli Enrico - Via [illegible] Rosa, 21 - Tel. 41.412
VERCELLI - Autosociale S.n.c. - Via Oldoni, 16 - Tel. 34.44

UNA RETE CAPILLARE [illegible] ASSISTENZA CON [illegible] PUNTI IN TUTTA ITALIA

OPEL: vetture General Motors GM

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola.

A.A. GIOVANI pianisti fisarmonicisti organisti debutto per spettacolo teatrale. Informazioni tel. 537-285.

A signora signorina dotata spiccata personalità facilità parola e contatto con il pubblico importante organizzazione offre sicuro e continuativo lavoro nel settore interviste per propaganda. Scrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 423 — Torino».

AMERICAN Manufacturer expanding to supply all Europe, requires experienced Production Manager for North Italy. Requirements are supervisory experience in handling 30 to 100 men in sheet metal fabrication, welding, painting and assembly. Fluent Italian and English is mandatory. Reply in English stating all details of past experience, availability, and time and place for personal interview to H. L. McReynolds - Via del Carmine 4/8 - Casale Monferrato (AL) Italy.

CERCASI impiegata esperienza biennale stenodattilografia pratica contabilità paghe. Mandoscrivere « Pubblicità Stampa 7215 — Torino ».

COMMISSIONARIA macchine [illegible] alti primario livello assume diplomati tecnici [illegible] ufficio vendite mercato Piemonte. Richiedesi preparazione, esperienza settore. Offerta iniziale 2a categoria, rimborsi spese, incentivi, auto. Scrivere dettagliando Società Organizzazioni Rorimondial, Francesca da [illegible] 40, 10123 Torino. O403

DIPLOMATO perito industriale oppure geometra, anche prima impiego, per Ufficio Analisi Prezzi cerca industria. Richiedesi conoscenza disegno ed attitudine al cronometraggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7087 — Torino ». A104185

DISEGNATORE particolarista meccanica capace pluriennale esperienza cercasi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7267 — Torino ».

EXECUTIVE SALES Leading American Management Development Organisation with record of training worldwide heitemillion executives appoints qualified sales representatives. Generous compensation. Candidates must speak English, present well and have sales or management experience. Exceptionally nice part-time work. Submit full details under cipher W 12-1479, Publicitas Ltd 1211 Geneva 3. 27714

GEOMETRA assume impresa per assistenza cantieri costruzioni civili. Richiedesi capacità esperienza. «Pubblicità Stampa 415 — Torino ».

GIOVANE signorina stenodattilo cercasi per aiuto ufficio at centralino. Com. F.A.I. Via Guerini n. 4.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA VOLPIANO CERCA EQUIPARATO AL QUALE AFFIDARE COMANDO OPERAI ADDETTI AL MAGAZZINO SPEDIZIONI E RICEVIMENTI MERCI, RICHIEDESI DOTI DI COMANDO, INIZIATIVA E PROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE. SCRIVERE « PUBBLICITA' [illegible] 7081 — TO[illegible] ». A104173

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI DA ADIBIRE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURR[illegible] A: «PUBBLICITA' STAMPA 7272 — TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANE ANALISTA PER LABORATORIO CHIMICO. INVIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

INDUSTRIA americana in espansione, per soddisfare le ri[illegible]e [illegible] tutta l'Europa, cerca esperto direttore di produzione per l'Italia settentrionale. Si richiede esperienza nel controllare e trattare con 30-100 operai, nella lavorazione delle lamiere, nella saldatura, verniciatura e montaggio. E' indispensabile la perfetta conoscenza dell'italiano e dell'inglese. Rispondere in inglese, specificando dettagliatamente curriculum, data di disponibilità, [illegible] a [illegible] per un colloquio personale, indirizzando a: H. L. McReynolds, via del Carmine 4/8 - 15033 Casale Monferrato (AL) - Italia.

INDUSTRIA [illegible] CERCA [illegible] DENTEMENTE [illegible] ANALISTA PROGRAMMISTA, TELEFO[illegible] 243-134. 1001

RAGIONIERE 28enne, [illegible] attività [illegible] [illegible] industria, perfetto tedesco, inglese, francese, amministrerebbe adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». [illegible]

[illegible] 30enne con auto proprio, [illegible] 5 ore giornaliere, offresi ditte. Telefonare 583-279.

SEGRETARIA d'azienda 23enne pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 585-492. 2001

SEGRETARIA direzione lunga pratica settore commerciale, bella presenza, occuperebbesi adeguatamente per miglioramento. Telef. 737-738 mattino. A105339

SEGRETARIA pratica lavori ufficio ottima conoscenza inglese tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 454 — Torino». 2001

SIGNORA pratica commercio cuoio conoscenza francese tedesco offresi cassiera magazzini ildoneità pomeriggio sera cauzionando. Telef. 764-515.

SIGNORA pratica quindicennale lavori ufficio contabilità fatturazioni occuperebbesi mezza giornata scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 298-856. A106851

SIGNORA ventenne offresi lavoro commessa et cassiera. Tel. 232-359.

SIGNORINA bella presenza offresi come cassiera oppure commessa. Massima referenze. Telef. 757-700 ore pasti. A106322

SIGNORINA primeanotate contabilità clienti, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 759-115. A105123

SIGNORINA 26enne diplomata pr[illegible] lavori [illegible] occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 897-019.

[illegible] 22enne offresi per impiego. Telefonare 698-308 (anche solo mezza giornata). A106111

SIGNORINA 24enne torinese presenza referenziata pratica cassiera dattilografia offresi. Tel. 232-579.

SOTTUFFICIALE Finanza piccola pensione offresi media azienda consulenza tributaria studiando mansioni varie anche [illegible] giornata, Telefono 321-447.

STENODATTILO 16enne, 1° impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare 766-295. A106108

STUDENTE serale periti aziendali corrispondenti lingua estera patentuito esperto ragioniere offresi seria ditta. Telefonare 595-671.

STUDENTE IV ragioneria serale, dattilografo, offresi lavoro ufficio. Telefonare 389-374. A105335

TECNICO grafico esperienze pubblicità offresi. Telefonare 778-566.

TECNICO 48anna esperto tracciatura, montaggio grandi impianti, organizzazione lavori offresi per conduzione officine carpenteria metallica; referenze inecappibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2481 — Torino ». A106191

[illegible] esperienza pluriennale vendite, lavorazione costi preventivi imballi [illegible] ondulata, conduzione personale, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». [illegible] [illegible] politiche [illegible] impiegherebbesi mezzo tempo. Scrivere: « Pubblicità [illegible]pa 7275 — Torino ». A106334

VENTENNE secondo impiego offresi per ufficio, molto volonterosa. Scrivere Graziella Z. Valleri, Valperga, Canavese, 10-087 To.

VENTINOVENNE lunga esperienza programmazione sollecitatore responsabile magazzino, offresi. Telefonare 328-538. A105904

VENTITREENNE militesente, maturità classica, referenze, offresi qualsiasi impiego purchè adeguato. Telefonare 799-864 ore 18-20.

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola.

A.A. GIOVANI pianisti fisarmonicisti organisti debutto per spettacolo teatrale. Informazioni tel. 537-285.

A signora signorina dotata spiccata personalità facilità parola e contatto con il pubblico importante organizzazione offre sicuro e continuativo lavoro nel settore interviste per propaganda. Scrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 423 — Torino».

AMERICAN Manufacturer expanding to supply all Europe, requires experienced Production Manager for North Italy. Requirements are supervisory experience in handling 30 to 100 men in sheet metal fabrication, welding, painting and assembly. Fluent Italian and English is mandatory. Reply in English stating all details of past experience, availability, and time and place for personal interview to H. L. McReynolds - Via del Carmine 4/8 - Casale Monferrato (AL) Italy.

CERCASI impiegata esperienza biennale stenodattilografia pratica contabilità paghe. Mandoscrivere « Pubblicità Stampa 7215 — Torino ».

COMMISSIONARIA macchine [illegible] alti primario livello assume diplomati tecnici [illegible] ufficio vendite mercato Piemonte. Richiedesi preparazione, esperienza settore. Offerta iniziale 2a categoria, rimborsi spese, incentivi, auto. Scrivere dettagliando Società Organizzazioni Rorimondial, Francesca da [illegible] 40, 10123 Torino. O403

DIPLOMATO perito industriale oppure geometra, anche prima impiego, per Ufficio Analisi Prezzi cerca industria. Richiedesi conoscenza disegno ed attitudine al cronometraggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7087 — Torino ». A104185

DISEGNATORE particolarista meccanica capace pluriennale esperienza cercasi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7267 — Torino ».

EXECUTIVE SALES Leading American Management Development Organisation with record of training worldwide heitemillion executives appoints qualified sales representatives. Generous compensation. Candidates must speak English, present well and have sales or management experience. Exceptionally nice part-time work. Submit full details under cipher W 12-1479, Publicitas Ltd 1211 Geneva 3. 27714

GEOMETRA assume impresa per assistenza cantieri costruzioni civili. Richiedesi capacità esperienza. «Pubblicità Stampa 415 — Torino ».

GIOVANE signorina stenodattilo cercasi per aiuto ufficio at centralino. Com. F.A.I. Via Guerini n. 4.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA VOLPIANO CERCA EQUIPARATO AL QUALE AFFIDARE COMANDO OPERAI ADDETTI AL MAGAZZINO SPEDIZIONI E RICEVIMENTI MERCI, RICHIEDESI DOTI DI COMANDO, INIZIATIVA E PROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE. SCRIVERE « PUBBLICITA' [illegible] 7081 — TO[illegible] ». A104173

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI DA ADIBIRE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURR[illegible] A: «PUBBLICITA' STAMPA 7272 — TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANE ANALISTA PER LABORATORIO CHIMICO. INVIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

INDUSTRIA americana in espansione, per soddisfare le ri[illegible]e [illegible] tutta l'Europa, cerca esperto direttore di produzione per l'Italia settentrionale. Si richiede esperienza nel controllare e trattare con 30-100 operai, nella lavorazione delle lamiere, nella saldatura, verniciatura e montaggio. E' indispensabile la perfetta conoscenza dell'italiano e dell'inglese. Rispondere in inglese, specificando dettagliatamente curriculum, data di disponibilità, [illegible] a [illegible] per un colloquio personale, indirizzando a: H. L. McReynolds, via del Carmine 4/8 - 15033 Casale Monferrato (AL) - Italia.

INDUSTRIA [illegible] CERCA [illegible] DENTEMENTE [illegible] ANALISTA PROGRAMMISTA, TELEFO[illegible] 243-134. 1001

(Continua a pag. 18)

Reparti speciali [illegible] alla caccia o alla [illegible]

Nuova fase in Sardegna nella lotta contro i banditi

[illegible] costituito [illegible] Ispettorato di polizia autonomo - E' analogo a quello che operò in Sicilia [illegible] Giuliano - Trenta investigatori nei centri urbani - Nessuna novità di rilievo circa gli ultimi tre sequestri

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 8 novembre.

Un ispettorato di polizia, analogo a quello che operò in Sicilia nell'immediato dopoguerra contro la banda Giuliano, sarà costituito a giorni in Sardegna per la lotta [illegible] il banditismo. Sarà autonomo rispetto alle tre questure dell'isola e dai gruppi [illegible] carabinieri. Estenderà il suo raggio d'azione su tutta l'isola, e sarà soprattutto impegnato nel Nuorese.

Il nuovo organo sarà costituito da elementi specializzati nelle indagini di polizia giudiziaria, i quali avranno il compito d'individuare i legami tra i fuorilegge che agiscono nelle [illegible] e gli elementi che [illegible] nelle città e nei paesi. L'obbiettivo principale è quello di prevenire i sequestri di persona spezzando la spirale dei rapporti fra gli organizzatori dei sequestri — persone insospettate che agiscono negli agglomerati urbani — e i loro che eseguono poi materialmente i mandati criminali.

L'Ispettorato antibanditismo avrà sede presso la questura di Nuoro e disporrà di speciali reparti [illegible] «baschi blu» per [illegible] appostamenti nelle campagne. I «baschi blu», che provengono da un corpo speciale di pubblica sicurezza, operano in Sardegna già da tre anni; sono sottoposti a continue esercitazioni nelle aspre campagne dell'isola e sidestrati alle operazioni notturne nella località montagnose, in particolare in Barbagia, dove si nascondo la maggior parte dei latitanti sardi.

Con l'entrata in funzione dell'Ispettorato antibanditismo — prevista a brevissima scadenza — pattuglie di «baschi blu» saranno disseminate nel Nuorese [illegible] agiranno in stretto collegamento fra [illegible] loro anche nelle ore notturne. La loro dislocazione permanente dovrebbe [illegible] tire, nei rastrellamenti [illegible] cessivi ai sequestri, un intervento immediato nelle zone più impervie, per raggiungere le quali occorrono di solito molte ore. Questo nuovo impiego dei «baschi blu» avrà ovviamente anche un carattere preventivo: i [illegible] legge si [illegible] limitati nei lo[illegible] movimenti nelle campagne.

L'organico dell'Ispettorato antibanditismo è così previ[illegible] una trentina di investigatori e un centinaio [illegible] agenti dei reparti speciali per i servizi nelle campagne, diretti tutti da un questore di cui si attende la nomina nelle prossime ore. Con il nuovo organismo, la lotta al banditismo sardo entra in una fase moderna e più funzionale rispetto ai sistemi di prevenzione e repressione usati finora.

Il vice capo della polizia, dott. Lutri, è da alcuni giorni in Sardegna per esaminare la situazione della polizia giudiziaria e i problemi connessi alla lotta al banditismo dopo gli ultimi [illegible] sequestri di possidenti. Il dott. Lutri [illegible] è incontrato con il coordinatore regionale della polizia giudiziaria, dott. [illegible] i questori [illegible] Cagliari, Nuoro e [illegible] e con i comandanti dei gruppi dei carabinieri. L'alto funzionario dovrà elaborare un rapporto per il capo della polizia dott. Vicari, il quale è atteso in Sardegna nei prossimi giorni per le ultime direttive in merito alla costituzione dell'Ispettorato antibanditismo.

Sul «fronte dei sequestri» nessuna novità di rilievo. L'imprenditore Peppino Ticca, di Dorgali, l'allevatore Luigi Ledda, di Bortigali, e lo studente Matteo Onni, di Santulussurgiu, sono [illegible] nelle mani [illegible] banditi. Per Ticca, prigioniero [illegible] [illegible] giorni, [illegible] nutrono angosciose apprensioni. I familiari hanno [illegible] pagato il riscatto (pare 120 milioni), ma i fuorilegge non hanno dato più notizie dell'ostaggio da ormai 12 giorni. Pare, comunque, che i familiari dell'imprenditore siano [illegible] attesa di «disposizioni» per un nuovo contatto con i banditi.

Nessuna notizia invece [illegible] [illegible] dell'allevatore Ledda. Per quanto riguarda lo studente Onni, sembra [illegible] finalmente i familiari siano riusciti ad avere un primo [illegible] boccamento con i fuorilegge Le trattative per il [illegible] sarebbero avviate.

Il dott. Di Gregorio, dirigente [illegible] squadra mobile di Nuoro, ha inviato ogni al sostituto procuratore della Repubblica di Nuoro, dott. Falcona, [illegible] richiesta [illegible] la [illegible]za [illegible] fermo per sette giorni dei fratelli Sebastiano e Salvatore Fele, di 36 e 28 anni, di Oliena e del loro cugino Antonio Fele, di [illegible] anni, fermati dalle [illegible] dell'ordine tre giorni [illegible] durante alcune perquisizioni nell'abitato di Oliena, un paese a pochi chilometri da Nuoro.

I [illegible] si trovano attualmente detenuti nelle carceri giudiziarie [illegible] Nuoro, dove da alcuni giorni sono rinchiusi i sei pastori fermati all'inizio [illegible] operazioni di polizia intraprese per identificare i rapitori dell'industriale Ferdinando Tondi. I nove fermati vengono interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Falcona, che [illegible] vagliando [illegible] loro posizioni in ordine appunto al sequestro del Tondi, avvenuto il 13 settembre sulla Nuoro-Siniscola e rilasciato 13 giorni dopo che i familiari avevano versato il riscatto.

p. f.

Il card. Florit [illegible] dopo i colloqui in Vaticano

La Curia fiorentina [illegible] annuncia che [illegible] risolto il caso [illegible]solotto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

(l. f.) Il cardinale Florit è ripartito nel tardo pomeriggio per Firenze dopo la sosta a Roma di due giorni durante i quali ha [illegible] colloqui in Vaticano sulla situazione determinata dal «caso dell'Isolotto». Il porporato deve prendere una decisione che si presenta quanto mai [illegible] dopo l'[illegible]blea parrocchiale del [illegible] a sostegno di don Enzo Mazzi e dopo la solidale «riconoscenza a [illegible] sacerdote da novantatrè preti fiorentini.

Una nota della Curia di Firenze, diffusa dopo i primi contatti del porporato in Vaticano, invita i fedeli ad attendere con fiducia la soluzione della vicenda «*che ha avuto ripercussioni sull'unità ecclesiale della diocesi*».

Zorika respinta alla frontiera

Impedito il rientro in Italia alla jugoslava coinvolta nell'*affare Delon*

La pittrice jugoslava Zorika Milosevic bloccata a Fiumicino (Telefoto A. P.)

Roma, 8 novembre.

La pittrice jugoslava Zorika Milosevic, amica di Markovic, la controfigura di Alain Delon ucciso a Parigi, è stata respinta oggi alle 14,45 [illegible] autorità [illegible] polizia di frontiera del «Leonardo da Vinci», sulla base del precedente provvedimento di espulsione. La Milosevic è ripartita a bordo dello stesso aereo con il quale [illegible] giunta [illegible] Belgrado alle 13,45. La giovane, che possiede [illegible] casa [illegible] Roma, era stata costretta a lasciare l'Italia il 30 ottobre scorso e aveva [illegible] di essere accompagnata [illegible] jugoslava. *(Ag. Italia)*

[illegible] confessato dopo 33 [illegible]

Uccise la moglie ma resterà impunito

[illegible] delitto, compiuto a Bruxelles, [illegible] caduto in prescrizione - L'uxoricida murò il corpo della donna in cantina - Lo scheletro scoperto per [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 8 novembre.

Murato nella cantina di una casa di Bruxelles è stato trovato per caso, qualche giorno fa, uno scheletro. La perizia ha stabilito che appartiene a una donna morta più di 30 anni fa. Le indagini non sono state lunghe: l'assassino stesso ha raccontato che aveva [illegible] la moglie e l'aveva murata [illegible] cantina, nel 1935, per potersi risposare. L'uxoricida non corre più alcun rischio: [illegible]no passati più di vent'anni, il reato è prescritto, l'assassino non può essere né arrestato, né processato.

La sconcertante vicenda è avvenuta nel popolare quartiere di Anderlecht. Volendo rimettere in ordine la cantina, l'inquilino di un piccolo appartamento ha preso il piccone e ha demolito un muricciolo eretto in [illegible] sottoscala, che sembrava pericolante. Fra i mattoni e la calce, è spuntato uno scheletro. Gli abitanti del quartiere, prima ancora della polizia, hanno individuato il cadavere e scoperto l'assassino. [illegible] l'alloggio era abitato da una coppia di giovani sposi, che spesso litigavano. Un giorno la donna scomparve, il marito presentò denuncia, [illegible] moglie non si seppe mai nulla. Qualche anno dopo, stabilì [illegible] la morte presunta della donna, l'uomo ha potuto sposare una sua vecchia amica.

Le indagini di polizia [illegible] la [illegible] sullo scheletro hanno confermato la macabra supposizione. Il vecchio inquilino, senza che nessuno lo avesse convocato, avendo letto sui giornali la notizia [illegible] ritrovamento [illegible] lo scheletro nel suo [illegible] appartamento, si è presentato alla polizia e ha raccontato nei dettagli, stranamente, come aveva ucciso la moglie (a martellate), e come era riuscito a seppellirla nel muretto, costruito per l'occasione: «*Sono ormai trascorsi i vent'anni, il mio delitto è caduto in prescrizione. Non potete farmi nulla. Sono libero e la mia fedina penale è immacolata*». L'assassino aveva esposto tempo fa il suo caso a un avvocato, e da tredici anni viveva ormai tranquillo, certo che non gli sarebbe più potuto capitare nulla.

s. d.

In [illegible] laboratorio di ceramiche

Otto ragazze intossicate [illegible] lavoro [illegible] Castellamonte

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 8 novembre.

(r. a.) Otto [illegible] di Castellamonte hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale per una intossicazione collettiva causata da vapori tossici che la ha colpite mentre erano al lavoro [illegible] laboratorio [illegible] del ceramista trentanovenne Elio Savio. [illegible] giovani sono Alma Barettino e Maria Zanco di 18 anni, Wilma Riva e Ida Campari di 19, [illegible]a Scodellaro e Gabriella Finotto [illegible] 21, Gina Monteu e Margherita Piana [illegible] 24. Sono [illegible] tutte giudicate guaribili in tre giorni.

Il malessere è stato avvertito verso le 13. Le cause pare debbano [illegible] ricercate in un solvente alla nitrocellulo[illegible] col quale [illegible] state spruzzate alcune ceramiche [illegible] uscite dal forno e [illegible] ad asciugare in un angolo del laboratorio.

Gli intensi vapori hanno colpito le ragazze che sedevano poco lontane, intente a dipingere vari oggetti. Una alla volta hanno provato un forte mal di capo con qualche sintomo di nausea: il titolare ha avvertito immediatamente il medico [illegible] ha consigliato [illegible] di ricorrere all'ospedale.

Per lo sciopero [illegible] personale

Sospeso il concorso Enalotto di oggi

Roma, 8 novembre.

Il ministero delle Finanze comunica che il concorso Enalotto n. 45 del 9 novembre è stato sospeso a causa dello sciopero del personale: a norma di regolamento è impossibile eseguire le operazioni necessarie per la validità del gioco.

Le puntate relative a tale concorso saranno valide per quello n. 46 del 16 novembre 1968, sempre che i giocatori non chiedano entro giovedì 14 novembre 1968, la restituzione delle somme su consegna del tagliando «figlia». La validità delle giocate «in abbonamento» è spostata di [illegible] settimana. *(Ansa)*

Il noto torero De Pedos ha dichiarato di avere rinunciato alla fidanzata Dolores che sarebbe diventata Dolores De Pedos. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

— E' tanto innamorato...
— Il tuo ai [illegible] sta vendendo MIAO...

MIAO — in edicola ogni 2 sabati — aiuta a tenere tranquilli i bambini da 3 a 7 anni.

IMPARATE [illegible] LEGALMENTE NEGLI STATI UNITI
Scriveteci per ottenere un Questionario gratuito che permetterà ad uno dei migliori esperti dell'immigrazione di darvi dei consigli sulle possibilità legali di emigrare permanentemente negli Stati Uniti. [illegible] d'es[illegible] ingannati e risparmierete denaro. Sarete inoltre al corrente dei cambiamenti delle disposizioni del Governo USA. Rispondere [illegible] inglese a:
[illegible] ASSOCIATES [illegible]
37 West 39th Street
New York, New York 10018 USA

[illegible] DEFINITIVA
[illegible] senza incisione con apparecchi elettrici industriali - Consulenza medica, estetica gratuita
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 28 (To) - Tel. 817.765

Sovrapposizione
VIA PALMIERI 59 - 753.416

L'ispettore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Processo ai frati «Celestini» di Prato curavano i bimbi con unzione di olio [illegible]

Sette imputati fra i quali una dottoressa - L'inchiesta [illegible] accertato la morte di [illegible] giovane [illegible] fu curato con [illegible] terapia medioevale - I piccoli ospiti erano sottoposti ad angherie ed incredibili punizioni

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 8 novembre.

I giudici del tribunale fiorentino hanno iniziato oggi il «processo dei celestini». La sconcertante vicenda si concluse negli ultimi mesi [illegible] 1966, quando l'allora ministro della Sanità, Mancini, al termine di un'indagine giudiziaria, ordinò la chiusura [illegible] dell'istituto «Maria Assunta in Cielo» [illegible] Prato, e il trasferimento di centotré ragazzi ospiti in altri centri di assistenza.

L'inchiesta [illegible] accertato notevoli manchevolezze nella conduzione dell'istituto, fondato [illegible] un vecchio cappuccino, fra Leonardo, [illegible] secolo Giovacchino Pelagatti, di 82 anni, e gravi responsabilità nei confronti di cinque sorveglianti, [illegible] uomini e [illegible] donne, [illegible] dottoressa Fernanda Oliva, [illegible] [illegible] anni, abitante a Roma, e dello stesso fra Leonardo.

A conclusione dell'istruttoria venivano rinviati a giudizio [illegible] Pelagatti, [illegible] anni, da Carmignano, detto «fra Ludovico»; Vincenza Perotta, di 45 anni, [illegible] Santa Maria da Vico (Caserta), «sorella Carmela»; Lucia Napolitano, di 56 anni, da San Gregorio Matese, «sorella Teofila»; Giuseppe Luciano Pacini, di 41 anni, da Prato, «fra Luciano»; e Angelo De Lucia, di [illegible] anni, da Santa [illegible] da Vico, responsabili tutti [illegible] maltrattamenti [illegible] danno [illegible] ragazzi minori di 14 anni. [illegible] pena prevista dal codice penale va da uno [illegible] 5 anni di reclusione.

La dottoressa Oliva, assistente ad Alighiero Banci, [illegible] ritenuta responsabile [illegible] violazione dell'articolo [illegible] [illegible] codice penale, che prevede una pena da tre ad [illegible] anni; tale imputazione si riferisce alla morte di Santino Boccia, di [illegible] anni, che il 25 marzo del 1965 venne trasferito d'urgenza all'ospedale [illegible] Prato, ove morì il giorno seguente [illegible] peritonite, dopo aver sofferto, per vari giorni, atroci dolori [illegible] febbre altissima nell'interno dell'istituto «Maria Assunta [illegible] Cielo» [illegible] [illegible] stato curato con una terapia che nulla aveva che fare con [illegible] medicina, cioè a base di semplici unzioni [illegible] olio benedetto, prelevato [illegible] una lampada votiva.

Fra Leonardo [illegible] incolpato [illegible] omicidio colposo, sempre in relazione [illegible] morte di Santino Boccia; mentre altre cinque persone che inizialmente erano [illegible] perseguite, vennero in seguito prosciolte, [illegible] formula varie.

Dell'istituto protese, noto col nome «dei Celestini», per il colore del grembiule che indossavano i giovani ospiti, situato nella Villa Falcini, in via del Palco, si [illegible]minciò a parlare verso la metà del dicembre 1965. Si diceva con insistenza di ragazzi picchiati a sangue, sottoposti a incredibili penitenze ed interminabili ore di preghiera, di vitto insufficiente, di condizioni igieniche disastrose, di [illegible] di assistenza medica e scolastica.

Le notizie, da principio, vennero accolte con incredulità, ma quando i rapporti dei carabinieri resero [illegible] come stavano [illegible] [illegible] e [illegible] pretore dott. Damaso De Bono — giudice di sorveglianza — prese i primi interventi, ci si dovette rendere conto che la evidenza dei [illegible] [illegible] largamente le voci iniziali. Contro i cinque sorveglianti che abitualmente indossavano vesti monacali e sai francescani, vennero accertate pesanti responsabilità.

Lucia Napolitano, «sorella Teofila», ad esempio, avrebbe picchiato con bastoni, pezzi di legno, scarpe e altri oggetti contundenti, [illegible] quindicina di ragazzi, li avrebbe presi a calci [illegible] in talune occasioni addirittura pestati. Inoltre, [illegible] pieno inverno, [illegible] avrebbe posti, [illegible] la forza, alcuni sotto una doccia di acqua gelata, portando via i loro vestiti in modo che prendessero bene freddo.

Anche gli altri sorveglianti, chi più chi meno, si sarebbero comportati nello stesso modo riservando eguale, brutale trattamento ai ragazzi affidati alle loro cure: percosse, schiaffi, docce scozzesi, punizioni [illegible] medioevo, come quella di costringere alcuni bambini a leccare il pavimento [illegible] con la lingua fino [illegible] renderla gonfia [illegible] dolorante.

Tutti [illegible] sette gli imputati sono a piede libero. Erano assenti stamani, padre Leonardo, infermo e impossibilitato a muoversi, e la dottoressa Oliva.

I preliminari del processo sono stati molto lunghi e praticamente hanno occupato tutta l'udienza della mattinata e parte di quella del pomeriggio. Il presidente ha dovuto, tra l'altro, stilare un vero e proprio calendario per le deposizioni degli oltre 170 testimoni.

Nel pomeriggio il Tribunale ha interrogato il sorvegliante Alighiero Banci il quale, pur ammettendo [illegible] aver dato qualche scapaccione ad alcuni ragazzi, ha negato di averli picchiati con il bastone. L'imputato ha annunciato però di avere fatto lavorare il pomeriggio i bimbi per punizione.

L'udienza è stata poi rinviata a domani mattina per l'interrogatorio degli altri imputati e l'inizio delle testimonianze. Il processo d[illegible] quindicina di giorni.

g. c.

Forse rapito il piccolo scomparso da Milano

Strana lettera [illegible] ai genitori: «Se volete che [illegible] stro figlio non pianga dovete comparire alla televisione»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 novembre.

Da stamane 200 carabinieri e poliziotti hanno ripreso le febbrili ricerche, sospese nei giorni scorsi, nella speranza di trovare una traccia del piccolo Filippo Gangi, il cinque anni che è scomparso da [illegible] giorni, dalla casa di via Gorizia 10 a Buccinasco.

A mettere in moto polizia e carabinieri è stata una strana lettera ricevuta ieri sera dai genitori del bimbo nella quale è detto: «*Se volete che vostro figlio non pianga più dovete trovare il modo di comparire in televisione. Solo così Filippo si tranquillizzerà, perché io farò in modo che possa vedervi*».

Calogero e Adele Gangi, i genitori, dopo aver letto quelle poche righe scritte a penna, hanno subito interessato i carabinieri [illegible] Corsico. Secondo la missiva anonima, imbucata a Milano, il piccolo Filippo non sarebbe né morto annegato in una delle cave della zona, né [illegible] vittima di un bruto, ma rapito.

Questa mattina le [illegible] nel territorio di Buccinasco [illegible] riprese [illegible] un imponente spiegamento [illegible] forze. Ai carabinieri, che hanno [illegible] indagini fin dall'inizio [illegible] vicenda, si sono ora aggiunti [illegible] [illegible] del [illegible] reparto celere. I militi [illegible] tornati ai bordi della cava limacciosa, in fondo a viale Gorizia, a centocinquanta metri [illegible] [illegible] Filippo Gangi. [illegible] sommozzatori si sono im[illegible] la prima volta alle 11,42. La loro azione di scandaglio del canale sotterraneo, [illegible] praticamente passa sotto tutto l'abitato di Buccinasco è durata fino alle 13,26 con un totale di quattro immersioni ed è stata ripetuta senza alcun esito [illegible] nel pomeriggio.

g. m.

[illegible] «Leone» e truffavano con falsa lettera di raccomandazione

[illegible] uomo e una [illegible] a Roma - Scrivevano su carta intestata della Camera [illegible] deputati - [illegible] dopo [illegible] querela del Presidente [illegible] Consiglio

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 novembre.

Due truffatori, Mario Tarquini e Marisa Conti, che avevano organizzato un redditizio commercio di false raccomandazioni, sono [illegible] denunciati per truffa continuata aggravata. I due si servivano [illegible] [illegible] [illegible] Camera dei [illegible] putati e firmavano le missive «Giovanni Leone» o «Bucciarelli Ducci» ed anche «Quaroni», presidente della Rai.

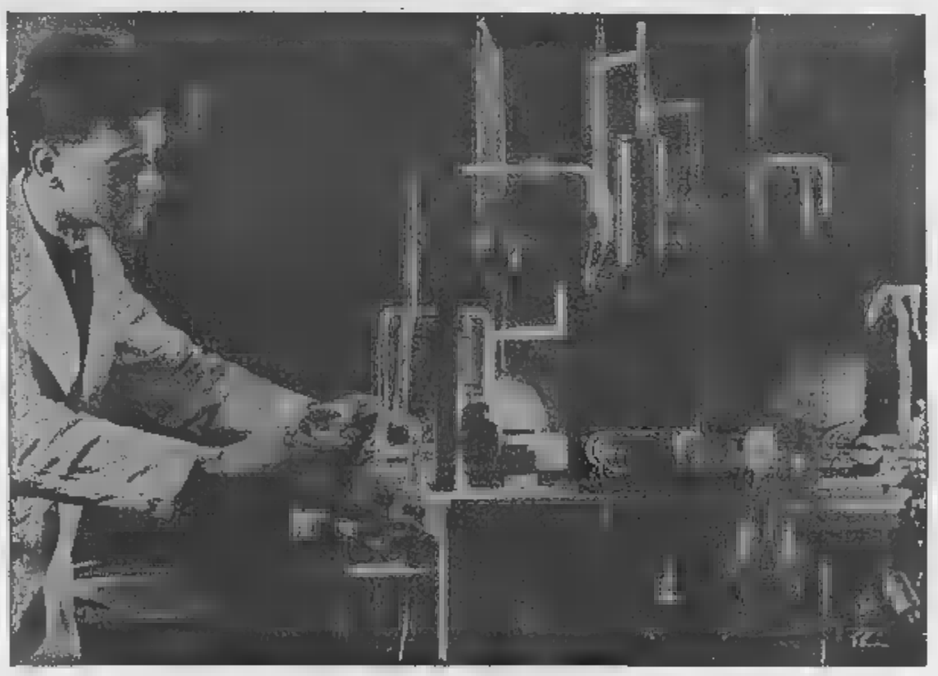
Le lettere incominciavano tutte con [illegible] frase «*Caro Tarquini, ho [illegible] piacere di informarla che il [illegible] mandato otterrà...*» e a conclusione la firma.

Nell'agosto scorso, però, uno dei «raccomandati», non vedendo arrivare nulla, telefonò alla segreteria del presidente Leone e così venne a galla il nome di Mario Tarquini. Il Presidente [illegible] Consiglio fu così costretto a presentare alla Procura della Repubblica una denuncia.

[illegible] indagini fu incaricato il dottor Valerio Gianfrancesco, [illegible] squadra mobile, il quale riuscì ad identificare il truffatore. Il Tarquini, condotto [illegible] questura e interrogato, tentò [illegible] giustificarsi dicendo [illegible] essere soltanto l'intermediario della trentottenne [illegible] Conti [illegible]. «*Che ne so io?*» — disse. — «*Mi ha dato le lettere da portare a quelle [illegible] te. Lei è amica dell'onorevole Leone e [illegible] tutta la segreteria [illegible] Presidente del Consiglio!*».

Il dottor Gianfrancesco, [illegible] che la donna è una grossolana milanaistrice [illegible] che ha precedenti penali dello stesso genere, ha accomunato i due nella [illegible] denuncia di truffa continuata [illegible] gravata, millantato credito e [illegible] materiale. [illegible] ad [illegible] la polizia ha rintracciato 19 truffati.

r. m.



GIOVANI INVENTORI E RICERCATORI
concorso europeo
PHILIPS

Estratto del regolamento:

Il successo dell'industria moderna dipende in gran parte dai suoi inventori e ricercatori. Per questo la Philips è interessata ad individuare e stimolare quei giovani che guardano, per naturale predisposizione, alle conquiste del futuro e che hanno già eseguito lavori di ricerca e di invenzione.

A questi giovani, la Philips [illegible] l'opportunità [illegible] perfezionarsi attr[illegible] viaggi di istruzione all'estero, borse di studio, premi in strumenti scientifici.

1 I giovani dai 12 anni in su, residenti in Italia, che intendono partecipare al [illegible] dovranno presentare per iscritto entro il 30 [illegible] 1969 una descrizione dei loro lavori alla segreteria del Concorso.

2 Le ricerche e gli studi potranno veni[illegible]eseguiti nei campi delle scienze naturali, della matematica, della fisica e della chimica.

3 I lavori selezionati e ammessi al concorso verranno esposti in una mostra allestita al Museo della Scienza e della [illegible] di Milano dove la giuria, costituita da 5 personalità [illegible] mondo scientifico e tecnico, si riunirà per assegnare i premi in palio, entro il [illegible] aprile [illegible]

4 I premi sono divisi in due gruppi:
- tre primi premi nazionali, consistenti ciascuno in una borsa di studio [illegible] [illegible] 500.000, più [illegible] viaggio in Olanda, con soggiorno di 7 giorni [illegible] visita ai laboratori Philips;
- sette secondi premi nazionali, consistenti in prodotti Philips del valore di lire 200.000 ciascuno.

I tre vincitori del «primo premio [illegible]» parteciperanno di diritto [illegible] «Premio Europeo» che mette in palio 5 borse di [illegible] [illegible] 1.750.000 ciascuna.

La consegna dei primi premi avverrà in Olanda, [illegible] maggio [illegible] [illegible] analogamente alla consegna dei premi ai concorrenti vincitori degli altri Paesi Europei, dove la Philips ha bandito concorso analogo.

Se desiderate avere maggiori informazioni e il regolamento completo, rivolgetevi a Philips s.p.a. Segreteria [illegible] Concorso Europeo Philips Giovani Inventori e Ricercatori - piazza IV Novembre n. 3 - 20124 Milano - telefono 69.94 (interno 537).

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 270 per parola

(Continua [illegible] 16)

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi CRIE, via Po 26.

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE [illegible] CORRISPONDENTE TRADUTTORE NELLA LINGUA TEDESCA E [illegible]BILMENTE INGLESE E FRANCESE. PRECISARE DATI PERSONALI, STUDI COMPIUTI ED EVENTUALI ESPERIENZE DI LAVORO. GARANTITA MASSIMA SEGRETEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 448 — TORINO». 27719

IMPIEGATI assunzione concorso stato circa 800 posti. Media inferiore, minimo 18anni. Pubbliman [illegible] sella 597/B, 37100 Verona.

LA [illegible] s.r.o. promuove vendite immobiliari per Rivoli Torino assume: grafico pubblicitario, età 24-26 anni, ottima conoscenza tecnica impaginazione, stampa, fotografia, esperienza agenzia, ufficio pubblicità aziendale. Presentarsi con curriculum: Gabetti, XX Settembre 12, ore 18 - 19.

[illegible]IA centrale cerca giovane ragazzo-a apprendista contabile, nozioni dattilografia. Telefonare feriali 539-725; festivi 350-171.

MEDIA industria [illegible] impiegato 18-30anni per ufficio contabilità si richiede precedente esperienza Te- [illegible] 702-341.

OFFRESI ottima stipendio signorina 19-24anni possibilmente auto intelligente istruita ottima presenza interessante lavoro contatto clientela non rappresentante. Presentarsi sabato pomeriggio, via Carnaia 28, piano 2°, Vecchi.

MOBILTECNICA S.p.A. assume 16-18anni mansioni centralino. Manoscritevi, via Bibiana 115 - 10147 Torino. A104422

PER [illegible] TORINO-CENTRO CERCASI [illegible] STENO-DATTILO VENTICINQUE - TRENTENNE [illegible] IMPORTANTE INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2435 — TORINO». A104047

PREVENTIVISTA luogo città lavorazione attrezzature meccaniche macchine speciali veramente capace assumesi subito. Richiedesi massima esperienza. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2435 — Torino» specificando età posti occupati stipendio richiesto A105915

PROFESSIONISTA assume capace dattilografo primo impiego massimo 17enne. Telefonare 650-434 ore ufficio. A106193

SIGNORINA receptionist, [illegible] 1° impiego, ottima presenza, buona cultura, stenodattilo, max 20enne cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale, ubicando propria organizzazione, [illegible] quasi Asti provincia, personale tecniche, buona cultura, per attività semicommerciale, avente serie possibilità definitiva sistemazione, rapida carriera. Scrivere Pubblimen Casella 255 - 14100 Asti.

STENODATTILO VELOCE MOLTO [illegible] UFFICIO CENTRO CITTA'. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI a «PUBBLICITA' STAMPA 345 — TORINO».

STUDIO sabile cerca disegnatori pratici cemento armato. Tel. 772-151.

VETRINISTA [illegible]

CERCASI [illegible] IMPORTANTE CA- [illegible] NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO. ETA' 30-30 ANNI. INVIARE CURRICULUM VITAE [illegible] DO POSTI [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 442 — TORINO». 21930

STENODATTILO CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTADINO BUON MENSILE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 464 — TORINO».

DOMANDE [illegible]
L. 50 per parola

ABILE sarta offresi per riparazioni e [illegible]che. Telefonare 322-116 Caruti.

[illegible] pratica attrezzatura macchine utensili offresi parte ditta. Scrivere: Verdello, San Marino 91. A106575

AUTISTA [illegible] camion proprio [illegible] offresi presso seria ditta. Telefonare dalle [illegible] in poi al 681-825.

[illegible] con gullmino già pratica generi alimentari offresi per [illegible] ore, eccezionalmente mediatore articoli. Telefonare 274-737.

AUTISTA [illegible] offresi seria ditta disposto lunghi viaggi. Tel. 236-169.

[illegible] istruttore patente [illegible] praticissimo consegne e prese città dintorni offresi ditta con furgone 600 o base. [illegible]vere: «Pubblicità Stampa 2459 — Torino».

AUTISTA e fattorino libero subito offresi. Telefonare 480-271.

AUTISTA offresi auto propria. Tel. 752-059.

AUTISTA patente B pratico città offresi anche interino. Telefonare 674-545. A106431

AUTISTA pensionato, sano, presenza, accompagna attualmente proprietario cerca combinazione atopo miglioriore condizioni. Telef. 535-814, mattino ore sette e domenica ore nove. A106423

AUTISTA piemontese volenteroso praticissimo città e provincia offresi mezza giornata preferibilmente zona Barriera Francia. Telefono 758-086. A106453

BABY sitter offresi ore serali. Telefonare 250-791.

AUTISTA 26enne patente D pratico città e dintorni offresi mezza giornata o intera. Telef. 271-806 ore ufficio. A106320

AUTISTA 40enne, presenza, settentrionale, lunga esperienza, occuperebbesi ditta o privato anche mezza giornata oppure garagista notturno. Telefonare 240-357.

BAMBINAIA offresi ora 8-16, Telefonare ore pomeridiane, telefono 882-819. A106343

BARBIERE militesente [illegible] subito. Telefonare 882-531.

BARISTA ventiquattrenne piemontese veramente pratico bar e bar sala balli [illegible] qualsiasi località. Scrivere: Mario Eugenio, [illegible] Montebruno 19, [illegible] 50-859, 14100 Asti.

[illegible] sublim offresi stagione [illegible]. Telefonare [illegible]. A105777

CAMERIERE barman 25enne ottime referenze offresi. Telef. 274-376.

CAMERIERE giovane offresi libero subito. Telefonare 548-337 Torino.

[illegible] 23enne (servizio sala) [illegible] subito offresi per stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE alta presenza patente C offresi per servizi, viaggi fine settimana, società, referenziato, Telef. 351-280 [illegible] pasti.

CINQUANTAQUATTRENNE custodirebbe bimbo-a 2-3 anni in [illegible] propria. Telefonare 734-891.

CONIUGI lunga pratica alberghiera cercano occupazione esercizio stagionale invernale, servizi cucina, ristorante Bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino».

[illegible] terrazze 30enni referen- [illegible] a famiglie Torino, [illegible] 758-813.

CORRIERE pensionato statale, 45enne, munito carta libera circolazione, rete ferroviaria, offresi. Scrivere: Capua Salvatore, V, Sinea 6, Torino. A104790

CUOCO libero subito, offresi ovunque anche stagione invernale Hotel Ristorante, Donatello, Cascina Marcella 1, Milano. 17714

CUOCA capace libera subito [illegible] stagionale annuale [illegible] montagna mensa [illegible] Telef. 329-283.

CUOCO [illegible] anche [illegible], Scrivere: Pubblicità Lastoni 5 H, [illegible].

DICIASSETTENNE [illegible] cultura e volontà [illegible] offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 633-979.

DICIASSETTENNE studente serale per perito elettrotecnico, offresi per qualunque lavoro. Telef. 241-443.

[illegible] torinese licenza media offresi apprendista commesso, magazziniere. Telefonare 693-262.

DOMESTICO pratica tavola, pulizia, volenda cultata esperto, prudente, piemontese, referenziato da case signorili in Torino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino». A106683

[illegible] a ore offresi stiro, pulizia tona Parella. Tel. 796-941.

[illegible] mezzetti piemontese, offresi fattolare mattino anche giorni interni, negozio albergo zona Italia 61 Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino».

[illegible] pratica piemontese fattolare [illegible] pomeriggi zona Statuto Cibrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino».

ELETTRICISTA cablatore buone conoscenza schemi funzionali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A105845

ELETTRICISTA meccanico conoscenza disegno meccanico elettrico pratico manutenzione macchinari lavorazione laticini offresi presso ditta seria, eccettasi lavori in trasferta. Telefonare ore pasti 633-507.

EX carabiniere 33enne referenziato offresi subito magazziniere, o sorvegliante. Telefonare 854-280.

FATTORINO quarantenne imballatore pratico città massima referenze patente auto. Telefonare 652-386.

FORMATORE a mano libere subito offresi a seria ditta, lucidare alluminio e ghisa per migliormento. Telefonare 51-237. A105869

FRANÇAIS résident en Italie comprenant parlant italien demande emploi à responsabilitées. [illegible]ne. Typographie. Electricité radio. Alimentation [illegible]: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

GIOVANE con patente B offresi come autista o magazziniere, tenuta scheduario a serio ditta. Telefonare 641-819. 2001

GUARDAROBIERA e tuttofare 4 ore mattino 5 pomeriggio offresi. Gioliti, Repubblica 5.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza privata o clinica. Telefono 671-235. A106676

INFERMIERA diplomata [illegible] lavoro ambulatoriale. Telefonare ore pasti 611-886. 2001

[illegible] referenziato offresi diurno-notturno. Telefonare 377-195

LIBERO [illegible] giornata con patente offresi qualsiasi lavoro. Telefono 280-547.

NON più giovane, cerca occupazione [illegible] bimbi e persone [illegible] compagnia, zona Francia. Telefonare 765-226.

OFFRESI [illegible] lavori [illegible] 14 alle 18. Telef. [illegible]81-538.

OFFRESI perugina magazziniere fattorino per qualsiasi lavoro 26enne referenziatissimo. Telef. 685-056.

OFFRESI ora abile stiro cucito. Telefonare 471-823 dopo 19.

OFFRESI praticissimo d'albergo con molti anni di lavoro. Tel. 339-752.

OFFRESI quarantenne serio distinto a famiglia signorile per mansioni fiducia, o [illegible] persona anziana miti pretese. Tel. 570-923.

[illegible] addetto macchine o magazziniere offresi. Telef. 674-545.

[illegible] libero subito [illegible] qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 3479 — Torino».

OPERATORE offresi 46enne energico, praticissimo torni parallelli, torni a copiare, Canavese, Diplomatic Mannova, Petrassini a varie libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PANTOGRAFISTA eggiustatore mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PENSIONATO elettromeccanico ex artigiano occuperebbesi [illegible] mente manutenzioni officine o montaggi. Telefonare 379-803.

PENSIONATO piemontese con giardinetta offresi commissioni trasporti (oggetti e senza. Telef. 885-489.

PENSIONATO 50enne offresi facili lavori o pulizie scale, uffici. Telefonare 330-496. A105940

PERSONA di fiducia offresi eventuale cauzione macchina propria. Telefonare 547-846. A106060

[illegible] giornale pratica tuttolare offresi [illegible] giornaliere ore [illegible] P. Sabotino, P. Adriano. Telefonare pomeriggio [illegible]

PIEMONTESE offresi ore oppure pulizie scale zona S. Rita. Telefonare 329-931. [illegible]

PRATICA pulizie uffici offresi. Arnaglio, Repubblica 5. [illegible]

QUARANTAQUATTRENNE vorrebbe pratica lavori prefabbricati, 12 anni di esperienza fabbrica svizzera, cerca posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — 20100 Milano». 27714

QUARANTUNENNE tornaio [illegible] qualsiasi [illegible] anche pulizia uffici scale. Scrivere: Zegaria Antonio, via Duchesse Jolanda 12, Torino.

REFERENZIATA cerca posto commessa, lattaria, o qualsiasi altro genere. Telefonare 686-049.

REFERENZIATO autovetture propria offresi ore libere commissioni ed incarichi fiducia turnista. Telefonare 789-891 Torino.

SARTA donna [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino». A106095

SARDA offresi tuttolare dalle 8 alle 18, con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino». A106397

SIGNORA cultura [illegible] seria fidatissima, custodirebbe bambini ore serali. Telefonare 214-418.

SIGNORA offresi stiro 3 ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7286 — Torino».

SIGNORA piemontese offresi cameriera macelleria mattino o persia cinema cauzionando. Telefonare 676-295.

SIGNORA sola offresi dama di compagnia o lavoro purchè conveniente. Telefonare 216-488.

SIGNORA torinese 34anne ex [illegible] massima riservata cerca lavoro come commessa o altro di fiducia anche prova ridotta. Telefonare 585-387. A106172

[illegible] 27enne pratica lavori ufficio occuperebbesi solo pomeriggio a Settimo Torinese. Telef. 563-297.

SIGNORINA [illegible] buona cultura offresi libera [illegible] lavori domestici [illegible] Scrivere: [illegible], corso Casale 56. A105110

[illegible] piemontese 46enne referenziata presenza libera mattino offresi pulizie ufficio, stiro, studio medico, Telefonare 385-663.

SIGNORINA tuttofare offresi piccola famiglia signorile. Tel. 513-052.

TIPOGRAFO [illegible] o compositore [illegible] di 3ª offresi. Tel. 633-282.

TRACCIATORE attrezzista [illegible] rista, offresi mattino. Tel. 726-589.

TURNISTA con 500 giardiniere offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 329-345, A106313

TUTTOFARE lunghe referenze libera, patente offresi a giornata. Telefonare 759-048. A106186

[illegible] referenziato offresi 6 ore giornaliere, [illegible] 374-724.

UNIVERSITARIA maestrina, offresi custodia bambini pomeriggio, sera. Telefonare 673-940.

UNIVERSITARIA referenziata offresi baby sitter. Telef. 551-053.

VENETO 30enne ex fattorino, patente controllista 2ª ragioneria offresi seria ditta, referenze. Telefonare 668-349. A106109

VENTICINQUENNE con patente B libera a turni offresi possibilmente zona Rivoli Grugliasco. Telefonare di mattina 356-303.

VENTISEIENNE libero subito offresi come addetto macchine. Telefono 212-319. A106656

VENTITREENNE piemontese, presenza, istruzione, referenze, esaminerebbe offerta lavoro, eventualmente anche autista privato, necessitando utilitaria [illegible] libero [illegible]. Telefonare 542-041. A106299

VERNICIATORE 22enne pratico macchine utensili ed altro offresi. Telefonare 658-310. A106238

VOLENTEROSA [illegible] pulizia uffici, altri lavori. Telef. 295-837.

VOLENTEROSO 15enne, presenza, referenze, 3ª media parità offresi primo lavoro, autobus 58. Telefonare 732-103. A106138

OFFERTE LAVORO
L. 270 per parola

A.A.A. TUTTOFARE fisso 60 mila minimo offresi. Telef. 546-309.

A.A. [illegible] fornitori e stampisti. Telefonare 720-144.

A.A. CERCASI apprendista-aiutante pettinatrice [illegible] Campidoglio. Telefonare 774-833. A107008

A.A. CERCASI commessa o apprendista negozio fiori. Tel. 783-393.

A. FAMIGLIA signorile Torino cerca universitaria alla pari per governo custodia fanciulla quindicenne. Telef. 779-232.

[illegible] FAMIGLIA [illegible]CAMINO [illegible]MO [illegible] CON TUTTE [illegible] COMODITA', [illegible] T[illegible] [illegible] MIGLIA, [illegible] OC[illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 346 — TO[illegible] NO».

[illegible] CONTADINI DELLA [illegible] E FAMIGLIA TRATTORI[illegible] DIAMO ALLOGGIO [illegible] TUTTE LE COMODITA', [illegible] TRAT[illegible]. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 347 — TORINO».

A personale femminile età 15-40 ottimo lavoro propagando facilitato con omaggi-premi produzione minimo settimanale 40.000. Per schiarimenti presentarsi via Cameroni 4/C, Torino, feriali (stazione Porta Nuova).

A piccola famiglia disposta collivare terreno cedo casetta collina Moncalieri modico affitto. Telefonare 769-878

AGGIUSTATORE stampista esperto cercasi Madonna Campagna. Telefono 290-500. A106442

AGGIUSTATORI e trasferti pratici modelli e conchiglie cercasi. Telefonare 345-256. 2001

AGGIUSTATORI [illegible] 1ª CATEGORIA OTTIMA CONOSCEN- [illegible] DISEGNO PER MONTAGGIO [illegible] [illegible] E [illegible]UPPI AL BANCO CERCA IMPORTANTE AZIENDA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — 2444 — TORINO». A105977

AKRON accessori cerca montatori e manutentori. Telefonare 743-892 pomeriggio. 2001

ALESUARISTA, trasferti, radialisti provetti cercansi. Rivolgersi Via Sansovino 191. A105442

ASSUMIAMO tornitori, radialista, carpentieri meccanici, prima categoria. Presentarsi Nalcrotti, via Lucento 84. 1001

ASSUMO lavorante pasticcere ed apprendista già pratico. Sac. Secondo 58. A105778

[illegible] tornitori e trasferti 1ª e 2ª categoria. Telef. 723-148.

AUTISTA PATTORINO CHE ABBIA DISPONIBILE MEZZA GIORNATA [illegible]. SCRIVERE: ETA' POSTI OCCUPATI: «P[illegible] STAMPA 410 — TI[illegible]».

AUTISTA patente D-E [illegible] Viaggi giornalieri. Telefonare [illegible]

AUTORIMESSA cerca lavoratore pratico, via Vanzetti Sandi 40.

CAMERIERA e domestico pratici servizio o coppia cercansi. Telefonare 881-174.

CERCANSI aggiustatori, tornitori 1ª, 2ª per attrezzature zona piazza Bottini. Telefonare 868-420.

CERCANSI amboseni facile propaganda guadagno immediato. Sant'Antonino 26/F. Telefonare 657-394.

CERCANSI apprendisti tipografia. Telefonare 760-469. A104089

CERCANSI manovali aiutanti apprendisti elettricisti. Telef. 783-213.

CERCANSI sedici-diciannovenni pratici autoriparazione. Presentarsi corso Galileo Ferraris 124. A104627

CERCASI abile panettiere. Presentarsi via Di Nanni 87. A103900

CERCASI abile tuttofare Rasa referenziata. Telef. 659-227.

CERCASI aggiustatori tornitori rettificatori lapidellatori capaci. Bidella 48, Cascine Vica.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 390-116.

CERCASI alla pari italiana o straniera bimba 10 anni. Telefonare ore pasti 878-248.

CERCASI donna pulizia uffici negozi piazza Bernini, Telefonare 772-659

CERCASI giovane tuttofare abile referenziata ore 8-15. Telef. 546-256.

CERCASI ottimo cameriere e aiuto cameriere per ristorante. Telefono 241-672. A106337

[illegible] personale femminile per facile lavoro propaganda. Telefonare 250-673. A106217

CERCASI provetto aggiustatore preferibilmente pensionato, capace condurre montaggio piccoli apparecchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino». A104822

CERCASI ragazza 16enne apprendista commessa. Calzoleria Binda, Santa Teresa 19. A105926

CERCASI lavorante carta finita e preparatore carte donna. Tel. 770-826.

CERCASI ragazza apprendista laboratorio artigiano Telef. 670-468.

CERCASI ragazzi 'quindicenni fatto [illegible] montagna penne stilografiche [illegible] sfera. Tel. [illegible]1.

[illegible] apprendiste aiutanti pettinatrice via [illegible] Secondo 17 telefono 531-365. [illegible]

CERCO elettricista pratico colorno montanti, cavi bassa tensione. Telefono 670-034. A104380

COLLAUDATORE autoveicoli esperto [illegible] referenziato cerca commissionaria Fiat Sicilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino».

CONIUGI cercano tuttofare preferibilmente fino referenziatissima assenza animali. Telef. 535-276, 511-843.

CROCETTA [illegible] mattino referenze, [illegible] 584-588 pasti.

CUOCO abilissimo referenziato cerca piccolo ristorante provincia Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A104221

CUSTODI pensionati per villa vicinanze Torino moglie tuttofare e nipote pratico giardinaggio. Telefonare 286-743. 2001

CUSTODI [illegible] villa collinare marito pratico orto giardino moglie tuttofare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2393 — Torino».

DOMESTICO pratico fisso e donna tuttofare pratica cucina fissa e giornata referenziatissimi cerca famiglia signorile. Telefonare 585-884.

DONNA tuttofare sui zona San Donato Carpidoglio cercasi. Telefonare 483-193. A104226

ESAMINATI proventi assumonsi ottimo trattamento, presentarsi sabato dalle 15 alle 17 via Torricelli 53.

ELETTRICISTA per manutenzione patente cercasi. Cso, Sebastopoli 104 [illegible]

ELETTRICISTI industriali straniera specializzati esperienza et referenze cercansi. Telefonare 503-028, 503-032. A106411

ELETTRICISTI specializzati apprendisti impianti industriali strumentali. Preferenziati lunga pratica, presentarsi [illegible] Scapecchio 25.

[illegible] saldatori [illegible] canici cercasi [illegible] stabilimento prefabbricazione Borgaro Torinese. Presentarsi Co.im.pre., Via Buca 33.

[illegible] binari cercano [illegible]gi presentarsi via Bologna 83, Breda, Torino. A105317

[illegible] manicure pedicure per istituto estetica cercasi. Telefonare 510-078. A106057

FONDERIA alluminio periferia Torino [illegible] cerca operatore macchine presofusione e tornitore, richiedesi [illegible]enza e capacità dell'ottimo preferesi a posti occupati. [illegible]rivere: «Pubblicità Stampa 448 — Torino». 2001

FOTO Moncalco, Piazza 2, cerca abile stampatrice. A106052

FRESATORI aggiustatori pantografisti molto graditi adeguato trattamento presso officina stampi gomma. Telefonare 287-049.

FRESATORI [illegible]ti prima categ[illegible] [illegible] ca[illegible] [illegible] assicurazioni pubbliche [illegible]. 787-112.

GIOVANE militesente lattoriere autista aiuto [illegible] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino».

GOVERNANTE cuoca, cercasi da persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 444 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA CERCA MODELLATORI LEGNO E FALEGNAMI PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2480 — TORINO». IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME TRACCIATORI BENESTARISTI ET COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO. [illegible] Ai [illegible] BLICITA' STAMPA 7273 — TORINO». A106321

IMPORTANTE industria costruttrice ritiro accessori auto assume capi linea montaggio; fresatori decholetti aggiustatori stampisti; verniciatori e spruzze particolari grande produzione, addetti comando e organizzativo personale pratico lavorazione vetri per auto dati comando; personale maschile e femminile 17-20 anni. Dettagliare posti occupati, capacità specifica, pretese. Risposta immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino».

IMPRESA Carignano cerca pensionato 27-35enne competente calcestruzzo pre-mescolato escavazione ghiaia conduzione escavatore. Telefonare 643-131. 2001

IMPRESA per cantiere Valle Susa assume subito squadra carpentieri. Telefonare 8122/41-00.

INDUSTRIA mobili cerca falegnami addetti macchine e da banco. Roma corso Trieste 140.

INDUSTRIA stampaggio [illegible] ca stampisti prima e seconda categoria, retribuzione adeguata. Presentarsi STAT, Via VIII Marzo 6, Beinasco, telefono 329-554.

MAGLIFICIO Silverfly, assume abili raglatrici, rimagliatrici, confezioniste, app[illegible] quindicenni. Telefonare 279-803. A105625

MURATORE per ristrutturazione stabili assume subito. Varino 510-777.

OFFICINA meccanica costruzione macchine utensili assume tornitori qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

OFFICINA stampi cerca aggiustatore tornitore apprendisti. Telefonare 335-657. 2001

PASTICCERIA cerca [illegible]re pasticciere. Telefonare 331-491.

PENSIONATO giovanile aiuto lattoria cercasi zona corso Belgio. Telefonare 890-867.

PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare, fissa, referenziatissima. Telefonare 512-005 mattino. A104873

RAGIONIERA tuttofare [illegible] giornale. Telefonare 882-705 parcheggi Viale della Regina.

RIMAGLIATRICI a piatto, maglierista, confezionista proyette cerca importante maglificio. Telef. 680-264.

RISTORANTE corso Belgio 96 urge 15-17enne sciacquapiatti. Presentarsi. 1001

RIVOLI DITTA F.LLI LUCCO CERCA ABILISSIMI AGGIUSTATORI STAMPISTI. TELEF. 957-386.

SERIA ditta assume aggiustatori stampisti tornitori addetti presso. Telefonare 662-228, 661-333.

SIGNORA [illegible] [illegible] tuttofare [illegible] referenziatissima disposta trasferirsi attualmente [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino». A105679

SIGNORE, signorina desiderose evitarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesacci, Sanquirico 4 (cortile).

SOCIETA' Lincrusto assume operaio qualificato motorista, massima retribuzione. Richiedesi esperienza nel ramo, posti occupati. Presentarsi [illegible]so P.zo [illegible]

SORVEGLIANTI PREFERIBILMENTE EX APPARTENENTI [illegible] CC. O P.S. CERCASI DA IMPORTANTE STABILIMENTO IN SETTIMO. SCRIV[illegible] CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — [illegible]INO».

STIRATRICE abilissima [illegible] tintoria. Telefonare 515-947.

SUPERCOPTAL macchine maglierie apprendista insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 8, Torino. Corso Alfieri 271 Asti.

[illegible] Rasa e giornata cercasi zona S. Rita. Telef. 324-441.

TUTTOFARE ore cercasi zona Porta Susa. Telefonare 545-309.

TUTTOFARE referenziata cercasi piccola famiglia. Telefonare pasti 874-947. 0347

VERNICIATORE a spruzzo si assume [illegible] Presentarsi via XX Settembre 44, Collegno. 1001

VERNICIATORE pratico [illegible]ri carrozzeria [illegible] macchine utensili cercasi. Telefonare [illegible].

(Continua a [illegible])

C'È LA HOECHST!

Anche ai nostri tempi gli aerostati hanno funzioni importanti: ad esempio, portano strumenti scientifici nella stratosfera — mirano in alto — fino a 26.000 metri d'altezza. Sì, anche oggi gli aerostati ci aiutano a vivere meglio. Altri prodotti ci aiutano a vivere meglio ma, per mirare in alto, usano un propellente diverso dal gas degli aerostati, usano FRIGEN® della Hoechst. FRIGEN® è un propellente di sicurezza usato per milioni di bombole Aerosol, un propellente che permette alle più svariate sostanze attive di giungere ben dosate e distribuite là dove sono utili e necessarie. Ma la Hoechst non pensa solo a cose utili [illegible] necessarie, pensa anche a cose frivole e spensierate — come a dare colori brillanti ai vostri abiti — nel modo più serio. Già, con REMAZOL® la Hoechst dà ai vostri abiti colori resistenti alla luce, fedeli nel tempo [illegible] sempre brillanti. "Vestito come un re" si diceva una volta: ahimè! con prodotti come REMAZOL® Hoechst i [illegible] stanno perdendo anche questo privilegio! Propellenti per prodotti che mirano in alto? Colori per il vostro abbigliamento? C'è la Hoechst.

Campi di attività della Hoechst: medicinali, preparati per uso veterinario e prodotti chimico-farmaceutici – coloranti ed ausiliari per l'industria tessile [illegible] conciaria – pigmenti – tensioattivi – prodotti chimici ed intermedi – materie plastiche e resine sintetiche – fibre sintetiche – carte sensibili e tecnica della riproduzione – solventi – gas rari, refrigeranti, propellenti – ce[illegible] sintetiche e polietileniche – fosforo [illegible] fosfati – glicoli e poliglicoli – tylose (metilcellulosa e cmc) – antiparassitari e fertilizzanti.

Alla Hoechst Italia
Via M. U. Traiano n. 18
20149 – MILANO

Vi prego di inviarmi lo stampato „HOECHST – un grande complesso chimico"

TAGLIANDO

Nome _____

Indirizzo _____

HOECHST

R 00024-I

Borse economia e finanza

A Torino e a Milano una lieve ripresa

Borse ferme anche ieri Forse riprendono lunedì

proseguito lo sciopero dei procuratori - Nella tarda mattinata, un telegramma da Roma Colombo accetta la richiesta di un incontro, previa sciopero - I procuratori si riuniscono in assemblea e decidono di sospendere l'agitazione, se il colloquio avverrà martedì

Milano, 8 novembre.

Alla Borsa (come quella Torino) è stato compiuto ufficialmente per la terza giornata consecutiva. L'agitazione degli agenti di cambio — limitata alla «Giornata del risparmio» — è cessata, ma è proseguita quella dei procuratori di Borsa.

Alle varie chiamate dei titoli azionari e obbligazionari è stata constatata l'impossibilità di affari ma, a differenza dei giorni scorsi, non si sono avute manifestazioni rumorose.

Nella tarda mattinata è giunto un telegramma dell'ispettore generale del Tesoro, Cannizzaro. Ecco il testo: «I procuratori degli agenti di cambio hanno manifestato il desiderio di essere ricevuti dal ministro del Tesoro. Questi ha accettato, previa cessazione dello sciopero in atto».

In seguito a questo telegramma, i procuratori degli agenti di cambio sono riuniti in assemblea e hanno approvato a maggioranza una mozione, nella quale si afferma che lo sciopero è interrotto, in attesa di sapere entro domani, sabato, il giorno in cui l'on. Emilio Colombo riceverà i rappresentanti della categoria. La mozione aggiunge che, a causa di importanti scadenze tecniche, è auspicabile l'incontro venga entro martedì.

Il possibilità del governo per il rilancio azionario

(Nostro servizio particolare)

Milano, 8 novembre.

Lunedì il lavoro in Borsa dovrebbe riprendere normalmente, dopo una settimana durante la quale si è potuta svolgere regolarmente una sola riunione. Vi sono probabilità che il ministro del Tesoro aderisca alla richiesta dell'Associazione procuratori agenti di cambio di ricevere una delegazione martedì e, in attesa dell'esito di questo incontro, verrebbe sospesa ogni manifestazione di protesta. L'assemblea di oggi si è riservata di decidere dopo il colloquio con l'on. Colombo, se rendere l'agitazione, oppure ritornare alla normalità. Vi è stata anche una piccola corrente che propugnava una battaglia a oltranza, ma il buon senso ha prevalso.

I procuratori di Borsa, nelle dichiarazioni, chiedono una riforma cedolare (cosa, del resto, già auspicata dal governatore della Banca d'Italia, nel discorso alla «Giornata del risparmio»); sollecita introduzione in Italia di fondi comuni di investimento (anche in questo caso, sia Colombo, sia Carli si sono dichiarati completamente d'accordo); regolamentazione per limitare la speculazione nelle iniziative straniere nel settore mobiliare (questione che è sollevata anche da altri esponenti politici).

Purtroppo, in questo delicato momento le possibilità di azione a livello governativo sono ben modeste, perché le due prime richieste sconfinano dal campo puramente tecnico e quello politico e non è certo un governo «provvisorio» che può prendere iniziative di questo genere.

In quanto alla limitazione delle iniziative mobiliari internazionali, è più facile dirlo che farlo, perché contrasta con la politica di liberalizzazione dei movimenti di capitali, che è alla base della vigorosa espansione economica verso l'estero.

Solo con una bilancia dei pagamenti sfavorevole si potrebbe pensare a maggiori controlli, come avvenne in Francia nei momenti cruciali della «crisi di maggio». Ma anche questo paese, nonostante il continuare dell'emorragia valutaria, è ritornare ai precedenti livelli di libertà di movimento che, tra l'altro, è assai più ampia di quanto esista in Italia.

I procuratori dovrebbero, comunque, fare l'impegno che l'intera questione che rende precaria la vita dei nostri mercati mobiliari sarà attentamente studiata e di proposte di legge in un prossimo avvenire.

Renato Cantoni

Quotazioni di alcuni titoli

	8-11	8-11	TITOLI	8-11	8-11
Mediobanca	72.600	72.850	Monte	9850	10.475
La Centrale		6120	Italcider		844
Stet	2870	2890		2760	2805
Bastogi	1895	1920	pr.	2315	2315
Sme		2275	Olivetti		2340
			Olivetti priv.	2770	2790
Fiatider	559		Eridania	2290	2240
Generali	53.400	54.500	Montedison		1008
Fiat			Mira Lanza	43.075	43.700
Gip		3815	Anic	1074	1068
Snia	2896	2940	Rumianca	1256	1257
Viscosa pr.	2137	2190	Italgas	1125	1153
		3290	Pirelli Spa	3222	3282

Il perdurare dell'agitazione dei procuratori degli agenti di cambio ha impedito ieri la compilazione dei listini nelle Borse di Milano e Torino. Negli altri mercati, come a Roma, Genova e Napoli, pure con affari molto limitati, è stato possibile compilarlo registrando per molti titoli soltanto puramente indicativi, le quotazioni rilevate ieri alla Borsa di Roma

Sottolineata l'urgenza di accordi tra partiti

Precisazioni ufficiose del ministro del Tesoro sulla crisi delle Borse - L'on. Preti critica le dichiarazioni di Carli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Negli ambienti vicini al ministro Tesoro Colombo si sottolinea l'esplicito richiamo, contenuto nel suo discorso ieri, a soluzioni concordate fra i partiti «dai quali auspica formazione di una maggioranza parlamentare», per il rilancio dei mercati azionari. Né può dirsi affatto casuale la citazione dell'ordine del giorno Compagna (pri), Pietro Longo (psu), Aurelio Curti (dc), presentato alla Camera il 10 ottobre scorso, nel quale s'insisteva sulla necessità, proprio a garanzia dei piccoli risparmiatori, d'istituire i fondi comuni d'investimento e di «una nuova struttura delle società per azioni».

Respinto ieri dal socialista lombardiano Bonacina, il suggerimento di ripristinare, sia pure in via transitoria, la cedolare «secca» è stato oggi criticato dal socialista veneziano Preti.

Secondo l'on ministro della Finanze «le funzioni del governatore della Banca d'Italia sono tecniche, mentre questo è un problema politico sul quale il dottor Carli non dovrebbe manifestare la propria opinione in pubbliche assemblee, alla presenza di ministri del governo della Repubblica».

Quanto al merito della questione — ha proseguito Preti — che nessuno la necessità di incoraggiare l'investimento azionario, né l'opportunità di risolvere rapidamente il problema delle azioni di risparmio e dei fondi di investimento, possibilmente nell'ambito della nuova legge sulle società per azioni, di cui il partito socialista auspica una sollecita approvazione. Ma tutti sanno (il dottor Carli non può ignorarlo) che, anche durante il regime transitorio della cedolare secca, gli investimenti azionari erano scarsi, su per giù come oggi».

ar. ba.

Secondo i dati provvisori dell'Aci

Immatricolati in ottobre 105.017 autoveicoli nuovi

Aumento dell'1,29% sullo stesso mese so - Nei primi 10 mesi ne sono stati immatricolati 1.167.733, il 3,19% corrispondente periodo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

In ottobre sono stati immatricolati, secondo dati provvisori dell'Automobile Club d'Italia, 105.017 autoveicoli «nuovi di fabbrica», con un aumento lievissimo (+ 1,29%) rispetto all'ottobre 1967. Le singole categorie si hanno i seguenti dati: 87.770 autovetture (senza variazione percentuale apprezzabile); 231 autobus (+19,69%); 8590 autoveicoli industriali (+ 22,77 per cento); 8428 motoveicoli (— 3,37%).

Nei primi dieci mesi del 1968 sono stati immatricolati 1.167.733 autoveicoli (— 3,19 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), di cui 1.026.090 vetture (—3,31 per cento); 1808 autobus (+ 7,75%); 71.562 autoveicoli industriali (+ 10,03%) e 35 mila 273 motoveicoli di cilindrata superiore ai 50 cmc (— 10,63%).

I dati riguardanti il periodo gennaio-ottobre pongono in evidenza il brillante andamento degli autobus e autocarri.

ar. ba.

Conclusi a Tokio i lavori del comitato italo-nipponico

Tokio, 8 novembre.

Si sono conclusi stamane a Tokio i lavori del Comitato economico congiunto, a suo tempo costituito dalle Confindustrie italiana e giapponese.

La delegazione italiana era diretta dall'ing. Enrico Mattei. *(Ansa)*

Il Governatore smentisce

Il non sarà rivalutato

BONN, 8 novembre — (t.s.) Il governatore della Banca Federale tedesca, Karl Blessing, ha smentito una volta voci che è imminente rivalutazione del marco. Blessing ha detto che tali voci, le quali da due mesi rinnovano ad ogni fine settimana, «completamente insensate» e prive fondamento

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street vivaci rialzi e grande attività di affari

La media Dow Jones titoli industriali sale da 950,65 a 958,98 Sono state 14.250.000 azioni, contro 11.660.000 di giovedì

New York, 8 novembre.

Wall Street ha accentuato la tendenza al rialzo delle precedenti, chiudono oggi in sensibile progresso una riunione che ha visto un graduale rafforzamento quotazioni in tutti i settori azionari. L'indice Dow dei titoli industriali è passato a 958,98, con un guadagno di 8,33 punti, pari allo per cento.

Molto intensa scambio. Sono state trattate 14.250.000 azioni, contro 11.660.000 di ieri.

Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 958,98 (950,65); ferroviari 266,76 (264,41); pubbl. utilità 133,58 (132,51).

Parigi a 103,4

Il mercato ha ripreso la tendenza al ribasso, interrotta dai lievi guadagni di vigilia.

Indice 103,4 (prec. 103,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Citroën 112,90 (113,70); Michelin 820 (823); Pechiney (154); Peugeot 131 (131,50); Rhône Poulenc 174,40 (176,10); Française Petroles 172,70 (173,50); Gobain 136,20 (137,20); Royal Dutch 276,70 (277,10).

Francoforte (154,52)

declini, in media dello 0,50 per cento. Influito perdivoci una prossima rivalutazione marco.

Indice 153,76 (prec. 154,52).

Zurigo 310,3 a 312,6

Quarta giornata consecutiva di progressi, per acquisti di fine settimana, e scambi attivi.

Indice 312,6 (prec. 310,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5060 (5040); Banca Svizzera 3270 (3245); Credito Svizzero 3800 (3760); (3245); Elektro-Watt 1700 (1765); Italo-Suisse 213 (213); Bally 1355 (1360); Brown Boveri 2640 (2635); Aare-Tessin 895 (890);

Londra 682,7 a 689,8

I titoli industriali hanno reagito ai ribassi della vigilia, chiudendo con progressi superiori all'1 per cento in media.

Indice 689,8 (prec. 682,7).

Quotazioni dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	7 novembre	8 novembre
Londra	39,30	39,40
Zurigo	39,40	39,50
Parigi	39,37	39,40
Francoforte	39,30	39,36
Milano	chiusa	chiusa
New York	39,60	39,75
Hong Kong	36,56	36,43
Macao	36,50	36,23

Oro e valute

novembre.

ufficiali: sterlina 1488,55 (1488,90); dollaro 622,59 (623,07); franco 125,25 (125,37); svizzero 144,84 (144,915); marco 156,525 (156,685).

Bancomite: sterlina 1488 (1488); dollaro Usa (622,25); franco francese 125,15 (125,15); franco svizzero 144,60 (144,75); marco 156,50 (156,50).

Incontro all'Unione Industriale di Torino

Le industrie metalmeccaniche europee occupano otto milioni di lavoratori

Le aziende appartengono a 13 hanno un fatturato 35.000 miliardi - Aderiscono a un comitato coordinamento (Orgalime) - L'attività dell'organizzazione illustrata dal presidente esecutivo, Nils Lundqvist

Si è svolto ieri, presso la sede dell'Unione Industriale di Torino, un incontro tra il presidente del Comitato esecutivo dell'Orgalime (Organisme de liaison des industries métalliques européennes), *Nils Lundqvist, il segretario generale Nicholas Groenhart e la presidenza dell'Amma, con l'intervento di alcuni esponenti industriali e di giornalisti.*

Si tratta, come ha spiegato il presidente dell'Amma, cav. del lav. dr. ing. Pietro Bertolone, di una prima presa contatto Torino, dopo quella degli ospiti stranieri l'Intermeccanico italiano e l'Anie Milano.

Nils Lundqvist, prendendo la parola, illustrato caratteristiche del l'Orgalime. comitato di collegamento e coordinamento tra le varie federazioni meccaniche ed elettromeccaniche Riunisce 28 associazioni categorie (costruzioni meccaniche, elettriche, trasformazione dei metalli) di 13 dell'Europa occidentale: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia Svizzera.

Le aziende industriali interessate danno occupazione a milioni di lavoratori, il loro fatturato complessivo ammonta a circa miliardi di lire. Scopo dell'organizzazione, che ha sede a Bruxelles, è di promuovere la cooperazione tra le industrie in campo economico, tecnico, giuridico, sociale, e di illustrarne gl'interessi comuni presso le istituzioni internazionali, Cee ed Efta.

Nell'attuale periodo di crisi e di empasse, che ha ricatalizzato i problemi dell'integrazione europea, Lundqvist definito l'Orgalime come uno strumento valido presentare sempre possibili soluzioni per superare, da un lato le frapposte dai Stati bri, dall'altro le difficoltà derivanti persistenza di certo spirito protezionistico, talvolta presente alcuni settori produzione industriale.

Altra costante preoccupazione dell'Organismo è quella di pervenire a determinare il nuovo ruolo che può essere esercitato dalle Associazioni professionali, le quali, concepite e costituite un tempo solo per la difesa degli interessi imprenditoriali e la realizzazione di intese sul piano economico, devono divenire oggi efficienti strumenti di intermediazione tra le autorità governative e le categorie industriali interessate, come già è avvenuto nei Paesi dell'Efta e in alcuni Paesi del Mec.

L'Amma, ha aggiunto Lundqvist, ha compiuto un generoso sforzo di adeguamento ai nuovi tempi, con innovazioni anche nel campo delle cariche degli Associati, tra i quali merita particolare menzione quello offerto per l'assistenza tecnica organizzativa e promozionale.

Lundqvist e Groenhart hanno ricordato una nuova iniziativa svolta dall'Orgalime, con la collaborazione di tutte le federazioni meccaniche aderenti, tendente a favorire contatti diretti tra aziende di vari Paesi.

Gli ospiti hanno concluso la giornata con una visita ai nuovi stabilimenti della Riv-Skf.

g. m.

UNA NUOVA IMPORTANTE INIZIATIVA DELL'INA:

LA COLONNA DELL'INA

LE POLIZZE CON ADEGUAMENTO DEL CAPITALE AL COSTO VITA

La tecnica assicurativa ha a punto una polizza ispirata fine di mantenere il valore reale dell'atto di previdenza.

Le polizze con adeguamento dei capitali al costo vita garantiscono l'aumento dei capitali proporzione del costo vita, fino ad massimo del 3% all'anno, che corrisponde all'aumento medio degli ultimi quindici anni.

previsto anche l'adeguamento delle vitalizie (pensioni), sempre nella misura del 3% all'anno.

Le polizze con adeguamento risolvono uno dei più grandi e delicati problemi dell'assicurazione vita: costituiscono un investimento remunerativo sul piano finanziario e un fattore assoluta tranquillità per la famiglia.

Una polizza con adeguamento vi consentirà, in ogni momento, soddisfare le esigenze per le quali creaste l'atto previdenza.

Per ogni informazione rivolgetevi Agenzie dell'INA, che sono dovunque vostro servizio per informarvi, consigliarvi assistervi.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA

8P/80

uno studio della Chase Manhattan Bank

In Italia il più forte aumento delle riserve auree in un anno

periodo 1967-settembre l'incremento è di milioni - totale delle riserve, percentuale in metallo passata al 63

New York, 8 novembre.

L'Italia e la Germania hanno registrato il maggior incremento nelle riserve auree, negli ultimi mesi.

Secondo uno studio della «Chase Manhattan Bank» di New York, nel periodo aprile-settembre 1968 le riserve in oro della Germania Occidentale sono aumentate di 484 milioni di dollari; al secondo posto figura l'Italia con 409 milioni di dollari.

Lo studio della «Chase Manhattan Bank» consente un raffronto con il periodo della corsa all'oro, che va dall'ottobre 1967 al marzo

Tenendo conto variazioni intervenute l'ottobre '67 e settembre '68, tutti i paesi del «Gruppo Dieci» (più la Svizzera) l'Italia figura al primo posto, con un aumento delle riserve auree di 383 dollari. Seguono la Germania con 172 milioni di dollari e il 10 milioni di

I dati della Manhattan Bank» indicano anche le variazioni avvenute nelle percentuali dell'oro rispetto totale delle riserve ufficiali dal marzo al settembre '68.

Belgio ha registrato il maggiore incremento, passando dal 64 % al 78 % del totale; seguono l'Italia (dal al 63 %); la Francia (dall'87 al 95 %); l'Olanda (dall'82 all'88 %); la Germania (dal 54 al 58 %); la Svizzera (dall'87 al 90 %). *(Ag. Italia)*

Variazioni delle riserve auree

(in dollari)

NAZIONI	Ott. '67 - Mar. '68	Apr. 68 - Sett. '68	% RISERVE IN ORO Mar. '68	Sett. '68
ITALIA	— 25	+ 409	54	63
GERMANIA OCC.	— 312	+ 484	54	58
BELGIO	— 96	+ 196	64	78
	— 77	+ 43	82	88
SVIZZERA	— 238	+ 23	87	90
STATI	— 2374	+ 62	80	78
FRANCIA	1	— 1089	87	95
CANADA	— 123	— 113	43	34
INGHILTERRA	— 336	— 16 eg.	55	65
	32	— 415	—	—

La Camera dei Comuni approva il superdazio sulle importazioni di frigoriferi

La misura lire per chilo si aggiunge alle tariffe normali

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 novembre.

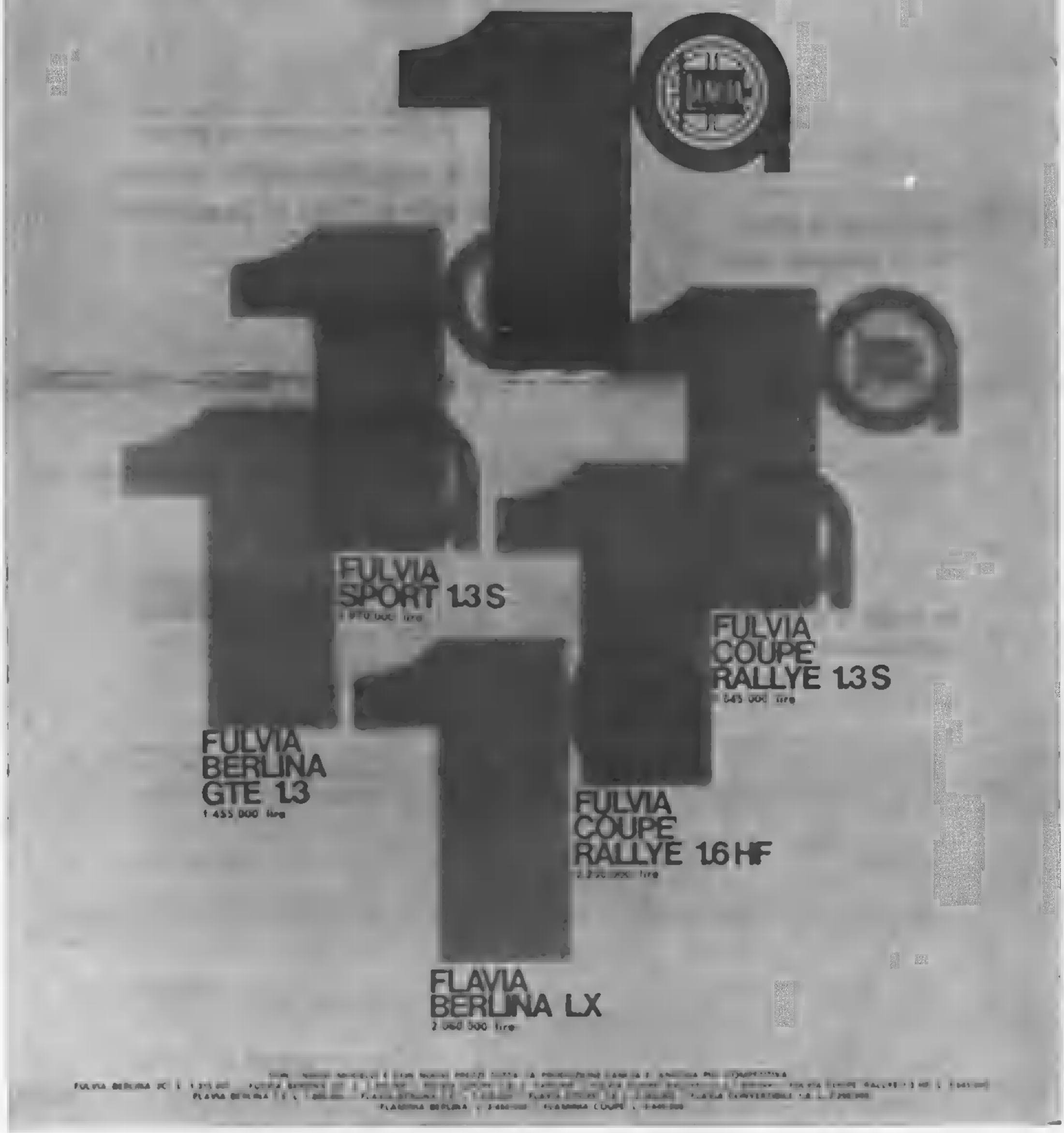
La Camera dei Comuni ha oggi approvato il decreto del 19 agosto, con il quale fu imposto sui frigoriferi italiani, a partire quella data, speciale «dazio compensativo».

Lo scorso anno — la pressione dei produttori britannici — il governo di Londra esaminava la possibilità di arginare «l'invasione» dei frigoriferi italiani provvedimenti «anti-dumping». Ma chiaro che nostre case erano colpevoli di tali sistemi di vendita, per cui le autorità attaccavano un altro fronte: quello sostituito dai rimborsi garantiti Roma esportatori italiani, nella misura di 46 lire per chilogrammo.

alle clausole del «Gatt», gli inglesi riconoscevano giustificato soltanto un rimborso misura di 9 lire per chilo di conseguenza, imponevano agosto un «compensativo» pari alla differenza, ovvero 36 lire per chilo. E' questo il dazio approvato oggi dai Comuni.

Il «dazio compensativo» non sembra però aver frenato lo slancio della nostra esportazione.

in qualsiasi scelta



Il progetto ha acceso le polemiche

Autostrada in galleria per arrivare a Portofino?

Il Comune è favorevole, l'Azienda di soggiorno è su posizioni critiche - Gli oppositori dicono: l'afflusso di 6-8 mila auto al giorno (anche se parcheggiate sotto il monte) non è tollerabile - Finora il piccolo centro rivierasco è riuscito a rimanere fedele alla sua natura

(Dal nostro inviato speciale)
Portofino, 8 novembre.

Un'autostrada a Portofino: doppia pista sotto una galleria scavata nel monte, spesa sette miliardi, da sei a ottomila automobili al giorno, immenso parcheggio sempre in galleria. La fantasia dei «valorizzatori» non ha limiti. Ma quali sarebbero gli effetti sull'equilibrio di uno degli ultimi angoli d'Italia che possa dirsi perfetto per misura del golfo, degli spazi, degli abitanti e degli ospiti? E' davvero desiderabile che ogni località preziosa sia raggiungibile in autostrada?

Si dice in tutta Italia, con ammirazione: Portofino è un modello di fedeltà alla sua natura e alla sua composizione, al segno umano dei suoi abitanti, un po' marinai e un po' contadini. Intatta e vitalissima, non mummificata. Turisti e visitatori di un giorno superano il milione di «presenze» all'anno (più di Capri, se le statistiche non ingannano), con concentrazioni che molti conoscono per esperienza diretta e sgradita: le ressa domenicali, quelle di agosto e del «fine settimana» estivi, le attese di ore sulla strada litoranea per raggiungere la piazza-parcheggio, immancabilmente colma di automobili. D'estate ne arrivano duemila al giorno, e la piazza alle spalle dell'abitato non è dilatabile.

Da molti anni si discuteva se vietare il transito alle auto (con poche eccezioni) sulla litoranea; si sarebbe arrivati a Portofino soltanto su carrozze, mezzi pubblici, biciclette, e naturalmente a piedi. Oppure via mare, con i battelli che fanno servizio da Santa Margherita. Il fine era chiaro: restituire a Portofino la pienezza del suo ritmo di vera e propria «isola».

L'autostrada in galleria viene oggi proposta come soluzione radicale. Il progetto, in corso di elaborazione e favorito dalla Camera di commercio di Genova, è stato presentato con un preambolo che dovrebbe calmare i difensori del paesaggio: l'autostrada sarà invisibile perché interamente in galleria (in altre parole: non si valutano le conseguenze dell'opera ma ci si accontenta di nasconderla).

L'opera sarebbe il prolungamento del raccordo fra l'autostrada costiera Genova-Rapallo-Sestri Levante e Santa Margherita; avrebbe le dimensioni di una vera e propria autostrada a doppia corsia; passerebbe alle spalle di Paraggi con una galleria lunga più di tre chilometri (costo: due miliardi a chilometro secondo le prime stime) e finirebbe a Portofino con un grande piazzale-parcheggio, ancora nascosto in galleria. La piazza e monte dell'abitato verrebbe così liberata; Portofino non riceverebbe che i pedoni scaricati dalle invisibili automobili. La litoranea Paraggi-Portofino sarebbe restituita alle sue funzioni naturali di passeggiata e di tranquillo legame.

Questi ultimi sono gli elementi validi, portati a sostegno del progetto. Ma i critici, che si stanno organizzando per un movimento di opposizione, ribattono in questo modo. Primo: gli stessi risultati si potrebbero ottenere costruendo in galleria una strada di proporzioni contenute, con spesa di gran lunga inferiore e senza effetti di «aggressione». Secondo: il discorso va fatto dopo aver accertato quali siano gli usi migliori del «patrimonio-Portofino» considerato nella sua interezza, e quali le opere adatte a raggiungerli.

Se si volesse trasformare Portofino in un grande sobborgo, fittamente popolato, con attrezzature per diecimila-quindicimila turisti, l'autostrada sarebbe un'ottima cosa. Ma tale trasformazione — dicono i critici — non porterebbe la fine di Portofino? E volendo conservare le caratteristiche attuali con aumento della ricettività entro limiti tollerabili (i posti-letto negli alberghi sono poco più di trecento), l'autostrada sarebbe sproporzionata e dannosa. Ipotesi di una domenica: 7000 automobili con 15-20 mila persone rovesciate sulla piazzetta nel giro di 24 ore.

Le opinioni si vanno formando in questi giorni. L'amministrazione comunale è favorevole; l'Azienda di soggiorno è su posizioni critiche. Sentiremo un'altra volta le voci diverse.

Mario Fazio

Approvati dall'Anas

Centoquaranta miliardi per lavori autostradali

La lunghezza dei tronchi progettati: 360 chilometri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

Riunito sotto la presidenza del ministro dei Lavori Pubblici Natali, il Consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato progetti di sistemazioni ed ammodernamenti stradali ed autostradali per un importo complessivo di oltre 123 miliardi. I progetti più impegnativi riguardano l'autostrada della Cisa (20,7 miliardi), la strada di grande comunicazione Grosseto-Fano (49,6 miliardi) e la strada della Valsugana (21 miliardi).

Il Consiglio ha anche espresso parere favorevole su una serie di varianti autostradali per una spesa di oltre 18 miliardi e mezzo, nonché sui progetti di massima delle seguenti nuove autostrade: Padova-Treviso; Trento-Vicenza-Rovigo; autostrada della Val Trompia; autostrada della Valseriana; Bolzano-Merano; Siracusa-Gela; Patti-Buonfornello (raccordo fra la Palermo-Catania e la Messina-Catania che consentirà di completare la cosiddetta «circolare extraurbana» della Sicilia).

La lunghezza complessiva dei tronchi progettati si aggira sui 360 chilometri. Occorreranno parecchi mesi per passare dai progetti di massima ai progetti esecutivi.

ar. ba.

Assunzione come supplenti di assistenti in scuole materne

Roma, 8 novembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Scaglia, ha impartito disposizioni ai provveditori agli studi per l'assunzione, a titolo di supplenti, di assistenti in scuole materne statali.

Le domande di assunzione debbono pervenire ai provveditorati agli studi entro il 10 dicembre 1968. *(Ansa)*

Il marito non è responsabile delle spese voluttuarie fatte dalla propria moglie

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 novembre.

(g. m.) Il marito non è responsabile delle spese voluttuarie della moglie. Così hanno sentenziato i giudici della sesta sezione del Tribunale di Milano.

Franco Carbonini, un pellicciaio di via Montenapoleone, aveva citato in giudizio l'industriale Giulio Sorgato, per essere pagato di merci acquistate nel suo negozio dalla moglie, Gabriella Miglio. Il credito vantato dal Carbonini era di 4 milioni e trecentomila lire.

I giudici chiamati a giudicare la vicenda hanno assolto il Sorgato, stabilendo che il debito della moglie è a carico del marito solamente quando la consorte si sia assunta delle obbligazioni per provvedere ai bisogni della famiglia. Nel caso specifico, invece, si trattava di spese voluttuarie consentite solo a persone benestanti.

Il pellicciaio dovrà, pertanto, pagare 153 mila lire per spese di giustizia. Il Tribunale gli ha comunque riconosciuto il credito, accertato in 3 milioni e settecentomila lire, nei confronti di Gabriella Miglio, che è stata condannata a sua volta a 285 mila lire di spese.

Dramma familiare alla periferia di Pisa

Una ragazza uccide il padre che picchiava il figlio cieco

La vittima aveva 46 anni, la giovane 20 - L'uomo, dedito all'alcool, sfogava la sua brutalità sui familiari - Giovedì notte, l'uomo, rientrato a casa ubriaco, si è avventato sul figlio minacciandolo con un coltello - La ragazza gli ha strappato l'arma dalle mani e l'ha colpito 9 volte

La ventenne Franca Mercati, la mano tra i capelli, dopo l'arresto a Pisa (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 8 novembre.

Una ragazza di vent'anni ha ucciso a coltellate il padre che, ubriaco, stava picchiando selvaggiamente il figlio. Protagonisti di questa allucinante tragedia avvenuta in una povera casa alla periferia della città, sono Franca Mercati, il fratello Ferdinando, di 22 anni, cieco da un occhio, e il padre Giovambattista, di 46 anni, un uomo violento dedito all'alcool, con il certificato penale costellato di condanne contro il patrimonio.

Il Mercati ultimamente faceva il posteggiatore e per questo suo lavoro era riuscito ad ottenere anche la relativa autorizzazione: sembrava essersi avviato sulla retta via, ma aveva mantenuto il suo carattere violento. Benché durante il giorno si dedicasse ad un lavoro onesto, appena tornava a casa non mancava di dare sfogo alla sua innata brutalità.

Ogni sera arrivava ubriaco e riversava la sua tra ingiustificata sui familiari; a farne le spese erano la moglie, Anna Petri, di 49 anni, ed i figli, Franca e Maria, gemelle, di 20 anni, Giovanna, di 13, e soprattutto Ferdinando, un bravo ragazzo, che nonostante la sua menomazione lavorava con coscienza e serietà mandando avanti il parcheggio anche quando — e accadeva spesso — il padre se ne andava a bere con gli amici.

Malgrado questo Giovambattista Mercati sembrava nutrire un astio particolare per il figlio e quando era ubriaco lo picchiava senza motivo.

Innumerevoli volte i carabinieri avevano dovuto correre nella casa dei Mercati per calmare l'uomo e sottrarre alle sue furie i figli. Una volta aveva addirittura percosso la moglie con un'ascia e teneva sempre a portata di mano un lungo coltello a lama fissa (quello con il quale è stato ucciso) e una frusta.

Anche ieri sera il posteggiatore è tornato a casa in preda ai fumi dell'alcool. Il figlio gli ha aperto la porta del garage, dove lui ha sistemato la sua macchina, poi tutti e due sono saliti nell'appartamento. Qui ha cominciato ad inveire contro il figlio e a percuoterlo selvaggiamente.

Nella stanza accanto, Franca è stata risvegliata dai gemiti e dalle implorazioni del fratello ed è corsa in cucina: il padre brandiva un coltello e minacciava il ragazzo. La giovane si è allora avventata sul genitore, gli ha strappato l'arma di mano e ha cominciato a colpire fino a quando non l'ha vista cadere. Oggi l'autopsia ha rilevato sul cadavere del Mercati i segni di nove coltellate, di cui una sicuramente mortale, avendo raggiunto il cuore.

Franca Mercati è stata subito portata via dai carabinieri e nel corso della notte ha subito un lungo interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Sellaroli. Ha detto: «Quando ho udito le grida di mio fratello non ho potuto trattenermi dall'accorrere in sua difesa. Temevo che mio padre l'uccidesse, così gli ho strappato il coltello dalle mani e l'ho colpito».

Nella mattinata di oggi il magistrato ha emesso nei confronti di Franca Mercati mandato di cattura per omicidio volontario aggravato e la giovane è stata associata al carcere giudiziario di Don Bosco.

g. n.

Giovambattista Mercati, ucciso dalla figlia

L'auto funzionava male: c'era un gatto nel motore

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 8 novembre.

(e. b.) L'impiegata dei Cantieri Navali di Riva Trigoso Maria Tassano, uscita stamane dall'ufficio, è salita sulla propria auto per far ritorno a casa.

Lungo il percorso la Tassano ha notato che il motore funzionava male e a scatti. Raggiunta un'officina, l'impiegata ha affidato la vettura a un meccanico. Appena questi ha alzato il cofano ha scoperto la carogna di un gatto: la bestia era andata a finire tra la ventola e la puleggia del motore, provocando la fuoruscita della cinghia di trasmissione della dinamo.

Probabilmente il gatto, in cerca di un posto caldo, durante la sosta dell'auto, si era introdotto nel vano motore, addormentandosi.

Agganciato da una gru cade da 30 metri: morto

Un muratore di 22 anni, presso Rovigo

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 8 novembre.

(e. f.) Un operaio di 22 anni, Angelo Zanni, da Cavarzere, mentre stava lavorando in un cantiere edile all'altezza dell'ottavo piano di uno stabile in costruzione, per cause imprecisate, è stato agganciato da una gru che l'ha trascinato nel vuoto.

Sbattuto contro un tubo di ferro dell'impalcatura, lo Zanni, che fino a quel momento era riuscito a tenersi aggrappato alla gru, è precipitato da trenta metri di altezza sfracellandosi al suolo. E' morto sul colpo.

Peggiorano le condizioni del bambino italiano operato al cuore da Barnard

Città del Capo, 8 novembre.

Le condizioni di Walter Gaggioli, il bambino italiano di 8 anni operato martedì «a cuore aperto» dal prof. Christian Barnard, «non vanno tanto bene». Lo ha dichiarato stamane un portavoce dell'ospedale di Città del Capo dove il ragazzo è ricoverato. I precedenti bollettini medici affermavano che le condizioni di Walter Gaggioli erano soddisfacenti. (Ansa)

ho scelto un abito con questo marchio

ho scelto una confezione Monti vince per eleganza

PROPAGANDA I.W.S. «6326»

ULTIME NOTIZIE

Decisi dai tre sindacati

Due grossi scioperi la prossima settimana

Giovedì 14 nell'industria, commercio, agricoltura per le pensioni (escluse le zone alluvionate) - Venerdì e sabato astensione degli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

Sono state fissate oggi le modalità dello sciopero generale proclamato dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per sollecitare la riforma delle pensioni della previdenza sociale. L'astensione si svolgerà dalle ore 0 alle ventiquattro di giovedì 14 novembre nell'industria, nell'agricoltura (braccianti, salariati, mezzadri e coloni), nel commercio e nel credito. Per quanto riguarda i «turnisti» sono consentiti accordi locali che provvedono l'anticipata o ritardata effettuazione dello sciopero in concomitanza con l'inizio o la fine dei turni.

La salvaguardia degli impianti a ciclo continuo verrà assicurata mantenendo in servizio squadre ridotte di lavoratori. La manifestazione viene limitata a due ore per gli addetti al settore dei pubblici servizi (gasisti delle aziende private, telefonici, autoferrotranvieri ed elettrici) secondo i tempi che saranno decisi dalle federazioni di categoria.

Nessuna sospensione del lavoro si avrà, invece, nella provincia di Vercelli, nelle zone del Biellese, nei comuni di Nizza, Canelli e Incisa Scapaccino; questo per non creare disagi alla popolazione duramente colpita dalla alluvione e per non ostacolare l'opera di soccorso e di ripresa. I lavoratori di queste zone verseranno il salario della giornata in solidarietà con i lavoratori direttamente danneggiati dal nubifragio.

I telefonici del gruppo Sip (Teti, Telve, Timo, Stipel e Sat) effettueranno, indipendentemente dall'astensione generale, uno sciopero di ventiquattro ore fra il 18 e il 22 novembre. Cgil, Cisl e Uil lo hanno proclamato oggi in seguito alla mancata soluzione di alcuni problemi di carattere normativo. La manifestazione dovrebbe determinare la completa paralisi delle comunicazioni telefoniche interregionali gestite dal gruppo della società concessionaria. Sono escluse le comunicazioni che avvengono per teleselezione, per quanto — come è già avvenuto in passato — anche queste potranno subire intralci a causa del sovraccarico delle linee.

Si va estendendo l'agitazione dei pubblici dipendenti. Dopo gli statali, anche gli insegnanti si preparano allo sciopero. I sindacati della scuola associati alle maggiori confederazioni dei lavoratori hanno reso nota la decisione di aderire all'astensione decisa dalle federazioni degli statali per il 15 e il 16 novembre. Dato l'allargamento del «fronte» degli scioperanti, non si esclude che la data della agitazione possa essere ancora rivedu-ta. Vi è chi parla di una sola giornata di sciopero per il 19 novembre. Si attendono decisioni analoghe da parte dei ferrovieri e dei postelegrafonici.

g. f.

Giudici ed avvocati protestano contro la crisi della giustizia a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 novembre.

Avvocati e magistrati, concordi, sono decisi a usare tutti i mezzi in loro potere per risolvere la crisi della giustizia. I legali hanno deciso di iniziare una «sciopero bianco» il 14 novembre; stasera anche i giudici al termine di una affollata assemblea, hanno stabilito di procedere all'applicazione delle norme integrali di rito nelle udienze del 14, 15 e 16 novembre *«allo scopo di dare una manifestazione dimostrativa della fatiscenza dell'ordinamento»*. Lunedì mattina è prevista una riunione dei cancellieri ed è probabile che anch'essi aderiscano alla manifestazione.

Dal 14 novembre l'attività giudiziaria sarà quindi bloccata perché avvocati e magistrati chiederanno l'applicazione formale dei codici di procedura pretendendo, ad esempio, che ad ogni udienza civile sia presente sempre prescritto la legge, un cancelliere. Questo significa paralizzare i processi in quanto non vi sono cancellieri sufficienti.

Gli avvocati chiedono tra l'altro che venga completato l'organico dei magistrati del distretto di Milano (ne mancano 58 sui 204 previsti); il riordinamento delle norme che riguardano la difesa d'ufficio e il gratuito patrocinio.

g. m.

Secondo un giornale indiano

Un «telefono rosso» Washington-Pechino?

Gli Stati Uniti avrebbero preavvertito la Cina delle «escalations» nel Vietnam

Nuova Delhi, 8 novembre.

Un giornale filo-sovietico di Nuova Delhi afferma che, sin dal luglio dell'anno scorso, è stato installato un «telefono rosso» tra Washington e Pechino.

Il quotidiano The Patriot *non ha indicato la fonte delle informazione, ma ha precisato che* «la linea è stata attivata per facilitare i contatti diplomatici tra i due Paesi che, per diversi anni, sono stati mantenuti a Varsavia».

«Sebbene non si conosca con quale frequenza sia stata utilizzata la linea speciale — *riferisce il giornale* —, tuttavia risulta che Pechino è stata sempre informata da Washington tutte le volte che si è proceduto ad un'*escalation* nella guerra nel Vietnam».

Il contratto per la realizzazione della linea diretta Washington-Pechino fu affidato, secondo la stessa fonte, alla Pacific Telephone Company.

(Ag. Italia)

Le elezioni americane

Mancano ancora i risultati di 3 Stati

New York, 8 novembre.

In tre Stati americani non si conoscono ancora i risultati delle elezioni presidenziali. Sono il Missouri, il Maryland e l'Alaska. L'esito dello scrutinio non può influire comunque sulla vittoria di Nixon.

(A. P.)

Si dimette in America il ministro del Tesoro

Lascia l'incarico anche il sottosegretario Katzenbach

Washington, 8 novembre.

La Casa Bianca ha annunciato oggi le dimissioni del segretario al Tesoro Henry Fowler, e del sottosegretario di Stato Katzenbach.

Si tratta delle prime dimissioni dell'amministrazione uscente. Le dimissioni di Fowler avranno effetto dal 20 dicembre. Katzenbach ha dichiarato che resterà in carica sin quando lo vorrà il presidente Johnson. Entrambi torneranno a dedicarsi ad attività private.

(A. P.)

Nixon accoglie a Miami il rivale sconfitto Humphrey

New York, 8 novembre.

Il presidente eletto Richard Nixon ha accolto oggi a Miami in Florida il rivale alle elezioni Hubert Humphrey, e il candidato battuto per la vice presidenza Edmund Muskie, con una calorosa stretta di mano, trattenendoli a cordiale colloquio.

Nixon ha telefonato ad Humphrey suggerendo l'incontro, che è una dimostrazione dell'unità d'intenti che i due ex rivali hanno dichiarato di voler realizzare con la nuova amministrazione.

(A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Due scuole e 5 facoltà occupate

Scontri tra cittadini e studenti che bloccano il centro a Bologna

La polizia porta fuori di peso studentesse che si erano rinchiuse in una scuola

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 8 novembre.

La «contestazione» studentesca, dalle facoltà universitarie, dilaga alle scuole medie superiori. Iniziate ieri, sono proseguite stamane le manifestazioni di protesta dei giovani che vogliono avere il permesso dai loro presidi di tenere riunioni ed assemblee in un locale della scuola che frequentano.

Durante i cortei sono avvenuti lievi incidenti fra polizia e giovani. A Porta Saragozza, verso le otto di stamane, gruppi di alunni in sciopero si sono scontrati con alcuni cittadini che, in auto, si stavano recando al lavoro. Sono volati alcuni ceffoni, qualche spinta, ma tutto è finito senza conseguenze.

L'istituto tecnico commerciale «Marconi» e quello tecnico industriale «Aldini Valeriani» sono stati occupati. Anche la scuola magistrale «Albini» è stata temporaneamente occupata dalle studentesse che sono state portate fuori di peso dalla polizia chiamata dal preside.

In corteo, quattromila studenti sono sfilati per piazza Maggiore, via Garibaldi e via Castiglione. Successivamente si sono recati davanti al Provveditorato, dando vita ad una violenta protesta. Nel pomeriggio brevi scontri con la polizia sono avvenuti all'interno dell'istituto «Aldini Valeriani». Non si lamentano feriti. Solo un paio di contusi, peraltro non accertati.

In mattinata la «matricola» della facoltà di Magistero hanno occupato la sede chiedendo l'abolizione dell'esame di concorso per l'ammissione agli studi universitari. Oltre a Magistero le facoltà occupate dai giovani sono: Lettere, Economia, Scienze Politiche e Fisica.

l. s.

Nuovo corteo ad Alessandria degli studenti in sciopero

Tre universitari ed un impiegato sono stati denunciati per un comizio non autorizzato

Alessandria, 8 novembre.

(f. m.) E' proseguito oggi ad Alessandria lo sciopero degli studenti dell'Istituto tecnico industriale «Volta», dell'Istituto magistrale «Diodato Saluzzo» e del Liceo scientifico «Galilei»; hanno invece ripreso le lezioni gli studenti del Liceo classico.

I giovani sono nuovamente sfilati per le vie della città con cartelli di protesta, quindi si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso di proseguire l'agitazione.

Le principali rivendicazioni avanzate dagli studenti sono: diritto a riunirsi in assemblea nell'interno degli istituti; partecipazione ai Consigli dei professori; partecipazione alla discussione per gli scrutini.

Gli studenti in sciopero, nel corso dell'assemblea, hanno costituito, per discutere i vari problemi, quattro commissioni: per la parte didattica, per i metodi di lotta, per l'inserimento professionale, e per le strutture scolastiche.

L'ufficio politico della questura di Alessandria prosegue le indagini per identificare gli organizzatori responsabili del corteo svoltosi ieri mattina dopo la protesta dinanzi al provveditorato agli Studi. Per il momento, per avere promosso un corteo e tenuto un comizio non autorizzati, sono stati denunciati dall'autorità giudiziaria gli universitari alessandrini Sebastiano Puleo, Brunello Mantelli e Luciano Stella e l'impiegato, anch'egli di Alessandria, Antonio Penzano. Le indagini continuano e non si escludono altre denunce.

E' stato frattanto accertato che lo studente colpito ieri mattina al viso durante la dimostrazione di fronte all'Istituto tecnico di via Trotti, non è stato ferito da un bidello ma, sembra, da un pezzo di vetro lanciato dall'interno dell'istituto da uno degli studenti che non intendevano aderire allo sciopero.

«Scippo» di 7 milioni in una via di Milano

Derubata mentre esce dalla banca dei risparmi per comprare la casa

Arrestato un operaio che è stato riconosciuto dalla vittima

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 novembre.

(g. m.) Un'operaia in pensione, Angiolina Reggiani, di 69 anni, che stamane aveva ritirato in banca tutti i suoi risparmi — 7 milioni in contanti — col quali avrebbe dovuto acquistare un piccolo alloggio, è stata derubata da un giovane che le ha strappato di mano la borsa contenente il danaro. La polizia ha arrestato un operaio che è stato riconosciuto dalla vittima; l'accusato respinge ogni addebito.

Lo «scippo» è avvenuto alle 11. La Reggiani, che abita con un figlio e una sorella in via Teodosio 11, era appena uscita dall'agenzia della Cassa di risparmio di via Carpi 4, all'angolo con piazzale Gobetti; aveva «estinto» il suo libretto di risparmio sul quale erano depositati i 7 milioni che dovevano servirle per comprare un appartamento.

Un giovane la seguiva, era lo stesso che, poco prima, in banca, davanti a lei faceva la coda allo sportello: alto, magro, bruno, vestiva pantaloni scuri e una giacca «principe di Galles». Aveva fatto un piccolo versamento.

In via Teodosio, a un centinaio di metri da casa, davanti al numero 23, la donna, improvvisamente si è sentita afferrare per le spalle e strappare la borsa dalla mano destra. Angiolina Reggiani dirà poi alla polizia: *«Era quel giovanotto che aveva notato in banca. Ho tentato di rialzarmi e di rincorrerlo. Ma non ce l'ho fatta. Ho invocato aiuto ma lui era ormai troppo lontano»*.

Qualcuno ha avvertito la Volante, sul posto sono arrivate le «pantere» in perlustrazione nella zona. Se lo «scippatore» era il giovane che poco prima aveva fatto il versamento alla Cassa di risparmio, lo si poteva rintracciare proprio attraverso l'istituto di credito. E' stato rintracciato ma la donna, nel confronto, non ha riconosciuto in lui il rapinatore. La vittima ha indicato invece, in un altro fermato, un operaio, l'autore dello «scippo».

Due operai italiani travolti e uccisi dal treno in Germania

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 novembre.

(t. s.) Il direttissimo Basilea-Dortmund è piombato nel pomeriggio di oggi, ad alta velocità, su un gruppo di operai che riparavano i binari lungo il Reno, nei pressi di Magonza, uccidendone tre. Due dei morti sono italiani: Guglielmo Benegiano, di 33 anni, da Giugianello, in provincia di Lecce, e Orazio Cantore, di 38 anni, da Crispiano, in provincia di Taranto.

Stato civile di Torino

7 novembre 1968

NATI — Martini Elena, Bruna Angelo, Celano Carlo, Casola Anna, Cena Barbara, Pennado Tachi, Sartacis Aldo, Carchio Antonietta, Ruggiero Giovanni, Lorenzo Giorgia, Stella Marta, Parisi Carmela, Festa Claudia, Conti Giovanni, Balsarini Marco, Pisana Sabrina, Pisana Monica, Gai Stefania, Scafarda Stefano, Piccolomo Annamaria, Gambacorta Daniele, Vigna Paola, Arese Matteo, Benetto Fabrizio, Beri Paola, Tirelli Lucia, Raccanello Giulia, Giugiaro Laura, Berda Rosa, Roccesi Amedeo, Le Scalse Pietro, Mossa Stefania, Amato Filippo, Ferrari Fabrizio, Verger Roberta, Serafino Davide, Foggiano Paola, Grasso Roberto, Fossati Ornella, Raptarada Gianmaria, Vipiana Valeria, Emiliano Annamaria, Marre Davide, Zuzeli Anna, Bijno Valentina, Geidone Riccardo, Di Vitale Eleonora, Lorenzini Ivana, Rainone Marco, Roberto Paolo, Monachelle Gianfrancesco, Addici Giuseppe, Delta Cristina, Delta Maria, Sabatini Katia, De Lorenzis Roberto, Mengozzi Marco, Garese Simonetta, Ferchignone Luigi, Sacco Giuseppina, Amodeo Catia, Lupi Simona, Lentini Giancarlo, Ruggiero Igor, Draghi Chanel, Cataldo Valeriano, Dagostini Marcello, Bentivoglio Alfredo, Villoana Angela, Pierobon Andrea, Costa Antonio, Torella Umberto, Reginato Davide, Grassetti Luca, Grassetti Claudio, Terco Rossana, Celestri Maria, Puoe Ida, Benetto Franco, Parcianello Stefano, Ruga Mauro, Bochiccbio Simona, Casimiro Elena, Fiore Daniela, Miraglia Carmela, Miraglia Ettore, Rifugio Monica, Almoste-Lalli Emilio, Dalla Satrina, Baltanti Maria, Zocca Egidio, Serdieri Stefano, Dionigi Rocco, Biroli Massimo, Giordano Eduardo.

MORTI — Mocchini Giovanni, di anni 84, nato a Taglio di Po, pensionato, abitante in via Vandalino 26; Mangialardi Anna in Ricco, a. 69, Modugno, pensionata, c. Toscana 16; Garrone Giulio, a. 69, Torino, giardiniere, via Ormea 74; Luino Antonina, a. 72, Carmagna, casalinga, n. Spotorno 3; Montano Pietro, a. 76, Roncsecco, pensionato, v. Elva 34; Guggiola Pietro, a. 68, Palestro, pensionato, v. Zambelli 12; Cerruti Pietro, a. 78, Torino, pensionato, v. Luisa del Carretto 22; Saccestelli Riccardo, a. 61, Andria, pensionato, v. Spano 17; Farchieroni Domenico, a. 88, Dogliani, pensionato, c. Cosenza 140; Gamarra Francesco, a. 75, S. Benigno Canavese, pensionato, c.so Venezia 19; Carlevaio Giuseppe, a. 81, Chieri artigiano, v. S. Domenico 13 bis, Giustetto Rosa, a. 71, Torino, pensionata, v. Pesaro 39; Minniei Marianna in Villari a. 60, Marina Jonica, pens., v. Ancona 83.

Deceduti in ospedale: Biscaro Adele ved. Marcato, a. 79, Tribano, casalinga; Falcone Raffaele, a. 71, Foggia, pensionato; Felloni Benito, a. 28, Nocelo, elettricista; Gallo Maria ved. Olivero, a. 65, Torino, pensionata; Ferrero Agostino, a. 80, Osegna, pensionato; Toscelli Giuseppe, a. 56, Ferrara, meccanico; Gambino Edoardo, a. 61, Torino, pensionato; Ballarin Giuseppe, a. 67, La Loggia, pensionato; Longo Giuseppe, a. 66, Candia Lomellina, pensionato; De Leo Antonietta in Corcetti, a. 73, Foggia, casalinga; Delfiala Rosa in Serracapriola, a. 55, Cerignola, casalinga; Martiano Paolo, a. 3, Giaveno; Terrasse Enrica Maria, a. 77, Giussano, religiosa; Demaria Domenico, a. 70, Crescentino, pensionato; Bertetto Anna Maria, giorni 1, Ciriè; Gioria Mario, a. 53, Monta d'Alba, pensionato; Carli Velia, a. 28, Torino, casalinga; Balle Francesco, a. 27, Torino, impiegato; Peretti Margherita ved. Solerio, a. 82, Vitt, pensionata; Visconi Maria in Barberis, a. 76, Torino, casalinga.

Nati 86 - Matrimoni 44 - Morti 33

1967 1968

Cav. Giovanni Alfero

Vive sempre nel cuore della moglie che lo ricorda con infinito affetto. La S. Messa anniversaria verrà celebrata lunedì 11, ore 9, in Meglioso Alfieri.

— Magliano Alfieri, 10 nov. 1968.

I Notai di Ivrea e di Aosta partecipano vivamente al lutto per la scomparsa del

NOTAIO DOTTOR

Michele Garda

già loro Presidente ed esemplare collega.

— Ivrea, 8 novembre 1968.

Assenta a Gianni Giuppone ricordano con tristezza e rimpianto i loro Cari

1965 1968

Serafino Giuppone

1966 1968

Maria Alina Giuppone

— Torino, 9 novembre 1968.

1967 1968

Secondo Viano

Nel primo anniversario la Famiglia lo ricorda e annuncia la Messa per sabato 9 novembre alle ore 18,30 S. Teresina.

— Torino, 8 novembre 1968.

1965 1968

Cav. Giovanni Vianzone

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Ss. Messe domenica 10 ore 10,30, martedì 12 ore 8 chiesa succursale Maria Ausiliatrice.

— Torino, 9 novembre 1968.

1964 1968

Cesare Cellino

Vive sempre nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

— Torino, 9 novembre 1968.

1964 1968

Vincenzo Pereno

Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.

— Torino, 9 novembre 1968.

Da ieri vive nella pace del Signore e nel cuore dei suoi cari

Maria Grazia Perrone Benedetto

Con animo straziato ne danno l'annuncio: il marito Virgilio, la figlia Chiara, il fratello Gian Carlo, cognati, zie, nipoti, cugini e le affezionate Adelina e Mariuccia Crevoss. Dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto n. 103, i funerali oggi 9 corrente alle ore 14,15. La Salma proseguirà per Settimo Torinese.

— Torino, 8 novembre 1968.

La famiglia Giovanni Gerardi partecipa al dolore della famiglia Benedetto.

Partecipano al grande dolore del prof. Benedetto gli amici

Gian Luigi Bazzanile
Giuseppe Castelli
Ciro Mario Cazzolino
Valdo Fusi
Alessandra Gay di Quarti
Silvio Mattioe
Valter Nari
Pier Ercole Pich
Armando Talucco
Erminio Venier.

Maria e Nino Zecchetti costernati partecipano al grande dolore degli amici Benedetto per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

PROFESSORESSA

Maria Grazia Benedetto Perrone

— Valenza, 8 novembre 1968.

Il Direttore Amministrativo dell'Ospedale Mauriziano di Valenza, gli Impiegati, il Personale di Assistenza ed i Dipendenti tutti prendono vive parte al dolore del Primario Chirurgo Prof. Dott. Virgilio Benedetto per l'immatura scomparsa della adorata consorte signora

Maria Grazia Perrone

— Valenza, 8 novembre 1968.

I Sanitari dell'Ospedale Mauriziano di Valenza partecipano al dolore del Primario Chirurgo Prof. Dott. Virgilio Benedetto per la perdita della moglie signora

Maria Grazia Perrone

— Valenza, 8 novembre 1968.

I Medici di Valenza:
Gino Amisano
Osvaldo Balardi
Pietro Battezzatore
Francesco Bella
Luigi Bertoglio
Carlo Casra
Carlo Cerlano
Gaetano Faila
Cesare Frandoni
Elio Lenti
Pietro Liperata
Vittorio Massina
Nino Monaco
Nilo Ottone
Virginio Piacentini
Mario Pomanzo
Bartolomeo Repetto
Carlo Rosso
Alessandro Somma
prendono parte con vivo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il Prof. Dott. Virgilio Benedetto per la perdita della consorte Dottoressa MARIA GRAZIA.

— Valenza, 8 novembre 1968.

Partecipano: Anna, Franco, Paola, Carlo Francarolo.

Partecipano: Giovanna, Gianberto, Rossella Fraccari.

Partecipano: Elisetta e Dario Rota.

Partecipano: Tina e Mario Barbieri.

Partecipano: Mirella, Pietro, Carla, Giovanni Bonzano.

Partecipano: Rosalba, Rina, Diana Frazzari.

Partecipano: Gianna, Valerio, Roberta Novelli.

Partecipano: Wanda, Marco, Manuela Mongiglione.

Valentina e Pietro Calvetti partecipano affettuosamente all'immenso dolore di Virgilio e Chiaretta.

— Alessandria, 8 novembre 1968.

Giuseppe Teja è fraternamente unito nel dolore a Virgilio e Chiara per la perdita della loro diletta

Maria Grazia Benedetto Perrone

— Torino, 8 novembre 1968.

Giuseppe e Franca Petrini partecipano commossi al grave lutto della Famiglia Benedetto.

Dino Maria Gilardi e Famiglia partecipano al dolore di Virgilio e della piccola Chiara.

Cecilia e Domenico Chiaramello partecipano commossi al dolore della Famiglia Benedetto e Perrone.

Partecipano al lutto: zia Gina, la famiglia Capello, Mauro, Nicola e Torchi.

Albino e Wanda Bimbatti hanno perso l'amabile sincera

DOTT.SSA

Maria Grazia Benedetto

Siamo vicini a Virgilio, Chiara, al fratello Giancarlo e Famiglia.

— Torino, 8 novembre 1968.

Renato Beatrice Garrone addolorati partecipano al lutto.

Carla e Francesco Aragno, profondamente commossi, partecipano al dolore di Virgilio e Chiara.

La famiglie Piazzese, Falco, Pretis, Intini, piangono la scomparsa della

PROF.SSA

Maria Grazia Benedetto Perrone

— Torino, 8 novembre 1968.

Partecipano alla gravissima perdita Corrado ed Aurelia Massa.

Partecipano al lutto: Silvio e Carla Vescovi.

Mario, Carla Valesia sono affettuosamente vicini alla famiglia Perrone.

Angeseiti si uniscono nel dolore la zia Magda, Marina con Simonetta e Marco, Massimo e Lyda con Lauretta e Silvana.

La famiglie Pavia con vivo cordoglio partecipa al dolore per l'immatura scomparsa della cugina

DOTT.SSA

Maria Grazia Benedetto

— Settimo Torinese, 8-11-1968.

Enrico, Dania Ferrario e famiglie partecipano al dolore dei familiari per la perdita della signora

Maria Grazia Benedetto Perrone

— Torino, 8 novembre 1968.

Giulio Bertaschi e Vittoria Tosca Caldera di Castellazzi prendono viva parte al dolore dell'amico Gian Carlo Perrone per il gravissimo lutto.

Giorgina Locati, Liliana Forni e Luciano Accornero partecipano con commozione al dolore dei cugini Perrone e Benedetto.

A MARIA GRAZIA nel ricordo della più soave amicizia il bacio arrivederci di Lilli.

L'avv. Giulio Fenello partecipa vivamente al dolore dell'amico Giancarlo Perrone e famiglia per la perdita della signora

Maria Grazia Benedetto Perrone

— Ciriè, 8 novembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Margherita Aprato ved. Ronco

Lo annunciano il figlio Pierino con la moglie Agnese Zandano, il fratello Prof. Giovanni Aprato, i nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 10 c. m. in Dusino d'Asti ore 10,30.

— Dusino, 8 novembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppina Rossotto in Dogliero

Ne danno annuncio il marito Giovanni, fratello, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 alla Parrocchia Gran Madre.

— Torino, 9 novembre 1968.

1967 1968

Carla, Nanda e Carletto con immutato dolore ricordano il loro Caro papà

Giuseppe Zo

Messa in suffragio lunedì 11 novembre ore 8 Santuario Consolata.

— Torino, 9 novembre 1968.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rag. Mario Marchisotti

Ne danno l'annuncio con profondo dolore la moglie Sandra Carla, il papà Luigi, fratello Gigi, sorella Anna, cognati, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 9 novembre alle ore 16,15 da corso Montecucco n. 135, Torino.

— Torino, 7 novembre 1968.

Partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro zio MARIO, i nipoti Manfredi, Ernesto e Barbara Grasso unitamente ai genitori.

Teresio Signoretto e famiglia prendono parte al dolore della signora Sandra Carla, dal papà Luigi e familiari per l'immatura perdita del caro amico, maestro e collaboratore

Rag. Mario Marchisotti

— Torino, 7 novembre 1968.

Rag. Raffaele Leporale e signora si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro Consigliere

Rag. Mario Marchisotti

— Cumiana, 7 novembre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Nuova FAST s.p. si associano al dolore della moglie Sandra Carla e familiari per la dipartita del

Rag. Mario Marchisotti

loro instancabile collaboratore,

— Bivio Cumiana, 7 novembre '68.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.a.s. S.C.A.T. partecipano al dolore della signora Sandra Carla per la perdita del marito

Rag. Mario Marchisotti

— Pinerolo, 7 novembre 1968.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

Rag. Mario Marchisotti

collaboratori e famiglie:
Olinto Allais
Giovanni Allisedi
Vittorina Davia
Rag. Raffaele Leporale
Giovanni Traverso
Franca Massera
Franca Sannartino
Luigina Strusa
Wanda Fornetto
Federico Sanetti
Giovanni Martinasso
Mario Pavan
Giuseppe Silanos
Giovanni Sotto
Luigi Bertone
Luigino Morello
Tommaso Testa.

— Pinerolo, 7 novembre 1968.

La Studio Legale Ingrassia partecipa al lutto della Famiglie Marchisotti per la scomparsa del caro

Rag. Mario Marchisotti

— Torino, 8 novembre 1968.

Mario, Ines, Giuliana, Silvio Arrò piangono con Sandra l'Amico fraterno

Rag. Mario Marchisotti

— Torino, 8 novembre 1968.

Famiglie Quirico partecipano al grande dolore della famiglia Marchisotti.

Gli zii e le cugine Garavenda partecipano al lutto. Cugini Ermilio e Franca Sodati si uniscono al dolore.

La Società Ingegneri ed Architetti partecipa vivamente al dolore della propria collaboratrice Signorina Anna Marchisotti per la perdita del Fratello

Mario Marchisotti

— Torino, 8 novembre 1968.

Insegnanti, Alunni, Collaboratori dell'Istituto Carlevis prendono vive parte al dolore del Titolare sig. Grasso per la scomparsa del cognato Sig.

Mario Marchisotti

— Torino, 8 novembre 1968.

Dopo una vita interamente dedita alla famiglia, è cristianamente mancata

Maria Anzile ved. Colaone

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Arcelia, Ilaria, Giovanna, Antonella, Ida, Rosalia, generi, nuora, nipoti, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9, ore 14,30, partenza dal corso Garibaldi 49, Venaria. Un ringraziamento particolare al dott. Casalegno, signora, Bettina Colaone per le cure prestate.

— Venaria, 8 novembre 1968.

I Dipendenti della Ditta C.E.V. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Anzile ved. Colaone

madre del loro titolare.

— Venaria, 8 novembre 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Laura Romano in Lacchia

Ne danno annuncio il marito Mario, le sorelle Mina, Ina, Maria Tina, i fratelli Vincenzo, Paolo Armando e nipoti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 10 ore 10,15 da corso Raffaello 15. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 novembre 1968.

Condomini, Inquilini ed Amministratore stabile corso Raffaello 13-15 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Laura Romano in Lacchia

— Torino, 8 novembre 1968.

Serenamente è mancato

Luigi Villa

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Rosa, il figlio Ottavio, la nuora, la nipotina, fratelli, cognata e parenti tutti. I funerali dall'abitazione via Capua 33 oggi ore 14,30.

— Torino, 9 novembre 1968.

Franco Garinschi, Collaboratori e famiglie sono affettuosamente vicini al caro Ottavio.

La famiglie Carrano Dora prendono viva parte al dolore dei familiari.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei Suoi cari il

DOTT. CAV. UFF.

Luigi Orsatti

Già Direttore del Registro di 1ª Classe e Conservatore delle Ipoteche di anni 76

Lo piangono la moglie Marcella, la figlia Maria col marito Gaetano Vecchi e l'adorata nipotina Anna, il figlio Antonio con la moglie Maria Rosa, la sorella Maria, la famiglia del signor Luigi Rossi, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 9 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Pravostura 1, Pallanza. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

— Pallanza, 7 novembre 1968.

Si è spento serenamente

Zaira Zurletti ved. Crivello

La piangono con profondo dolore i figli Costantino, Lucia, Celeste e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Bonvino per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 10,15 alla Parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Valperga Caluso 29. — 9 novembre 1968.

Cristianamente è mancato

Domenico Fassino

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30. Via Eusebio Gerbio 25.

— Torino, 9 novembre 1968.

E' mancato

Oreste Bertoglio

Ne danno annuncio la moglie, figlia, genero, fratello, parenti tutti. Funerali domenica 10 ore 8,30 da corso Siracusa 48.

— Torino, 8 novembre 1968.

La famiglia Zucca ricorda commossa il compianto

Giovanni Zucca

nel 5° Anniversario della sua scomparsa.

— Torino, 8 novembre 1968.

La figlia e i familiari tutti di

Maria Pirero ved. Lepanto

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che di presenza o con scritti, hanno reso omaggio alla loro carissima MAMMA e hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 7 dicembre alle ore 9 nella Parrocchia di San Bernardino.

— Torino, 9 novembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Guala ved. Arietti

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, Pietro, Leopoldo, Enrico, la nuora, i nipoti, i parenti tutti. Funerali dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14,30 del giorno 9 novembre. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 novembre 1968.

Adele e Attilio Bedone profondamente commossi prendono parte al lutto.

I Componenti lo studio Dott. Arietti prendono viva parte al lutto.

Rome e Maria Morone prendono affettuosa parte al lutto del dott. Enrico Arietti per la scomparsa della mamma Sig.ra

Angela Arietti

— Torino, 9 novembre 1968.

Tullio Ennoa partecipa al dolore dell'amico dott. Enrico Arietti per la perdita della cara mamma

Angela Guala ved. Arietti

— Torino, 8 novembre 1968.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Gamba & Florito partecipano al dolore del Dott. Enrico Arietti membro del collegio sindacale per la dolorosa perdita della MAMMA.

Fratelli Parola
Reggia & Parea
prendono parte al lutto dei fratelli Arietti per la perdita della MAMMA.

Domenico ed Ester Corrente profondamente addolorati prendono viva parte al grave lutto della Famiglie Arietti per la perdita della MAMMA.

Vincenzo Rocca e Renata Grilli partecipano al dolore del Dott. Enrico Arietti per la grave perdita della MAMMA.

Carlo Franceschini con la Famiglia prende viva parte al dolore del fraterno amico Enrico per la perdita della MAMMA.

Pietro ed Eugenia Rossi coi figli Giuseppe ed Emilio sono affettuosamente vicini all'amico Dott. Enrico Arietti dividendo il dolore per la perdita della MAMMA carissima.

Franco Agostini partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Dottor Enrico Arietti.

Gino Fissore partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Enrico.

Il Rotary Club Torino Ovest partecipa affettuosamente al grande dolore del Vice Presidente Dottor Enrico Arietti per la scomparsa della cara mamma Signora

Angela Guala ved. Arietti

— Torino, 8 novembre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CONTE

Ernesto Valfrè di Bonzo

Desolati lo annunciano la moglie Olga De Rege di Donzbey; la figlia Andreina col marito Ilio Cascia e figlie, Alberta col marito Giorgio Sardella e figlia; il fratello Ottavio, la sorella Onorina Celli Tibaldi; nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia dell'Annunziata. La salma sarà tumulata a Bra nella tomba di famiglia.

— Torino, 8 novembre 1968.

Gina Caccia, Bruno e Carla Caccia, famiglia Sardella partecipano commossi al grave lutto.

Il gcom. Antonio Coppola e famiglia partecipa al lutto della famiglie per la scomparsa del

CONTE

Ernesto Valfrè di Bonzo

— Torino, 8 novembre 1968.

La famiglie Brussa, Ferraro, Sowell, Sarmesi, partecipano al dolore della famiglie Valfrè.

Elda, Mario, Gia Ruggeri partecipano commossi al dolore di Andreina per la morte del papà

CONTE

Ernesto Valfrè di Bonzo

— Torino, 8 novembre 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Petrozzi ved. de Stasio

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti i figli Sabino e Luciano con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il 10 dicembre ore 8 nella Parrocchia di S. Tommaso. La presente serve come ringraziamento.

— Torino, 7 novembre 1968.

La famiglie Scacciavarro partecipa commossa al lutto.

La Direzione, Funzionari, Personale tutto della Tesoreria Comunale prendono viva parte al dolore del funzionario Cav. Rag. Luciano De Stasio per la perdita della MAMMA.

Vittorio Rebaudengo e familiari partecipano al dolore della famiglia De Stasio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Tadiello

Addolorati lo annunciano le mogli Anna Cavicchiolo colla figlia Franca, fratelli, cognata, nipoti. Funerali sabato 9 ore 16,15 Parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 8 novembre 1968.

Condomini e Inquilini di via Morghen 26 partecipano al dolore della famiglia del compianto e indimenticabile

Sergio Tadiello

— Torino, 8 novembre 1968.

La Società Fiocco Previni Italiana S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Borgoglio per la scomparsa del signor

Attilio Borgoglio

—

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 270 per parola

(Continua da pag. 18)

VERNICIATORI a [illegible] con comando per grandi produzioni accessori auto ristrutturazione adeguata [illegible]sel. Telefonare 325-932.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 270 per parola

A giovani auto propria offriamo stipendio, provvigione, rimborso spese, vendita articoli apparecchiature acciaio inossidabile ospedali, ristoranti, industrie. Telefonare 231-857.

ASSUMEREBBE incarichi, rappresentanze. Martini, La Regina, Avenue Felix Faure, Mantone 06 (Francia). 27732

**ATTIVI, DINAMICI ALLIEVI VENDITORI IMPORTANTE CASA CORSETTERIA ASSUME PER ZONE: TRE VENEZIE, EMILIA, TOSCANA. RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 7093 — TORINO ». A104209

DICIOTTENNE patente B offresi come rappresentante a serio ditta particolarmente settore automobilistico. Telefonare 334-954. A104110

DUE giovani disponendo deposito 100 mq. cercano rappresentanza esclusiva per Torino provincia Valle Aosta. Primaria esperienza in campo vendite. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2275 — Torino ».

GEOMETRA introduttore materiali costruzioni prodotti amianto cemento presso imprese costruzioni rivenditori industrie cerca rappresentanze con sede deposito importanti Case italiane estere. Scrivere «Pubblicità Stampa 2100 — Torino».

GRAPPA piemontese stravecchia e normale offriamo in abbinamento ad elementi veramente introdotti. Scrivere referenziando: Pubblimen Casella 248 - 15100 Alessandria.

INTEGRATIVI zootecnici, [illegible] tanti forniti [illegible], introdotti allevatori Piemonte, cercasi, buona provvigione, rimborso spese. Cassetta 300/A Sip Milano.

ORGANIZZAZIONE vendita macchine utensili assume venditori con esperienza campo specifico. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 2237 — Torino».

OROLOGI ottima marca svizzera introdotta et sempre in sviluppo, scopo trattative con inizio rapporto febbraio-marzo 1969 cerca agente vendita ampia parte Piemonte et Liguria pura introdotta stessa zona mercato orologiaio onde potenziare et ampliare vendita stop. Personale attuale informato detta operazione. Scrivere P. S. 409 Torino.

PNEUMATICI: importante Casa tedesca ricerca elemento dinamico massimo trentenne residente Torino cui affidare vendita provincia Torino, Aosta, Vercelli, Novara. Si assicura stipendio, rimborso spese. Buone prospettive future. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2305 — Torino ».

PRODOTTI [illegible] consumo giornaliero, ditta ricerca [illegible] Concessionari provinciali in proprio, capitale indispensabile contanti per prima fornitura merce lire 600.000. Interessati, serietà assoluta, saranno convocati [illegible] regionale trattative e definizione contratto. Scrivere sotto cifre H 12 - 1449, Publicitas, CH 1211 Ginevra 3. 27526

RAPPRESENTANTE veramente introdotto confezioni signora carcasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2456 — Torino ». A106049

RAPPRESENTANTI, bene introdotti drogherie-profumerie, cercansi per vendita prodotti di largo consumo altamente remunerativi. Casella 301 A Sip, Milano. 27527

RAPPRESENTANZA esclusiva con eventuale deposito zona Città Valli Lazio qualsiasi prodotto cercano cauzionando caniugi diplomati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7089 — Torino ».

RAPPRESENTANZE esclusive per Milano-Lombardia assume esperto apparecchi sollevamento trasporti interni decennale esperienza anche livello internazionale, francese inglese, ufficio Milano zona direzionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — 20100 Milano ».

RICERCHIAMO organizzazioni o personale introdotti cartiaria, drogherie, alimentari, plastica, elettrodomestici, articolo novità in abbinamento prodotti già trattati Torino, Piemonte. Telefonare pomeriggio ore ufficio 631-901. A104034

SMARRIMENTI
L. 270 per parola

MANCIA per ritrovamento foulard Hermès. Telefonare 257-747.

MANCIA riportando via Maria Vittoria 27 spilone bianco smarritosi domenica 3. Telefonare 538-062.

INFORMAZIONI
L. 270 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. MAURIZIO Emma .controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 662-710, 552-876. Via Pio V 20. 0383

A.A. A.A. A.A. A.A. DETECTIVE « TROPER » specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, ereditarietà. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo sicurezza dipendenti, pressanzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 64 telefoni 592-034, 588-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9 telefoni 541-100, 531-549, 534-674; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.

POLIINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3 telefono 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 48 telefono 531-181. 0972

IGIENE E TERAPIA
L. 270 per parola

A.A.A. ADILE diplomata esegue massaggi generali. Telef. 279-978

A. ESTETISTA callista massaggi acqua raggi relax distensivi. Telefono 532-643.

A. ESTETISTA diplomata massaggi, pulizia viso, abbronzatura, cellulite. Telefono 877-576. A104564

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Anche festivi. Telefonare 745-227.

MASSAGGIATRICE estetista pedicure accuratissimi trattamento dimagranti rassodanti dietetici sauna. Telefono 876-925. A103906

PARRUCCHIERA rieducazione arti con attrezzi speciali noleggio vendita, Covolo, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135. 0408

ZONA Porta Nuova. Diplomata esegue massaggi curativi circolatori. Telefonare 533-081. A103886

AUTOMOBILI
L. 270 per parola

A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo scooter. 0139

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 tel. 745-213, [illegible] Giulia, super, 1500, 1300 Sirca, 850 coupé, 850, 600, 500, Mini, Prinz L, giardiniera, Bianchine, Furgoni 600 T, 1100, 238 seminuovo, camioncino 1100 T. Prenotazioni Mini, NSU (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia [illegible] Romeo vendiamo [illegible] anticipo. Montalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo [illegible] tiamo decine di autovetture da 150 mila a 850.000, Fiat-Lancia-Alfa, garantite. Ritiriamo scooter. Auto Bengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). 0316

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarsuto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 66 tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovare tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi). 0379

A.A.A.A. PER un'automobile Gioia VI proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodesteiani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una serie garanzie, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodesteiani da anni in corso Grosseto 55 telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A40S, Cortina GT, Bianchina panoramica, [illegible] 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632.

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasioni da 80.000 in su senza anticipo senza cambiali senza privilegi. Aperto anche festivi.

A.A. ALT NSU. Prenotazioni esistenza. Giovani 23 telefono 471-889.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Tel. 353-532

A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] anticipo, senza cambiali, [illegible] privilegio Giulia 1300 TI, [illegible] GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141 tel. 393-127.

A.A. CORSO [illegible] 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Montalcone 141. 050

A. PRIVATO vende-cambio Taunus 12M mesi 4 con piccola cilindrata. Telefonare 290-238.

A. VIA Andrea Doria 13 ritenta anticipo 36 rate autovetture ogni tipo.

A. 10.000 mensili senza anticipo, senza privilegio vendiamo auto tutti tipi. Corso Casenza 22.

A privato vende [illegible] 850 special 6 mesi perfetta. Telefonare 774-845.

ABARTH 1000 coupé GT 650.000, 695 SS 650.000, spider 850 670 mila GT Junior, Fulvia 2C 750.000 alfaropi. Tel. 545-939, 521-029.

ABBIAMO Fulvia GT, 124 coupé, TR 4, Giulia 1600-1300 TI, [illegible] 90, Asa, 850 Slate, altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681.

ACQUISTEREI in occasione sopraesponde centina Talone Leoncino oppure furgone smontabile, Telefonare 774-119 ore pasti. A104479

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 93 telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarsuto, corso Principe Oddone 66. 0204

ACQUISTO autocarro Fiat 850 lungo perfette condizioni vendo Leoncino lungo. Telefonare 701-758, 700-833.

ALFA Romeo Collino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682 consegna immediata intera produzione; [illegible] assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. 0466

ALFAROMEO Giulia super, Junior 1300, GT 1600, Sprint 2600, Giulietta ciocha, coupé 124, Conti, Saluzzo 118. 2001

ALLA [illegible] Koetliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3.8S; Jaguar MK2 3.8; Daimler V8 2.5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1600; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191. 22638

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale [illegible] assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito Fiat 500, 600, 1100 Special, 124 Spider '67, Lancia Flavia '65, Innocenti 1 4 '65, Chevrolet Corvair Monza '65, Opel Kadett e Rekord, Mercedes pagoda automatico, Maserati Ghibli e Mistral, Porsche 911 S 1967 come nuova pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202, telefono 265-756.

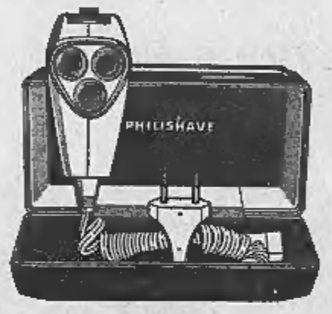
ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, gulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Montecrosa 141 telefono 393-127. 050

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3373 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. 0304

Giorgio, aggiornati

E' tempo di rasatura elettrica, è tempo di Philips.
Ecco il modo più sicuro, più veloce, più moderno per raderti. Provalo... Sentirai come rade dolcemente... e in un attimo sarai pronto.

PHILIPS



Grazie alla sua azione rotativa rade di più, più giovane, più a fondo.
Il praticissimo tagliabasette incorporato permette di sfumare baffi e basette.
Rasoi elettrici Philips: 5 modelli da lire 7.900 a lire 22.500

DONO ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONE ELP.A. MILANO

elettrobene
Tre testine snodate seguono alla perfezione i lineamenti del viso e tagliano alla base anche i peli più profondi.

elettropresto
In ciascuna testina, sei lame ruotano alla straordinaria velocità di 8.000 giri al minuto, assicurando una rasatura completa in un tempo record.

elettrosicuro
E' il rasoio che taglia... solo i peli. Il benefico massaggio della testina ad azione rotativa tonifica la pelle.

è un prodotto GIOVANI per i GIOVANI che credono nel futuro d'Europa

APPIA III vendo ottime condizioni. Telefonare 255-928. A103852

ASSORTIMENTO Flavia coupé e Fulvia coupé d'occasione, visitateci, interpellateci. Commissionaria Lancia Svat, Torelli 12, telefono [illegible]-863.

AUTOBELLICHI commissionaria Rupa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62 stazione Dora. 0362

AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42; 615 N 1, Leoncino, 1100 TN carro, 1100 TN furgone, 600 T finestrati. 0389

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000, Duchessa Jolanda 32 telefono 773-985. 0529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Duca 42-46. Telefoni 694-713/4. 0457

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliera compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. 0778

AUTORIMESSA, Cavour 42, vende: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot [illegible]. 0389

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65 telefono 233-992: GTA stradale, 2600 spider Touring, Giulia spider, spider 1600 veloce, 2300 familiare, Flavia coupé 1800, Fleminia coupé spider, 1500 coupé, MG A e B, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600. Permute rateazioni.

BERLINA 124 ottime condizioni 600 mila vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BERLINA 1300 Fiat buone condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasioni. Garanzia. Facilitazioni. Via Madama Cristina 66 - Telefono 60-819.

CAMION 662 ribaltabile, Daimo ribaltabile, Leoncino furgone, vendo. Telefonare 890-626.

CARRO e furgone 1100 T perfette condizioni vendonsi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava consegna rapida, vantaggiose permute, comode rateazioni, [illegible] usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0512

CITROEN modelli 1969 informazioni e prove Francar, corso Vittorio Emanuele 206 telefono 759-818.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 229. 2001

CARRO 662 N 1 P ribaltabile, collaudato 50 quintali, nuovo da immatricolare, vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo Unione Sovietica.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55 telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). 0326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, [illegible] Siracusa 158 telefono 351-456. 0362

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: NSU, BIANCHINE PURCHE' NON SINISTRATE, AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

COUPE' 850 giallo Positano semestrale vendo privatamente. Telefonare 736-705 pasti. A104363

FAMILIARE 124 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FERRARI 275 G.T.B., km. 24.000 vendo-permuto. Telefonare 486-213.

FERRARI 275 GTB km. 24.000 vendo permuto. Corso P.pe Oddone 66. 0326

FERRARI 275 GTB vendo eventualmente cambio. - Per informazioni rivolgersi corso P.pe Oddone 66.

FIAT-Sava Commissionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 650, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massima facilitazioni pagamento.

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100D, 500, DAF, Simca 1000, Maserati, via Madama Cristina 93.

GIULIA 1300 TI con impianto gas mai adoperata, vendo [illegible] interessati, corso P.pe Oddone 66.

GIULIA 1600 TI del 1968 motore nuovo km zero vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. 0365

INDIRIZZO inutile per vendere la vostra automobile. Autodesteiani, corso Grosseto 55. 0326

ITALCAR, BMW: auto [illegible] e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose, corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. 0316

KADETT ottima occasione come nuova vende subito. Telefono 488-213.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MERCEDES PAGODA 230 SL COME NUOVA KM. 8000, [illegible] PRESSO SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. 0389

MONCEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, tel. 580-089 per una migliore scelta di vetture usate in perfette condizioni Monceglio Alfa Romeo Giulietta TI cloche, sprint, spider, Giulia sprint, spider, 1300 TI, Giulia TI, Super, 2600 berlina e sprint, GT Junior, GT 1600, GT veloce, Fiat 1100, 1800, 2100, 2300 berlina, 2300 S coupé, 124 spider e coupé, Peugeot 404, Volkswagen 1200, 1500, 1600 TL, Fleminia Touring, Flavia 1500, 1800, BMW 2000 TI, Mercedes 300 SE. Visitateci.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, Piazza Adriano 12 telefono 774-490. 0146

OCCASIONISSIME, Flavia coupé iniezione, Fulvia 2 C, Appia III, Fleminia Touringh. Conti, Saluzzo 118.

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, [illegible] nuovo ed usato. 0486

PORSCHE 911 T, due mesi, vendo causa trasferimento. Visibile corso P. Oddone 68. 0326

PORTE [illegible] 500 1966 280 mila; 600 1963 150.000; 1 4 1967 590.000. Telefonare 273-021.

PRIVATAMENTE vende 500 semestrale e bellissima 750. Tel. 630-512

PRIVATAMENTE 1500 bellissima '62 perfetto pelle servo freno 290 mila. Telefonare 683-349.

PRIVATI attenzione! Società Lincarsuto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 66 telef. 488-213, 485-274. 0204

PRIVATO vende a privato Ardea 5 marce nuova, Telef. 773-491.

PRIVATO vende bellissima Cocomobile 700 1964 perfetta 160.000. Telefonare 545-837.

PRIVATO vende bellissima 750 '63 perfette condizioni 225.000. Telefonare 762-443. A104328

PRIVATO vende Flavia ultimo tipo, km. 17.000 originali. Visibile [illegible] P.pe Oddone 68. 0326

PRIVATO vende Ford Transit furgone 1967 portata utilitaria. Telefono 212-715.

PRIVATO vende Fulvia R[illegible] come nuova pochissimi chilometri. Telefonare 328-497. A104569

PRIVATO [illegible] Mercedes 190 diesel '63 garanzia. Tel. 391-270.

PRIVATO vende Fulvia Rallye recentissima pochi chilometri. Telefono 328-497. A103932

PRIVATO vende furgone 1300 seminuovo impianto gas revisionato. Telefonare 678-242. A104255

PRIVATO vende Giulia 1300 TI semestrale anche ratealmente. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende Giulietta sprint buone condizioni 200.000 ratealmente. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende Mini Minor ottima occasione, causa partenza militare. Vendo-permuto. Per informazioni, rivolgersi corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende ottima 850 special semestrale blu scuro. Telefonare 285-790. A104086

PRIVATO vende privato 500 Fiat giardinetta 8 mesi. Tel. 664-407.

PRIVATO vende ratealmente BMW 1500 [illegible] prima partenza. Telefonare 595-845. A103878

PRIVATO vende tramite commissionaria 850 coupé 25 giorni partenza. Telefono 633-963. A103595

PRIVATO vende Volkswagen 1200 bellissimo 270.000 anche ratealmente. Telefonare 753-103.

PRIVATO vende 124 coupé e spider. Telefonare 510-150.

PRIVATO vende 124 rossa anni 2. Telefonare 518-002 ore ufficio.

PRIVATO vende 124 semestrale. Telefonare 281-950. A104388

PRIVATO vende 125 semestrale. Telefonare 631-215. A103925

PRIVATO vende 500 D 220.000. Telefonare 879-136 sera.

PRIVATO vende 500 F II mesi vera occasione. Telefonare 850-092.

PRIVATO vende 850 Special [illegible] sei mesi perfetta. Tel. 364-427.

PRIVATO vende 850 special sabbia interno cuoio semestrale. Telefonare 665-209. A104386

PRIVATO vende 850 special semestrale bianca interno blu. Telefonare 216-301. A104399

PRIVATO vende [illegible] spider Bertone, ottimo stato, visibile corso Lombardia 55. 0326

PRIVATO vende 850 1966 serie 4ª km. 33.000. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 '66 perfetto ordine 90.000. Tel. 678-406.

PRIVATO vende 1300 Vignale ottimo stato facilitando pagamento. Telefonare 851-841. A104297

PRIVATO vende 1500 C perfette condizioni anche ratealmente. Telefonare 755-103. 2001

PRIVATO vende 1500 L blu ottimo, Telefonare 61-358. A104047

PRIVATO vende 1750 Alfaromeo berlina pochi mesi bellissima. Telefonare 328-497. A104588

RENAULT 4, 8 Major, R 16, Ondin, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permuta rateizza corso Turati 74. Telefonare 594-675. 0364

RIMORCHIETTO monoasse 25 q.li portata vendesi. Tel. 928-936 serali.

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 575.000 sconti accezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 281 telefoni 266-141, 851-135.

ROULOTTES prima di [illegible] visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0150

SEMISERALI perfetta 124, 650 mila; special 640.000 ecc. Autosegezia, Telefonare 327-423.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141 telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Cassa Emilia 133, corso Siracusa 158. 0525

SIATA 850 spider 14 mesi qualsiasi [illegible] occasionalissima vendesi. Telefonare 565-243 pasti.

SIENESA vende Simca 1000 GL mesi 12 affare. Torricelli 4.

SIGNORA vende 850 coupé 10 mesi, Fiat 1100 '64 motore nuova 290.000 trattabili. Telef. 634-831.

SIGNORA vende 850 coupé 1967 poco usata, via Torricelli 4.

SPIDER 850 Berlone, vende non potendo adoperare. C. Grosseto 55.

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12 TEL. 593-182. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 52 TELEFONO 594-794. 0360

TAUNUS 17 M 1965 [illegible] occasione privato vende privato. Cantralcar, Carlo Alberto 35. 0486

UNICO proprietario vende bellissima 500 '62 pochi km. Telefonare 765-011. A104264

UNICO proprietario vende 1500 1964 km. 44.000 originali. Torricelli 4. 0421

URGE acquistare subito furgone 1100 T, pagando contanti. Telefono 466-213. 0326

URGE comperare 500 F, pagamento massimo contanti. Corso Siracusa 158

VENDESI Fiat 850 berlina 6 mesi sabbia, Tel. 334-473 ore pasti.

VENDESI Opel Kadet fine '67 quattro porte tipo lusso 8000 km proprietario unico 800.000 trattabili. Telefonare al 351-433 ore [illegible].

VENDESI 1100 R 6 mesi nuova colore blu notte, Telefonare 498-403.

VENDO a privato 850 coupé 6 mesi gialla. Telefonare 342-521.

VENDO 500 anno 1961. Telefonare 740-647. A104471

VENDO 500 bellissima in ordine perfetto, vera occasione. Telefonare 851-841. A103700

VENDO 850 grigio scuro semestrale Km. 7500 610.000. Tel. 366-343.

VOLKSWAGEN, nuovo pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, offre Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. 0254

VOLKSWAGEN 1500 perfetta accessoriata gancio [illegible] antinebbia ecc. privato vende a privato. Telefonare al 785-390 ore pasti.

124 bianca semestre Km. 4500 perfetta vende privato. Tel. 284-003.

124 bianca 9 mesi perfetta vendesi. Telefonare 724-094 ore serali.

124 coupé, 5 marce, tre mesi, nuovissimo vendo, eventualmente permuto. Corso F. Oddone 68.

124 coupé, 5 marce, tre mesi, nuovissimo vendo, eventualmente permuto. Corso F. Oddone 68.

124 dipendente vende semestrale colore verde bottiglia. Tel. 280-113.

124 semestrale grigio garage privato qualsiasi garanzia vendo. Telefono [illegible]. A106000

124 verde semestrale 850.000 e 600 1963 vendo. Telefonare 335-431.

125 perfetta mesi 6 vendo. Telefonare 672-704 ore pasti.

500 blu scuro semestrale vendesi. Telefonare 250-751 dopo le 20,30.

500 giardiniera semestrale ottima privata vende. Telefonare [illegible]-828.

500 semestrale [illegible]-60. Tel. 240-802.

850 blu semestrale perfetta vende privato. Tel. 360-771.

850 coupé giallo semestrale dipendente vende. Tel. 330 280, 726-080.

850 coupé semestrale tasta [illegible] dipendente meccanico vende. Telefonare 323-449 ore pasti.

850 special bianca semestrale vendesi. Telefonare 880-525.

850 special ribaltabili 6 mesi vendo. Telefonare 647-289 [illegible].

850 special semestrale bellissima privato vende. Telefonare 848-792 ore pasti. A104045

1100 D frizione automatica Saxomat perfette condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 D vende anteriore registrabile, antifurto temperatura acqua finizioni accurate. Telefonare 675-345.

1100 R 1968 molto bella privato vende anche ratealmente. Telefonare 355-697. A125563

CICLI MOTO SPORT
L. 270 per parola

MOTOCARRI Piaggio novità furgoni. Occasioni normali, allungato. Tosar Regina Margherita 61.

MOTOSCAFO [illegible] HP con carrello perfetto vendesi. Tel. [illegible] ore pasti. A103647

PIAGGIO, Vespa nuovi motocarri, ciclomotori, Ciao, cambi rateazioni. Gastaldetti, Peschiera 173.

ROULOTTES Roulmec superconfortevole. Occasioni. Campeggio, giardino, giocattoli. Prefabbricati. 965-116, La Loggia. 0325

VENDO Gilera 500 cc Saturno; Kolibri. Motocicli, via Nizza 131.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 270 per parola

CONSULENZA amministrativa contabilità industriale libri contabili paghe contributi. Telefonare 518-058.

DISEGNATORI meccanici eseguono disegni medio-piccolo formato domicilio. Telefonare 698-730.

MAGLIFICI medi et piccoli intimo-esterno desiderenti consulenza costi studio modelli programmazione stagionale lavoro contabilità industriale decennale esperienza ciclo completo offrisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino ».

SERIO pratico amministrazioni cerca stabili da amministrare. Telefonare 251-105. A104165

ANNUNCI VARI
L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetta (unici fabbricanti) Siracuse e Schultz; via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21) telefono 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Tel. 515-370.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. [illegible] operazione SCONTO fino al 50% [illegible] demolizione [illegible] bili: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose arredamentazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136. 0451

AFFARONE bellissima camera letto 175.000 [illegible] 25.000. Telefonare 882-396 - 878-753.

ANTIQUARI Cravetti, fabbricanti specializzati, incerati, panno, pronti, Via Passalacqua 5. 1001

ARREDAMENTO moderno drogheria vendo; Telefonare 276-283.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE, matrimoniali 98.000, cucine 42.000; Princ. Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! Scegliete il Vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermac del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolenga, telefono 236-705.

BRILLANTE grani 16,72 L. 2 milioni 800.000, altre carature, smeraldi. Affari d'oro. Oreficeria Demeglio, c.so Regina Margherita 148, Torino. 2001

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina tel. 287-628.

MATERASSI A MOLLE 5900 VENDIAMO PER REALIZZO A PREZZO VANTAGGIOSISSIMO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8324 — TORINO ».

MOBILIFICIO Crap 20 rate [illegible] ultimi modelli, soggiorni libreria, cucine, salotti, tinelli. Visitate l'esposizione [illegible] troverete a prezzi di [illegible] via Garibaldi 8 (cortile).

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vasto assortimento prezzi inbattibili lunghe rateazioni. 1231

MOLLEGGIAMO [illegible] ammortizzatori braccinghia [illegible] molati Aerosol stampaglie ultravioletti. Rata 541-258.

OCCASIONE: amplificatori, impianto voce, organo, microfoni, vendonsi. Tel. 335-792.

OCCASIONE [illegible] Olivetti vendo. Telefono 397-356.

OCCASIONI Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, etc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi.

OCCASIONISSIMA! Privato per cambio domicilio vende a privato mobilio camera letto sala pranzo ecc. Serra, via Saluzzo 47, tel. 60-444.

PELLICCE persiano, giacche visone, coiti, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valsauri, Cavour 9 (pomeriggio). A104581

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fari, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PELLICCE visoni canadesi [illegible], persiani Bukara, lontre Alessa, leopardi sumali, ocelotti, breitschwanz neri, grigi, castori castorini selvatici (modelli). Telefonare 363-111.

PIANOFORTI: Bürdner migliore tutti temsi, [illegible] ottima [illegible]. Capitani, via Po 25.

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai, Rivolgetevi fiduciosamente, Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

RISPARMIERETE acquistando mobili usciti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 496-500.

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 892-904.

TESTIERA imbottita, planoforte tedesco, libreria, bar, mobili vari, soggiorno, traslocando vendo. Telefono 531-870. A104402

ULTIMI giorni svendiamo tutti tipi mobili ed elettrodomestici con sconti fino 50% anche lunghe rateazioni. Telefono 907-254. Mobilificio Roma, Brulno.

VENDONSI ai Allois Attenhofer, scrivania mobili vari, Tel. 760-296 feriali. A104500

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro. Il prestigio [illegible], per gli svaghi e per le [illegible]. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di [illegible] ricerche [illegible] tempo più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di [illegible] i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per macchi[illegible] e ricambi gratuiti. Massime valutazioni della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere

MAGICO NATALE

P-VR 628 - D.M. N. 8/91127 del 25-3-1968

UN PREMIO SICURO IN OGNI CASSETTA

Da Lire 2.450 a Lire 60.150

VECCHIA ROMAGNA

il dono che crea un'atmosfera

cassette a premio e confezioni natalizie super premi e super confezioni

AGENZIA DI VENDITA PER TORINO CITTA' E PROVINCIA - VIA TIRRENO 45 - Tel. 588.220